Anno 100 - Numero 280

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 7 Dicembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale. L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din 140; *Kenia sh. 1; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sp. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Riuniti a Bruxelles i ministri degli Esteri dei «Sei»

Il Mercato Comune apre i confini all'associazione di altri paesi

Ieri sono state esaminate le domande della Spagna, d'Israele e dell'Austria - Decisa la procedura d'urgenza per le richieste di Madrid e di Tel Aviv; rinviata ad oggi la risposta a Vienna - In gennaio il Primo Ministro britannico inizia il suo giro delle capitali europee, per discutere l'adesione di Londra al Mercato Comune

Il 1967 anno decisivo per l'economia inglese

Annunziato per la metà del prossimo gennaio il viaggio a Roma del *premier* inglese Wilson e del suo ministro degli Esteri, diviene attuale un giudizio sulle prospettive dell'economia britannica, durante il '67. A Roma, si discuterà verosimilmente dell'entrata del Regno Unito nel Mec. L'andamento dell'economia inglese diverrà, per quei colloqui, elemento di gran peso, se non decisivo.

Non è del resto difficile esporre queste prospettive. Gli istituti inglesi di previsione economica sono da tempo al lavoro. Hanno già raggiunto i primi risultati. Restano incertezze, indubbiamente, perchè la stretta creditizia di metà '66; la susseguente politica di blocco dei prezzi e dei salari; gli scioperi e le agitazioni sindacali in prospettiva annebbiano la base di partenza. E' difficile poi prevedere il comportamento del governo inglese, di fronte a certi sviluppi della situazione. Ma se la Gran Bretagna perdura nella sua politica di austerità monetaria, il miglioramento sarà per il '68. Altrimenti si ripresenterà, forse aggravata, la crisi della sterlina; in più in un mondo che ha subito un innegabile deterioramento, nel campo monetario.

* *

Prima di tutto, la componente estera. Nel '66, le esportazioni non sono state favorevoli all'economia inglese. Stazionarie fino a metà anno, hanno subito una brusca contrazione in seguito, per il lungo sciopero dei marittimi. Si vanno ora lentamente riprendendo, pur non potendosi decidere in qual misura i ricuperi attuali siano soltanto conseguenza di spedizioni ritardate. Nel '66, la Gran Bretagna ha perso ancora lo 0,6-0,7 % della sua quota di esportazione, sul commercio mondiale.

Migliori le previsioni di esportazione per il '67. C'è chi spera soltanto in un incremento del 4 %, sul livello attuale. Chi confida in un 5 % e forse più. Incognita però è la misura degli aiuti governativi alle vendite all'estero. Qui s'insinua, con l'andamento del commercio mondiale, un altro elemento d'incertezza.

Le importazioni dovranno sicuramente essere accresciute: fra l'altro per eliminare strozzature, nell'offerta di materie prime e beni strumentali, dannosissime ai prezzi. In questo campo, però, si è abbastanza ottimisti. Si ritiene che il previsto incremento delle importazioni sarà inferiore a quello delle esportazioni. Così, se si bada al complesso delle partite correnti, l'*Istituto nazionale per ricerche economiche e sociali* giunge a prevedere, per il 1967, un saldo attivo per la bilancia dei pagamenti, in partite correnti, dell'ordine di 200-250 milioni di sterline. Non è molto. Ma è pur sempre un risultato apprezzabilissimo, in confronto al passivo che è da registrarsi per il 1966: esso pure dell'ordine di 170 milioni di sterline.

Valide queste cifre, il governo laburista avrebbe vinto, quanto meno in questo ambito, la sua battaglia. Si tratterebbe soltanto di consolidare la vittoria. Non sarà facile però. Non appena pareggiati i conti con l'estero, il governo si troverà, infatti, in una difficile situazione.

Aumenteranno le pressioni per allentare la stretta del credito e stimolare una ripresa, sia degli investimenti che dell'occupazione.

* *

Invero, uno dei campi nei quali le ripercussioni della politica restrittiva si fanno sentire più apertamente, si ritrova nell'ambito degli investimenti privati. Su questo delicato punto, si hanno sondaggi e valutazioni, tanto di enti privati (ad esempio, della Confederazione degli industriali britannici) quanto di enti pubblici (come il *Board of Trade*). Spesso dànno risultati molto differenti. Si conclude però che il '67 vedrà una nuova contrazione degli investimenti privati dell'ordine di un 10% ed anche 15% (secondo gli industriali). Quanto al reddito nazionale lordo, esso dovrebbe accrescersi del 2-2,5 %. Assai meno di quanto previsto nel piano a medio termine.

* *

Poichè la spesa per beni di consumo si accresce un poco più lentamente dell'usuale (per il 1967, si prevede un aumento, in questo campo, dell'1,7 % soltanto: in termini reali), a sostenere la domanda globale — e come strumento di attenuazione della disoccupazione — si ritrova *soltanto* la spesa pubblica. In Gran Bretagna (come del resto altrove, ed anche in Italia) si insiste sull'opportunità di controllare le spese pubbliche *correnti* (che dovrebbero aumentare soltanto in misura non superiore al 2,5 per cento), per dar la preferenza, invece, agli *investimenti* pubblici, a sostegno degli investimenti globali.

Ma vi riuscirà il governo laburista? La pressione dei sindacati non sarà tanto robusta, ad un certo punto, da superare la barriera governativa?

Infatti, se per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso ed al minuto si constata indubbiamente una ben rallentata pressione verso l'aumento, sul fronte dell'occupazione le notizie non sono incoraggianti. Prendiamo le mosse dai dati relativi ad un anno fa, quando il sistema economico inglese lavorava a pieno ritmo. I disoccupati costituivano in Gran Bretagna l'1,4% della forza di lavoro nazionale. Nell'ottobre ultimo, questa percentuale era salita all'1,6 %. Ebbene, sul finire del '67 i disoccupati raggiungeranno in Gran Bretagna, il 2,5% della popolazione lavoratrice. Rapporto giudicato ragionevole, e persino modesto, in altri sistemi economici. Non in quello inglese. Ecco le origini delle insistenze, per i sindacati inglesi, a mutare l'attuale indirizzo di politica economica.

Fra le prospettive del '67, dobbiamo allora annoverare anche la possibilità che le unioni sindacali riescano nel loro scopo. Le conseguenze le abbiamo esposte agli inizi di questo articolo.

Ferdinando di Fenizio

Riunione a porte chiuse sulla richiesta di Vienna

Couve de Murville avrebbe esposto i motivi dell'opposizione sovietica all'ingresso dell'Austria nel Mec - Stanziati 6 miliardi della Comunità per le alluvioni in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 5 dicembre.

Il Mec ha socchiuso la porta alla Spagna: i ministri degli Esteri dei sei Paesi, riuniti a Bruxelles, hanno infatti affidato oggi ai loro rappresentanti permanenti presso la comunità il compito di studiare la domanda presentata tempo fa dal governo di Madrid per diventare membro associato del Mercato Comune. Gli ambasciatori dovranno proporre le possibili soluzioni, tenendo conto dei problemi economici e delle situazioni politiche. Couve de Murville, a nome della Francia, e il segretario di Stato tedesco Lahr sono intervenuti perchè a questi lavori venga dato un particolare carattere d'urgenza.

Uguale soluzione — almeno in principio positiva — è stata adottata nei confronti di Israele, il cui governo ha chiesto di trasformare l'accordo commerciale che già attualmente lo lega alla Comunità in una associazione, cioè in una formula più ampia che permetta più intensi scambi commerciali e rapporti economici in genere.

Non è invece ancora stata presa una decisione circa il proseguimento delle trattative con l'Austria: il Consiglio riprenderà domani in esame questo problema, e su richiesta del ministro degli Esteri francese, sul tema dell'Austria, c'è stata stasera una riunione ristretta, riservata ai soli responsabili dei vari dicasteri degli Esteri. Couve de Murville, citando anche il parere del ministro degli Esteri austriaco Tocic, che egli ha recentemente incontrato, ha invitato i colleghi a esaminare con cautela le conseguenze di un possibile accordo con l'Austria. Si ritiene che nel corso della riunione, svoltasi a porte chiuse, il ministro francese abbia esposto il punto di vista del governo russo, che i francesi potrebbero aver conosciuto nei giorni scorsi, in occasione degli incontri avuti con il primo ministro sovietico Kossighin. E' noto che la Russia, richiamandosi allo statuto di neutralità, sul quale è fondata la politica austriaca, ha più volte detto di essere contraria all'esistenza di rapporti troppo stretti tra Vienna e il Mec.

In apertura di riunione i ministri avevano riconfermato lo stanziamento di dieci milioni di dollari (pari a oltre sei miliardi di lire) a favore dell'agricoltura italiana danneggiata dall'alluvione dei primi di novembre.

La delegazione italiana al Consiglio dei ministri di Bruxelles è guidata dal ministro degli Esteri Fanfani.

Sandro Doglio

Wilson sarà a Roma il 16 e il 17 gennaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

Il primo ministro inglese Harold Wilson e il ministro degli Esteri George Brown verranno a Roma in visita al governo italiano il 16 e 17 gennaio. Sarà la prima tappa del viaggio dei due statisti nelle capitali dei sei Paesi comunitari dove esamineranno il problema della adesione britannica alla Comunità europea. Wilson annunciò questo orientamento nel discorso del 10 novembre ai Comuni.

E' rilevante il fatto che il giro s'inizi da Roma: l'Italia è stata sempre apertamente favorevole alla partecipazione inglese al Mercato comune. A Roma Wilson e Brown, che saranno ricevuti dal Capo dello Stato in visita di cortesia, avranno colloqui politici con il presidente del Consiglio Moro e con il ministro degli Esteri Fanfani.

Fra gli altri argomenti in programma, la proposta italiana di colmare il distacco tecnologico fra l'Europa e gli Stati Uniti. Questa iniziativa dell'on. Fanfani è stata appoggiata da Wilson che il 14 novembre avanzò l'idea di costituire una «Comunità tecnologica europea» per sviluppare i contatti con gli Stati Uniti e consentire ai paesi d'Europa di progredire in questo settore di fondamentale importanza per lo sviluppo economico e sociale.

l. f.

Il commercio britannico con il Mec supera quello con il resto d'Europa

Nel 1965 l'Inghilterra ha importato dai Paesi della Comunità per 1696 miliardi di lire ed esportato per 1602 miliardi; con l'Efta le cifre sono assai inferiori - In sensibile aumento gli scambi con l'Italia

Nel 1965 la Gran Bretagna ha importato, da tutti i Paesi del mondo, per 5777,6 milioni di sterline (pari a 10.110,8 miliardi di lire), ed esportato merci per 4719,2 milioni di sterline (pari a 8258,6 miliardi di lire). Su questo totale, gli scambi commerciali con i Paesi del Mercato Comune rappresentano il 16,78% delle importazioni e il 19,40% delle esportazioni: le importazioni inglesi dai Paesi del Mec hanno infatti raggiunto 1696,6 miliardi di lire, e le esportazioni 1602,4 miliardi.

L'importanza degli scambi commerciali tra Inghilterra e Mec è dimostrata non solo da queste percentuali, ma anche dal fatto che essi superano gli scambi dell'Inghilterra con gli altri Paesi della «Zona di libero scambio» (Efta): infatti, il totale delle importazioni inglesi dagli altri sei Paesi dell'Efta è stato, nel '65, pari a 1132,7 miliardi di lire, e il totale delle esportazioni inglesi verso questi Paesi è stato pari a 1038,7 miliardi di lire. Come si vede, entrambe queste correnti di traffico sono sensibilmente inferiori a quelle tra l'Inghilterra e il Mec.

Per quanto riguarda l'Italia, nei primi nove mesi del 1966 gli scambi con la Gran Bretagna sono notevolmente aumentati. Le nostre esportazioni sono salite a 174,8 miliardi di lire, con un aumento del 12,8 % sullo stesso periodo del 1965; le importazioni dalla Gran Bretagna hanno raggiunto la cifra di 170,2 miliardi di lire, con un incremento del 13,3 %.

E' prevedibile che le nostre vendite in Gran Bretagna registreranno un aumento maggiore nel dicembre di quest'anno e nei primi mesi del '67, in seguito all'abolizione, con il 1° dicembre, della supertasse sulle importazioni in Gran Bretagna.

Gli scambi commerciali della Gran Bretagna con i Paesi del Mercato Comune Europeo

Esportazioni inglesi verso:		Importazioni inglesi da:	
Paesi	Miliardi lire	Paesi	Miliardi lire
Italia	212,-	Italia	210,8
Germania	448,2	Germania	464,2
Francia	310,2	Francia	333,9
Olanda	337,5	Olanda	474,3
Belgio-Lussemburgo	295,9	Belgio-Lussemburgo	213,3
Totale Mec	1.602,4	Totale Mec	1.596,6

Famiglia in lutto per un bracconiere

Alla presenza di una folla commossa, si sono svolti ieri i funerali del guardacaccia Vincenzo Manfrinetti, assassinato domenica da un bracconiere sorpreso a cacciare di frodo a Stupinigi. Sorretta dal figlio, la vedova ha seguito la salma sino al cimitero di Nichelino.

Angelo Guzzo, l'omicida, è stato trasferito alle carceri di Pinerolo. Non mostrava segni di pentimento: dopo la confessione si è chiuso in un ostinato mutismo. Le uniche parole sono state per i figli: si è informato della loro salute, ha chiesto se potrà rivederli presto.

Il bracconiere era già stato sorpreso dal Manfrinetti l'anno scorso mentre cacciava di frodo. Denunciato, ottenne la amnistia. I due si conoscevano. L'assassino aveva anche minacciato il figlio del guardacaccia e una volta lo aveva colpito al petto con il calcio del suo fucile. *(Foto Motsio)*

(Vedere a pagina 7 i servizi ed altre fotografie)

Tram e pullman fermi per 24 ore venerdì prossimo in tutta Italia

Un altro sciopero degli autoferrotranvieri previsto entro Natale: durerà 48 ore - Oggi i sindacati decidono le astensioni nelle Poste e Ferrovie - Per la vertenza dei dipendenti della Motorizzazione civile, il ministero dei Trasporti si augura che «prevalga il senso di responsabilità»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

I tram, gli autobus, le filovie, gli autoservizi e i treni delle ferrovie in concessione resteranno fermi venerdì prossimo, per ventiquattro ore, in tutta Italia. I sindacati degli autoferrotranvieri e dei dipendenti dalle autolinee hanno confermato questa sera il preannunciato sciopero, non essendo avvenuto alcun fatto nuovo nella vertenza per il rinnovo dei rispettivi contratti di lavoro.

Il 9 dicembre le organizzazioni dei lavoratori si riuniranno per decidere l'«*intensificazione delle azioni di protesta*»: è quasi certo che prima di Natale l'intero settore dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani sarà colpito almeno da un'altra astensione che durerà, forse, 48 ore.

«Piani di emergenza» saranno attuati per limitare al minimo il disagio di circa dieci milioni di persone che ogni giorno si servono dei mezzi pubblici per raggiungere gli uffici, le fabbriche, le scuole.

Le prospettive di soluzione delle due controversie sono piuttosto scarse.

Le organizzazioni dei ferrovieri hanno rinviato a domani la decisione di un eventuale sciopero del personale di macchina e viaggiante. Nella stessa giornata i sindacati dei Postelegrafonici si incontreranno con il ministro delle Poste, Spagnolli, per approfondire i termini della vertenza con l'amministrazione, relativa al compenso per superlavoro natalizio e alla revisione delle competenze accessorie.

I sindacati, che hanno già proclamato uno sciopero da attuarsi nella seconda decade di dicembre, ne definiranno la data e le modalità se dal colloquio non scaturiranno elementi positivi.

Il consiglio direttivo della Federstatali Cgil, concludendo i suoi lavori, ha invitato la categoria ad imporre una trattativa immediata e concreta sulla riforma e sul riassetto delle retribuzioni e delle carriere, e a manifestare «*con la crescente mobilitazione la propria volontà di lotta, ove le condizioni preliminari nei prossimi giorni non fossero soddisfatte*».

I rappresentanti sindacali dei dipendenti della Motorizzazione civile illustreranno domani, in una conferenza stampa, le ragioni del vasto piano di agitazioni indette a partire dal 9 dicembre. Il ministero dei Trasporti ha espresso un giudizio assolutamente negativo sullo sciopero. L'annuncio delle astensioni — rileva un comunicato — giunge proprio nel momento in cui si sta per terminare il lavoro, che è in corso da mesi, per una soluzione «*equilibrata e soddisfacente*» dei problemi tuttora aperti e «*non serve nè ad affrettare, nè tanto meno a facilitarne le conclusioni*».

Il ministero auspica che «*prevalga il senso di responsabilità*» al fine di impedire che nuove pesanti polemiche danneggino la categoria dei funzionari ed impiegati della Motorizzazione. Nello stesso tempo si assicura che anche questa volta, qualora modalità e tempi dello sciopero dovessero recare danno agli interessi dei cittadini, il «*ministro interverrà tempestivamente, così come fece in occasione dello sciopero del giugno scorso*».

Le manifestazioni di protesta contro la sospensione di speciali compensi saranno attuate dal personale aderente al Sindacato nazionale dei dipendenti, dal Sindacato nazionale degli ingegneri e dall'Associazione della carriera di concetto; le organizzazioni di categoria della Cisl e della Cgil non vi hanno aderito.

g. f.

Nessuna riduzione al servizio militare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

(g. fr.) Il servizio militare non potrà essere ridotto a dodici mesi. Lo ha annunciato oggi al Senato il sottosegretario alla Difesa, on. Cossiga, rispondendo ad una interrogazione presentata dal senatore Albarello.

La legge del 1963 — egli ha dichiarato — ha già ridotto il servizio di leva da diciotto a quindici mesi per l'Esercito e l'Aeronautica e da ventotto a ventiquattro mesi per la Marina. Un'ulteriore riduzione della ferma è sconsigliata dalle esigenze di addestramento tecnico, militare e tattico, imposte dalla crescente specializzazione derivante dalla varietà e complessità dei mezzi in dotazione.

«*Dovendo rimanere immutata la forma organica complessiva* — ha concluso il sottosegretario — *l'eventuale riduzione determinerebbe la necessità di aumentare il numero dei militari da incorporare annualmente per ogni classe, con la conseguenza, oltre che di un notevole onere finanziario aggiuntivo, anche di una restrizione dei larghi criteri che vengono seguiti per le dispense dal servizio di leva per coloro che si trovano in particolari situazioni*».

Nuova richiesta del decreto per gli stipendi «illeciti»

I capi degli enti previdenziali ricordano a Moro che non possono pagare ai dipendenti le prossime retribuzioni se prima il governo non chiarisce la complessa controversia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

La situazione determinatasi nel settore previdenziale dopo la «declaratoria» della Corte dei Conti sarà esaminata domani dai Consigli di amministrazione dell'Inps, dell'Inam e dell'Inail. I presidenti dei tre enti riferiranno sull'orientamento, emerso nell'incontro di ieri sera con il ministro del Lavoro Bosco, per la presentazione di un provvedimento legislativo tendente a regolarizzare i pagamenti in favore del personale, in attesa di un riesame di tutti i trattamenti economici e di pensione esistenti nell'ambito del pubblico impiego. I rappresentanti degli istituti hanno insistito per il ricorso ad un decreto-legge, che consentirebbe fra l'altro di pagare regolarmente ai dipendenti la tredicesima mensilità e lo stipendio del mese di dicembre.

Questo aspetto particolare era stato sottolineato in una lettera inviata dai tre presidenti — prof. Coppini per l'Inam, on. Sansone per l'Inail e dr. Fanelli per l'Inps — al presidente del Consiglio Moro e ai ministri del Tesoro e del Lavoro Colombo e Bosco.

«*La determinazione della Corte dei Conti* — rileva la lettera — *pone da oggi in gravi difficoltà i sottoscritti presidenti i quali, per essere i legali rappresentanti dei rispettivi enti, dovrebbero d'ora in poi per ogni pagamento nei confronti del personale in servizio o in quiescenza, compiere atti dichiarati contrari alla legge*». Di qui «*l'estrema urgenza di provvedere anche in considerazione delle vicine scadenze di taluni pagamenti (tredicesima mensilità al 16 dicembre, stipendi di fine mese, pensioni in corso ecc.), scadenze che, ove non potessero essere tempestivamente fronteggiate, creerebbero la paralisi degli istituti e porrebbero gli stessi scriventi nelle condizioni di non poter assolvere il loro mandato*».

Si sta predisponendo, intanto, presso il Ministero del Lavoro il provvedimento di «sanatoria», che potrebbe forse assumere anche la forma di un decreto-legge. Esso stabilirebbe che il trattamento attuale dei «previdenziali» deve essere considerato un diritto acquisito fino a quando non sarà riesaminato nel quadro del generale riassetto delle retribuzioni e delle carriere di tutti i pubblici dipendenti, per il quale le trattative governo-sindacati si inizieranno nei prossimi giorni. Inoltre, lo schema dovrebbe prevedere una modifica per quanto riguarda le «superliquidazioni», di cui tanto si è parlato in seguito al «caso Roberti». Ciò le norme vigenti, prevista da vecchie leggi o dal nuovo ordinamento, saranno rivedute nel senso di eliminare la possibilità di capitalizzare l'intera pensione o soltanto una parte di essa.

Le vecchie leggi avrebbero permesso a circa duemila funzionari dell'Inail di reclamare la capitalizzazione della pensione al 100%, incassando così somme assai spesso superiori al 50 milioni di lire in aggiunta alla liquidazione.

g. f.

Kiesinger annuncia che Bonn vuole stabilire rapporti con Pankow

In un'intervista al settimanale francese «Paris Match», il nuovo Cancelliere tedesco dichiara: «Cercheremo prima contatti umani con la Germania comunista; poi, il più rapidamente possibile, contatti politici» - Altri punti: rinuncia all'atomica e rilancio dell'«asse Parigi-Bonn»

Parigi, 6 dicembre.

La Germania federale cercherà nel più breve tempo possibile di stabilire contatti dapprima «umani» e quindi politici con la Germania orientale. Lo ha dichiarato il nuovo Cancelliere tedesco, Kurt Georg Kiesinger, in un'intervista accordata al settimanale parigino *Paris-Match*.

La parte dell'intervista dedicata ai rapporti tra la Germania di Bonn e l'Est era cominciata con una domanda miranta a chiarire se la tesi dei socialisti tedeschi, «*partigiani di un'apertura ad Est*» fosse sostanzialmente differente dal punto di vista democristiano), avrebbe permesso ai due partiti di giungere ad un accordo.

La risposta di Kiesinger è stata affermativa. «*Ci riusciremo* — ha detto il Cancelliere —. *Per me i rapporti con Mosca acquistano un'importanza sempre più grande. Apriamo comunque senza fretta, con prudenza, solamente su basi reali. Sono rapporti difficili, ma forse riusciremo a renderli migliori... Anche con l'aiuto di Parigi*».

I redattori di *Paris-Match* hanno quindi posto a Kiesinger la seguente domanda: «*E l'altra Germania? Fino ad oggi la vostra diplomazia seguiva la cosiddetta "dottrina Hallstein": rompere immediatamente i rapporti diplomatici con chiunque riconoscesse la Germania dell'Est. Che ne sarà ora?*».

«*La dottrina Hallstein si dovrà necessariamente attenuare* — ha risposto il Cancelliere —. *Ciò è evidente, dato che noi stessi stiamo pensando di stabilire contatti con Pankow*».

Kiesinger ha quindi affermato, rispondendo ad un'altra domanda, che, sulle orme dei socialisti che desideravano ciò già da tempo, il governo di Bonn attuerà nei confronti della Germania orientale una politica nuova. «*In un primo tempo* — ha detto — *intensificheremo i nostri rapporti umani. In seguito, il più rapidamente possibile, cercheremo di promuovere incontri tra personalità ufficiali*».

Ad una precisa domanda sull'atomica tedesca, Kiesinger ha risposto che «*la Germania rinuncia a tale progetto. Diciamo però* — ha aggiunto — *che ci riserviamo il diritto di far sentire la nostra voce nel caso in cui si dovesse costituire una forza atomica europea*».

A proposito del successo dei «neonazisti» alla recente consultazione elettorale della Baviera, Kiesinger ha poi ammesso che «*effettivamente esso costituisce un pericolo, almeno per l'avvenire. Per questo* — ha precisato — *farò tutto il possibile affinchè esso venga eliminato. E ci riuscirò. D'altra parte la congiuntura odierna è diversa da quella creatasi all'inizio dell'hitlerismo: non abbiamo disoccupati e la nostra crisi politica è risolta*».

A proposito dei rapporti tra Germania e Francia, Kiesinger ha espresso la sua volontà «*di rimettere in attività il trattato di cooperazione franco-tedesco. Ciò* — ha affermato il Cancelliere — *sarà il primo ed il principale dei miei impegni. Per me la chiave dell'Europa risiede in un rinnovamento dei rapporti tra Bonn e Parigi*».

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

I risultati delle elezioni tra i 110 mila lavoratori

La Uil è il sindacato più forte alla Fiat
Ripresa della Cgil, flessione di Sida e Cisl

Il sindacato socialdemocratico: 26.563 voti e 76 seggi, passa dal 28,8 (risultati dell'anno scorso) al 31,1 per cento di suffragi - La Cgil: 22.663 voti e 41 seggi sale dal 21,6 al 26,6 per cento - Il Sida: 21.487 voti e 60 seggi, perde il primo posto, scende dal 31,6 al 25,2 per cento - La Cisl: 11.728 e 35 seggi cala dal 15,4 al 13,8 per cento - La Cisnal: 2800 voti e 4 seggi, si sposta dal 2,6 al 3,3 per cento - Dichiarazioni dei dirigenti sindacali

Alla Fiat si è votato ieri per il rinnovo delle commissioni interne. Rispetto all'anno scorso i dipendenti sono aumentati di 10 mila per la creazione di nuovi posti di lavoro. Nel '65, in confronto al '64, la maestranza era invece rimasta stabile. Se si tiene conto del normale ricambio aziendale (persone che si dimettono o che vengono collocate in pensione) quest'anno i nuovi dipendenti che votavano per la prima volta nelle elezioni sindacali Fiat erano oltre 12 mila.

Difficilmente l'azienda assume maestranza, specie nel settore operaio, al primo impiego. Quasi sempre si tratta di operai provenienti da fabbriche minori dove la Cgil opera tradizionalmente una penetrazione capillare in virtù dell'estesa organizzazione dei suoi attivisti.

L'aumento di voti ottenuto dal sindacato socialcomunista è determinato in gran parte da questo fatto: l'operaio che votava *Cgil* (perché era sovente l'unico sindacato) nella piccola azienda, arrivato alla Fiat ha dato la fiducia alla stessa sigla. La Cgil quest'anno è salita dal 21,6 al 26,6 per cento, con un aumento di 5 punti. E' un ricupero parziale del crollo subito nel '64 e nel '65. Infatti con l'incremento odierno non raggiunge ancora la posizione del '63 quando ottenne il 28,2 per cento dei voti.

Il quadro delle elezioni di ieri oltre a questo ricupero della Cgil vede un ulteriore, sensibile aumento della *Uil* che per il quarto anno consecutivo migliora i suoi voti. La Uil aveva il 25,4 per cento nel '63; è salita al 27,8 per cento nel '64; è aumentata al 28,8 per cento l'anno scorso e nelle elezioni di ieri è salita al 31,1 per cento, cioè 2,3 punti in più dell'anno precedente. Alla Fiat la Uil è oggi il sindacato più forte, ruolo che fino a ieri era del Sida. La Uil ha 76 membri di commissione interna: esattamente quanti ne hanno la Cgil (41) e la Cisl (35) messe insieme.

La *Cisl* per il quarto anno consecutivo è in diminuzione: aveva il 16,8 per cento dei voti nel '63; è scesa al 15,7 per cento nel '64; ha avuto una ulteriore flessione nel '65 passando al 15,4 per cento e ieri è calata al 13,8 per cento, valore che rappresenta la quota minima toccata da questo sindacato alla Fiat dal '59.

Il *Sida*, che l'anno scorso era il primo sindacato Fiat, ha perso la posizione a vantaggio della Uil. Tre anni fa aveva il 32,2 per cento dei voti; l'anno scorso è sceso al 31,6 per cento; ieri è calato al 25,3 per cento con una perdita di 6,4 punti.

La *Cisnal* è aumentata dal 2,6 al 3,3 per cento, ma resta una forza marginale nel mondo del lavoro Fiat.

Sinteticamente si può tracciare questo bilancio: Sida (6,4 punti in meno) e Cisl (1,6 punti in meno) hanno perso in totale 8 punti; sono stati guadagnati: 5 punti dalla Cgil; 2,3 punti dalla Uil; 0,7 punti dalla Cisnal.

Questo confronto, fatto sulle percentuali riportate dalle cinque correnti sindacali, è l'unico possibile. Bisogna infatti tenere conto che non sono confrontabili con l'anno scorso i seggi di commissione interna in quanto c'è stato un aumento di 16 posti: i seggi sono saliti da 202 a 216 in seguito all'applicazione del nuovo accordo interconfederale per le commissioni interne. Anche i voti raccolti dalle varie liste non consentono un giudizio esatto perché il corpo elettorale è aumentato di 10 mila persone.

Gli elettori nei 25 stabilimenti Fiat ieri erano 110.237, rispetto ai 100.134 dell'anno scorso. Hanno votato il 93,7 per cento (93,8 per cento nel '65), cioè una percentuale analoga a quelle che si riscontrano nelle grandi consultazioni politiche ed amministrative. Non si dimentichi che i 110 mila elettori Fiat rappresentano una massa di votanti più grande di quella di parecchie città italiane capoluogo di provincia, quali Novara, Alessandria, Brescia, Bergamo e Varese, per citare città industriali.

Rispetto al numero dei votanti le schede valide sono state l'82,5 per cento (86,6 per cento nel '65). Ciò significa che quest'anno il 17,5 per cento di votanti hanno deposto nelle urne schede bianche o nulle. L'anno scorso le schede bianche o nulle avevano rappresentato il 13,4 per cento dei votanti. C'è stato un aumento di 4,1 punti. E' un fatto che si verifica da anni e che si è ripetuto ieri in misura più notevole. Forse è dovuto all'orientamento sempre più marcato che i sindacati assumono nelle vicende contrattuali ai vari livelli, togliendo così incisività ed importanza alle commissioni interne nell'ambito delle aziende.

Il successo della *Uil* alla Fiat appare il dato più significativo. Diventa anche più importante se si considera che questo sindacato — nella vertenza ancora aperta per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici — ha assunto una posizione difficile, non demagogica, sotto molti aspetti impopolare, per dare alle trattative un contenuto concreto al disopra di programmi agitatori giudicati dalla Uil «intempestivi». I lavoratori hanno approvato questa condotta.

Il *Sida*, in questa fase di rinnovo del contratto dei metalmeccanici, si è trovato in una posizione di isolamento, attaccato da tutte le altre organizzazioni nazionali. Una pressione che ha inciso sui risultati.

La *Cisl* ha assunto sovente posizioni coincidenti con quelle della Cgil in polemica con la Uil. I risultati dicono che questo atteggiamento è andato ad esclusivo vantaggio dei comunisti.

I risultati delle elezioni Fiat sono stati conosciuti negli ambienti del lavoro a tarda sera di ieri suscitando subito i primi commenti. Il segretario provinciale della Uil, Raffo, ha dichiarato: «*Con la maggioranza di voti e di seggi dati alla Uil i lavoratori hanno voluto manifestare il loro apprezzamento alla politica sindacale svolta dalla nostra organizzazione; una politica di responsabile ma intransigente difesa degli interessi dei lavoratori in tutte le sedi, dalla fabbrica alla società. La Uil ha oggi la guida dei lavoratori del più grande complesso produttivo del Paese. Le commissioni interne resteranno in carica per due anni, durante i quali dovremo consolidare i risultati ottenuti e vantaggio dei lavoratori*».

Il segretario dei metalmeccanici torinesi della Uil, Ferrari, ha espresso il suo compiacimento ai lavoratori ed agli attivisti della Uil per il risultato ottenuto: «*Il successo delle liste Uil è il primo passo per costituire l'unità sindacale di tutti i lavoratori. La Uil infatti si è presentata alle elezioni con lo slogan: "Per l'unità sindacale, voto Uil - unità socialista"*».

La segreteria provinciale dei metalmeccanici della Cgil definisce «il successo delle liste della Cgil come l'elemento più rilevante delle elezioni Fiat». Nel comunicato si afferma che Cgil e Cisl «si attestano come un blocco di forze sindacali nettamente prevalenti alla Fiat». Si rilevano le perdite subite dal Sida e si esprime appena al miglioramento della Uil. Per la prima volta da anni nel comunicato della Cgil c'è poco spazio dedicato alle «intimidazioni padronali».

Chi invece insiste sulle «reazioni rabbiose del padronato» questa volta è la Cisl, la quale afferma che «l'andamento delle votazioni di commissione interna, stante la situazione aziendale, può essere definito normale e rientra nelle previsioni della Cisl stessa». Nel comunicato la segreteria della Cisl si compiace per la perdita di voti del Sida e così conclude: «La Cisl, sindacato democratico moderno, con la sua politica costruttiva, fondata sul negoziato in posizione di parità tra i protagonisti della produzione, stenta a farsi strada, anche se mantiene pressapoco le sue posizioni. Essa tuttavia esercitare un ruolo qualitativamente determinante nella situazione Fiat».

I risultati delle elezioni alla Fiat

	1966			1965			1964		
	Voti	Percent.	Seggi	Voti	Percent.	Seggi	Voti	Percent.	Seggi
Uil	26.563	31,1 %	76	23.418	28,8 %	67	23.687	27,8 %	65
Sida	21.487	25,2 %	60	25.651	31,6 %	67	27.546	32,2 %	70
Cisl	11.728	13,8 %	35	12.554	15,4 %	33	13.405	15,7 %	33
Cgil	22.663	26,6 %	41	17.538	21,6 %	32	18.875	22,1 %	34
Cisnal	2.800	3,3 %	4	2.122	2,6 %	3	1.892	2,2 %	—

Come si è votato nei 25 stabilimenti

STABILIMENTI	UIL		SIDA		CISL		CGIL		CISNAL	
	1966	1965	1966	1965	1966	1965	1966	1965	1965	1965
Sede centrale	553	727	726	913	201	—	—	—	177	81
Mirafiori	10.492	8.453	9.458	12.708	4.536	4.726	11.663	8.883	1.796	1.494
Fonderie	2.344	1.980	1.885	1.974	1.210	1.407	1.195	889	—	—
Produz. ausiliarie	376	351	333	383	—	—	261	258	—	—
Lingotto	2.945	2.436	2.141	2.061	885	1.344	3.006	2.073	334	325
Ferriere	2.207	2.009	1.139	1.232	787	1.007	2.139	2.095	111	90
Avigliana	865	936	354	475	814	602	—	—	—	—
Grandi Motori	823	904	560	648	506	498	683	523	—	—
Sima	470	437	276	222	113	159	495	396	—	—
Spa	1.605	1.314	1.122	1.288	580	479	1.868	1.211	137	93
Materferro	569	611	283	321	482	496	586	486	73	—
Velivoli	598	766	959	850	183	220	—	—	—	—
Motori Avio	339	296	382	362	640	534	—	—	—	—
Off. Caselle	146	140	232	326	124	121	—	—	—	—
Ricambi	560	674	395	463	303	347	486	408	51	—
Metalli	70	63	59	81	54	21	76	78	31	39
Motor Agricola	63	112	26	66	—	—	—	—	—	—
Filiale	407	443	170	—	302	565	187	153	24	—
Presidea (via Cavour)	37	17	43	65	—	—	27	26	—	—
Presidea (via G. Bruno)	21	28	9	10	13	15	—	—	—	—
Lubrificanti	18	17	19	19	42	45	—	—	—	—
Prev. e Assist	57	54	109	118	63	66	—	—	—	—
Mutua	95	119	116	150	—	—	—	—	68	—
Costr. Impianti	182	129	241	333	—	—	—	59	—	—
Serveglianti	410	561	711	821	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	26.563	23.418	21.487	25.651	11.728	12.554	22.663	17.538	2.800	2.122

Incendio in un carrozzone tra Rivoli e Alpignano

Due bambine prigioniere delle fiamme rischiano di morire soffocate dal fumo

La mamma era a Torino per assistere la terza figlia, malata grave - Il padre trova le bambine svenute, mentre il fuoco divora ogni cosa - Sono gravi - Un aiuto di *"Specchio dei tempi"* alla sventurata famiglia

L'angoscia dei genitori al capezzale delle bimbe intossicate dall'ossido di carbonio

Il carrozzone di un giovane è stato distrutto dalle fiamme: due figlie in tenera età, rimaste chiuse all'interno, sono ricoverate in gravi condizioni per l'intossicazione da ossido di carbonio al Centro di rianimazione delle Molinette. E' accaduto ieri, poco prima delle 14, a Rivoli, sulla strada per Alpignano dove, da circa un mese, si è accampato Pietro Olivetti, 31 anni, con la moglie Giuliana, 26 anni e le tre bambine: Graziella, 5 anni, Luisella, di 4 e Loredana, di 2.

La moglie è salita alle 13 per andare all'ospedale infantile, dove da giovedì è ricoverata Graziella, per una grave infezione del sangue. L'Olivetti è uscito poco dopo: aveva appuntamento con un impresario che gli aveva promesso del lavoro. Per precauzione ha portato all'aperto la bombola del gas per il riscaldamento.

Le due bambine rimangono sole nel vecchio carrozzone: giocano tranquille. Da uno dei fili elettrici, collegati alla linea aerea, si sviluppa un corto circuito. Un fumo nero, acre, invade l'ambiente. Luisella e Loredana tentano di aprire le finestre, ma sono troppo in alto e non ci riescono. Provano con la porta, ma la serratura è difettosa e gli sforzi delle due bambine sono vani.

Il fumo si addensa, l'atmosfera diventa irrespirabile. Gridano, ma nessuno le sente. Stordite, semisoffocate, si accasciano svenute accanto alla porta mentre le fiamme dilagano per il carrozzone. Sono trascorsi dieci, quindici minuti quando il padre ritorna. Apre la porta, è l'inferno: il fuoco divampa dentro, si precipita all'interno, investe i corpi delle figlie, le trascina all'esterno urlando.

Alle grida accorre gente: qualcuno si prende cura delle piccole e le trasporta all'ospedale. L'Olivetti, come un forsennato, entra più volte nel carrozzone che ormai brucia come una torcia; e ogni volta è ricacciato indietro dalle fiamme infine desiste, piangendo e resta a guardare la sua casa che brucia. Dalla caserma arrivano soldati con una pompa; poi i vigili del fuoco, altri volenterosi con secchi d'acqua.

Giuliana Olivetti apprende la grave notizia dal marito, che l'aspettava alla stazione del pullman. Corre all'ospedale, singhiozzando. Qui l'abbiamo trovata. Consegnandole 50 mila lire, del fondo «*Specchio dei tempi*» le abbiamo augurato che il nostro modesto soccorso sia il primo passo di un'ennesima rivincita contro la sfortuna.

Ubriaco, accoltella al ventre il cognato che lo rimprovera

65 anni - Forse sarà denunciato per tentato omicidio

Il pensionato Antonio Schierano, 65 anni, via F.lli Carle 39, è rincasato ieri sera completamente ubriaco: nel pomeriggio aveva incassato la pensione e aveva voluto festeggiarla. Salutata la sorella Maria e il cognato Arnaldo Turatti con i quali convive, si è sdraiato per terra addormentandosi. I familiari hanno tentato di sollevarlo per portarlo in camera da letto, ma lo Schierano ascesta ha spinto la sorella contro il muro. Il Turatti l'ha rimproverato: «Vergognati! trattare così tua sorella che ti fa da madre e da serva».

L'osservazione ha irritato ancora di più lo Schierano che, estratto di tasca un affilato coltello a serramanico, lo ha conficcato nel ventre al cognato. L'uomo, comprimendosi la ferita con le mani è uscito in silenzio dall'alloggio per non impressionare la moglie che soffre di cuore. E' sceso da un vicino e si è fatto accompagnare al Maurizio dove è stato operato per una ferita guaribile in 15 giorni.

Poco dopo gli agenti del commissariato San Secondo hanno portato lo Schierano in camera di sicurezza. Non hanno potuto interrogarlo perché ancora ubriaco. Le uniche parole che ha detto sono: «Temo che mia sorella e suo marito non mi supporteno più». Probabilmente sarà denunciato per tentato omicidio.

Ha un braccio straziato dalla macchina alesatrice

Altro infortunio a Carmagnola

Angelo Ferguglia, 35 anni, via Piemonte 35, sposato con un figlio di 7 anni, operaio di una officina meccanica di precisione di via Frejus 31, ieri alle 14, mentre lavorava ad una alesatrice, è stato afferrato da una cinghia in movimento e trascinato contro la macchina che gli ha straziato il braccio sinistro. Il Ferguglia, prima di svenire, ha avuto la forza di fermare il motore. Al Centro traumatologico dell'Inail i medici gli hanno amputato l'arto sotto il gomito.

— Un altro infortunio è avvenuto ieri mattina a Carmagnola nella ditta Magliano L'Operaia Lucia Gaido, 51 anni, abitante in via Poirino ha avuto il braccio sinistro schiacciato da una pressa. E' stata ricoverata all'ospedale di Carmagnola con prognosi di 50 giorni per fratture multiple.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +7
MINIMA +2

Il Bollettino meteorologico regionale (Arpa): temperatura media +4,6; pressione 730; umidità 58%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** probabili nevicate. **Temp. a Caselle:** massima 6; minima —4; media +0,6.

Piantonata dalla polizia in ospedale

Giovane cameriera sospettata di aver ucciso la sua creatura

Dice di aver avuto un aborto dopo tre mesi di gravidanza - Ma in un armadio viene scoperto un cadaverino: era nato vivo - La ragazza doveva sposarsi a gennaio

Una giovane cameriera è accusata di avere ucciso, probabilmente per soffocazione, la propria creatura appena nata. Da ieri è piantonata, in stato di arresto, all'ospedale Maria Vittoria, dove venne ricoverata il primo dicembre.

Si chiama Eliana Atzori, 28 anni; abita in via Cernaia 11. Fino a qualche tempo fa risiedeva a Leyni; poi andò a lavorare come cameriera in via Cernaia e vi trasferì le sue poche cose. E' una ragazza solitaria. Il poche parole, con una espressione triste. Doveva sposarsi in gennaio. Il suo fidanzato ha dichiarato alla polizia: «Avevamo anticipato il matrimonio perché Eliana mi aveva detto di attendere un bimbo».

La notte del primo dicembre viene colta dalle doglie, ma non avverte nessuno. Che cosa sia avvenuto in quelle ore non si sa. Al mattino la padrona si accorge che la cameriera è pallida, sta male, e la accompagna al Maria Vittoria. I medici non tardano a scoprire che la partorito poco prima.

Il dott. Witzel si occupa dell'indagine. La Atzori dichiara che si è trattato di un fatto naturale, avvenuto nel bagno e afferma che era in stato interessante da tre mesi. La polizia rinviene alcuni panni sporchi di sangue. Presenti un perito del Tribunale e un idraulico vengono eseguite ricerche nel gabinetto ma senza esito.

Ieri la macabra scoperta. Una lavandaia trova in un armadio della cucina, avvolto in un sacco di nailon, il cadaverino di un bimbo di 3 chili. La magistratura ordina che venga portato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia. Una cosa è certa: il bimbo è venuto alla luce a termine di gestazione, era completo ed è nato vivo. Dai sintomi pare sia stato soffocato, forse con il sacchetto di nailon. Il magistrato spicca mandato di cattura. In attesa del responso definitivo del medico legale. Il fidanzato della giovane e la padrona ripetono: «Non ci siamo accorti che Eliana fosse prossima alla maternità, eravamo convinti che il bimbo sarebbe nato fra cinque o sei mesi. Non riusciamo a spiegarci cosa sia accaduto».

Eliana Atzori, di 28 anni

Donna straziata dal treno mentre attraversa le rotaie

Sul tristamente famoso passaggio a livello di via Fossata

Una donna che attraversava le rotaie del treno nonostante che le sbarre fossero abbassate, è stata investita in pieno e straziata da una automotrice. E' accaduto ieri alle 13,26 al passaggio a livello di via Fossata, tristemente noto per una lunga catena di sciagure. La donna si chiamava Girolama Carta ved. Lattini, aveva 76 anni e abitava in corso Vercelli 144 con un figlio, Gaetano, di 52 anni.

Verso le 13 la Carta è uscita di casa e a piedi si è diretta verso il Borgo Vittoria. Doveva andare in via Chiesa della Salute a far visita a una amica ed era già in ritardo. Camminava lentamente e zoppicando perché soffriva di un dolore alle gambe.

In via Fossata ha trovato il passaggio a livello chiuso e diverse persone in attesa davanti alle sbarre. Non ha avuto pazienza di aspettare e si è avventurata fra le rotaie. In quel momento, stava arrivando l'automotrice «631» diretta a Ivrea.

Il casellante che si trovava nella cabina ha intuito il pericolo e ha urlato alla donna di fermarsi, ma non è stato udito. L'automotrice, che viaggiava a oltre 100 chilometri orari, è piombata sulla sventurata e l'ha straziata disseminandone i resti per oltre 50 metri.

Sul posto sono poi intervenuti gli agenti della Polizia Ferroviaria di Porta Susa e i necrofori. Questi ultimi hanno lasciato la bara poi sono rientrati in sede perché non avevano tempo di aspettare i rilievi. Due ore dopo la salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

Un vecchio di 82 anni si uccide gettandosi dal quarto piano

Aristodemo Vinassa, 82 anni, via Fratelli Lajolo 8, vedovo da quattro anni, si è ucciso ieri alle 10,45 gettandosi nel cortile dal balcone del suo alloggio al quarto piano. Ha atteso che il figlio, Antonio, impresario edile, fosse uscito, poi si è tolto le scarpe, le ha appoggiate con cura vicino alla ringhiera, e si è lanciato nel vuoto. E' morto sul colpo.

Specchio dei tempi

Il Piemonte nel Trentino - Forse si avvicina l'ora della verità - Per realizzare i loro piani i politici dispongono di una burocrazia stanca e frusta - I preti non amano gli animali? - E' Natale, attenti al borsellino

Un lettore ci scrive da Vicenza:

«Sono uno dei molti emigrati di Tezze Valsugana (Trento), lettore affezionato del tuo giornale. Giorni fa sono tornato al paese che avevo visto nei giorni dell'alluvione. Ho ripercorso le sue strade sconvolte; ho rivisto i miei concittadini col sorriso sulle labbra, ma con lo sguardo triste. In tutti è l'interrogativo: "*Cosa faremo in primavera?*". La campagna è quasi interamente coperta da alti strati di sabbia e ghiaia o solcata da profondi canali scavati dalla furia dell'acqua.

«Su un cumulo di pietre della piazza sconvolta, un cartello, posto da una mano ignota, dice: "*A La Stampa, a tutti i piemontesi grazie, grazie, grazie*". Dalla maestra Stefani e dal comitato di assistenza, instancabili nella loro opera di soccorso, sappiamo che i primi soccorsi sono venuti dal Piemonte e dagli studenti di Trento. "*Specchio dei tempi*" ha offerto ben lire 1.500 all'indomani del disastro. Da Torino è giunto, nei primi giorni, un gruppo di *scouts* guidato dal Padre Pancino Acri (Villa Sant'Agostino, Avigliana) che per diversi giorni hanno dato la loro opera di soccorso.

«Ha destato ammirazione la prof. Antonietta Venturi, che con un gruppo di studenti del Liceo Scientifico "F. Vercelli" di Asti, è arrivata di notte con denaro e un camioncino di indumenti raccolti dai suoi studenti. "*E' una gara di solidarietà, di umanità, di bontà che ci commuove*" dice la maestra. A tutti arrivi un grazie dal cuore».

E. Stefani

Una lettrice ci scrive:

«Dopo gli articoli di Nicola Adolfi di venerdì scorso e quello di Vittorio Gorresio del 4 dicembre, più che obiettivi e che rispecchiano il pensiero del "popolino", mi domando se nessuno dei nostri "Big" risponderà pubblicamente a tanto generale malcontento.

«Finalmente pare abbia inizio l'èra che esprime la voce pubblica nei confronti del nostro Stato e personalmente mi domando se tutti gli abusi verranno ora a galla o se si arriverà a togliere di mezzo tanto marciume e se l'onestà che dovrebbe arrivare dall'alto, possa avere il sopravvento.

«Occorreva forse l'alluvione in mezza Italia per fare emergere la voce del popolo?

«E' triste tutto questo ma chissà che da tanto male non sia un bene per il futuro d'una intera nazione».

Pia Monari

Un lettore ci scrive da Milano:

«"*La Stampa*" ha sottolineato in questi giorni la inefficienza dello Stato attraverso efficaci articoli di Adolfi e di Gorresio. Ma i politici stanno addossando a *questo* Stato poteri sempre più vasti e più incisivi nella vita economica e nella prosperità del Paese.

«Dove ci porterà il progressivo distacco tra le famose aspirazioni dei politici e le reali possibilità offerte dagli strumenti a loro disposizione? La domanda è di tutti, ma è opportuna esprimerla sempre più insistentemente».

Ing. G. Cacagna di Gambana

Una lettrice ci scrive:

«Amo tanto gli animali, quasi tutta la mia vita l'ho trascorsa con loro. Spesso ho dovuto constatare che sono più grati e più umani di noi, con chi li cura e li ama. Con meraviglia ho letto che il sig. Parroco della Crocetta, come su mette fosse, imbraccia il fucile e spara sui colombi, non per sport, come si accenna anche se il tiro al piccione lo non lo chiamerei sport).

«Ha dimenticato il signor Parroco che gli animali sono stati creati da Dio, non se il signor Parroco che il colombo è l'emblema della *Pace*? Si vede pure che non conosce la vita di S. Francesco, quando parlava agli uccellini e al lupo.

«Ho sempre avuto l'impressione che i preti amino poco gli animali, oggi ne sono più che convinta. Mai nelle loro prediche, incitano i fedeli ad amarli. Mai ho visto i parroci di campagna tenere animali in casa.

«Scusa il mio sfogo. Ti auguro tutto il bene che meriti».

Segue firma

Una lettrice ci scrive:

«Ti scrivo questa misera lettera, vedi tu se pubblicarla. Sono una giovane di 20 anni: lavoro presso una ditta e con buona volontà. Avevo fatto ore di straordinari e così tutta contenta avevo messo insieme 30 mila lire e non ero raggiante. Per me era come possedere una grossa somma. Allora 2 mila le ho date a "*La Stampa*" per gli alluvionati e per me ne rimanevano ancora 18 mila.

«Sabato sono andata in un grande magazzino per comperarmi diverse cosette che mi occorrevano, e sono stata borseggiata. Non ti dico la mia grande delusione. Ho pianto di quel tanto! La mamma è sempre ammalata e pensavo di farci stare dentro anche un regalino per lei, volevo vederla sorridere.

«Tutto è svanito. A tutti quelli che prendono la tredicesima dico: attenzione al borsellino! Attenzione! Perché vi sperisce senza che ve ne accorgiate. Buon Natale».

Una ragazza sconfortata

30 aerei con 1640 passeggeri atterrati in 2 ore a Caselle

Linate e la Malpensa erano chiusi a causa della nebbia

Da alcuni giorni la nebbia ostacola i movimenti sugli aeroporti di Linate e della Malpensa. Alle 18 di ieri la foschia li ha avvolti anche se la maggior parte degli aerei sono stati costretti a dirottare su Caselle.

In due ore una trentina di velivoli sono arrivati e ripartiti dall'aeroporto di Torino: «Trident» della Bea, «Caravelle» e «Viscount» dell'Alitalia e due «cargo» della Sam. Un totale di 1640 passeggeri da Madrid, Bruxelles, Zurigo, Monaco, Francoforte, Parigi, Londra, Roma, Palermo, Cagliari, Stoccarda e Lisbona. Alcuni hanno ripreso il volo per gli scali di partenza, altri alla volta di Nizza, Maraiglia, Barcellona, Venezia, Catania.

Coordinare un così intenso traffico è in breve tempo non è facile, ma ieri, come altre volte, attrezzature, impianti e personale di Caselle hanno risposto egregiamente.

Maria Gabriella di Savoia tra i bambini ammalati

Maria Gabriella di Savoia è giunta ieri da Ginevra per visitare la fondazione per i piccoli malati di cuore che porta il suo nome. Accompagnata dal prof. Biancalana, succeduto al prof. Degliuomi, dal prof. Assis Dato e da un gruppo di medici si è recata nelle corsie offrendo ai bambini un dono di Natale. I piccoli malati e i parenti le si sono stretti attorno per dimostrarle la loro simpatia e riconoscenza.

Nella serata Maria Gabriella è ripartita per Milano da dove proseguirà per Roma.

Notizie di cronaca

In 7ª pagina:

In carcere l'assassino del guardacaccia; oggi il magistrato deciderà sulla sorte dei suoi compagni: responsabili di complicità?

In 13ª pagina:

Il processo per la sparatoria fra un capitano derubato e i ladri; il p. m. chiede per i tre ladri: 28 anni e mezzo, 22 anni e 10 anni.

Uno slancio che non subisce soste

Le tre sottoscrizioni de «La Stampa» per gli alluvionati: 467 milioni 923.305 lire - Offerte anche dall'estero - Nuovo appello da Cencenighe: il Comitato cittadino torinese decide l'invio di uno spazzaneve

Gli inviati de «*La Stampa*» proseguono la distribuzione dei soccorsi tra le popolazioni alluvionate del Veneto. Sono cinque, ognuno di loro dispone di dieci milioni, passano tra gente che ha perso tutto, visitano famiglie stanche e avvilite, suscitano ovunque un filo di speranza.

A sottoscrizioni chiuse, pubblicheremo l'elenco completo dei versamenti effettuati. Intanto da tutte le zone visitate giungono a «*La Stampa*» ringraziamenti per i suoi lettori.

Da Savigno, il vice sindaco gestatrice Ferrari mandandoci la ricevuta di un milione: «*Sento il dovere di esprimere a nome del Comune, la più viva riconoscenza per la commossa partecipazione della generosa cittadinanza di Torino*». Da Antonio Veneto, il sindaco Franchi: «*L'iniziativa de "La Stampa" ci ha recato la insperata somma di 3.300.000 lire da distribuire alle famiglie danneggiate dal tremendo flagello dell'acqua. Voglia ringraziare quei buoni e generosi piemontesi che con spontaneo slancio hanno aderito all'appello lanciato da "La Stampa"*».

Le offerte continuano ad alimentare le tre sottoscrizioni aperte da «La Stampa»: ieri sono giunte 3.623.610 lire per il Veneto; 1.301.000 per Firenze; 150.305 lire per gli alluvionati di tutta Italia. In totale le somme versate hanno raggiunto la cifra di 467.923.305 lire.

Ma lo sforzo non si è esaurito: sospese e piccole offerte giungono ancora da tutte le città, da ciascuno, enti, scuole, privati. E anche dall'estero. «*Mia madre mi ha mandato i cinque dollari allegati — scrive una lettrice romana — con l'incarico di inoltrarli a "La Stampa". E' di origine italiana, ha 83 anni e vive negli Stati Uniti da sessanta*». Altri 250 dollari sono giunti da New York, accompagnati da una lettera di Anton G. E. van der Tuuk presidente dell'Amsterdam Continental Typist «*Dai nostri amici italiani, la Società Nebiolo, abbiamo saputo che con prontezza direttamente alla distribuzione di soccorsi tra le vittime delle recenti alluvioni. Vi inviamo questo assegno, con tanti auguri*».

Il Comitato cittadino per il soccorso agli alluvionati, presieduto dal sindaco prof. Grosso e dal presidente della Provincia avv. Oberto, ha ricevuto un drammatico appello dal sindaco di Cencenighe: «*Aiutateci nella lotta contro il gelo e lungo inverno che minaccia di isolarci*». La richiesta è stata presentata ieri all'esecutivo del Comitato dai due funzionari del Comune e della Provincia, recatisi nei giorni scorsi nel devastato centro della provincia di Belluno per accertare le necessità dopo l'arrivo dei primi soccorsi.

La strada che conduce a Cencenighe è stata riaperta. Ma la carreggiata è scoscesa, con avvallamenti e buche. In condizioni ancora peggiori sono le strade minori. Neviea, e il timore dell'isolamento preoccupa. Il sindaco di Cencenighe ha indicato come necessità immediata uno spazzaneve ed una ruspa per il medico condotto. Data l'urgenza, l'acquisto di uno spazzaneve con pale meccaniche è stato immediatamente deciso.

(In 9ª pagina pubblichiamo l'elenco delle offerte giunte ieri).

DISTINGUERE LA POLEMICA SERIA DAL NICHILISMO

Nella rivolta dei giovani c'è del buono e del cattivo

Nelle scorse settimane i giornali a vari propositi parlavano di giovani.

C'erano quelli, di cui scrisse Adelfi, che spalavano fango nelle zone alluvionate, o faticavano ad estrarre libri dalle cantine allagate della Biblioteca di Firenze; lavoro penoso, specie per chi non sia avvezzo ad operare di braccia o di schiena, sì che talora le palme si piagavano; e c'era il dormire su paglia in locali di fortuna, il freddo, la molestia dell'antitetanica cui molti si sono sottoposti. Lavoro compiuto silenziosamente, senza pretendere ad assurgere a benemeriti del paese, a veder fatto il proprio nome, o ricevere diplomi.

Negli stessi giorni, le cronache dicevano di cacce alle matricole nei cortili degli atenei, di burle goliardiche, come il rapimento di un «pontefice» o console di associazione studentesca. Episodi che mi dànno la nota di lieve melanconia che mi desterebbe il vedere quattro signori ancora nel vigore degli anni, vestiti alla moda di settant'anni fa, che ad un tavolino di caffè, con dinanzi le consumazioni di allora, *capillaire*, marsala, rosolio, si sganasciassero dalle risa ripetendo le freddure di Gandolin che deliziavano i nostri nonni.

Le cronache dicevano ancora di scene isteriche di devastazione di un negozio in cui era entrata non so che ragazzucola assurta alla breve fama di «cantatrice», di prodezze di capelloni, ed altresì di numerose fughe di ultraminorenni dei due sessi.

Pennellate di colore molto diverse, che mostrano ancora una volta quanto sia arbitrario parlare di generazioni, e giudicarle come se fossero un tutto omogeneo. Né mi atterrei a dire che l'una piuttosto dell'altra di queste note rappresenti il vero volto della giovinezza.

Sono tutti volti autentici. La coscienza, quasi istintiva, di fare parte di un tutto, di essere membri di una società, debitori di questa, che ci avrà dato e ci darà ogni giorno dispiaceri, ma ci fornisce i mezzi per conoscerci, per crescere, per apprendere, e sui quindi siamo debitori. Un certo grado di pigrizia, per cui anche nella celia, in quella che benevolmente si dice esuberanza giovanile, si ripetono i gesti dei padri e dei nonni. Una più radicale pigrizia, che perché tale non può non essere fortemente intinta di melanconia, che porta all'abbandono dei treni, al lasciare libero sfogo agl'istinti primordiali; erotismo e violenza, insieme con la trascuratezza nei vestiti; a disinteressarsi, fingendo il disprezzo, di quanto è religione o politica o cultura (parlo naturalmente de' veri capelloni, non di chi ostenta, non dei furbi che sfruttano una moda, ma sono nel fondo veri artisti e domani saranno forse accademici).

Per quanto la mia regola di vita sia di cercar di tutto comprendere e quasi tutto perdonare, mi sembra grave ed ingiusto l'atteggiamento degli adulti o dei vecchi che di fronte alla rivolta dei giovani si battono il petto, e fanno atti di contrizione: grave perché significa credere che la propria generazione sia vissuta invano, non abbia saputo affermare alcun valore; ingiusto perché questo non è vero; basterebbero il rifiorire di vita religiosa, non solo la Resistenza, ma la passione politica che ha animato gli anni dal 1945 al 1960, il confronto tra il quadro della cultura, in ogni campo, qual è oggi, e qual era nel 1940, per dimostrare che gli uomini che oggi hanno i capelli grigi o bianchi non hanno poi del tutto demeritato.

I giovani non li abbiamo compresi... Cos'abbiamo dato loro?

La più gran parte dei genitori ha dato amore, forse troppo, forse cieco; ma in ogni tempo l'amore intelligente, la giusta proporzione tra rigore ed indulgenza, sono stati rari. E l'incomprensione — relativa — tra generazioni è del pari fenomeno perenne. Se si prendono libri di ottanta o novant'anni or sono, *L'età preziosa* di Emilio De Marchi, la novella *Furio* di De Amicis, sentiamo risuonare questo tema della incomprensione, non solo, ma rifarsi a testi di generazioni precedenti ch'essi pure lo accolgono.

E' costante, ed è un bene sia così, la reazione dei figli verso i padri; e nulla di allarmante se appare anche esteriormente, nei modi di vestire.

Non più capelli a coda, non più cipria, non più tricorno, nei giovani del tardo Settecento che vedevano il modello ideale in Beniamino Franklin; pizzi, baffi arricciati, capelli lunghi, bando al cilindro nei giovani del 1848; cappelli a larghe falde, cravatte svolazzanti, nei giovani socialisti del principio del nostro secolo. Sempre l'opposizione ed il disprezzo per il «giovane di buona famiglia», azzimato, ordinato, che vuole soltanto ripetere quanto hanno fatto padri ed avi, mantenere ciò che essi hanno conquistato.

Solo, in tutti questi la reazione alla generazione precedente, ai valori ch'essa aveva coltivato, l'avversione al coetaneo che voleva continuare nelle vie già battute, si accompagnava alla visione di un mondo migliore da costruire: il culto a volta a volta di Rousseau, di Mazzini, di Marx.

Che la civiltà del benessere; il primato assoluto dato ai valori economici; la messa in sordina di tutti i sogni di palingenesi che avevano acceso i cuori di altre generazioni; l'accantonamento dei motivi di lotta politica per guardare soltanto a problemi sindacali, di miglioramenti; governi e sindacati tacitamente d'accordo per smussare ogni angolo in politica internazionale, perché le esportazioni e le importazioni, il movimento turistico, non siano ostacolati, ponendo da parte ostracismi verso destra e verso sinistra: — che tutto questo dispiacesse ai giovani, sarebbe in sé consolante. Ma a patto che sapessero concepire qualcosa di diverso, volere, e fortemente volere, un mondo differente: tenendo pur conto che le strutture, politiche ed economiche, non sono in numero infinito, e che se la storia non si ripete mai esattamente, la teoria vichiana dei corsi e ricorsi ha la sua gran parte di verità.

Abbraccerei il giovane che mi dicesse che per reazione vorrà essere povero, avere l'ideale della tavolata di otto figli dove si mangia polenta, vivere in un paesello, dove ancora si possa avere la carretta ed un cavallo, essere polliciltore od artigiano; o quell'altro che dandosi allo studio, mi dicesse che preferisce essere maestro elementare che professore universitario, convinto che nessuno più del maestro può tracciare orme incancellabili. Ma sarei anche indulgente per chi mi segnasse vie utopistiche, inattuabili, però proponendosi di agire, di costruire un nuovo tipo di civiltà.

Non so invece avere indulgenza per il giovane che si adagia nel diniego, o che passa le giornate nelle più inutili meditazioni (peccato che gli italiani abbiano così poco appreso da Croce, le cui grandi lezioni erano la chiarezza delle idee, che è poi onestà mentale e sincerità con noi stessi, e la messa in guardia contro i problemi inesistenti: la reazione anticrociana ha invece rimesso questi in onore).

E naturalmente trovo più ancora che accoramento, indignazione allorché dal diniego del presente vedo scivolare verso il diniego di tutti i valori che lentamente, faticosamente, l'umanità ha conquistato nel suo cammino: nulla di più penoso dell'incontro tra un adolescente ed una adolescente dove al richiamo della carne non si accompagna tenerezza, desiderio di protezione e di aiuto reciproco, vagheggiamento di un domani comune, aspirazione, magari da respingere, ma sentita, di dare origine ad una nuova vita, di creare una famiglia.

Il rifiuto di considerare tutto il patrimonio di cultura, di meditazione formatosi da secoli, per vedere se qualcosa almeno non sia salvabile, il rifiuto delle virtù che prime staccarono l'uomo dall'animalità — l'amore per la famiglia, la preoccupazione degli altri, ed anche il vivere non alla giornata, il proposito di costruire, di produrre, di dire qualcosa — sono altrettanti scivolamenti indietro, verso l'animalità.

Comprendere, aiutare: sì, ma è difficile afferrare qualcosa dove c'è il vuoto, dare una mano a chi la rifiuta. Il miglior aiuto direi sia ancora la sincerità: distinguere tra chi volge le spalle al vecchio mondo avendone in mira uno nuovo che vede già con sufficiente chiarezza, di cui sa già come costruire i muri maestri, e chi non accompagna al diniego alcun proposito di ricostruzione. E dove c'è l'infingardaggine e l'ignavia, chiamarle con il loro vero nome: la sincerità e la riprovazione sono pur essi mezzi pedagogici.

A. C. Jemolo

FRA VENT'ANNI SARANNO ALMENO UN MILIARDO

I cinesi e la «pillola»

Nei diciassette anni di regime comunista, la popolazione è cresciuta da 525 a forse 700 milioni; senza un limite alle nascite, raddoppierebbe in un trentennio - L'incubo di un'esplosione demografica, che condanni il paese alla miseria, ossessiona il governo - Abbandonato il vecchio principio che «il numero è potenza», il partito svolge una metodica campagna contro le famiglie troppo numerose; però non è facile far cambiare idee e tradizioni a mezzo miliardo di contadini - Da un anno nelle grandi città si distribuisce gratuitamente la "pillola" - «Ne sorvegliamo gli effetti clinici prima di allargare l'esperimento» spiega il dottor Yen di Pechino, celebre per aver riattaccato con successo arti umani

(Dal nostro inviato speciale)

Pechino, dicembre.

All'ospedale Norman Bethune (un medico canadese che sacrificò la carriera e la vita al servizio della rivoluzione di Mao) ho la fortuna di incontrarmi con il dottor Yen, una delle persone più intelligenti e aperte che ho conosciuto in Cina. E' a capo dei 220 medici dell'ospedale: conta di loro, divisi in brigate, controllano la situazione sanitaria delle Comuni alla periferia di Pechino. L'ospedale è conosciuto anche in Occidente attraverso le pubblicazioni scientifiche: qui infatti, contemporaneamente a un istituto di Shanghai, sono stati eseguiti i primi riusciti interventi chirurgici per il riattaccamento di arti umani.

Con giusto orgoglio professionale, il dottor Yen mi fa vedere un piccolo film, un po' raccapricciante ma di straordinario interesse, dell'intervento su un operaio di Pechino dal braccio mozzato da una fresatrice. Poi mostra a lungo, come quadri d'autore, una serie di dimostrazioni di braccia, mani, piedi staccati. Quando si accorge che io e l'interprete ne abbiamo abbastanza, spegne subito, offre il tè e comincia a parlare dell'argomento per il quale ho chiesto di incontrarlo: il controllo delle nascite in Cina.

Quanti sono i cinesi? Nessuno li ha mai contati esattamente. Nel 1949, quando Mao prese il potere, erano valutati 525 milioni. Il censimento del 1953, condotto con mezzi imponenti ma dai risultati incerti a giudizio degli stessi cinesi, diede un totale di 582 milioni, comprese le minoranze nazionali. Oggi la stima oscilla fra i 650 e i 700 milioni, qualcuno dice di più. Con un tasso minimo d'aumento del due per cento all'anno, fra vent'anni saranno un miliardo. Senza rigido controllo delle nascite, un miliardo e cento milioni. E' il vecchio incubo del «pericolo giallo» che una volta teneva sveglia la cattiva coscienza degli europei colonialisti. Oggi sono cifre che in primo luogo non fanno dormire i cinesi.

«Quanti più uomini aggiungono legna al fuoco — ha detto una volta il presidente della Repubblica Liu Shao-chi — tanto più alta si levano le fiamme». E' la posizione marxista ortodossa che gli stessi cinesi hanno corretto per via. Nel 1957 Ciu En-lai sollevò ufficialmente il problema del controllo delle nascite. Le resistenze furono fortissime, sul piano ideologico sia a livello popolare: nelle campagne i contadini indignati bruciarono migliaia di manifesti di propaganda antidemografica. Di controllo delle nascite non si parlò più per qualche anno, poi a poco a poco la posizione «revisionista» di Ciu En-lai venne accettata e pianificata. E adesso, dopo la seconda rivoluzione decisa a distruggere tutte le correzioni del dogma marxista-leninista?

«Il nostro atteggiamento non è cambiato — dice il dottor Yen —. Personalmente sono con la maggioranza nel ritenere indispensabile un rigido controllo delle nascite. E' vero, la Cina è grande e in molte regioni spopolata, ma dobbiamo stare attenti a uno squilibrio fra aumento delle nascite e incremento della produzione. Vent'anni fa la mortalità infantile era ancora altissima, come in tutti i paesi dell'Asia: colpiva il 27 per cento dei bambini e sia pure in un modo crudele ristabiliva un certo equilibrio fra nascite e morti. Il tasso d'aumento della popolazione non superava in 0,50 per cento all'anno. Ora l'igiene e i vaccini, soprattutto nelle campagne, hanno ridotto la mortalità infantile a percentuali quasi europee. In questa grande vittoria della Cina sta il pericolo di un'esplosione demografica incontrollata».

— Ci sono ancora difficoltà — domando — per far accettare questo punto di vista?

«Non è facile — *dice sorridendo il dott. Yen* — cambiare la testa ai contadini. Lo sapete, in Cina sono 500 milioni. Il loro atteggiamento è determinante per qualsiasi iniziativa. Erano abituati ad avere cinque, sei figli per la sicurezza che un paio divenissero grandi. Ora dobbiamo convincerli che due figli in una famiglia bastano, perché tutti e due diventeranno grandi. Nel '63 abbiamo varato il piano delle nascite, senza il quale nessuna pianificazione socialista ha un senso. L'abbiamo fatto con prudenza, ricordandoci le reazioni di qualche anno prima e in qualche provincia poco popolata e di mentalità arretrata non facciamo alcuna propaganda. Per non urtare la gente, ci limitiamo a mandare in giro nelle Comuni delle dottoresse preparate sul problema e a vendere negli spacci gli anticoncezionali.

«Con la nuova generazione le cose sono più facili. I cinesi hanno il culto dei bambini, è un sentimento antichissimo che non dobbiamo ferire: ma i giovani capiscono che per la loro vita e per la nazione è meglio non esagerare con i figli. E lei avrà osservato che le donne incinte, con un bambino al collo e uno per mano, spettacolo comunissimo in Asia, adesso in Cina se ne incontrano poche».

— La propaganda è fatta nel quadro di un'azione politica?

«Certamente. Gli attivisti spiegano che una famiglia cinese fedele al pensiero del presidente Mao non deve caricarsi di figli che poi lo Stato ha l'impegno di allevare e istruire. Chi ha molti figli viene biasimato nelle riunioni locali del partito. E' interessante notare che le resistenze maggiori vengono dagli uomini. Come forse saprà, l'interruzione di maternità è permessa su sola richiesta della madre. Però i casi di aborto sono rari, nelle campagne quasi inesistenti».

— La pianificazione delle nascite in Cina prevede la diffusione della pillola?

«In linea di massima è prevista. Seguiamo con grande attenzione le polemiche in Occidente, perché vogliamo essere certi che il suo uso non provochi, come alcuni temono, disturbi secondari. Da marzo di un anno abbiamo cominciato a distribuire gratis la pillola, per saggio sperimentale, nelle grandi città. A Pechino abbiamo scelto due fabbriche dove lavorano solo donne e ora attendiamo i risultati. Fare previsioni è difficile, ma io confido che la pillola risponda alle nostre grandi speranze. Come dice il presidente Mao, l'uomo è il vero tesoro di questo paese, ma non turbare il rapporto fra produzione e popolazione è il segreto di tutto il futuro della Cina».

E la legna da aggiungere al fuoco che invocava Liu Shao-chi? Decisamente non è un buon momento per l'ereda del potere di Mao. Dietro i fumi di propaganda estremista della rivoluzione culturale, il governo cinese si tiene ben attaccato a certe realtà: e la più sconvolgente, capace di scardinare tutto il sistema, è che in ogni caso fra vent'anni bisognerà dare da mangiare ogni giorno a un miliardo di persone.

La produzione agricola per ora sembra farcela, anche se il caos delle Guardie Rosse ha provocato qualche sbandamento. Il bilancio dello Stato è in pareggio e la scoperta dei grandi giacimenti di petrolio nel Sinkiang è stata la chiave della politica di definitivo svincolamento dall'Unione Sovietica.

Però i grandi problemi restano aperti, il razionamento della carne e delle uova a Pechino è un ricordo di pochissimi anni fa. Per queste ragioni lo Stato controlla e distribuisce la popolazione, inviandola a colonizzare le terre deserte e vietando l'emigrazione nelle città. Pechino e Shanghai sono forse le sole grandi città del mondo dove gli abitanti non sono in aumento: anzi si tende a sfollarle trasferendo i cinesi di troppo in campagna.

C'è da dire che l'attrazione delle città è poco avvertita dalle popolazioni contadine. Non è che a Pechino si guadagni molto meglio e ci si diverta di più che nelle Comuni. Le differenze di vita sono minime: nel grande convento rosso di settecento milioni di cinesi tutti sembrano portare avanti in modo più o meno eguale la loro laboriosa, disciplinata esistenza.

Racconto il colloquio con il dottor Yen a un occidentale che vive a Pechino da molti anni. «Ecco un esempio — *dice* — del vecchio contrasto fra "rossi" ed "esperti", risolto in questo caso, per fortuna della Cina, con la vittoria della tesi di Ciu En-lai e degli esperti. Non va sempre così, soprattutto con il clima politico della nuova rivoluzione: ma il problema delle nascite ossessiona i cinesi, anche se la loro strategia di lavoro e di guerra è basata sulla forza del numero. Pillola o no, fra una generazione saranno almeno un miliardo. Per risolvere il problema hanno la scelta: o decidersi a fare la guerra e trovare a breve scadenza, almeno sul piano economico, un accordo con gli americani».

Un accordo proprio ora, dico, che Mao e Lin Piao stanno mobilitando la nazione contro gli imperialisti e i revisionisti? E' possibile?

«In Cina tutto è sempre possibile» *risponde tranquillo.*

Giorgio Fattori

Prova generale del «Nabucco» alla Scala

Gloria Lane, Elena Suliotis e Gianni Raimondi in scena durante la prova generale del «Nabucco». Con l'opera di Verdi, diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni, si inaugurerà questa sera la stagione lirica della Scala (Tel.)

Persino la nebbia ha reso euforici i milanesi in festa per S. Ambrogio

Le cerimonie ufficiali si svolgono nel segno dell'*austerity* dopo le recenti alluvioni - Ma i negozi sono ricchi di merci e affollati - Stasera si apre la stagione della Scala con il «Nabucco» di Verdi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 dicembre.

Oggi a Milano gli amanti della tradizione erano soddisfatti. Alla vigilia di S. Ambrogio, suo santo patrono, la città è sparita sotto una coltre di nebbia fredda e bianchissima come quella di tanti anni fa quando le esalazioni delle fabbriche non avevano ancora creato lo «smog» coi suoi riflessi giallo-verdastri. Le luci dei lampioni sono quasi scomparse, il traffico si è fatto più lento, ai crocicchi dei grandi viali periferici molte macchine, perso l'orientamento, vagavano alla cieca, lentamente, senza saper dove andare. Anche in piazza S. Ambrogio c'è stata una certa confusione quando, poco dopo le diciotto, spuntando dalla nebbia, sono cominciate ad affluire centinaia di macchine per la solenne messa vespertina celebrata dall'arcivescovo Giovanni Colombo alla presenza di tutte le autorità cittadine cui si è aggiunto un ospite d'eccezione: il presidente del Consiglio, on. Moro, arrivato oggi a Milano per inaugurare la nuova sede dell'amministrazione provinciale.

La cerimonia del santo patrono è ormai divenuta una tradizione che si rinate ogni anno con lo stesso rituale: all'Offertorio l'arcivescovo, nella sua qualità di successore di Ambrogio, riceve l'omaggio dell'intera città: il sindaco gli dona alcune antiche monete milanesi, gli «ambrogini» d'oro; il presidente della Provincia gli rosa un grosso coro; gli esponenti di una categoria di lavoratori — che cambia di anno in anno — portano doni più concreti: infine, ognuna nel suo costume tradizionale, sfilano davanti al presule le rappresentanze delle «famiglie regionali» residenti a Milano, da quella «piemontese» a quella romagnola, da quella trentina a quella siciliana. Una cerimonia di sapore antico, in netto contrasto con lo stile ed il ritmo di Milano ed alla quale, tuttavia, molti milanesi si sentono legati così come sono affezionati al grande albero che ogni anno viene innalzato davanti alla cattedrale, al gigantesco salvadanaio per i mutilatini di don Gnocchi, al brutto presepio di piazza del Duomo.

Quest'anno, in segno di *austerity* per le alluvioni che hanno colpito il Paese, le «famiglie regionali» non si sono presentate in costume, ma in normali abiti borghesi. Trento, che di solito inviava a Milano un'«ambasceria» formata da quattro belle ragazze delle sue vallate, s'è fatta rappresentare dai trentini residenti a Milano. La categoria di lavoratori prescelta quest'anno per l'omaggio rituale era quella dei bancari che a Milano sono più di ventimila. Una categoria tipicamente milanese, moderna, concreta e che pertanto al momento di scegliere il suo dono non si è abbandonata a voli di fantasia: un assegno di cinque milioni per restaurare la prima cappella a destra della basilica e in particolare un grande affresco di Gaudenzio Ferrari, raffigurante la Passione, gravemente danneggiato dal tempo.

Se la impazzire automobilisti e ferrovieri, la nebbia per contro riesce gradita ai commercianti milanesi, i quali sostengono che rende euforici i loro concittadini e li spinge a entrare nei negozi. Forse il nebbione di stasera è eccessivo, ma la nebbietta dei giorni scorsi con il suo velo scintillante ha indubbiamente contribuito ad anticipare «l'operazione Natale». Gli altri anni cominciava soltanto dopo Sant'Ambrogio, quest'anno è già in pieno sviluppo da una decina di giorni. Le vetrine hanno raddoppiato le loro luci, l'affollamento dei negozi è impressionante, e entrare nei grandi magazzini nelle ore di punta si rischia di morir soffocati. I teatri sono pieni, le agenzie turistiche fanno buoni affari, nei negozi di prodotti dolciari dove gli anni scorsi c'era una sola signorina con moduli e macchina per scrivere per le spedizioni in altre città, ora ce ne sono due o anche tre.

La moda del «regalo utile» lanciata durante gli anni della «congiuntura» non si può dire definitivamente tramontata, un elettrodomestico, un capo di abbigliamento son doni che fan sempre piacere; ma è rifiorita anzi, è riesplosa l'abitudine del «regalo-regalo», sintomo inequivocabile di riconquistato benessere economico. Intere vetrine sono piene di oggetti di cuoio, di vetro, di panno pregiato — tutti frontzoli e fiocchetti — bellissimi a vedersi, ma di cui il profano il per il stenta a comprendere natura e funzioni.

In questo clima euforico Milano si appresta a celebrare una delle cerimonie tradizionali del suo rituale artistico-mondano: l'apertura della stagione della Scala. Domani sera alle nove il maestro Gianandrea Gavazzeni, che recentemente è stato nominato anche direttore artistico del grande teatro milanese, di fronte al solito pubblico d'eccezione, darà il via alla fiumana musicale del «Nabucco» di Verdi. La regia sarà di Franco Enriquez, le scene di Nicola Benois. Ma l'attesa maggiore è rivolta verso l'interpretazione artistico-musicale che pare sia fuori del comune. Negli ambienti della Scala non si fa che parlare della protagonista, la giovane soprano greca Elena Suliotis, che interpreterà la parte di Abigaille. Il suo eccezionale arco di voce, la facilità con cui sa passare dai toni alti a quelli bassi, il suo piglio, naturalmente la sua nazionalità hanno creato un successamento d'obbligo: la «nuova Callas».

Il debutto nel massimo teatro lirico del mondo — severissime prove per tutti — stabilirà se la definizione sia esatta o no. Per il battesimo di Elena Suliotis la Scala non avrà l'aspetto splendente degli altri 7 dicembre: al suo addobbo mancheranno infatti i ventimila garofani rosa che arrivavano ogni anno da Sanremo. Il grande teatro milanese vi ha rinunciato devolvendo la somma a beneficio della Fenice di Venezia e del Comunale di Firenze colpiti dall'alluvione. Sarà questo forse l'unico segno di *austerity* in una Milano che sembra avviata verso una nuova epoca di sicurezza e floridità.

Gaetano Tumiati

Sposina inglese di 21 anni muore per un anticoncezionale

Londra, 6 dicembre.

Una giovane sposa, la ventunenne Joy Jane Sissons, di Eastwood, presso Nottingham, nell'Inghilterra centrale, è morta di trombosi alle arterie polmonari dopo avere preso regolarmente, dallo scorso marzo, pillole anticoncezionali. All'inchiesta giudiziaria sulle cause del decesso, svoltasi oggi a Nottingham, il patologo del ministero dell'Interno, il dott. Hall, ha dichiarato che a suo parere «esisteva un qualche rapporto tra la cura e la morte». Il magistrato inquirente, il «coroner», Anthony Rothera, ha concluso: «Nella maggioranza dei casi, le pillole anticoncezionali non presentano pericoli. Ma vi è la possibilità che producano effetti nocivi su alcune persone. Bisogna che tutti ne siano al corrente, e ciascuno ne tenga conto nel decidere se adottare o no la cura».

Come il fascismo divenne dittatura: la realtà della violenza e le illusioni dell'opposizione

il delitto Matteotti
tra Viminale e Aventino

a cura di Giuseppe Rossini

Gli atti inediti del processo contro De Bono davanti al Senato e altri documenti per la prima volta alla luce dopo quarant'anni.

il Mulino

due splendidi libri
due opere di alto interesse culturale

CLASSICI ITALIANI DI SCIENZE TECNICHE E ARTI

EDIZIONI IL POLIFILO

ARTE DELLA CUCINA
Libri di ricette. Testi sopra lo scalco, il trinciante e i vini. Dal XIV al XIX secolo. A cura di Emilio Faccioli. Due tomi, 858 pp., illustrazioni in nero e a colori. L. 24.000.

ARTE DELLA CACCIA
Testi di falconeria, uccellagione e altre cacce. A cura di Giuliano Innamorati. Due tomi, XXX-512-528 pp., illustrazioni in nero e a colori. L. 25.000.

Con gli amici in casa al bar
18
ISOLABELLA

SPETTACOLI

I più noti cantautori in gara per Sanremo

Alla direzione del Festival sono stati inviati 243 motivi

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 6 dicembre.

Le canzoni giunte in tempo utile per il prossimo Festival sono 243, ventisette più dello scorso anno. Hanno partecipato tutti i più noti compositori e le maggiori case editrici.

Fra i cantautori sono Sergio Endrigo, Ricky Gianco, Edoardo Vianello, Fred Bongusto, Giorgio Gaber, Tony Cucchiara, Beppe Cardile, Domenico Modugno, Gino Paoli, Pino Donaggio, Gianni Meccia, Luciano Tomei, Mario Pagano, Luigi Tenco, Jimmy Fontana, Adriano Celentano, Fausto Cigliano, Umberto Bindi, Joe Sentieri.

Fra i compositori più conosciuti figurano Malgoni, Donida, Pallaccini, Mascheroni, Calvi, Leoni, Di Paola, Cichellero, D'Anzi, Rendine, Reverberi, Kramer, Intra, Canfora, Fallabrino, Sciorilli, Mescoli, C. A. Rossi, Libano.

La commissione consultiva dell'A.T.A., formata dal maestro Savina e dai signori Delli Ponti, D'Intino e Giovetti, selezionerà le 26 canzoni che saranno presentate alle eliminatorie del 26 e 27 gennaio, tredici per sera. Sette per ciascuna sera, secondo la votazione della giuria, andranno in finale il 28; la più votata sarà la vincitrice del Festival.

Come gli anni scorsi, il Festival si svolgerà nel salone delle feste del Casinò; i «complessi», che esigono attrezzature tecniche complicate, si presenteranno invece nel teatrino, annesso al salone. La tv sarà collegata con le due sale, in modo che gli spettatori di tutta Italia potranno assistere allo spettacolo unificato, nelle migliori condizioni. Presenterà la rassegna Mike Bongiorno e Renata Mauro.

m. r.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,05: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Piccola storia: Celestino... dove sei?»; b) Oggi allo zoo.
18,45: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19,15: **Opinioni a confronto:** «Lavoratori di domani».
19,50: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Almanacco»**, rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa. Presenta Nando Gazzolo.
22 —: **Genova:** Incontro di boxe Arcari-Consolati per il titolo italiano dei super-leggeri. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Melissa»**, originale televisivo giallo di Francis Durbridge. Terza puntata. Interpreti principali Rossano Brazzi, Luisella Boni, Massimo Serato, Laura Adani, Aroldo Tieri, Turi Ferro, Antonella Della Porta. Regia di Daniele d'Anza.
22 —: **«Orizzonti della scienza e della tecnica»**, programma di Giulio Macchi. In questo numero un servizio sui premi Nobel per la fisica, la chimica e la medicina.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Il gatto Felix; 20,20: Telegiornale; 20,40: «La trappola cifrata», gioco a premi; 21,40: Il Perù, documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Parata di successi; 15,45: Orchestra Esposito; 16: Per i piccoli: Inverno e fantasia; 16,30: Concerto del pianista F. Guida e del suo Jazz-trio; 17: Giornale radio; 17,30: Le grandi voci del passato; 18: L'approdo; 18,30: La bella stagione; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Grandi successi italiani per orchestra; 20,45: Inaugurazione della stagione lirica alla Scala: «Nabucco» di G. Verdi, con Gian Giacomo Guelfi, Gianni Raimondi, Nicolai Ghiaurov, Elena Suliotis, Gloria Lane. Direttore Gianandrea Gavazzeni.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,35: Giro d'Italia a 45 giri; 11,30: Giornale radio; 12: Tema in breve; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni nuove; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Bach; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni indimenticabili; 17: Napoli così com'è; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. G. Narcozzi: L'organismo umano; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Colombina Bum, spettacolo alla fiorentina; 21,10: Leggendo la pubblicità; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canzoni nuove; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,10: Musiche di Rameau; 12,25: Complessi d'archi; 13: Un'ora con Debussy; 14: Concerto sinfonico; 16,25: Fantasie; 16,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Haydn; 18,45: Rassegna di storia antica; 19: Musiche di Franke; 19,15: Concerto di ogni sera: Mozart, Boccherini, Casella; 20,40: Musiche di Schubert; 21: Il Gobelino hanno 300 anni; 22,05: Musiche di Corelli, Cerimanni, G. da Venosa, A. Scarlatti, Stradella.

ECHI DI CRONACA

Società di San Vincenzo de' Paoli

Festa sociale dell'Immacolata Concezione. Questa sera alle ore 20,30 i confratelli parteciperanno alla S. Messa nel santuario di Maria Ausiliatrice. Alle 21,15 nell'attiguo teatro salesiano sarà tenuta una relazione sul tema «Laico per forza o confratello per amore?». Verrà quindi presentato il programma della Società per il 1967, al quale seguirà una libera discussione. Sono invitati anche amici e benefattori.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Regali spiritosi da Biri

Un dono gentile, affettuoso, audace ma sempre ben gradito la pantofola per signora che troverete nei negozi Biri di via Andrea Doria 31c e via XX Settembre 82.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 60.486, 651.957. Servizio domicilio diurno-serale. Attenzione tetto lire 12.000.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 865.005. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Teleservizio celere telefonate al 60.486

Servizio tecnico a domicilio con personale specializzato. Garanzia scritta sulle riparaz.

Pianoforti da Ricordi

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello. Cambi, noleggi, riparazioni Lagrange 26.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.61.73

Alfieri: ore 21,15 Domenico Modugno e Dalla Scala in «Rinaldo in campo». Domani unico ed ultimo spettacolo ore 15,30.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «La pulce nell'orecchio» di Feydeau; regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotazione per abbonati total. 879.342-879.343 dalle 9,30 alle 23. Ultimi 4 giorni. Domani solo ore 15,30.
Conservatorio, Unione Musicale (serie pari): ore 21,15 I Solisti della Filarmonica di Berlino.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola».
Gobetti: ore 21,10 Teatro Gruppo in «Libera stanza», novità di Roberto Lerici, regia di Carlo Quartucci. Per abbonati Jolly D. - Telefoni: 879.342 - 879.343.
Ridotto del Ramarro: ore 22 il Teatro della 10 in «La Brotteriana» a cura di F. Antonicelli.
Alcione: Rivista Vici de Roll - Carmen Borini: orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Siamo tutti matti» Rivista M. Ferrero: orario: 16,15 - 21,30.

CONSERVATORIO
Unione Musicale (serie pari)
QUESTA SERA ore 21,15
I SOLISTI DELLA FILARMONICA DI BERLINO

TEATRO ALFIERI
Venerdì IL UNICO SPETTACOLO
TEATRO NAZIONALE POLACCO
DEL BALLETTO E PANTOMIMA DI WROCLAW
presentato dal Soroptimist Club per soccorso diretto alluvionati

CARIGNANO-TEATRO STABILE
LA PULCE NELL'ORECCHIO
DOMANI SOLO ore 15.30

European Languages Service Ltd, di Londra Italian Office (v. Marco Polo 6): ore 21 proiezioni di documentari in lingua inglese e francese. Ingresso libero.
Pal. del Ghiaccio: 15-17,45; 21-23,30.

danze ARLECCHINO
Ore 21 TRATTENIMENTO con I GRISBI
Presentazione ultimo alla moda

CABARET LOS AMIGOS
DA QUESTA SERA A SABATO
GINO PAOLI
C. Un. Sarlet. 511 - t. 511.082

DANZE PRINCIPE
Ore 21 SERATA OMAGGIO ALLE DAME, con elezione
BELLA ISOLANA
Domani ore 16-21 trattenimenti

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Alessandro Cazzola: mostra personale.
Arte Antica (Metteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt - Catalogo generale - Salvator Rosa, 10-13; 16-20.
Caver (Galleria Subalpina, piazza Castello): La Nigeria di R. Michelotti.
Dantesca (C. Felice 19): C. Weisbuch.
Galatea: dipinti di Domenico Gnoli.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di Luciano Gaspari.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri della pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Il Quadrante (via S. Teresa 15): Arazzi di Niki Berlinguer.
La Bussola (v. Po 9): «Simboli e arredi dell'Art Nouveau»; 10-13; 16-20.
La Minima: Mostra di manifesti d'Arte (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano.
Torre (Accad. Alb. 3, tel. 877.857): Espone Paola Pizzanti: Incisioni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt «L'urlo e la furia» Y. Brynner, J. Woodward, S. Whitman (S. Uniti 1959, colori, minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «La truffe che piaceva a Scotland Yard» scope, technicolor, con Warren Beatty, Susannah York.
Corso: «Texas oltre il fiume» techn. sc. D. Martin, A. Delon, R. Forsythe.
Cristallo: «L'estate» Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller, Mila Medici, tec.
Doria: «La mia sola di mezzanotte» con Doris Day, Red Taylor, A. Godfrey, panavision, colori.
Ideal: «Un avventuriero a Tahiti» J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller, M. Demongeot.
Lux: «Alvarez Kelly» con William Holden, Richard Widmark, Janice Rule, Victoria Shaw, panavision, colori.
Metropol: «Batman» technicolor, con Adam West, Burt Ward.
Nazionale: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, con Raquel Welch.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Berger, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30: inizio 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Operazione San Gennaro» technicolor, scope, con N. Manfredi, S. Berger, C. Auger. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Le fate» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «Combattenti della notte» R. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, F. Sinatra, in technicolor.
Arlecchino: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con P. Newman, J. Andrews, in technicolor.
Augustus: «Giochi di notte» di M. Zetterling, con I. Thulin, K. Nielk, L. Brundin. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, G. Moschin, E. M. Salerno, regia M. Vicario, in technicolor.
Torino: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più» cartoni animati in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Arabesque» techn. scope, con Sophia Loren, Gregory Peck.
Faro: «Arabesque» techn. scope, con Sophia Loren, Gregory Peck.
Fiamma: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J. C. Brialy. Vietato ai minori di anni 18.
Gioiello: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technicolor, Monica Vitti, Dirk Bogarde, Terence Stamp.
Hollywood (tel. 851.904): «I 2 figli di Ringo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, G. Milton, 1ª vis. To., tec. sc. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
La Perla: «I 2 figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Mollak: «Siamo tutti matti» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «Baleari operazione oro» in technicolor.
Massimo: «Come imparai ad amare le donne» techn. scope, R. Power, M. Mercier. Vietato min. anni 14.
Orfeo: «Un uomo, una donna» J. L. Trintignant, A. Aimée, tec. V. 14. Or. 14,30; 16,20; 18,15; 20,15; 22,30.
Principe: «I 2 figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Statuto: «Come imparai ad amare le donne» technicolor, scope, R. Power, M. Mercier. Vietato anni 14.

Adriano: «Vamos Gringo» Jeff Chandler, Pier Parker, technicolor.
Alcione: «La vendetta dei gladiatori» techn. Riviste Vici De Roll - Carmen Borini. 16,15-21,15.
Alpi: «Mary Poppins» technicolor, con Julie Andrews, Dick Van Dyke.
Reginà: «La caduta delle aquile» G. Peppard, U. Andress, J. Mason, in technicolor. Vietato minori anni 14.

Centrale: «Giulietta degli spiriti» tec. G. Masina, S. Milo, un film di F. Fellini. Apertura ore 10.
Cravenne (v. Avogadro 3, 530.493): «Le avventure di Peter Pan», cartoni animati a colori di Walt Disney.
Milano: «Colpo segreto di D'Artagnan» col. e «Sansone e il tesoro degli Inca» col. Apertura ore 10.
Olimpia: «Una raffica di piombo» col.
Po: «Dollari maledetti» tec. Cameron.
P. Nuova: «La saga dei Forsythe» col. «Un leone nel mio letto» tec. Ap. 10.
S. Felice: «Rita la figlia americana» R. Pavone, Totò, F. Capucci.
S. Secondo: «Cacciatori lago d'argento» di W. Disney, con V. Miles, tec.

Dalla Rosa: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho.
Esperia: «Rita la zanzara» technicolor, scope. Rita Pavone.
Giardino: «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo. Vietato 14.
Miralfiori: «Agente 007 missione Thunderball» Sean Connery, technicolor.
S. Rita: «Gli eroi di Telemark» K. Douglas, R. Harris, scope, techn.
Vittoglio: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, techn., J. Mills, D. Jones, D. Provine. Apertura ore 17.

Ambra: «Gli eroi di Telemark» K. Douglas, R. Harris, scope, techn.
Arlecchino: «Le bambole» E. Sommer, M. Vitti, V. Lisi, Lollobrigida. V. 18.
Cinestar: «Le bambole» E. Sommer, M. Vitti, V. Lisi, Lollobrigida. V. 18.
Cristallo: «Il 3 sergenti del Bengala» Richard Harrison, technicolor.
Esedra: «Il treno» Lancaster, Moreau.
Massaua: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, tec. Ult. 21,50.
Odeon: «Gli eroi di Telemark» Kirk Douglas, Richard Harris, technicolor.
Star: «Bang Gaston» Guy Stockwell, Doug Mc Clure, techn. scope.

Adua: «Sono un agente F.B.I.» con James Stewart.
Ara (tel. 276.588): «I 7 gladiatori» Richard Harrison, technicolor.
Aurora: «Il signor Hichcock» col., Jerry Lewis, Dean Martin.
Brasile: «Africa addio» techn., di Gualtiero Jacopetti. Vietato 14.
Chatillon: «La colt è la mia legge».
Falchera: «Tra due fuochi» con Robert Mitchum, France Nuyen.
Lanterna: «Nel peccatore» Mazzari.
Maiori: «La galla sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, techn. scope.
Nord: «Gli invincibili fratelli Maciste» techn., A. Steffen, U. Davis.
Nuovo Fortino: «Sicario 77 vivo o morto» R. Mark, technicolor.
Oriente: «Inno di battaglia» scope, techn., con Rock Hudson.
Palermo: «Sureshand mano veloce» techn. scope, Stewart Granger.
Robaudengo: Grande passo. Or. 20,30.
Sociale: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier. Vietato 18.
Zenit: «La scuriile non paga il sabato» techn. scope, Sylvia Sidney.

Borsalino: «Erick il vichingo» techn. scope, Giuliano Gemma.
Cabiria: «I 2 pretoriani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Colosseo: «I 2 figli di Ringo» F. Franchi, Ingrassia, G. Milton, tec. sc.
Confidenziali: «Johnny Jume» M. Damon, L. Dobkin, R. Neri, col. sc. Vietato minori di anni 14.
Fiera (c. Moncalieri 241): «4 dollari di vendetta» techn., Robert Woods.
Ghigo: «Un dollaro d'onore» J. Wayne, Martin, tec., segue «Tom e Jerry».
Italia: «El Cisco» tec. sc., R. Taylor.
Moderno: «Per un dollaro a Tucson si muore» e «Spionaggio a Tokio» R. Wagner, J. Collins, technicolor.
Nizza: «Terra selvaggia» techn. con Robert Taylor, Mary Howard.
Piemonte: «Starbuck» Robert Woods, E. Andersen, F. Lantieri, colori.
S. Cuore (Nizza 55): «5ª fantasia di Tom e Jerry» techn. Apertura ore 17.
S. Carlo: «Amanti latini» Totò, F. Franchi, C. Ingrassia.
Spedar: «Angelica» techn. scope, Michèle Mercier, G. Gemma, Ap. 15.

Diana: «Patto di ira» techn. scope, Frank Sinatra, Dean Martin.
Dora: «Rita la zanzara» Rita Pavone.
Ilaria: «Lady L.» tec., Sophia Loren.
Umbria: «Nipote picchiatello» Lewis, col. «Montagna 7 falchi» Ludd, col.

Alba: «A 001 operazione Gismalca» techn., Brad Harris, M. Scherr.
Ambra: «Gli eroi di Telemark» K. Douglas, R. Harris, U. Jacobsson, tec.
Apollo: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technicolor, scope, con M. Vitti, T. Stamp, D. Bogarde.
Edera: «Grande notte di Ringo» tec. scope, W. Berger.
Luce: «Pinocchio» W. Disney, techn.
Lucento: «Africa addio» tec. sc. V. 14.
Luisa: «2 capitani» tec., Heston, Mc Murray. «Arcieri Sherwood» techn.
Lutrario: «Detective's Story» scope, techn., Paul Newman, L. Becall.
Massola: «La rivolta dei sette».
Splendor: «Rita la zanzara» tec. sc., R. Pavone, G. Bramieri, L. Elrikian, N. Taranto, P. De Filippo, segue: «Tom e Jerry» technicolor.

BRINASCO
Italia: «Il figlio di Cleopatra» tec., scope, M. Damon, S. Gabel.

MONCALIERI
Excelsior: «Matt Helm il sterminatore» Dean Martin, technicolor, scope.

ORBASSANO
Moderno: «Agente 535 operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien.

POIRINO
Italia: «Il riscatto degli indiani» techn., Lex Barker, R. Moreno.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Fiore, Massaua, Miralfiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) - Teatro Alfieri: «Rinaldo in campo», biglietti ridotti all'Enal - Teatro Carignano: «La pulce nell'orecchio», biglietti Enal al Teatro Gobetti - Stagione Lirica: abbonamenti ridotti all'Enal - Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

Per cultura femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il prof. avv. Ninn Tripodi parlerà su «Guido Gozzano e i crepuscolari».

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, in abbonamento di serie pari, concerto dei Solisti della Filarmonica di Berlino (flauto, oboe, violino, viola, violoncello e cembalo) dedicato all'esecuzione di tre quartetti e quintetti di Giovanni Sebastiano Bach e dei suoi figli Friedemann, Carlo Filippo Emanuele, Giovanni Cristiano Federico e Giovanni Cristiano.

OGGI all'IDEAL
DALL'EUROPA ALLA POLINESIA
UNO SCANZONATO IRRESISTIBILE
PAZZO, PAZZO, PAZZO BELMONDO

OGGI all'ARLECCHINO
ECCO IL FILM CHE ATTENDEVATE
IL SIPARIO STRAPPATO
DEL GRANDE ALFRED HITCHCOCK
IL MAGO DEI FILM ESTROSI
«Questa volta siamo oltre la cortina di ferro. Dove l'amore si confonde con il terrore, dove il brivido diventa amore».

Suspense! Azione! Sorpresa!
TECHNICOLOR - UNIVERSALFILM

DA OGGI RIPRENDONO LE TRIONFALI REPLICHE
al Cinema CAPITOL
DEL FILM CHE VEDRETE 7 VOLTE
L'ATLANTICA CINEMATOGRAFICA PRESENTA

IL FILM NON E' VIETATO

QUESTA SERA ORE 21
W
PIPER
e la fine del mondo
Via XX Settembre 15 bis
Trionfale successo di
THANE RUSSALL - PATTY PRAVO

al CORSO
2ª SETTIMANA
di crescente successo
Texas OLTRE IL FIUME
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
Dean Martin - Alain Delon
Joey Bishop - Rosemary Forsyth
Marciano
NON E' VIETATO

LUX: SUCCESSO!
WILLIAM HOLDEN
RICHARD WIDMARK
ALVAREZ KELLY
FANAVISION - COLORI

PER IL DIVERTIMENTO DI TUTTI
OGGI AL CINEMA
TORINO
CI SIAMO NOI!

UNA NUOVA SERIE DI INDIAVOLATE AVVENTURE

NINO MANFREDI - SENTA BERGER - TOTÒ
VI INVITANO
per 2 ore di incredibili risate
AL NUOVO ROMANO
la più estemporanea e scalcagnata banda all'italiana alle prese con l'organizzazione elettronica americana per arraffare i trenta milioni del tesoro di S. Gennaro
OPERAZIONE SAN GENNARO
Un film di DINO RISI prodotto dalla ULTRA FILM - Distribuzione INTERFILM
EASTMANCOLOR

al Cinema REPOSI
LA BIBBIA
"in principio"...
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
Inizio film: 15,15 - 18,30 - 22

SEMPRE GRANDI FILM!
• OGGI • ORFEO • OGGI •
IL FILM VINCITORE DEI FESTIVAL DI CANNES
anouk aimee jean-louis trintignant pierre barouh

*
Un uomo e una donna è, viva la faccia, un puro e semplice film d'amore.
LA STAMPA
*
...La gioventù, si sa, è anche semplice, tenera e fresca come appunto è il film.
Stampa Sera
*
E' un racconto squisitamente architettato... Un film da vedersi.
Gazzetta del Popolo
un uomo, una donna
EASTMANCOLOR

ALEXANDRA OGGI FARO
IL FILM CHE IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO HA DECRETATO IL SUCCESSO DELL'ANNO
SOPHIA LOREN - GREGORY PECK
ARABESQUE
E' un film UNIVERSAL in PANAVISION - TECHNICOLOR
NON E' VIETATO

IMMINENTE A TORINO
IL PREZZO DELLA MORTE LO DECIDEVA LA SUA PISTOLA!
david
THE BOUNTY KILLER
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO

DA OGGI TUTTI AI CINEMA
PRINCIPE • HOLLYWOOD • COLOSSEO • LA PERLA
E... URLERETE DAL RIDERE!!!
UNA VOLTA A KANSAS CITY, C'ERAN VENTI E PIU' BANDITI; DOPO POCO C'ERANO GIUNTI, C'ERAN VENTI E PIU' DEFUNTI...

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà, Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 511.024

VINZAGLIO C.so Duca Abruzzi, 102 Telefono 53.61.25
IN ESCLUSIVA WALT DISNEY PRESENTA
F.B.I. OPERAZIONE GATTO
TECHNICOLOR
OGGI APERTURA ORE 17 INGRESSO L. 450

TRIONFANO al VITTORIA
LE FATE
EASTMANCOLOR

G.B.C.
SAPETE QUANTO COSTA UN IMPIANTO DI ALTA FEDELTA'?
CHIEDETE IL CATALOGO GRATUITO A:
G.B.C. Italiana
Cinisello B. - Milano

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali italiane - Bollettini ministeriali Bollettini estrazioni Pubblicazioni dalle I.S.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

Le «prime» cinematografiche a Torino

«Il dottor Zivago» di Lean dal romanzo di Pasternak

«L'estate» di Paolo Spinola: un «triangolo» di nuovo tipo nella società neocapitalista

(Ambrosio) — Siamo di fronte a un altro film ciclopico (tre ore e venti), *Il dottor Zivago*. Cosmopolita quanto si può essere — Carlo Ponti produttore, inglesi il regista David Lean e lo sceneggiatore Robert Bolt, italoanglospagnola la troupe dei tecnici, finlandesi e spagnoli gli attori, egiziano il protagonista e anglosmericani i suoi compagni, francese l'autore del commento musicale (Maurice Jarre) — è poi tutto quanto all'origine, che è l'omonimo romanzo di Boris Pasternak, Premio Nobel 1958, tenuto in mal concetto dallo stalinismo per la sua fedeltà alla visione d'un mondo ancora fondato sugli affetti e sui ricordi dell'individuo. Ci siamo attardati sulla struttura tecnica del film perché è indicativa del suo limite, ch'è appunto di essere russo, *in partibus infidelium*, ossia dal di fuori, mediante una ricostruzione assai accurata, ma tuttavia sempre evidente, dei luoghi e degli ambienti.

L'ampiezza e difficoltà dell'assunto (riportare, se non tutto il romanzo, la sua linea essenziale), e la complessiva franchezza del risultato ottenuto da Lean e dai suoi collaboratori, spiegano però i sei Oscar; tanto più che questo premio, quando è dato in quella dose, funge per lo più da cinto erniario rispetto agli sforzi della produzione cinematografica; e qui lo sforzo è stato davvero cospicuo, 7 miliardi di lire.

Regolarmente, come suol fare coi romanzi-fiume, anche qui il cinema ha posposto la coralità della vicenda (ch'è poi l'intima essenza del «Dottor Zivago») al campeggiamento delle figure principali e dei loro sentimenti. Per quanto abilmente dilatata, questa resta la storia del medico (e poeta *in pectore*) Yuri Zivago, negli anni che precedono e seguono la rivoluzione d'ottobre. Del suo idillio e poi matrimonio con la soave Tonja, figlia dei suoi genitori adottivi; del suo assistere al tragico caso di Lara, che dopo aver tentato di avvelenarsi, spara sul suo altolocato seduttore che vorrebbe impedirle di rifarsi una vita con l'onesto studente Pasha, già in lizza coll'imminente rivoluzione.

Da queste non poco melodrammatiche premesse si sviluppa un'epopea in carattere: altrettanto spettacolarmente grandiosa e talvolta robusta (la bella sequenza del treno) quanto generica e trasferibile da un paese all'altro, da una rivoluzione all'altra: la prima guerra mondiale, dove Yuri, ufficiale medico, incontra Lara infermiera; la disfatta e la guerra civile; il ritorno dell'eroe nella Mosca bolscevica; il suo ritiro nel villaggio degli Urali dove torna a incontrare Lara e questa volta la passione divampa per ridursi da ultimo, stancata dalle più drammatiche complicazioni, a rimpianto elegiaco nella tristezza d'una morte solitaria.

Come si disse da Cannes, uno spettacolo ultraricco che ha molti titoli per intrattenere e satollare vasti settori di pubblico, ma non quello di trascinarlo a una commozione superiore. David Lean ha lottato, da quel consumato regista che è, contro le insidie del posticcio, ma non sempre le ha disperse, e anche nelle pagine migliori il film non supera la destrezza di un compromesso. Superbo il *casl*, ma riguardato da vicino se ne scorgono i punti deboli, e in primo luogo quel l'Omar Sharif alquanto mellifluo e sradicato come Zivago e poi una Geraldine Chaplin (Tonja) per lo meno acerba e una Julie Christie (Lara) più spesso atteggiata che ispirata. Di gran lunga migliori i minori: Rod Steiger (Komarovsky), Alec Guinness (Yevgraf), Tom Courtenay (Pasha), Ralph Richardson (Gromeko). Deliziosa la piccola frase musicale che s'insinua nella maestosa cornice di uno spettacolo ricco di mezzo plastico e innegabilmente suggestivo.

* *

(*Cristallo*) - *L'estate* è il secondo film di Paolo Spinola, affermatosi con «La fuga». La sedicenne Elisa passa le sue vacanze d'agosto in Sardegna presso la madre Adriana, ospite a sua volta d'un ricco industriale, proprietario di yachts, di cui è amante e mantenuta. In questo tipico triangolo della società neocapitalista si sbroglia un motivo antico.

Sergio, l'industriale, è ormai stufo di Adriana, che pur non essendo moglie comincia ad averne il peso; e la donna se n'è accorta e ci soffre. Ma tutta protesa, fra una scenata e l'altra, alla riconquista del suo uomo, non sembra rendersi conto del sostrato economico della situazione: una sua rottura con Sergio, da cui riceve il bacchime, la precipiterebbe nella miseria.

La nuova generazione è più avvisata: la sedicenne figliuola proprio questo ha capito, e a questo provvede. Come? Surrogando la madre nel letto di Sergio, non appena si accorge che lui sta per piantarla. Magari di nascosto, tacendo la cosa alla povera donna per non avvilirla? Neanche per idea; anzi spiattellandogliela a tutte lettere, con buone chiose esplicative. L'industriale, così rinfrescato nelle sue esigenze erotiche, naturalmente non solleva difficoltà, e così tutto è salvo: la stessa Adriana, che pure ha schiaffeggiato e insultato la figlia rivale, che pure tenterà il suicidio, deve alla fine confessarlo: lei è saltata via dal gioco, ma il gioco continua.

La storia è vecchia anzi antica, ma qui prende interesse dalla sua accezione contemporanea, da quel motivo dell'utile che lucidamente sale su dalla ragazza e freddamente s'impone, riscattando, in certo senso, la condizione della donna soggetta ai piaceri del maschio. Spinola ha intuito e reso bene questa connotazione contemporanea della tragedia di Egisto, sebbene non riuscito più convincente nel rappresentare l'imbroglio delle passioni (calde e fredde) che non nel lo scandaglio o nella critica di costume, qui tenuta nelle sue lite generalità. Enrico Maria Salerno dà intelligente risalto al personaggio dell'amante; Nadia Tiller è con sobrietà la madre; l'esordiente Mita Medici trae profitto dalla sua stessa acerbità per rendere più significativo il personaggio di Elisa.

l. p.

Cary Grant, per il quinto anno «campione d'incasso» in America

Hollywood, 6 dicembre.

Cary Grant e Julie Andrews sono stati designati anche quest'anno «Campioni d'incasso» tra tutti gli attori e le attrici degli Stati Uniti. Cary Grant ha 63 anni; per la quinta volta consecutiva figura al primo posto dell'elenco degli attori preferiti dal pubblico.

Al secondo posto, nelle due categorie maschile e femminile, si sono classificati Richard Burton ed Elizabeth Taylor.

Shirley MacLaine diretta da De Sica

L'attrice americana fotografata a Parigi durante una scena di «Sette volte donna». E' questo il primo film al quale la MacLaine lavora con la regia di De Sica (Tel. A. P.)

Grande interesse di pubblico per il cinema della Resistenza

La lotta partigiana in Francia e Jugoslavia nei film proiettati ieri al Festival di Cuneo

«La lunga marcia» di Alexandre Astruc: le battaglie dei *maquis* sulle Alpi francesi - «Sguardo alla pupilla del sole» di Bulajic: il dramma di 3 partigiani ammalati di tifo in un villaggio circondato dai nazisti

(*Dal nostro corrispondente*)

Cuneo, 6 dicembre.

Al Festival cinematografico «Dalla Resistenza alla Nuova Frontiera» il pubblico che ieri sera gremiva la sala del «Fiamma» ha accolto con un caloroso applauso *Andremo in città*, il film di Nelo Risi (tratto da un racconto della moglie del regista, Edith Bruck), interpretato da Geraldine Chaplin e Nino Castelnuovo. La patetica storia di Lenka e Mischa, i due ragazzi ebrei che attendono sempre di poter andare in città, e faranno il loro primo viaggio in treno per raggiungere il campo di sterminio, ha certamente toccato l'animo della platea.

Gli spettatori più esigenti hanno forse maggiormente gradito il film cecoslovacco *La morte si chiama Engelchen*, di Kadar e Klos.

Programma pieno anche oggi. Si è cominciato con *La lunga marcia*, di Alexandre Astruc, un regista francese vicino al gruppo della *nouvelle vague* (la sua opera più nota è forse *La tenda scarlatta*). Narra la storia di un *maquis*, una formazione partigiana francese capeggiata da Carnot (Robert Hossein), che riesce a liberare dal nemico Morel, un ex-ministro della III Repubblica, assai mal ridotto per le torture subite ad opera dei nazisti. I partigiani prelevano Chevalier (Maurice Ronet), un medico, che cura e rimette in salute il ferito.

Chevalier è un indifferente che non vede alcun significato ideale nella lotta antinazista. Si urta ben presto con Carnot che ritenendolo spia del tedeschi lo condanna a morte. Ma i nazisti attaccano la banda e la sentenza non viene eseguita. L'accerchiamento è alla fine spezzato e il *maquis*, che sembra obbedire ora a De Brunerolles (J-Louis Trintignant) intraprende una lunga marcia attraverso le Alpi per cercare di raggiungere un'altra formazione partigiana. L'azione militare cede ora il passo al contrasto fra Carnot, il comandante d'estrazione popolare, sgarbato e impulsivo, e De Brunerolles che è invece di nobile casato e ha il padre collaborazionista. Questo tema avrebbe potuto nobilitare l'opera ed elevarla sul piano artistico, ma rimane appena abbozzato.

Il racconto termina con il medico che imbraccia l'arma al fianco dei partigiani, mentre Carnot, di fronte al sacrificio di De Brunerolles comprende finalmente la grandezza morale del compagno, il quale si era battuto perché si facesse quella dunga marcia.

Di ben maggiore impegno è risultata l'opera jugoslava *«Sguardo alla pupilla del sole»*, di Veliko Bulajic.

In un villaggio incendiato dai tedeschi, Matija, Dukic e Grouyo, tre partigiani malati di tifo, si accorgono di essere rimasti tagliati fuori dalla loro banda costretta a ripiegare. I compagni spediscono indietro una guida, Vid, incaricata di aiutarli a raggiungere il grosso. Marciando attraverso le montagne controllate ormai dal nemico i tre giungono, stremati dalla fame e dalla febbre, assieme a Vid, in una baita dove l'unico segno di vita è dato da un cavallo vicino alla greppia.

Roso dal lungo digiuno Dukic vorrebbe uccidere l'animale per cibarsene, Matija lo scongiura di non farlo e riesce a convincerlo dicendo che il cavallo sarà forse lo strumento della loro salvezza. Ma Dukic non resiste, e di notte, nel delirio agonia l'animale e ne mangia le carni crude Matija sembra ora impazzito: invoglia il compagno a proseguire nell'orrendo pasto, fino a scoppiarne, poi, sopraffatto dall'allucinazione, esce e scompare nella tormenta di neve.

Frattanto nella baita Grouyo roso dalla febbre crede di essere divenuto un traditore e si sopprime facendosi scoppiare una bomba a mano sotto il ventre. Rimasto solo, Vid vaga nella bufera, finché soccombe a sua volta.

La pellicola indulge forse ad effetti scenici estetizzanti attraverso l'esasperata ricerca dei primi piani e dei toni scuri, e la conduzione del racconto mediante le sole immagini. Ma questi nel non tolgono nulla alla potenza e alla drammaticità dell'opera, certo la più completa di quelle apparse finora alla rassegna cuneese.

n. m.

Il ricorso per «Le bambole»

«Non è oscena l'immagine della Lollobrigida nuda»

Viterbo, 6 dicembre.

(r. s.) La scena del film «Le bambole» nella quale si vede Gina Lollobrigida nuda abbracciata a Jean Sorel non può considerarsi oscena. Questa convinzione è stata ribadita nei motivi di appello presentati dagli avvocati Ivo Reina e Cavalli Fassari contro la sentenza del 5 novembre scorso, che condannò la Lollobrigida, Sorel, il regista Mauro Bolognini e il produttore Gianni Hecht Lucari a due mesi di reclusione e a 40 mila lire di multa ciascuno per spettacolo osceno.

Gli avvocati sostengono che la scena incriminata, con la quale si concludeva l'episodio «Monsignor Cupido», non può considerarsi immorale perché la Cassazione, in alcune sue decisioni, ha escluso che possa essere qualificata oscena la rappresentazione di una donna che appare nuda «limitatamente ai lati della gamba, del fianco e del braccio, mentre un uomo vestito la bacia senza però accarezzarla».

CRONACA TELEVISIVA

Stasera scelta imbarazzante fra Almanacco e romanzo giallo

Entrambe sono trasmissioni attraenti - Alle 22 ripresa di pugilato

Stasera la scelta, per la verità imbarazzante, sarà tra «Almanacco» sul canale nazionale, rubrica varia e civile, e il romanzo giallo «Melissa» sul secondo canale, un romanzo che sino ad ora è stato teso, emozionante, molto ben condotto e recitato con dignità e sciolteza. E' certo che «Almanacco» ha il suo pubblico affezionato e che ha il vantaggio di essere sul canale nazionale, il più seguito: ma è anche certo che in concorrenza del giallo, autentica trasmissione popolare a buon livello, si prospetta alquanto massiccia e pericolosa.

Dopo «Almanacco» andrà in onda, alle 22 circa di conclusione, «Mercoledì sport» con la ripresa del match di Arcari-Consolati; mentre dopo «Melissa» sarà trasmessa la rassegna divulgativa «Orizzonti della scienza e della tecnica» che dovrebbe avere quale pezzo forte un servizio sui quattro premi Nobel per la medicina, fisica e chimica.

* *

Come capita spesso ai martedì, anche quello di ieri è stata una serata di normale amministrazione.

Il primo canale era sostenuto da un film comico-avventuroso, «Il ritorno di Arsenio Lupin» con l'azzurro e baffuto Robert Lamoureux: un film commerciale ma confezionato con garbo e destrezza, senza particolari pregi ma con una storia ironica raccontata rapidamente: uno di quelle pellicole che offrono un certo divertimento alle platee domenicali e che il giorno dopo sono già nel dimenticatoio.

Il canale è stato completato da «Cronache del cinema», una rubrica il cui compito è di fare della pubblicità al cinema, non di mettere sul tappeto problemi e polemiche. Anche gli incontri con attori e registi sono di genere convenzionale. Ieri era di turno Claudia Cardinale e abbiamo ascoltato, più o meno, le solite cose che non dicono nulla; l'unica frase interessante dell'attrice è stata «In fondo non ero portata per il cinema... non ero portata né a parlare né a esprimermi...».

«Sprint» ha ucciato l'altro canale. Rinnoviamo alla trasmissione (che ha buone possibilità di migliorai e di perfezionarsi) il consiglio di ridurre al minimo i lunghi colloqui e le interviste con insistiti primi piani e le riconosciamo comunque il merito di sfruttare, in misura più ampia di una volta, gli avvenimenti di attualità. Dopo «Sprint» s'è iniziata una serie di concerti dell'Orchestra di Boston: prendiamo l'occasione per ricordare alla tv l'opportunità di studiare programmi organici e veramente divulgativi di musica classica.

* *

Con una certa frequenza riceviamo lettere di utenti che protestano per la «pesantezza» delle trasmissioni del tardo pomeriggio (o della prima sera, cioè fra le 19 e le 20,30). Si afferma che la gente, rincasando stanca dal lavoro, avrebbe piacere di trovare sul video cose leggere, distensive, possibilmente divertenti, il che non si verifica quasi mai. Giriamo il rilievo alla tv; come giriamo un'altra protesta che pure ricaviamo da segnalazioni di lettori e che personalmente giudichiamo assai fondata, riguardante la mancanza di una rubrica di pittura, scultura, architettura sul tipo de «Le tre arti», soppressa e non più risuscitata.

* *

Vi sarà anche quest'anno uno spettacolo natalizio «impegnato»: i testi saranno scritti da Diego Fabbri e il presentatore sarà Giorgio Albertazzi che fra l'altro reciterà poesie d'occasione.

Antonio Cifariello, l'ex attore ora attivo documentarista, sta girando un ampio reportage sul mondo del gioco d'azzardo: le prime riprese le ha effettuate a Las Vegas.

E' in vista una nuova serie di telefilm americani comici (almeno nelle intenzioni) dal titolo L'adorabile strega.

u. bz.

Paolo Panelli e Bice Valori in teatro dopo dodici anni

Reciteranno una commedia di Niccodemi: «Il ridicolo è inevitabile», dice l'attore

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 6 dicembre.

(l. m.) La ditta Bice Valori e Paolo Panelli torna al teatro dopo un'assenza di molti anni: presentata da Garinei e Giovannini. L'ultima volta che i due attori, marito e moglie nella vita, recitarono insieme fu il 1954, con tre atti unici di Eduardo De Filippo. Il 13 dicembre debutteranno al Comunale di Piacenza, regista Luciano Mondolfo, con *L'alba, il giorno, la notte*, la commedia di Dario Niccodemi scritta nel '21 per Vera Vergani e Luigi Cimara che ne furono fortunati interpreti.

«Allora ebbe successo come resto brillante — dice Panelli — per la fitta schermaglia d'amore, le civetterie e le baruffe dei due innamorati, lui dongiovanni intraprendente, lei borghese e candida. Oggi quel dialogo, quei personaggi non sono più spiritosi, ma decisamente comici. Noi saremo fedelissimi al testo. Non abbiamo nessuna intenzione parodistica. Eppure il ridicolo è inevitabile».

La compagnia, dopo il debutto, inizierà una tournée nelle principali città italiane. Il 26 dicembre prossimo sarà a Torino, al Teatro Carignano.

Uno spettacolo d'avanguardia in «prima» italiana al Gobetti

I giovani attori del «Teatro gruppo» hanno presentato «Libere stanze», due atti unici di Roberto Lerici

Spettacolo d'avanguardia, ieri sera al Gobetti. Sul palcoscenico, e in mezzo al pubblico, numerosi erano i firmatari di un recentissimo manifesto che si chiude con una professione di fede in «un teatro pieno di interrogativi, di dimostrazioni giuste o sbagliate, di gesti contemporanei». Benissimo, anche da noi qualcuno si muove, protesta, «contesta» come oggi si dice. E i ribelli, gli arrabbiati, gli anticonformisti giovano al teatro, soprattutto quando non si accontentano di parole e passano ai fatti.

Libere stanze è uno di questi fatti. L'autore, Roberto Lerici, 35 anni, di professione editore, si dichiara nuovo alle scene, anche se due anni fa ha dato all'attore Carmelo Bene — un altro della sparuta avanguardia teatrale italiana — un proprio testo. *Libere stanze* comprende due atti unici, affatto diversi tra loro e tuttavia legati, oltre che da un'acuta ricerca di linguaggio, dal comune intento di mostrare il vero volto di una società sotto la maschera del benessere (*Il gioco dei quattro cantoni*) e della giustizia (*Un fatto di assassinio*).

Il gioco dei quattro cantoni è proprio il gioco che tutti i ragazzi conoscono, ma che qui assume il valore di un rito durante il quale, protetti dalle regole e dalle convenzioni che essi stessi si sono dati, i cinque partecipanti danno libero sfogo ai loro istinti. Chi perde deve infatti sottostare a crudelissime violenze fisiche — c'è persino, in scena, una operazione chirurgica in cui il paziente, dopo essersi «confessato» (ed è un gioco nel gioco), muore — che assottigliano il gruppo. Finché una morte accidentale non sconvolge, appunto perché fuori dalle regole, i due superstiti sino ad allora impassibili testimoni di due omicidi rituali.

Dopo il quadro di una società industriale e progredita, che potrebbe essere quella dell'Italia settentrionale, *Un fatto di assassinio* ci riporta a una società contadina e arretrata, che potrebbe essere quella dell'Italia meridionale, ma anche di ogni paese dove regole inflessibili conducono all'estrema conseguenza di soffocare tutti i germi di libertà e di giustizia.

Ancora il gioco insomma, questa volta imposto dalla mafia in un grottesco processo per un assassinio con «lupara» che si finge di cent'anni fa (e sembra, s'intende, di oggi). Magistrati e giuristi si esprimono dalla platea, ed è una gustosa trovata, con coerenza e saggezza anche nel linguaggio un po' antiquato di allora. Ma appena salgono sul palcoscenico, ossia entrano nel gioco, ragionano ed usano un gergo contorto e burocratico che nasconde soltanto la sottomissione alle norme imposte dalla mafia.

Qui la satira è affilata, ricca di estri e di invenzioni che scarseggiano, e sono gratuiti quando non oscuri, nell'altro atto unico. I giovani e valenti attori del «Teatro gruppo», diretti con intelligenza dal regista Carlo Quartucci, sembrano più a loro agio in questa seconda parte. Ed anche gli spettatori hanno mostrato di gradirla di più intensificando alla fine gli applausi per gli interpreti, il regista e l'autore. Uno spettacolo interessante, sia che stimoli e apra qualche spiraglio a un pubblico un po' chiuso negli schemi consueti, sia che, magari, lo irriti.

a. bl.

Il concerto al Conservatorio

Il Nuovo Trio fiorentino per la «Stefano Tempia»

L'Accademia corale Stefano Tempia, che ha già dato ai suoi fedeli ascoltatori parecchi saggi di musiche vocali dal Tre al Settecento, volle iersera tacere, e offrire una audizione di opere di quei secoli, eseguite con antichi strumenti appropriati. Troppa volte ci avvenne di deplorare pubblicamente la rarità in Italia di compagnie appunto di strumentisti esercitati ai meccanismi disueti. Ed ecco, finalmente, il Nuovo Trio fiorentino, istituito da Marcello Castellani, da Annaberta Conti e da Franco Mealli, recare col flauto dolce e col traversiero, col clavicembalo, col liuto e con l'arciliuto, composizioni di vario tempo, gusto e valore, italiane, francesi, tedesche. E' un'occasione di singolare diletto e di pregevole cultura, che fu subito accolta e intesa con gratitudine e incoraggiata.

Intorno alla stesura di alcune opere remote e all'erudito travaglio nelle molte difficoltà della trascrizione, lunghe, minuziose sarebbero qui le considerazioni, e perciò inopportune. Basti notare che pure nelle melodie e nei ritmi delle canzoni e delle danze di diverse nazioni, dal Prerinascimento al Rinascimento spicca più d'una volta, oltre la finalità del divertimento, una evidente vena sentimentale, e che le varie combinazioni timbriche spesso sembrano accuratamente adeguarsi ai particolari caratteri espressivi

Il concerto che riuniva pagine di provenzali, di fiorentini, di un belga (I Il Lucilio de Gant), e altre di Luilì Galuppi, Marcello, Händel e J. S. Bach, riuscì istruttivo e procurò ai valenti strumentisti molti e fervidi applausi.

a. d. c.

La storia dei primi scioperi in Irlanda nel dramma di O' Casey in scena a Roma

«Rose rosse per me», del 1942, per la prima volta in Italia allo Stabile romano

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 6 dicembre

Gli «slums» di Dublino del 1913 e la preparazione del primo sciopero dei trasporti in Irlanda, durato poi otto mesi, sono la cornice entro cui si svolge la vicenda di *Rose rosse per me* di Sean O'Casey, presentato questa sera dallo Stabile di Roma al Teatro Valle, in prima per l'Italia.

Il dramma, scritto nel 1942, appartiene al «periodo profetico» dell'autore irlandese quando l'ansia di un nuovo mondo, più libero e felice, affrancato dalla schiavitù economica, e la visione poetica, il linguaggio diviene colorito e lussureggiante, e la fusione di elementi compositi — comico e tragico, simbolismo ed espressionismo, impegno politico ed anelito sociale — trova gli accordi più armonici.

O'Casey — autodidatta, cresciuto nei bassifondi di Dublino, operaio delle ferrovie — ha trasferito gran parte della sua esperienza personale in questo dramma. Sono autobiografiche le figure del giovane Ayamonn, che con pari fervore studia, dipinge, scrive versi, è innamorato e organizza lo sciopero in cui perderà la vita; della madre, Mrs Breydon, figura risentita ed appassionata di popolana; della fidanzata Sheila, limitata e puntigliosa, di estrazione borghese; e tutta la folla di popolani, veri protagonisti del dramma, coi loro conflitti religiosi, le rivendicazioni nazionaliste e i dissidi sociali che li agitano.

La rappresentazione ha riscosso un vivo successo. Agile la regia di Alessandro Fersen, nonostante l'insistenza dei giochi mimici e dei movimenti scenici di un sapore un po' calligrafico. Disinvolto Luigi Vannucchi, impegnato a sottolineare la giovanile baldanza di Ayamonn piuttosto che a scoprire i più segreti e sottili significati del personaggio; autorevole e di rara felice sincerità Elena Zareschi; gustoso Franco Parenti nel ruolo di un vecchio vagabondo; bene tutti gli altri: Mario Feliciani, Ileana Ghione, Filippo Scelzo e Vincenzo De Toma.

l. m.

MARIO SOLDATI

LA BUSTA ARANCIONE

collezione Narratori Italiani
Pagine 328 - Lire 2.200

da cinque settimane il libro più venduto in Italia secondo la classifica ANSA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Per il NATALE e per la casa, regalate oggetti d'arte **Roberta Wood**
Sono belli - portano fortuna - sono graditi
Miniature - Specchiere - Candelabri - Vasi
Arrangiamenti floreali - Pini - Piante
Ed altre nuovissime creazioni.
Visitate i negozi **L. Bosco**
Via Pietro Micca, 2 - TORINO
Via Lagrange, 7 - TORINO
Via Po, 24 - TORINO
San Raffaele Cimena - (TORINO)
PREZZI INCREDIBILI

Si è svolta con ottimo successo presso la Taverna del Pontevecchio di Alpignano il 5 dicembre 1966 la
Prima serata Valstar Club

La direzione negozi VALSTAR ringrazia tutti coloro che vi hanno partecipato e le ditte che hanno entusiasticamente collaborato: ALTA MODA - CINZANO - FERRERO - FILIPPI - FONIT - CETRA GRES PARIS - PINAUD - QUARA' - GIOIELLERIA SCOTTI - SERVETTI - TAMBOIA - TAVERNA DEL PONTE VECCHIO - TELEVISIO - VISET e annuncia l'imminente apertura della CANTINA DEI GIOVANI presso il negozio di Via Pietro Micca 20 per il lancio della nuova linea V.S.G. (Valstar - Stile Giovane) che affiancherà la propria classica produzione per uomo e donna. - VALSTAR per antica tradizione sempre all'avanguardia».

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - 1° piano - Tel. 512.762 - Torino
STASERA ORE 21
ULTIMA TORNATA D'ASTA
di dipinti d'autore - Mobili - Tappeti persiani, cinesi, caucasici - Oggetti vari da collezione
Sabato 10 corr. mese ore 17 asta
IN GALLERIA ARTE MODERNA
SILVANO PELLEGRINI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Unico assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.034.

Berenson
Tramonto e crepuscolo
Ultimi diari 1947-1958
C'è in queste pagine, degne di un Goethe dei tempi nostri, qualcosa di faustiano
Marziano Bernardi
Sorprendenti pagine della vecchiaia eccezionale di Berenson
Carlo Bo
Feltrinelli

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo S. Spinelli 8 L.go del Tritone 168
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 183

oltreché presso **tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere* **« Pubblicità Stampa n. — Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate **per posta** *e* **saranno respinte** *se assicurate o raccomandate.*

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUA elettropurificatori sterilizzatori domestici, industriali, acquedotti. Ozonindustria, Mille 23, telefonare 81-871. A119184

AUTOCLAVE in buone condizioni capacità litri mille vendesi. Telefonare 49-415, Ivrea. 27823

CARRELLINO pianale nuovo a batterie vendo. Portata q.i 10-15 con piattaforma rialzante. Telefonare ore pasti 393-736. 2001

CARRELLO elevatore Fenwick altro elettrico occasione pianale cedonsi. Telefonare 231-989.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 228, Torino, telefono 331-591 23672

GENERATRICE viti elicoidali con coltello circolare Fellows 6 T perfetta vendesi. Telefonare 594-659.

LEGNAME casseri metallici armature usati impresa edile acquisterebbe. Telefonare 543-688

[illegible] privato [illegible], Telefonare 779-581. [illegible]

SEPARATAMENTE o in blocco vendo mobili ufficio particolarmente adatti impresa edile: tavoli disegno, porte disegno, armadi metallici, schedari. Tel. 212-900. A118119

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Sifter, via Nizza 32.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE stiro accetta lavoro proprio domicilio zona Mirafiori. Telefonare 326-296. A118467

ANTENNE primo e secondo canale, installate, lire seimila. Tel. 377-923.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. O782

CERCO lavoro in plastica a domicilio. Telefonare 673-085. A118557

DECORATORE in genere offresi ovunque prezzi invernali. Telef. 364-395.

OFFICINA attrezzata per costruire trance stampi e tranciatura lamiera cerca lavoro per tornio, fresa, limatrice e presse da 5 a 180 tonn. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ». A118277

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente ducotone 10.000, tappezzeria 16.000. Telef. 484-306.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. A tassi bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A commercianti, operai, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909 O588

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze [illegible] azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-528.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ifima. Marconi 18, telefono 540-879. O320

ACCONCIATURE avviatissimo cedo causa trasferimento. Tel. 337-647, 871-393. 1001

ACCONCIATURE avviatissima cedesi causa cessazione attività. Telefonare 360-828. 22261

ACCONCIATURE avviatissimo. Su corso zona Stadio incasso 350.000 mensili, 8 posti lavoro cedesi. Telefonare ore pasti 361-636.

ACCONCIATURE zona signorile svendesi 360.000 eventualmente gerenza 25.000. Telefonare 353.034.

AFFARONE rimettesi negozio elettricità idraulica e casalinghi. Corso Unione Sovietica 239.

AFFARONE vendo negozio calzature vuoto, Centro Torino 1.750.000. Telefonare 531-565

AFFITTO bellissimo laboratorio pasticceria con negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ».

AUTOLAVAGGIO centrale rapido automatico avviatissimo vendo, ottima rendita. Telefonare 259-525

AUTORIMESSA centrale avviatissima 170 auto ottime tariffe locazione novennale causa decesso socio dirigente cedesi accettando parziale pagamento immobile. Tel. 754-616 ore pasti. A119992

AUTORIMESSA unico salone 200 auto avviatissima cedesi convenientemente. Telefonare 539-586.

AVVIATISSIMA tabaccheria zona Francia trent'anni unico proprietario cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2125 — Torino ».

AVVIATISSIMO alimentario rivendita pane cediamo 2.500.000 vicinanze Torino. Riva via Mazzini 1.

AVVIATO negozio con retro confezioni moda femminile via Garibaldi cedesi. Telef. 544-435. 36261

CAUSA salute cedesi bar trattoria fortuna famiglia. Telefonare ore pasti 252-151. 1001

CAUSA trasferimento cedo avviato abbigliamento bimbi modernamente arredato. Tel. 368-415.

CAUSA trasferimento [illegible] laboratorio avviatissimo confezione lamaie pelle stoffa. Telef. 489-659.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O766

CEDESI bar trattoria via S. Donato 45. Tel. 471-640.

CEDESI media azienda, seriamente avviata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A118549

CEDESI negozio merceria con alloggio via Aurelio Saffi 8.

CEDESI o affittasi licenza farmaceutica con attrezzatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A118786

CEDESI pescheria avviata. Rivolgersi via Roccamelone 12. Telef. 761-173.

CEDO bottiglieria osteria alloggio, ottimo affare, eventualmente gerenza facilitando. Telefonare 280-366.

CEDO esportazione vini. Telefonare 293-436. A118384

CEDO frutta e verdura. Tel. 534-979.

CEDO [illegible] 1.[illegible]. Telefonare 694-675. A118350

CERCASI rivendita pane in gerenza lavoro per due persone. Scrivere: Bogliano, via Desantis 63, Torino.

CHESSA pressi piazza Sabotino [illegible] de avviatissimo Bar superalcoolico. Telefonare 389-161. A118539

CINEMA dintorni Torino cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ». A118328

CINEMA semicentrale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ». A118328

CINEMATOGRAFO periferico ottimi incassi rimodernato cedesi convenientemente. Telefonare 539-586.

COMMESTIBILE cedesi anzianità buon incasso alloggio richiesta mite. Telefonare 852-800.

DISPONENDO piccolo capitale, 35enne con buona esperienza commerciale-organizzativa, rientrando Torino, assocerebbesi azienda commerciale o piccola industria che desideri sviluppare propria attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7342 — Torino ».

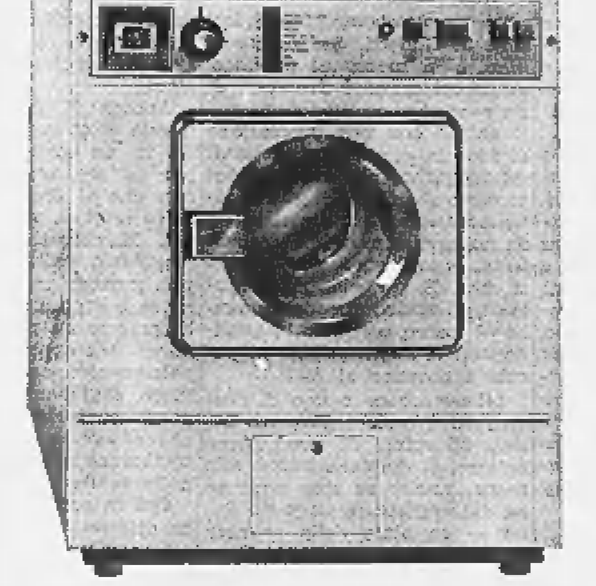
DROGHERIA commestibili avviatissima cederei gerenza o convenientemente vendo. Telefonare 273-600.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. O574

IMPORTEXPORT clientela massime industrie italiane, lavoro importantissimo causa malattie cedesi oppure associasi attivissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ».

5 Clienti super per la super 5

la lavatrice che vi dice sempre Sì



Sì lava con programmi differenziati tutti i tessuti (30 cicli)
Sì sceglie automaticamente il programma di lavaggio
Sì prelava e lava a tempi fissi o regolabili (azzeratore)
Sì lava sempre a livello d'acqua costante (brev.)
Sì scalda l'acqua e lava contemporaneamente
Sì "sfiora" lo sporco e sciacqua in acqua sempre pulita (brev.)
Sì è stabile e veramente silenziosa (silent block)
Sì candeggia e introduce automaticamente il detersivo
Sì lava sino a Kg 5 di biancheria asciutta (economizzatore automatico)
Sì materiali prestigiosi assicurano la massima durata

superautomatica
San Giorgio super 5

La Elettrodomestici San Giorgio - La Spezia - produce inoltre, per la vostra casa, una gamma completa di apparecchi di qualità e prestazioni elevatissime

Lavastoviglie superautomatiche — Frigoriferi — Lucidatrici aspiranti "Perla" — Aspirapolvere — Pratica casa — Ventilatori — Estrattori d'aria — Stufe elettriche

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

GRANDE moderna autorimessa 240 vetture completa medie alte, affitto mite, lunga capitalizzazione, attrezzatura officina alto livello tecnico, abbinato commercio auto nuove, usate, concessionaria marca importante, alto reddito documentabile. Scrivere solo se disponibilità, mezzi adeguati e seriamente interessati a: « Pubblicità Stampa 198 — Torino ». D493

INDUMENTI lavoro, chincaglierie, profumeria, merceria, unica licenza 2.800.000. Casalegno 865-962.

LATTERIA arredamento nuovo permesso gelati, trasferibile, cedesi. Telefonare 586-547. A118446

OCCASIONISSIMA [illegible] Dante cedesi avviatissimo locale esposizione e attrezzata officina riparazioni auto [illegible] impianto lavaggio. Tel. 697-872.

LATTERIA 120.000 giornaliere fortuna assicurata cedo 9.000.000 dilazionando. Telefono 545-596.

OCCASIONE cedesi negozio avviatissimo calzature pantofoleria. Telefonare 325-623. A119017

PENSIONE centrale signorile molto redditizia 12 camere cedesi. Telefonare 551-279. A119179

PER avanzata età titolare, quotata azienda industriale, commerciale attiva, prodotto proprio, cede in blocco oppure associa esperto tecnico capacità direttive commerciali, officina, provetto calcoli. Facilitazioni pagamento, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 185 — Torino ».

TABACCHERIA 1.200.000 lavoro forte vendita minuteria continuo sviluppo causa matrimonio cede convenientemente. Telefonare 694-870.

TORREFAZIONE centrale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ». A118328

URGE vendere lavasecco tre oblò forte lavoro dimostrabile, causa matrimonio 7.000.000 dilazionati. Telefonare 237-549 A118281

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 510-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A. ALLOGGETTO formato di tre scifite unite e due ripostigli con gabinetto interno particolare, libero subito vendesi 1.500.000. Telefonare 877-053. A119028

A. C. 11 Febbraio 17 500 metri piazza Castello vendonsi alloggi 3 camere cucina visite anche domenica. Telefonare 280-538. O386

A Barriera Nizza locale fronte strada mq 80 più magazzino vendesi 10 milioni. Beltramo, telefono 335-912.

A. VALSALICE privato vende terreno ottima posizione. Tel. 681-852.

A. VENDESI alloggio cinque camere più servizi quasi nuovo bella zona ridente [illegible] Torino. Telefonare 961-430. A119108

A. VIA Gulli angolo corso Venezia vendo garage. Telefonare 753-689.

A Cascine Vica abitabili panoramici levante ponente vendonsi alloggi massime facilitazioni. Tel. 784-265.

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. O258

A via Chiesa della Salute 109 vendonsi box adatti anche deposito, laboratorio, 1.100.000, reddito 7%. Telefonare 502-247. 1001

ABBIAMO vendita signorilissimo alloggio nuovo, 4 camere tinello doppi servizi, via Cavallermaggiore 26, visibile dalle ore 15-17. Rotondoni.

A 8 km Lingotto terreno industriale mq 15.000 e lotti per villette vendesi. Telefonare 965-173. 1001

A 12.000.000 vendiamo alloggio 3 camere cucina servizi garage, via Vassalli Eandi. Telefonare 769-800.

ACQUISTEREI terreno collina torinese per 4 ville. Telefonare 580-719.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTIAMO [illegible] nuova o seminuova disponiamo 100.000.000 contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino ». A118527

ACQUISTO casetta o terreno cambio alloggio 4 camere. Telef. 61-531.

ACQUISTO contanti privato 2-3 alloggi anche vecchi. Telef. 761-769.

AFFARONE collina Laigueglia, appartamento stupendamente posizionato, privato vende prezzo convenientissimo, vera occasione. Torino 680-685.

AFFARONE muri negozi corso Siracusa 127-129-131, [illegible] grandissimo sviluppo 120.000 mq. compreso 65% mutuo. Tel. Consuledile 512-670.

ALLOGGETTO Duchessa Jolanda, due camere cucina, II piano termo bagno vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI casa nuovissima, corso Vittorio-Vinzaglio, quattro-dieci locali, vendonsi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI in costruzione su corso zona Italia 61 vista collinare, finizioni accuratissime, vendonsi convenientemente. Mutui, facilitazioni. Telefonare 559-349 - 667-116.

ALLOGGIO altamente signorile, casa padronale, vista Po-collina, dodici locali, mq. 360, vendesi libero. Acchiardi Settembre 58. O481

ALLOGGIO centralissimo mq. 280 da riattare, libero subito, 16.000.000. Acchiardi Settembre 58.

ALLOGGIO Porta Susa vuoto 3 camere cucinotto termobagno 5.800.000 facilitazioni. Telefonare 753-689.

ALLOGGIO corso Tortona, signorile, 2 camere, cucina, servizi, libero, vendo 3.900.000. Mutuo. Telefonare 547-476. A117864

ALLOGGIO precollinare libero 3 camere servizi, giardino, vendesi 6 milioni 900.000 facilitazioni. Telefonare 84-200. A118192

ALLOGGIO signorile garage esentasse palazzina precollina vendesi. Telefonare 530-996, 212-839.

ALLOGGIO spazioso 1957 (corso Monte Grappa) due camere, tinello, termobagno, 6.000.000, facilitando. Torincasa 541-419. O645

ALLOGGIO vuoto via Garibaldi angolare indicato professionista 100 mq. vendesi. Cabutti, via Consolata 2.

APPARTAMENTI corso Rosselli 46, zona giardini Largo Re Umberto, 4 camere servizi, 3.800.000, mutuo 2.600.000; 5 camere servizi, 4 milioni [illegible], mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO signorile, adiacente corso S. Maurizio, mq 165, 5 camere, cucina, camera donna, doppi servizi, libero, vendo 14.800.000. Telefonare 547-476. A119549

APPARTAMENTO via Gorizia 87, occasione, tre camere ingresso bagno, 3.200.000 mutuo 2.800.000, Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO via [illegible] 54, 3 camere servizi, 2.800.000, mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Mombasiglio 49, due camere cucinotto ingresso bagno ripostiglio, 3.800.000 mutuo 900.000. [illegible] 578-044.

APPARTAMENTO via Napione 21, prospiciente giardino secolare, 4 camere ingresso bagno ripostiglio, 6 milioni, mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. O800

BORDIGHERA vendesi villa signorile con giardino alte alberature vista meravigliosa. Rivolgersi proprietario Chiapella, Vittorio Emanuele 182.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T. Telefono 535-000 - 535-948. [illegible]

CASA parziale esenzione, 40 camere, termobagno, antica circonvallazione, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

CASELLE vendo privatamente terreno comodissimo mq. 12.000 lottizzato. Telefonare 730-303. 2001

CASETTA rimessa nuovo vicinanze castello Rivoli due camere cucina bagno vendo 4.200.000. Tel. 530-395.

CENTRALISSIMO: largo Saluzzo 32, cinque camere salone biservizi terrazzi, 7.800.000, mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044. O800

CENTRALISSIMO rimodernizzato adatto abitazione studio 170 mq, biservizi, vendesi. Telefonare 326-902.

CHESSA pressi piazza Sabotino acquista alloggi signorili vecchia costruzione. Telefonare 389-161.

CHESSA corso Brunelleschi vende signorile appartamento due servizi. Telefonare 389-161. A118539

CHIERI: occasione, alloggetto nuovo spaziosissimo. Camera, tinello, cucinotto, 3.300.000 compreso mutuo. Telefonare 515-318. O645

CORSO Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa « Fertalia » vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Francia capolinea 6, tre camere servizi nuovo libero vendo. Telefono 655-782. O525

CORSO Telesio moderno soleggiatissimo 3 camere cucinotto 7.800.000 mutuo. Telefonare 512-670.

CORSO Traiano 2 camere tinello garage vendesi. Telefonare 660-846, ore pasti. 2001

CORSO Unione Sovietica, streoccasionissima 5 camere servizi 18.500.000. Telefonare 797-401.

COSTA Azzurra, Cap-Ferrat, vendesi magnifico terreno [illegible] mq. per villa. Vista unica. Scrivere Havas Nizza 0411. 27814

CROCETTA, frazioniamo casa signorile, prezzi eccezionali, visite 15-18, via Cassini 55. A118911

CUMIANA alloggetto nuovo sesto piano vendesi 3.200.000. Telefonare 532-248 ore ufficio. 1001

DUE camere vecchie vuote (via Ormea) 2.100.000 facilitando. Telefonare 515-318. O645

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GRAN Madre, vendo panoramico, due, cucina, termo, bagno, occasione. Telefonare 394-871. A119506

IMPRESA acquista terreno 30-80 camere, contanti, permuta. Telefonare 784-265. A116793

LARGO Lecco 19 complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. O501

LICENZA costruzione progetto 90 camere adiacenze via Pianezza vendesi. Telefonare 545-281.

LOCALE industriale, capannone Torino o dintorni mq. 800-1000 acquisto contanti. Tel. ore pasti 688-865.

MONGINEVRO Claviere vicino campo golf vendo alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 251-693.

NEGOZIO grandioso passaggio, locale bar superalcoolici 90.000 mensili, 18.000.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO su corso reddito 1.200.000 vendonsi muri 17.000.000. Telefonare 519-770. O877

PINO, terreni panoramici mezzogiorno, costruibilità 1 per villa. Telefonare 82-216. A118334

PRECOLLINARE lussuosissimo alloggio due camere salone cucina servizi vendo mutuato. Telefonare ore pasti 890-686. A118582

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO vende 2 alloggetti moderni liberi, zona Lucento precollinare, comodità trasporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7249 — Torino ».

(Continua a pag. 10)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c. c. p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c. c. p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA,** via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici Postali** sul c.c., **Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** ■ Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi ✱ **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

L'assassino di Stupinigi portato in carcere a Pinerolo con gli altri cinque bracconieri

La tragica riserva è sotto la giurisdizione della Magistratura pinerolese - Le imputazioni ai sei non sono state ancora precisate - L'omicida (ferito a un polpaccio durante la tragica battuta) ricoverato all'infermeria della prigione - Forse ha compiuto il delitto per vendetta: la sua vittima lo aveva già fatto condannare per bracconaggio - Si è aggravato uno dei feriti: è l'allievo Balbo, i pallini gli avrebbero leso un polmone - Operato stamane il brigadiere colpito all'occhio - La moglie dell'uccisore racconta, in lacrime: «Non aveva vizi; non fumava né giocava. La sua mania erano le armi. Domenica sera è venuto a casa, non ha mangiato e si è subito recato a letto. Lui stesso è andato ad aprire la porta ai carabinieri»

La vedova del guardacaccia sviene ai funerali

La tragedia di Stupinigi si è conclusa. Ieri alle 14,30 si sono svolti i funerali del guardacaccia Vincenzo Manfrinetti, trucidato domenica pomeriggio nella riserva dell'Ordine Mauriziano. Alla stessa ora l'assassino Angelo Guzzo è stato trasferito da Torino alle carceri di Pinerolo, in quanto il delitto è avvenuto in territorio che è sotto la giurisdizione della Procura della Repubblica pinerolese.

Ai funerali ha partecipato una folla di amici e conoscenti venuti anche dai paesi vicini. La bara è stata portata a spalle dai colleghi della vittima fino alla chiesetta di Stupinigi e, dopo la funzione funebre, è proseguita per il cimitero di Nichelino. La moglie, Filomena Siccardi di 52 anni e il figlio Giancarlo di 19 anni, studente di ragioneria, hanno assistito alla sepoltura. La donna a un tratto ha perduto i sensi ed è stata sorretta dal figlio e da altri congiunti; ma si è ripresa dopo qualche istante.

Al ritorno a casa si è intrattenuta con i parenti a parlare di suo marito e del suo difficile mestiere. Il Manfrinetti era coraggioso, affrontava qualsiasi situazione senza paura e senza essere armato. Era solito dire che è troppo facile cedere alla tentazione di usare un'arma perché *« dietro due canne cariche tutti gli uomini si sentono leoni »*. Anche in servizio preferiva uscire con il fucile scarico, tutt'al più portava con sé un «Flobert». Domenica mattina aveva l'arma a tracolla, ma priva di cartucce.

Il Manfrinetti e il Guzzo si erano già scontrati un'altra volta. Il guardacaccia sapeva che il bracconiere si recava abbastanza di frequente nella riserva: lo stesso figlio del Manfrinetti si era imbattuto nel Guzzo tre volte e il Guzzo gli aveva sempre puntata la canna dell'arma per minacciarlo; una volta gli aveva addirittura dato una spinta e l'aveva mandato a terra.

Il 12 settembre '65 il guardacaccia aveva sorpreso il Guzzo mentre, insieme con il commerciante Luciano Grasso abitante a Torino in via Monginevro 169, sparava ai fagiani. C'era stata una lunga discussione perché i due cacciatori negavano di avere sparato nonostante il vicino vi fossero tre fagiani e i bossoli. Il Manfrinetti aveva denunciato i due bracconieri al Pretore di Moncalieri il quale li aveva condannati ad una ammenda di 80 mila lire per caccia abusiva. Il Grasso aveva regolarmente pagato, mentre il Guzzo aveva fatto opposizione. La pratica era poi stata archiviata per amnistia.

Forse quel precedente ha avuto un suo peso nella tragica vicenda di domenica: certamente il Guzzo aveva riconosciuto il guardacaccia ed è quindi probabile che egli sia stato indotto a premere il grilletto del fucile anche per un motivo di vendetta.

L'assassino è stato trasferito a Pinerolo a bordo di una «Giulia» dei carabinieri che era preceduta da un furgone cellulare sul quale si trovavano i cinque compagni di battuta del Guzzo: Pietro Rizzo di 27 anni, Pasquale Mega di 34, Mario Pinton di 40, Gino Tonini di 31 e Giovanni Buda di 32. Per ora non si conoscono le imputazioni di costoro: i carabinieri si sono limitati a redigere un verbale e a trasmetterlo al Procuratore della Repubblica di Pinerolo dott. Cordero di Vonzo, il quale deciderà sulla imputazione.

Angelo Guzzo all'arrivo a Pinerolo appariva depresso e camminava con difficoltà. Non appena varcata la porta del carcere ha chiesto di essere visitato da un medico: nel corso della tragica battuta di domenica egli ha ricevuto una scarica di pallini alle gambe. E' stato ricoverato in infermeria dove verrà sottoposto alle cure del caso. Non sono ancora state accertate con chiarezza le circostanze di questo ferimento. L'assassino ha sostenuto davanti ai carabinieri di avere sparato per legittima difesa perché era stato colpito. Le indagini condotte finora sembrano invece smentire questa tesi: egli sarebbe stato raggiunto dalla «rosa» dei pallini quando era in fuga, dopo avere ucciso il Manfrinetti. Il colpo era stato sparato da Antonio Gioda il quale si era fatto dare due cartucce da un contadino per usare l'arma del guardacaccia che era scarica.

Angelo Guzzo, l'assassino del guardacaccia, è stato trasferito al carcere di Pinerolo

Nella serata di ieri le condizioni di Alessandro Balbo, l'allievo guardacaccia che è stato colpito per primo dal piombo dell'assassino, sono improvvisamente peggiorate. Nella mattinata gli avevano estratto i pallini più superficiali dal torace e dal braccio sinistro; ma ne ha altri che sono penetrati in profondità ed hanno forse leso un polmone. I medici dovranno decidere se intervenire chirurgicamente.

Il brigadiere Impero Valente che ha ricevuto una scarica di pallini nell'occhio destro, sarà operato questa mattina. Non si sa se la funzione visiva potrà essere salvata: c'è qualche speranza, ma ci sono anche molti timori. Le condizioni dei carabinieri Giuseppe Miccichè e Antonio Guerrieri sono abbastanza buone; il primo era stato colpito all'avambraccio e alla mano sinistra e il secondo al collo e al volto. Entrambi sono stati operati ieri.

Nel complesso della tragedia c'è il dramma particolare della famiglia dell'assassino: quattro figli e la moglie che è incinta di sette mesi. Tutti vittime innocenti di quest'uomo che ha agito insensatamente e ferocemente come se avesse dovuto scaricarsi di un odio represso lungamente. La moglie e i figli piangono nella cucina del loro alloggetto, al quinto piano di via Gonin 32, un edificio moderno.

« Ecco qui la nostra bella casa — dice la donna fra i singhiozzi — *e adesso dovremo lasciarla, come potremmo pagare 28 mila lire al mese d'affitto? »*. Indica gli uccelli imbalsamati che si scorgono nell'ingresso, appesi alle pareti: *« Tutta colpa della caccia, di questa maledetta passione per la caccia. Ha perduto la testa per un fagiano e ci ha rovinati tutti »*.

Bruna Tarquinio ha 40 anni, è nativa di Popoli (Pescara), ha conosciuto il Guzzo, che è originario di Catanzaro, a Tripoli dove le due famiglie abitavano sin dal 1939. Si sono sposati nel 1948 e nel 1953 sono rimpatriati venendosi a stabilire a Torino. E' una donna fine. Si lamenta e piange, ma con discrezione, con un dolore contenuto nel quale c'è già un inizio di rassegnazione. *« E' sempre stato un uomo chiuso, non parlava quasi mai, però non aveva vizi, non fumava, non giocava, alle sei di sera era già a casa e tra le sette e mezzo e le otto andava a letto. Ma aveva la smania per la caccia. Ha cominciato circa tre anni fa, appena aveva un po' di risparmi comperava una carabina, delle più belle, delle più costose. Ne aveva quattro e le hanno portate via i carabinieri, stanotte, quando sono venuti a prendere lui. Poi ha comperato due cani, sono fuori, sul balcone, in due canili ben riparate. Si alzava presto la mattina per portarli fuori, per pulire il terrazzo e per cuocere la loro minestra. Era un uomo rude, chiuso, ma buono, io non capisco come mai possa aver fatto una cosa simile per un fagiano »*.

La donna racconta di domenica sera: *« E' tornato dieci minuti prima delle sei. " Mangi subito? " gli ho chiesto. " No — ha detto, — non mangio niente. Oggi sono andato ad Asti e ho mangiato con un amico cacciatore. I suoi cappelletti mi sono rimasti sullo stomaco, non ho voglia di niente ". E alle sette era già a letto. Ieri mattina, lunedì, si è alzato come al solito, ha pensato ai cani e poi è andato a lavorare. A mezzogiorno ha mangiato poco. La radio si è messa a parlare di quello che era successo a Stupinigi e io ho fatto star zitti i bambini perché volevo sentire questa storia di cacciatori. Anche lui si è fermato ad ascoltare; poi, non appena la radio ha smesso, si è infilato il paletò ed è uscito. Ieri sera ha bevuto soltanto un po' di brodo ed è andato nuovamente a letto subito. A mezzanotte è stato lui ad aprire la porta. Quando mi sono svegliata ho visto cinque o sei uomini in camera che guardavano nei mobili. " Cosa è successo? " ho chiesto. E Angelo che si stava vestendo, ha risposto: " Non lo so, adesso staremo a vedere dove mi portano " »*.

Mai un accenno a quello che era successo, mai una crisi, un tentennamento. L'uomo rude, chiuso, è rimasto impenetrabile. Soltanto non aveva appetito e desiderava andare a letto il più presto possibile. *« Ci ha proprio rovinati »* ripete come a se stessa la moglie. I due figli più grandi si asciugano gli occhi con il fazzoletto. Rinaldo ha 15 anni, Egidio 17. Vanno a lavorare entrambi come apprendisti e la sera frequentano un corso della media, il terz'anno. Insieme guadagnano meno di 40 mila lire. E' con questa somma che d'ora in avanti la famiglia Guzzo dovrà vivere, in cinque; e tra due mesi nascerà il sesto. La sesta vittima di una folle ambizione per le armi bellissime e per i fagiani imbalsamati per trofeo.

Remo Lugli

Stamane il magistrato deciderà sui cinque amici dell'assassino

Sono in carcere a Pinerolo: responsabili di complicità nel delitto? - Certo nessuno ha sentito il dovere di segnalare ai militi chi era l'autore della sparatoria

L'opinione pubblica ha accolto con soddisfazione la notizia dell'arresto di Angelo Guzzo che domenica sera, nella riserva dell'Ordine Mauriziano, ha ucciso il guardacaccia Vincenzo Manfrinetti. Il responsabile del feroce e assurdo crimine ha confessato. Ora si trova in prigione a Pinerolo.

Sono in carcere a Pinerolo (l'episodio sanguinoso è avvenuto nel territorio di Orbassano) anche gli altri cinque partecipanti alla tragica battuta: Giovanni Buda, Pasquale Mega, Mario Pinion, Pietro Rizzo, Luigi Tonini. Oggi il magistrato li interrogherà per decidere sulle accuse che saranno loro contestate.

Il bracconaggio è un reato passibile di contravvenzione. Ma secondo la legge quando tre o più persone si mettono d'accordo per compiere un reato, qualsiasi delitto ad esso conseguente rientra nell'ambito del progetto criminoso e tutti ne sono complici. Domenica sei individui, di comune intesa, sono penetrati nella riserva per cacciare di frodo: questo è il reato. Durante la battuta sono stati colti in flagrante dai guardacaccia; uno dei bracconieri ha sparato uccidendo una persona e ferendone altre sei: questo è il delitto conseguente al reato. Il magistrato giudicherà se gli amici del Guzzo possano essere accusati di complicità. In caso positivo ne ordinerà l'arresto; in caso negativo (come si ricorderà i cinque sono fuggiti all'apparire delle guardie), li farà scarcerare.

Un morto, sei feriti, famiglie nella disperazione e nell'angoscia, alternarsi di speranze e d'incertezze intorno al letto del carabiniere che rischia di perdere un occhio: il fatto di domenica è stato così grave, così clamoroso, che i cittadini si attendevano una azione energica, una pronta identificazione, un arresto immediato. Non sono stati delusi. Le indagini hanno superato difficili ostacoli, le ricerche sono state condotte a ritmo serrato per vincere la lotta con il tempo. Infine il pieno successo ha coronato gli sforzi. I cinque che accompagnavano l'assassino sono stati identificati sull'esile traccia del ritrovamento di una motoretta. Si è risaliti al Guzzo attraverso l'ancora più esiguo filo di un soprannome «Panza» e l'omicida è stato sorpreso in casa, dove se ne stava tranquillo e indifferente.

Se non fosse stato per l'energia dei carabinieri, il silenzio degli amici del Guzzo avrebbe steso una cortina intorno all'omicida e anche questo delitto sarebbe rimasto impunito. Come l'altro, in cui rimase vittima il guardacaccia Antonio Geranio.

Adesso i cittadini si augurano che la magistratura sia altrettanto rapida ed efficiente. Ma un'altra cosa si aspettano: che sia posto rimedio al più presto alla leggerezza con cui vengono rilasciati i permessi di caccia. Chiunque, un violento, un pazzo, un amorale può con estrema facilità munirsi a pieno diritto di un'arma di morte e servirsene, non soltanto contro i fagiani.

Come si sa occorre anzitutto il congedo militare, oppure un certificato «maneggio armi», rilasciato dal Tiro a segno. Un nostro cronista ha dimostrato come sia ridicola la prassi per ottenerlo: ha compilato una domanda, pagato una piccola somma, e senza alcun esame ha avuto un attestato da cui risulta che sa maneggiare le armi. Questo foglio va presentato in questura con due fotografie, la domanda per ottenere la licenza e la ricevuta del versamento di una tassa governativa (fucile a un colpo, a due colpi, o arma automatica). La questura si procura direttamente il certificato penale del richiedente e se la fedina è pulita concede la licenza. Non resta che comprare il fucile. L'acquisto sarà registrato in questura. Nessun esame medico, né psicotecnico.

Se per concedere il porto d'armi per la pistola l'autorità di polizia è più severa nell'esaminare la figura del richiedente e i motivi della domanda, nessun controllo approfondito viene esercitato sul porto d'armi per il fucile da caccia, altrettanto pericoloso. Tutti possono diventare cacciatori, purché il certificato penale sia a posto.

Quante lacrime possa costare questa corriva indulgenza della legge, lo dicono i delitti come quello di cui sono rimasti vittime Antonio Geranio e Vincenzo Manfrinetti.

Dal Parlamento i cittadini si attendono maggiori garanzie per la sicurezza pubblica. Ma fino a quando la legge non sarà mutata, l'opinione pubblica chieda alle autorità di essere più severe negli accertamenti. Soltanto così giustificazioni come quella del Guzzo *« Partito il primo colpo, ho continuato a sparare »* finiranno di riempire di orrore.

g. p.

Il saluto di una folla commossa ai ragazzi sepolti dalla slavina

Le bare portate a spalla dai soci del Cai e dello Sci Club di Rivoli - Patetico abbraccio fra le madri dei due giovani uccisi dalla neve sui monti del Monginevro

(Nostro servizio particolare)

Rivoli, 6 dicembre.

(a. r.) Con una grande partecipazione di folla si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Claudio Bogge e Giuseppe Fasano, i due studenti del Galileo Ferraris, travolti da una slavina domenica sui monti del Monginevro, al ritorno da una gita sciistica. Gli alpinisti della sottosezione rivolese del Cai Torino ed i soci dello Sci Club, con il «decano» degli scalatori, Mario Chiantore, ed i dirigenti del sodalizio (Nicola Suppo, Francesco Rossi e Francesco Locatelli), hanno portato a spalla le due bare.

I funerali hanno avuto luogo a due ore di distanza l'uno dall'altro. Alle 14 quello del Bogge. Il corteo funebre è partito da piazza Principe Eugenio 3 a Rivoli. Il giovane, 17 anni, quinto anno del liceo scientifico, si era meritato per la sua brillante condotta scolastica alcune borse di studio. Appassionato dello sport della montagna, aveva all'attivo importanti salite, le più recenti compiute in compagnia del Fasano. *« Inseparabili* — hanno detto di loro i compagni — *sicuri e prudenti, erano ormai maturi per l'alta montagna »*. I genitori ed il fratello hanno seguito il feretro, dietro di loro, accomunati dal medesimo immenso dolore, erano i familiari del Fasano. *« Non li abbiamo persi* — mormorava fra le lacrime la mamma di Giuseppe abbracciando quella di Claudio —, *saranno sempre con noi. E quando guarderemo una montagna li vedremo, giovani e lieti »*.

Due ore dopo, da corso Francia 264, è partito il secondo corteo funebre. Stefano Fasano aveva 18 anni, frequentava il quarto anno del Ferraris e riusciva molto bene nelle scienze matematiche. Era appassionato di montagna, da anni si era dedicato all'alpinismo. Nell'estate scorsa aveva scalato alcune cime del massiccio del Rosa. Al ritorno faceva sempre il solito semplice commento: «Fra quelle vette mi sento felice».

I genitori, i parenti e gli amici seguono il feretro del diciassettenne Giuseppe Fasano

Lungo tutto il percorso centinaia di persone hanno fatto ala. Nel cimitero di Collegno le compagne di Marinella, la quindicenne sorella del Fasano miracolosamente sfuggita alla «morte bianca», le si sono strette attorno con affetto. Muti, distrutti dal dolore i genitori ed il fratello Carlo di 14 anni. La madre, sig.ra Vittoria, ha voluto essere presente malgrado le precarie condizioni di salute; accanto i genitori di Claudio ed il fratello di Bruno Andreotta, lo scampato della tragica slavina. Le condizioni del giovane, ricoverato all'ospedale di Briançon, sono migliorate e non destano più alcuna preoccupazione. Nella terribile notte trascorsa imprigionato nella neve a 2000 metri di altezza, con una temperatura polare, a pochi metri dai compagni morti, l'Andreotta ha riportato congelamenti alle mani ed ai piedi.

In serata si è svolta una riunione del Cai di Rivoli. E' stata decisa una sottoscrizione fra tutti gli appassionati per coprire le spese delle ricerche e per ricordare con una degna opera o con una lapide i due ragazzi scomparsi.

Medico condotto esonerato dall'incarico dopo la morte di due bimbi per difterite

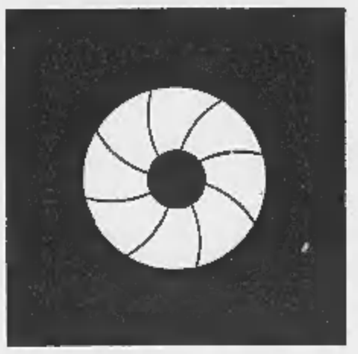
(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 6 dicembre.

(a. l.) Il dottor Carlo Cavarelli, medico condotto del comune di Striano, presso Napoli, è stato esonerato dal suo incarico. Un'inchiesta promossa dalla Prefettura di Napoli avrebbe accertato responsabilità del sanitario per la grave situazione registratasi tra la popolazione infantile del comune di Striano.

Dal 27 novembre scorso, infatti, sono stati accertati ventotto casi di difterite e tredici bambini hanno dovuto essere ricoverati d'urgenza nell'ospedale per le malattie infettive. Di essi, il piccolo Renato Sorbillo, di dieci anni, è morto poco dopo il ricovero; un altro bimbo, Francesco Serafino, di 6 anni, è deceduto la notte scorsa, malgrado le sollecite cure.

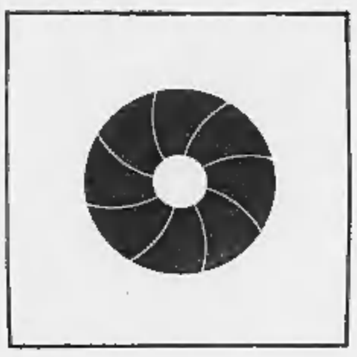
Secondo le indagini l'ufficiale medico Cavarelli, contravvenendo alle rigorose disposizioni del ministero della Sanità, da più di un anno avrebbe trascurato la vaccinazione di tutti i bimbi di Striano. La grave malattia si è diffusa rapidamente soprattutto tra gli alunni delle scuole elementari.



Una superba scelta di 285 fotografie dai primi dagherrotipi alle opere dei più grandi fotografi contemporanei (Capa, Cartier; Bresson, Brassaï, Beaton, Weston, Strand, Feininger, Pollock) nella

STORIA DELLA FOTOGRAFIA

di Helmut e Alison Gernsheim, Ed. Frassinelli, 316 pagine, lire 5.000. Tutti i campi in cui il mezzo fotografico ha trovato espressione, dalla documentazione sociale al reportage di guerra, alla fotografia «d'arte», ai più recenti esempi di fotografia «soggettiva», sono esaminati e commentati da due dei maggiori esperti viventi.



ALGARVE (Portogallo)
la nuova meta per le vacanze invernali
PENINA GOLF HOTEL
ALVOR
classe di lusso 400 letti

Per un soggiorno invernale meraviglioso e soleggiato nel dolce clima del golfo del Portogallo del Sud. Golf, equitazione, tennis, piscina 25 x 50 m. Tutte le camere con bagno. Prezzo forfettario d'introduzione per settimana a partire da fr. 390. Prospetto e prenotazione tramite il vostro ufficio viaggi o Gemmehotels, Bubenbergplatz 8, Berna (Svizzera). Tel. 22.15.71 - Telex 32.480.

Quale miglior regalo per le feste?

È ben vero che la Jazistor non ha più nulla in comune con una sveglia abituale: è un'attraente pendoletta «elettronica»!
L'ora, la suoneria, tutto è 100% transistorizzato! Durante 365 giorni, la Jazistor suona e marcia grazie a una semplice pila! (Esattamente come la vostra radiolina ... con la differenza che non ne cambierete la pila fino al 1968!)
Non avrete mai da metterci le mani, salvo che per assicurarvi la tranquillità (con la semplice pressione di un dito fermate la suoneria, oppure la rimettete in marcia), oppure per spostare la sveglia su un'altra ora!

Arc de Triomphe

Milord

JAZ

Opéra L. 13.800.—
Vendôme L. 16.500.—
Milord L. 13.200.—
Trocadéro L. 18.000.—
Arc de Triomphe L. 18.000.—

CASPARI GENEVE

ASSORTIMENTO PRESSO LE SEGUENTI OROLOGERIE:

TORINO: ASTRUA, Roma, 6 - «CACELOR», XX Settembre, 60 - CLAPERO, C.so V.E., 58 - CORTAMIGO, Barriera, 72 - FERRARI, Garibaldi, 5 - FREYRA, Cecchi, 27 - GIVERSO, Madama Cristina, 137 - GORLIER MOTTO, C.so Francia, 109 - MERIGOLO, Milano 8 - NEGRI, Nizza 364 - «OMEGA», Roma 282 - MOZZANI, Corso 17 - ROCCA, Chiesa della Salute 17 - [illegible], corso Vitt. 5 - SILENZO Basilio, C.so Francia 7 - [illegible] Gius. 5, Statuto 4 - SILENZO Ettore, Roma 44 - SILENZO Pietro, C.so Francia 301 - TINIVELLA, A. De Gasperi 5 - «ALESSANDRIA» CELLE', Roma 23 - FERRARI, dei Martiri 18 - «OMEGA» Piazzetta Reale 2 - VINCENTI di PIAZZI, Roma 31 bis - ACCOLTI, RICCI, Vigodi - ALBA, MOSCHETTI, V.E. 25 - ASOLA, PASTORE, Piazza Chiesa 2 - ASTI, OROLOGERIA SVIZZERA, C.so Alfieri 276 - BAGNOLO-CHECCHIA, BOLOGNA - BORGOMANERO, CROTTA - BRA', BERRINO, V.E. 127 - CIRIE', FALETTI - CRESCENTINO, ANGRISANI - CUNEO, BRUNO, C.so Nizza 10 - FOSSANO, CIRAOLO - GATTINARA, ANDREOTTI - IVREA, MARIANI, Palestro 9 - OLEGGIO, Corso 41 - NOVARA, GRUTTOLA, Italia 26 - PINEROLO, GIANOLIO, Chiappero 33, Grattarola - SANTHIA', RICCI, Nuova Ponte 82 - SAVIGLIANO, PASCHETTA, Piazza del Popolo 22 - SETTIMO TO., ARMIGLIONO - STRAMBINO, CORDERA, Italia 28 - [illegible] VALLE, C.so Libertà 36 - VERZUOLO, PIANFINO.

CRONACHE DELLO SPORT

Movimentata partenza dall'aeroporto della Malpensa

I giocatori dell'Inter bloccati per 4 ore Una bomba sull'aereo? - Falso allarme

Una telefonata anonima annuncia un attentato - Accurata ispezione all'apparecchio - Tutto in regola - Helenio Herrera afferma: « Probabilmente lo stupido scherzo è stato fatto dallo stesso individuo che sabato scorso aveva messo in giro la voce d'un gravissimo incidente d'auto a Mazzola e Burgnich » - I nerazzurri domani affrontano il Vasas in Coppa dei Campioni

La squadra italiana giunta in serata a Budapest

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 6 dicembre.

La squadra di calcio dell'Inter è arrivata a Budapest su un aereo speciale, con quasi quattro ore di ritardo, a causa dell'allarme causato alla partenza da Milano da una telefonata anonima.

Giovedì sera, i nerazzurri affronteranno il Vasas, campione d'Ungheria, nella partita di ritorno della Coppa dei Campioni. La partita di andata fu vinta dall'Inter per 2-1.

L'allenatore magiaro Csordas ha espresso un cauto ottimismo sull'impegnativo confronto con l'undici di Helenio Herrera dichiarandosi soddisfatto del gioco di squadra e della forma del Vasas. Si ritiene che almeno [illegible] persone affluiranno al Nep Stadium per l'attesissima gara.

a. p.

L'attesa a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 dicembre.

«C'è una bomba sull'aereo dell'Inter in partenza per Budapest ». Questo il tenore di una breve e concisa telefonata ricevuta stamani poco prima delle 10 dal centralinista dell'aeroporto della Malpensa. Alle dieci il «Caravelle» della linea aerea jugoslava avrebbe dovuto decollare con a bordo l'intera comitiva nerazzurra. Essa era composta da diciassette giocatori, Sarti, Burgnich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso, Miniussi, Soldo, Landini, Facco, Dehò e Cappellini), da Helenio Herrera, dal massaggiatore Dalla Casa, dal medico Quarenghi, dall'accompagnatore ufficiale Chiesa.

Herrera e i calciatori interisti stavano varcando il cancello dell'aerostazione e i bagagli erano già stati stivati sull'apparecchio, quando il comando di polizia della Malpensa, informato della telefonata anonima, ha ordinato a tutti di fare ritorno sui propri passi. Per non allarmare i viaggiatori, è stato comunicato che la partenza era rinviata a causa della nebbia a Belgrado, dove l'aereo avrebbe dovuto fare scalo.

Mentre giocatori e accompagnatori prendevano posto nella sala d'attesa, gli artificieri del Genio di Milano iniziavano una minuziosa ispezione dell'apparecchio. La polizia dell'aeroporto interrogava pure i membri dell'equipaggio, per controllare se per un male intenzionato vi fosse stato il tempo materiale di nascondere la bomba alla partenza o all'arrivo dell'aeroplano.

Quando i dirigenti dell'aeroporto hanno comunicato al *trainer* Helenio Herrera che gli artificieri stavano controllando l'apparecchio per scovare un'ipotetica bomba, l'allenatore dell'Inter ha avuto un gesto di stizza. « Probabilmente — ha brontolato — lo stupido scherzo è stato fatto dallo stesso individuo che sabato si è divertito a propalare la notizia secondo la quale Mazzola e Burgnich erano moribondi a causa di un incidente automobilistico. Questo contrattempo è dannoso alla squadra perchè nel pomeriggio, a Budapest, avevamo in programma un allenamento ».

I nerazzurri, sempre all'oscuro di tutto, cercavano intanto di ingannare il tempo giocando a carte e facendo colazione. Non erano per nulla preoccupati per l'insolito schieramento di forza pubblica dato che nella stessa sala si trovava il ministro degli Esteri Fanfani che, proveniente da Bruxelles, era in attesa dell'aereo per proseguire per Roma. Inoltre alle 13,40 è giunto il Capo del governo onorevole Aldo Moro.

Soltanto dopo quattro ore di sosta, la notizia è divenuta di dominio pubblico. Gli artificieri frattanto non hanno trovato nulla a bordo del « Caravelle » come era facilmente prevedibile.

Herrera ha dichiarato che giovedì, contro il Vasas, nel *retour-match* valevole per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni, salvo ripensamenti dell'ultima ora, schiererà la seguente formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

La partita di Budapest verrà messa in onda in Eurovisione, compresa l'Italia.

Giorgio Bellani

L'aereo dell'Inter, circondato dalla polizia e dai carabinieri durante l'ispezione (Tel.)

Morto il ciclista belga Maes

Aveva 57 anni - Vinse due volte il Giro di Francia

Bruxelles, 6 dicembre.

Silver Maes, uno dei più popolari corridori ciclisti del Belgio, è morto la notte scorsa a Ostenda per una grave malattia. Aveva 57 anni.

Negli anni trenta Silver Maes era stato uno dei protagonisti del Giro di Francia, in cui si era imposto nel 1936 e nel 1939. Questo è stato anche l'ultimo Tour visto da un belga. Era un passista di eccezionale valore, e le sue conoscenze tecniche furono sfruttate anche quando abbandonò lo sport attivo: gli fu infatti affidato l'incarico di direttore tecnico della squadra belga al Tour, incarico che svolse egregiamente per parecchi anni a partire dal 1948.

La tragedia del Benfica nel racconto di un dirigente

« Per un attimo ho creduto che tutta la squadra fosse scomparsa » ha detto Ruiz Guedes, esponente del club - L'inchiesta della polizia non ha ancora accertato le cause della disgrazia in cui è morto Luciano Fernandes - Otto giorni di lutto

L'attaccante Eusebio, al centro fra Simoes e Cruz, salvatosi miracolosamente a Lisbona

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 6 dicembre

Gli attimi di angoscia e di panico che hanno fatto seguito alla tragedia in cui ha trovato la morte il calciatore del Benfica Luciano Fernandez, sono stati descritti dal signor Ruiz Guedes, direttore del club di Lisbona.

«L'incidente — ha detto il signor Guedes ancora turbato per la sciagura — è avvenuto ieri alle 11,30. Io mi trovavo nei locali dello stadio, poco lontano dalla stanza in cui i giocatori si stavano sottoponendo per la prima volta all'idromassaggio con una nuova macchina. Ad un certo punto un inserviente addetto agli spogliatoi mi è venuto incontro, gridandomi che era successo qualcosa in piscina.

« Sono accorso. La scena che mi si è presentata davanti agli occhi mi ha fatto temere per un attimo che tutto il Benfica fosse morto. Ho visto uno o due giocatori privi di sensi, altri disperati attorno a Luciano Fernandez che non accennava a riprendersi. Abbiamo chiesto subito l'intervento dei medici, ma il povero Luciano non ha reagito alle cure praticategli dai dottori Acevedo Gomez e Ferreira. E' deceduto per la terribile scarica elettrica.

« E' stata aperta un'inchiesta dalle autorità di polizia — ha concluso il direttore dello stadio Luz — per accertare le vere cause del dramma. L'esito delle indagini non è ancora conosciuto, ma appare logico pensare ad un'avaria dell'apparecchio per gli idromassaggi che veniva sperimentato per la prima volta ».

Eusebio ha detto di aver improvvisamente scatto una scarica che sembrava provenire dal fondo della vasca, di aver accusato un intenso tremito in tutto il corpo e di aver quindi perduto i sensi: « Quando sono tornato in me — ha detto il goleador del Benfica, i compagni in lacrime mi hanno detto che Luciano era morto ».

L'apparecchio che ha provocato la sciagura è stato smontato dalla piscina dello stadio. Specialisti della polizia scientifica hanno già incominciato ad esaminarlo. Sono stati inoltre interrogati i due tecnici della ditta portoghese importatrice dell'apparecchio prodotto da una Casa americana i quali erano presenti alla prova di ieri.

La salma di Luciano Fernandez rimarrà esposta fino a domattina in una camera ardente allestita nella sede del Benfica. Per tutta la giornata di oggi, migliaia di sportivi sono sfilati, in commosso omaggio.

Il consiglio direttivo del Benfica, riunitosi d'urgenza ieri notte, ha decretato otto giorni di lutto sociale, ma ha ritenuto doveroso non interrompere l'attività della prima squadra.

r. a.

Il Torino domani ad Acqui in amichevole pro alluvionati

Acqui, 6 dicembre.

Il Torino giocherà ad Acqui giovedì pomeriggio (inizio ore 14,30) un incontro amichevole con la squadra locale. L'intero incasso sarà devoluto a favore delle famiglie colpite dall'alluvione abbattutasi sulla città la notte fra il 15 e il 16 ottobre scorso.

I granata stanno attraversando un momento di vena, dopo la bella vittoria di domenica scorsa sull'Atalanta. Nell'allenamento di giovedì all'« Ottolenghi » contro la compagine dei bianchi, militante nella categoria dilettanti, il Toro dovrà confermare i progressi messi in evidenza nell'ultima gara di campionato in vista della difficile trasferta di Cagliari. Scenderanno in campo tutti i titolari.

L'anichevole cade in un momento di piena crisi per l'Acqui. Esonerato l'allenatore Campanelli dopo una serie di deludenti prestazioni, i bianchi hanno subito domenica un'altra sconfitta a Santa Vittoria nell'incontro contro il Cinzano. L'incontro con i granata dovrebbe ridare entusiasmo all'Acqui. Prima della partita verrà offerta al commissario del Toro, comm. Pianelli, una medaglia d'oro ricordo.

Titolo italiano superleggeri

Arcari-Consolati per tv da Genova

Il collegamento di stasera è previsto per le 22 circa sul programma nazionale

Genova, 6 dicembre.

Per la seconda volta nel giro di quindici giorni, Genova ospita, nel padiglione B della Fiera del Mare, un combattimento valevole per un titolo italiano di pugilato. Dopo Golfarini-Pellarin (superwelters) è la volta, domani sera, di Bruno Arcari e Massimo Consolati che si disputeranno la corona nazionale dei pesi superleggeri, cioè la categoria che ha un limite di peso da kg. 55,300 a kg. 57.

Si tratta di una rivincita a tinte aspramente polemiche: l'anconetano Consolati ed il genovese Arcari si sono infatti già incontrati nell'agosto scorso a Senigallia, per contendersi il titolo lasciato vacante da Lopopolo. Arcari stava vincendo nettamente ai punti, quando una ferita al sopracciglio obbligò il medico ad intervenire per togliergli una affermazione ormai sicura.

Dopo quello sfortunato episodio, Bruno Arcari si è sottoposto ad un intervento di chirurgia plastica all'arcata sopracciliare che dovrebbe metterlo al riparo dal ripetersi di un incidente come quello di Senigallia. Il « guardia destra » genovese conta, davanti al suo pubblico, di poter confermare la sua superiorità su Consolati.

Il confronto Arcari-Consolati sarà trasmesso per tv, sul programma nazionale, nel corso della trasmissione « Mercoledì Sport », con inizio alle 23 circa.

Lamagna-Simoni a Torino

Gli organizzatori stanno completando il programma della riunione pugilistica del 16 dicembre al Palazzo dello Sport di Torino, imperniata sul confronto tra il campione d'Italia dei pesi medi Carlo Duran ed il campione di Francia Benedetto. Sono stati conclusi altri due combattimenti: quello tra Lamagna e Simoni, valevole come semifinale al titolo italiano dei medi e quello tra il superwelter valdostano Patruno ed il negro americano Shelton, già avversario di Benvenuti e di Mazzinghi.

Coppa Davis di tennis

L'India in finale Battuto il Brasile

Calcutta, 6 dicembre.

Per la prima volta nella storia un paese asiatico si è qualificato per la finalissima della Coppa Davis di tennis. L'impresa è riuscita all'India, che ha superato oggi il Brasile per 3 a 2 dopo una serie di incertissimi confronti.

Il merito maggiore del successo va al ventinovenne Krishnan, il quale si è imposto nella partita decisiva sul sudamericano Koch con il punteggio di 3-6, 6-4, 10-12, 7-5, 6-2. Com'è noto, il tennista brasiliano era in vantaggio di due sets a uno allorchè ieri il « singolare » venne interrotto per l'oscurità.

Oggi Krishnan ha trovato la perfetta concentrazione, i suoi pallonetti, la sua smorzata hanno disorientato il rivale, stanco e nervoso. Koch, arrivato nel quarto set a condurre per 4-1 si è via via disunito lasciando campo libero all'indiano, che ha tenacemente e freddamente combattuto per ogni palla. Al termine, il pubblico si è abbandonato a scene di entusiasmo portando in trionfo Krishnan e facendo esplodere mortaretti e fuochi artificiali.

La finalissima con l'Australia sarà disputata a Melbourne alla fine del mese. Questa era la quinta volta che l'India arrivava in semifinale. Nelle precedenti, però, era sempre stata sconfitta: nel '59 a Boston dall'Australia, nel '65 a Madras dal Messico, nel '64 a Bombay dagli Stati Uniti e lo scorso anno a Barcellona dalla Spagna.

Il famoso ex calciatore Di Stefano ospite di Herrera e di Del Sol

Si trova a Torino in visita presso i vecchi amici - Il centravanti della Nazionale spagnola ha smesso di giocare pochi mesi or sono, a quaranta anni - E' diventato un uomo d'affari in società con Santamaria, altro noto giocatore di calcio - Ha ricevuto offerte di trasferirsi negli S. U. per dirigere una squadra

Alfredo Di Stefano, il quarantenne ex centroavanti del grande Real Madrid, era ieri a Torino, ospite dell'allenatore bianconero Heriberto Herrera. Da alcuni giorni l'asso sudamericano si trova in Italia come semplice turista e come « osservatore di cose calcistiche ». La scorsa settimana è stato a Bologna dove ha fatto visita a Luis Carniglia, *trainer* del rossoblù. Domenica ha assistito all'incontro fra Bologna e Inter. Ora è venuto a trovare due vecchi amici, Heriberto Herrera e Luis Del Sol che è stato suo compagno di squadra nel Real Madrid. A Torino si tratterrà fino a domenica prossima. Sarà presente alla partita Juventus-Bologna, poi partirà alla volta di Nizza.

Soltanto da qualche mese Di Stefano ha smesso di giocare, dopo una carriera ricca di successi durata oltre 23 anni: è diventato « hombre de negocio », uomo di affari. Ha giocato in molti Paesi prima di stabilirsi definitivamente in Spagna. In Argentina, dov'è nato (è oriundo italiano da parte dei nonni), fu protagonista di una clamorosa fuga in Colombia con la quale volle protestare contro i dirigenti federali. Sebbene calcisticamente « fuorilegge », poté giocare nel campionato colombiano.

La sua fama di prestigioso attaccante giunse presto in Europa e Di Stefano venne ingaggiato dal Real Madrid. Più volte si è parlato di un trasferimento in una squadra italiana, il Torino fra queste, ma non se ne fece mai nulla. Di Stefano ancora oggi si stupisce di non aver giocato in Italia. E' ricco, non ha problemi ma il « football » continua tuttavia ad interessarlo.

Sei mesi fa gli sportivi torinesi lo hanno ancora applaudito come calciatore allo stadio Giovanni nell'Español di Barcellona, la squadra iberica che si è classificata seconda al trofeo Città di Torino, sconfitta nella finalissima dai brasiliani del Corinthians. Pochi giorni dopo, in Francia, Di Stefano si è esibito per l'ultima volta contro il Saint-Etienne in un'amichevole organizzata in suo onore.

« Vinse l'Español per 2 a 1 permettendomi di chiudere in bellezza — raccontava ieri il fuoriclasse madrileno —. Già da tempo avevo annunciato che, raggiunti i 40 anni, avrei smesso. Ho mantenuto la parola sebbene qualcuno pensasse che volessi imitare Stanley Matthews, che detiene il record mondiale di resistenza fra i calciatori. Dopo innumerevoli partite, fra cui sette con la Nazionale argentina e 31 in quella spagnola, dovevo smettere. I giovani incalzano e per noi "vecchi" non c'è posto nel calcio moderno. Ora, in società con Santamaria, ex centromediano del Real, ho un'avviata azienda per l'importazione e l'esportazione di pollame e un paio di negozi in Madrid che rendono bene. Da quando non mi alleno più sono ingrassato di quattro chilogrammi ».

Herrera, presente all'intervista, lo ha interrotto suggerendogli di prendere parte a due sedute al « Combi » che gli permetterebbero di tornare in peso-forma. Alfredo ha scosso il capo: « Basta con lo sport attivo ». Ma Herrera di rimando ha annunciato ai giornalisti che presto Di Stefano diventerà allenatore. La notizia non è stata smentita dall'interessato il quale si è sceso in particolari: « Qualcosa di vero esiste, ma non ho ancora deciso. Dagli Stati Uniti ho ricevuto una interessante offerta affinchè mi occupi del calcio nordamericano che, da dilettantistico, sta trasformandosi in professionistico. Dovrei, in sostanza, prestare la mia opera con i giovani e portarli ad un livello tecnico pari a quello degli altri Paesi. A New York si sta esaminando la possibilità di creare una lega calcistica fra le diverse società. Il programma, se si vede, è molto ambizioso e impegnativo: gli Stati Uniti vogliono presentarsi al "mondiali" del '70 in Messico con una rappresentativa in grado di competere con le migliori formazioni europee e sud-americane ».

Di Stefano ha poi precisato di non aver fatto proposte a Carniglia e a Herrera per trasferirsi in America: « Sarebbero dei concorrenti », ha aggiunto in tono scherzoso. « Ad ogni modo, dopo aver esaminato le offerte, deciderò sul da farsi. Non è proprio da escludersi la possibilità che accetti di diventare direttore tecnico ».

Come si ricorderà, Di Stefano, in occasione dell'ultima Coppa Rimet, era diventato giornalista: un'agenzia sudamericana gli aveva affidato una serie di servizi sui « mondiali » in Inghilterra. « E' stata un'utile esperienza e mi sono reso conto delle difficoltà che comporta questa affascinante professione », ha spiegato.

In questi giorni Di Stefano seguirà gli allenamenti della Juventus. Chissà che non provi un po' di nostalgia e chieda il permesso di scendere in campo a dare quattro calci al pallone. Anche a quarant'anni potrebbe offrire uno spettacolo di tecnica e di stile.

Bruno Bernardi

Di Stefano, a sinistra, a colloquio con Heriberto Herrera

A Vercelli i campioni di pallavolo

Su duemila clubs che partecipano ai vari tornei in Italia, l'Olimpia è al primo posto in serie A (alla pari con la Virtus di Bologna) - Il « nuovo sport » fa seria concorrenza alle bianche casacche del calcio

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 6 dicembre.

L'Olimpia, squadra di pallavolo di Vercelli, dopo sette giornate guida la classifica del massimo campionato a punteggio pieno (alla pari con la Virtus di Bologna). Ha buone possibilità di conquistare, per la prima volta, il titolo di campione d'Italia. Cinque suoi giocatori sono nazionali: Grillenzoni, Martini, Pastore, Roveglia e Bianchi; il sesto elemento della formazione base è Scarsato.

L'Olimpia ha suscitato molto entusiasmo: Vercelli è forse l'unico centro in Piemonte, ed uno dei pochi in tutta Italia, in cui uno sport « minore » riesce a far concorrenza addirittura al calcio, mentre le disavventure della squadra di football, che milita senza molto successo nel torneo di serie B, hanno allontanato buona parte dei tifosi dal campo sportivo (nell'ultima partita interna ce n'erano appena duemila), il sabato sera nella palestra in cui giocano i pallavolisti la folla è tale che non tutti riescono ad entrare.

« Sono più i tifosi che restano fuori di quelli che assistono alle partite... », commenta tristemente il sig. Ernesto Piacco, che ha fondato la società più di vent'anni or sono e che continua ad esserne il presidente. E' un inconveniente, in effetti, che si verifica molto spesso: l'episodio più clamoroso si è avuto poco più di un mese fa, prima dell'incontro con la Ciam di Modena: per impedire un'eccessiva affluenza di pubblico e prevenire eventuali disordini, è dovuta intervenire addirittura la polizia, che ad un certo punto ha proibito la vendita di altri biglietti (ne erano già stati acquistati 850) ed ha stazionato davanti all'ingresso fra le proteste di parecchi tifosi che volevano a tutti i costi acquistare il tagliando ed assistere al confronto.

Un episodio che rischia di non restare isolato, perchè la capienza della palestra dell'Olimpia è inadatta a soddisfare le esigenze dei vercellesi. Eppure, trattandosi di uno sport non molto noto, i prezzi dei biglietti sono abbastanza alti: 350 lire per i posti in piedi, 700 per quelli a sedere. Prezzi, comunque, che non bastano a scoraggiare i tifosi, molti dei quali seguono la squadra persino nelle trasferte più lunghe. « In attesa che il Comune allestisca le tribune-te — spiega il cav. Piacco — abbiamo provveduto noi a fornire la palestra di numerosi posti a sedere. Ma il problema non è questo, ci occorrerebbe un Palazzetto dello Sport: e sono convinto che sarebbe sempre pieno ».

Quello della pallavolo è un « boom » circoscritto a Vercelli ed a poche altre zone. Un fenomeno, però, molto interessante, perchè dimostra come spesso il numero dei tesserati in un determinato sport dipenda dagli impianti e da un'adeguata organizzazione. « La nostra società — spiega il cav. Piacco — dispone di 72 giocatori tesserati e di un continuo di ragazzi. Tutti si allenano due o tre volte la settimana, di sera, nelle ore che riescono a rubare al lavoro od allo studio: e lo fanno con entusiasmo, sotto l'esperta guida dei nostri allenatori, che sono altrettanto entusiasti e non pretendono neppure una lira di compenso. Abbiamo organizzato persino un corso incentivato per ragazzini dai nove agli undici anni: ed i genitori sono felici di portarceli, perchè sanno che lo sport fa bene sia al fisico che al morale ». E non basta: persino nelle scuole, a Vercelli, tutti giocano a pallavolo, ogni istituto ha la sua rappresentativa e si organizzano spesso tornei.

In Italia le squadre di pallavolo sono circa duemila, di cui dodici in serie A, 40 in B ed un centinaio in C. Con un po' di fortuna, i ragazzi dell'Olimpia riusciranno a dimostrarsi i migliori. Allora, forse, si parlerà davvero di costruire un Palazzetto dello Sport tutto per loro.

Maurizio Caravella

Un convegno stamane a Torino sullo sport automobilistico

L'automobilismo sportivo italiano farà oggi a Torino il bilancio dell'attività svolta nel '66. L'occasione è data dal tradizionale convegno di fine anno delle Commissioni Sportive degli Automobile Club.

I temi da discutere sono molti, e dall'esame dei risultati ottenuti e dei progressi tecnici realizzati negli scorsi mesi si potranno avere utili orientamenti sul futuro. Domani, seconda e ultima giornata del Convegno, verrà definito il calendario agonistico '67.

I lavori, che si aprono stamane alle 9,30 presso il Museo dell'Automobile con la relazione del presidente della Csai ing. Campanella, si articolano in quattro sezioni.

Nella sezione « Velocità » saranno discussi i seguenti temi: « Campionati italiani di velocità » (relatore Christillin); « Incentivi a piloti e costruttori italiani nel campionato di Formula 3 » (Poggio); « L'accertamento di infrazioni disciplinari in gara » (Dini); « Vetture K 250, attività passata e futura » (Grana). Nella « Tecnica »: « Orientamenti per una nuova Formula 1 » (Caneatrini); « Norme per omologazione delle vetture » (Carcano); « Relazione sul progetto esecutivo dell'autodromo di Putignano » (Amati). Nella « Regolarità »: « Rallies e gare di regolarità » (Rogano); « Applicabilità dei regolamenti ai rallies di regolarità per auto con rimorchio-campeggio » (Arianni). Infine, per la sezione « Karting », l'ing. Rogano terrà una relazione verbale su un progetto di regolamento per i campionati italiani del prossimo anno.

Come si vede, il « carnet » è quanto mai ampio. Fra tutti, due temi saranno al centro dell'attenzione: i campionati di velocità e gli incentivi, ovvero i premi, da distribuire nella « Formula 3 ». Nel primo si proporrà di ridurre il numero dei titoli italiani da 25 a 7 limitando le categorie e le classi, nel secondo di portare a 45 milioni il contributo della Csai e di adottare un diverso sistema di premiazione.

m. fe.

Il percorso del Tour

Parigi, 6 dicembre.

Il Giro di Francia ciclistico 1967 partirà da Angers il 30 giugno e si concluderà a Parigi il 23 luglio, dopo un percorso tutto francese, che prevede prima le Alpi e poi i Pirenei.

Ecco l'elenco delle 22 tappe comunicato oggi dagli organizzatori:

30 giugno: Angers-Saint Malo; 1° luglio: Saint Malo-Caen; 2: Caen-Amiens; 3: Amiens Roubaix; 4: Roubaix-Jambes; 5: Jambes-Metz; 6: Metz-Strasburgo; 7: Strasburgo-Belfort. Sabato 8: riposo a Belfort; 9: Belfort-Divonne les Bains; 10: Divonne les Bains-Briançon; 11: Briançon-Digne; 12: Digne-Marsiglia; 13: Marsiglia-Carpentras; 14: Carpentras-Sète. Sabato 15: riposo a Sète. 16: Sète-Tolosa; 17: Toloso-Luchon; 18: Luchon-Pau; 19: Pau-Bordeaux; 20: Bordeaux-Limoges; 21: Limoges-Clermont Ferrand; 22: Clermont Ferrand-Fontainebleau; 23 luglio: Fontainebleau-Parigi.

IL VECCHIO BRANDY DI PROVATA QUALITÀ

Il sapore secco e asciutto del-l'OLD BRANDY SIS CAVALLINO ROSSO è una prova della sua genuinità. Puro distillato di vino pregiato naturalmente invecchiato in fusti di rovere. Massimo invecchiamento garantito dallo Stato.

METTIAMOLO SUL BANCO DI PROVA lo distingueremo fra cento altri

L'aroma inconfondibile, così secco e vibrante, che rimane a lungo, anche nel bicchiere vuoto, è una prova della sua genuinità. Il suo colore così limpido e caldo, il suo sapore così vigoroso e asciutto, accumulati in molti anni di naturale invecchiamento, sono la prova della sua preziosa qualità, la prova che convince.

SIS "cavallino rosso"

AGE - PUBBL. (12) OR

TORINO PER IL VENETO

I lettori ci hanno inviato altre 4.623.610 lire - Il totale della sottoscrizione sale a 262.148.260 lire

Per il Veneto abbiamo ricevuto ieri 4.623.610 lire. Il totale della sottoscrizione sale a 262.148.260 lire. Abbiamo consegnato finora 157 milioni. In questi giorni i nostri inviati stanno distribuendo altri 50 milioni nel Polesine, Basso Friuli, Venezia, Belluno, Carnia e Trentino.

Dirigenti, impiegati ed operai I.C.I. Industria Chimica del Legno - S. Michele Mondovì 425.000.
Consiglio di Amministrazione Ditta Oberti Giuseppe e C. S.p.A. Officine Meccaniche 325.235.
U.T.S. via Genovesi 2 250.000.
ARPA S.p.A. Laminati Plastici - Torino Bra 250.000; Dipendenti S.p.A. ARPA Laminati Plastici - Torino-Bra 125.000.
Insegnanti, alunni e personale della scuola media statale Mario Novaro - Imperia Levante - unitamente alla Sezione staccata di Pontedassio 187.235.
Amstardam Continental Types - Inc. New York - 250 dollari 155.500.
Dirigenti, impiegati, operai Impresa Accati Francesco 130.000.
Eugenia e Vincenzo Sardi - New York - 200 dollari 124.400; Paola e Cristina 100.000.
Un biellese - Cagliari 100.000.
Titolari della Ditta Fratelli Nalin Materie Plastiche 80.000; Dipendenti ditta Fratelli Nalin Materie Plastiche 80.000.
I funzionari del Genio Civile di Torino in memoria della mamma del collega geometra Gian Paolo Rensovich 65.000.
Una parte delle maestranze della Manifattura Italiana Scardassi di Biella 55.000; Titineo Anstalt - Milano 50.000; P. Q. 50.000.
La Ditta Brugnano Fortunato e C. e dipendenti 50.000; Operai Reparto R.F.C. - CEAT - v. Borgone 41.450; Impresa Ercole - Titolare e dipendenti - Asti 36.600.
Un gruppetto di genovesi 30.000; Maria Mur in memoria di Papa Giovanni XXIII - Genova 30.000.
In memoria di Favario Dorina - La divisione bilanci FIAT 30.000; Garelli Antonia - Milano 25.000.
Dipendenti Ditta MA.AL.BI. sciarpificio, tessitura, stamperia - Biella (mezza giornata di paga) 23.000; Per onorare la memoria del prof. dott. Gian Piero Ravera, invece di fiori - Fratelli Giovanni, Silvio, Aldo Gallizio 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - G. C. V. 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Myriam e Ornella 20.000; In memoria Col. Borra 20.000; Il piccolo Luca 20.000; Da Giaveno 20.000; In memoria gen.le Targa 20.000; a.c.j. 20.000; Ditta I.T.L.A. impiegati e operai 18.100.
Un 2° gruppo di impiegati della ripartizione X Imposte e Tasse 17.000; Cit Turin - Pierin - Gaveglio 14.500; Reparto Dermatologico Ospedale Civile - Alessandria 13.000.
Un gruppo di telefoniste della STIPEL di Novara 13.000; Elvina 12.500; Cartiere A. Sterzi - deposito - Torino 11.000.
M.me R. Henrotte - Bruxelles 7500.
La classe 3ª elementare della Costa Alta di Costa Volpino 5700; Donne di Azione Cattolica di Porte (TO) 4250.
I bimbi della scuola materna «Crocetta» 45.180; C. E. 35.000; Ditta MA.AL.BI. sciarpificio, Tessitura, stamperia - Biella 25.000; Andrea e Anna - Vercelli 5 mila; Campana Russo - Torino 4000; Elisa Parola in memoria di Papa Giovanni XXIII 4000; Un gruppo operai - Grugliasco 3000.
Lavinia Locatti - Paterson - New Jersey 5 dollari 3100; Pastorino Carlo - Masonè 3000; Marisilna - Biella 3 mila; Coniugi Ettore ed Elena 3000; Olivero Domenico 3000; C.T.O. 3000; Marco Pietro - Lessolo 3000; Nella Henriquet - Genova 3000.
Patrizia e Laura 2500; Cesare Tacconi 2000; Nervi 5 mila; N. N. 2000; Eugenio Volpe - Garessio 2000; Sola Angelo - Milano 2000; A. F. Voghera 2000; N. N. in suffragio dei miei morti 2000; Paretti 2000.
Un pensionato 2000; N. N. 2 mila; Maurizio 2000; Molli Annamaria 2000; C. C. invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII sulla mia famiglia 2000; Una nonna in suffragio del suo Fausto 2000; Carla e Ilenia Sacchetti - Novara 2000.
Coniugi Isolina e Jean Pierre Aimè - Brignolas 2000; B. e V. 2000; Dai salvadanai dei piccoli Pierpaolo e Stefania Maria Chiadò 2 mila; Un caro ricordo a Padre Pio affinchè illumini mio figlio Giancarlo alla via del bene 2000; Novarino Giovanni 2000.
Associazione Orafi Gioiellieri e Affini (L. 289.500): Pino Orfeo - Valenza 5000; Ditta Oreficeria N. N. - Valenza 10.000; Fracchia e Alliori - Valenza 15.000; Meregaglia dott. Orazio Valenza 10.000; Titolari e maestranze della ditta Lunati Pietro e Giulio - Valenza 50.000; Lenti e Porta - Valenza 5000; Peroso Sergio e Delio - Valenza 10 mila; Lenti Carlo e Luigi - Valenza 5000; Ferraris e Pesce - Valenza 5000; Lenti e Villasco - Valenza 5000; Capra e Stradella - Valenza 1000; Welm - Valenza 25.000.
Balazzi & C. - Valenza 15.000; Deambrogi Carlo - Valenza 2500; Baggio F.lli - Valenza 5000; Stella F.lli - Milano 2500; Benefico Giuseppe - Valenza 10.000; ORVAL - Valenza 10.000; Scorcione Felice - Valenza 10 mila; Repossi Pietro - Valenza 5000; Gross Mose - Valenza 5000; Ponzone Mario - Valenza 2500; Staurino e Stanchi - Valenza 5 mila; Gobbi Amilcare Valenza 2500; Valentini Mario - Valenza 10.000; Biroli Castellaro e Dell'Ayra - Valenza 5000; Vecchio e Mocchi - Valenza 33.500; Pessina Dionigi - Valenza 13 mila; Lodi e Gubiani - Valenza 2500; Foncato Anteo Pietro 2500.
Come da promessa a Papa Giovanni XXIII, una pensionata 5000; N. N. 5000; Laura Eros 5000; In memoria di Piera Bianzeno 5000; Alla memoria di Barbara 5000; N. N. 2000; M. G. L. 5000; G. G. E. 5000; Antonella 5000.
Signora Lanza, Tenda (Francia) 5000; Cerutti Giovanni 5000; Carolina e Giuseppe 5000; Riccardino 5000; Famiglia F. G., Pinerolo 5000; A. G. B. Voltaggio (AL) 5000; Tiziana e Cinzia per i bimbi del Veneto 5000; Famiglia Giacomelli, Finale Ligure 5000; Anna Mo, Vaglierano (Asti) 5000; Annamaria Tino, Savona 5000; Gustavo Bertin, Luserna San Giovanni (TO) 5000; S. M. Savona 5000; A. Z. 5000; Caltabiano Cirino, Viareggio 5000.
N. N. Rapallo 5000; A. R. a ricordo dei suoi morti 5000; N. N. 5000; Girardi Anna, Torino 5000; Gina, Umberto e Maria 5000; M. T. Novara, 5000; N. N. Locarno 5000; Ollaro Paolo 5000; In ricordo del caro Papa Giovanni XXIII, O. e G. di Savona 5000; Ing. L. A. Imperia 5000; Avellina e Giovanni Gillo Tos, Pont S. Martin (AO) 5000; Miana Serafino, Stramblno 5000; Covino Peppina ved. avv. Fazio, Garessio 5000; Procchio 5000; Monsù, Novara 5000; Jolanda G. 5000; Simonetta 5000; Una floraia 5000.
Billour - Akesson, Bordighera (Imperia) 5000.
Un gruppo di impiegati: Barra Lucia, Bertuzzi Mario, Borghesio Enrico, Boscolo Tosca, Cacciaputoti Luigi, Capellano Caterina, Chiarelli Lisetta, Ciallè Sergio, Cigheri Camillo, Regondi Angela 45.000; Società IMAT. Grugliasco 25.000; N. N. 25.000.
Auber J. R, Parigi 25.000.
Gli alunni delle scuole elementari di Grizzo (Pordenone) 22.500; Gruppo di allievi istituto Studium 20.000; N. N. Monastero Hermida 15.000; Famiglia Biancotti, Alessandr. 5000; In onore di Papa Pio XII e Papa Giovanni XXIII, sia per grazia ricevuta e perchè il buon Dio esaudisca le mie preghiere, Claudia V. C. N. 5000; Cornaglia e Pautassi 5000; Roberto 5000; Enrico Annamaria Guerra Clara 3000; Eusebio Marina 3000; N. N. 3000; R. G. 3000; Gamba Mario 2500; Ferrero Mario 2500; M. e T. 2000; N.N. 2000; Famiglia Gastaldi, Alessandria 2000.
Un pensionato 2000; N. N. ricordando i Caduti del mare 2000; Fede Angiolino 2000; Una pensionata chiedendo una grazia a Papa Giovanni XXIII 2000; Marina 1500; Margaretha 1500; Maria P. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII 1500.
Alunni scuole elementari di Cercenasco (Torino) - 2° versamento 1060; Sampò Sergio 1000; N. N. 1000; N. N. 10.000; In suffragio dei miei genitori - Franca 10.000; G. G. - Biella 10 mila; N. N. 10.000; D. C. in memoria dei miei defunti 10.000; Paolo e Angiolina in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Tognazza 10.000; R. G. 10.000; Onorato 10.000; In memoria di Franco 10.000; R. D. - Asti 10.000.
Le insegnanti della scuola di zona Valsesia - Novara 10.000; Dott. Alessandro Ruggiero - Cossato (Vc) 10.000; Pescarmona - Chivasso - via Balle 10.000; Dott. Filiberto Loreti - Domodossola 10.000; V. Z. 10.000; N. N. 10.000; Ferrero 10.000; Geom. Umberto Paracchini Stresa 10 mila; Irene e Laura Nanotti Fiorano Canavese 10.000; N. N. 10.000; A. L. 10.000; N. N 10.000.
Classe 3ª mista scuola Beata Vergine di Campagna - Torino 10.000; In memoria di Don Giuseppe Bruno 10.000; Vecchia lattrice pensionata carnica 10.000; E. E. R. T. Cross 10.000; Natale Consolini St-Vincent 10.000; Paracchini Antonio Novara 10.000; D. G. D 10.000; Trucheri Antonio come solidarietà ai familiari dei migliori emigrati a Torino 10.000; N. N. 10.000; Torre - Torino 5000; Gianni 5000; B. R. 5000; Cristina e Roberto 5000; In memoria di Paolo 5000; R. I. 5000; Rosina Negro 5000.
Gruppo dipendenti istituto Zooprofilattico - Torino 54.200; Lorenzo, Michele e Cristina 30.000; Serrao Cesare e mamma 7000; In memoria dei nonni 5000; Matteo e Giovanni Demetteis 5000; M. G. 3000; Paolo ed Emanuela 3000; N. N. 2500; Margherita e Anna 2000; N. N. 1000; Viano Giuseppina 1000.
In onore di Papa Pio XII 1000; M. G. C. 1000; In memoria della moglie, Ortale Michele 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Due pensionati che hanno come unica compagnia due bei canarini 1000; P. Faletti 1000; G. C. d'Ivrea 1000; Pensionato 1000; F. V. 1000; Insegnante Cleofe Forchino - Torino 500.

Totale L. 4.623.610
Totale prec. » 257.524.650
Totale gen. » 262.148.260

Torino per Firenze

Per Firenze abbiamo raccolto ieri 1.591.000 lire, che fanno salire il totale generale a 174.882.670 lire.

U. T. S. via Genovesi 5 L. 250.000.
ARPA S.p.A. Laminati Plastici - Torino Bra 250.000; Dipendenti ARPA S.p.A. Laminati Plastici - Torino Bra 125.000.
Insegnanti, alunni e personale della scuola media statale Mario Novaro - Imperia Levante - unitamente alla Sezione staccata di Pontedassio 187.235.
Impiegati Ditta Oberti Giuseppe e C. S.p.A Officine Meccaniche 44.000; Operai Ditta Oberti Giuseppe e C. Stabilimento di Forno Canavese - Officine Meccaniche 166.165; Operai Ditta Oberti Giuseppe e C. Stabilimento di Savonera - Officine Meccaniche 111.000
Titineo Anstalt - Milano 50.000; N. N. 25.000; N. N. 10.000; Dott. Alessandro Ruggiero - Cossato (VC) 10.000; Da Giaveno 10.000; Paola Fortina - Arona 5000; Cristina e Roberto 5000; In memoria di Paolo 5000; Annamaria Toso - Savona 5000; M. N. 5000.
Associazione Orafi Gioiellieri e Affini (L. 289.500): Pino Orfeo, Valenza 5000; Ditta Oreficeria N. N., Valenza 10.000; Fracchia e Alliori, Valenza 15.000; Meregaglia dr. Orazio, Valenza 10.000; Titolari e maestranze della ditta Lunati Piero e Giulio, Valenza 50.000; Lenti e Porta, Valenza 5000; Peroso Sergio e Delio, Valenza 10.000; Lenti Carlo e Luigi, Valenza 5000; Ferraris e Pesce, Valenza 5000; Lenti e Villasco, Valenza 5000; Capra e Stradella, Valenza 1000; WELM. Valenza 25.000; Balazzi e C., Valenza 15.000; Deambrogi Carlo, Valenza 2500.
Baggio F.lli, Valenza 5000; Stella F.lli, Milano 2500; Benefico Giuseppe, Valenza 10.000; ORVAL, Valenza 10.000; Scorcione Felice, Valenza 10.000; Reposi Pietro, Valenza 5000; Gross Mose, Valenza 5000; Ponzone Mario, Valenza 2500; Staurino e Stanchi, Valenza 5000; Gobbi Amilcare, Valenza 2500; Valentini Mario, Valenza 10.000; Biroli Castellaro e Dell'Ayra, Valenza 5000; Vecchio e Mocchi, Valenza 33.500; Pessina Dionigi, Valenza 15.000; Lodi e Gubiani, Valenza 2500; Foncato Anteo Pietro, Valenza 2500.
R. G. 4000; Buoneristiani 4000; Merletto - Renaldi - Savarino 3000; Agostina Tosello - Tenda (Francia) 3000; N. N. 3000; Parolo in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 2000; N. N. 1000; N. N. 1000; Inste Cleofe Forchino in Ferrero - Torino 500.

Totale L. 1.591.000
Totale prec. » 173.291.670
Totale gen. » 174.882.670

Per tutti gli alluvionati

Agli alluvionati di tutta Italia sono giunte ieri altre 159.305 lire. Il totale sale quindi a 30.892.375 lire.

Dipendenti Profilnastro e Società, 50.000.
Titineo Anstalt, Milano, 30 mila; Famiglia Ambroggio, Como 10.000; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e implorando speciale aiuto per una persona cara, una mamma 5000; E. Meliana 5000; R.G. 3000; E. P. in memoria di Livia ed Eusebio Parolo 2000; Un emigrante 2875; Paola Enrica, Valenza 2000.
Classe 11 B scuola media Enrico De Nicola, 2° versamento 2000; Una provinciale contadina 1000; Delcore prof. Nicola, Cuorgnè 555; Massimo Riccardo Adriana, Cuorgnè 875; N. N. Sanremo 2000; Ragazzi G. Carlo, Loano 1000; N. N. Sanremo 5000; Hilfour Clemente, Agenzia 13 Torino 10.000; Famiglia Boetti, Sanremo 15.000.

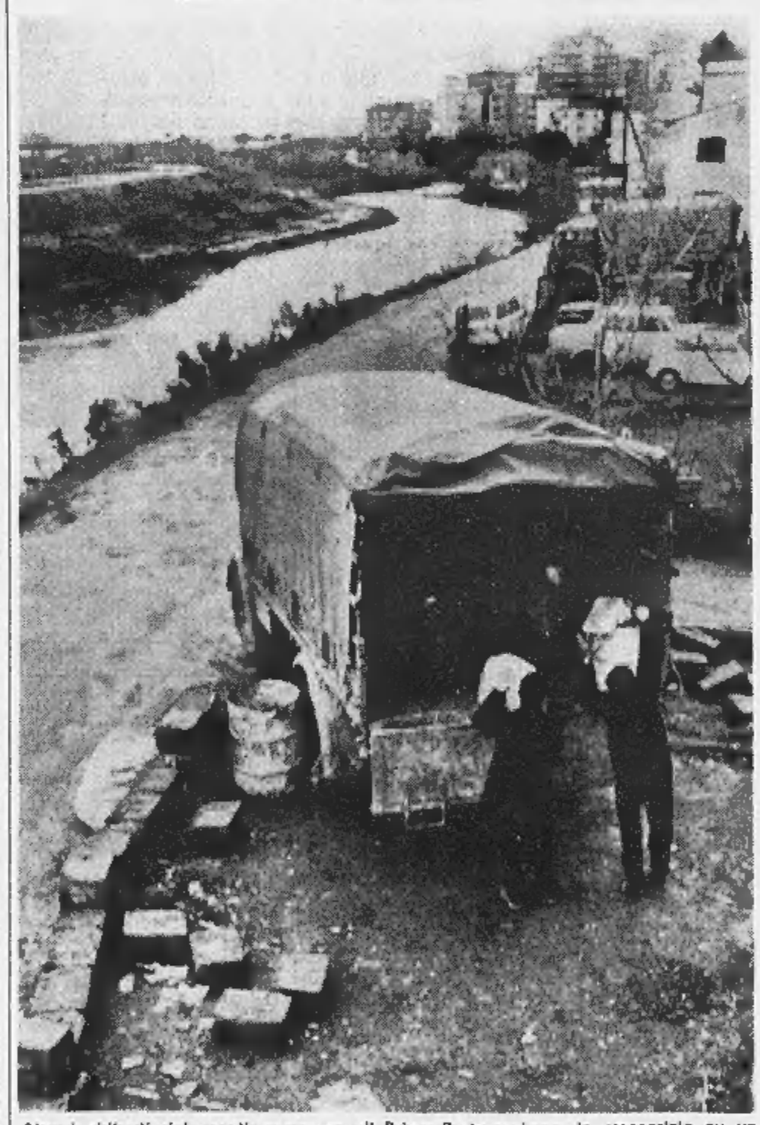
Totale L. 159.305
Totale prec. » 30.733.070
Totale gen. » 30.892.375

L'ondata di maltempo nell'Italia centro-settentrionale

Paesi isolati per la neve nel Modenese

Sgombrata a Roma la borgata Prima Porta

Sull'Appennino emiliano la neve ha raggiunto il metro e mezzo - Modena prosciugata - Terminata nella capitale l'evacuazione della zona allagata - Il Tevere decresce - Situazione migliorata nel Polesine - Sole in Liguria



Alcuni abitanti del quartiere romano di Prima Porta caricano le masserizie su un camion della polizia. Hanno dovuto lasciare le loro case pericolanti per lo straripamento della «marrana», il canale che si vede sullo sfondo (Telef. A. P.)

Roma, 6 dicembre

Le ultime venti famiglie che dovevano abbandonare la borgata Prima Porta hanno lasciato le loro abitazioni nel tardo pomeriggio, concludendo così l'operazione di evacuazione. La situazione pertanto è in netto miglioramento. Il livello della «Marrana» ha continuato a scendere, sia pure lentamente, durante la giornata. Persiste, però fino a nuovo ordine, lo stato di allarme.

Modena, 6 dicembre

(b.) *Mentre in città la situazione oggi è andata normalizzandosi con l'abbassarsi delle acque nei canali interni che ieri avevano tracimato, permangono difficili le condizioni su tutto l'Appennino. Molti centri della montagna sono privi di comunicazioni telefoniche. Questa sera risulta che diverse frazioni erano isolate dal capoluoghi. Nel medio Appennino la coltre di neve ha superato il metro e mezzo. Nella parte alta ha raggiunto anche i due metri.*

La situazione più critica rimane attualmente in montagna. Era possibile questa sera avere comunicazioni solo con Pavullo, Serramazzoni e Piano di Mocogno. Diverse strade sono interrotte. Il transito sulla statale Abetone-Brennero è rimasto bloccato e riattivato a più riprese dagli automezzi dell'Anas, la cui opera è stata resa difficoltosa dalla neve che continuava a cadere. Bloccate anche la provinciale Pievepelago-Sestola e la strada delle Radici al passo omonimo.

Rimini, 6 dicembre

(m.) *Nel Riminese le acque dei fiumi Uso e Conca hanno straripato, allagando completamente una quarantina di ettari di terreno. Il fiume Uso ha invaso, nei pressi di Bellaria, a monte della strada statale adriatica, una zona in direzione di S. Mauro Pascoli. Dieci case coloniche sono rimaste isolate dalle ore 8 di questa mattina fino alle 14 circa. Il Conca ha invece rotto un argine nei pressi di Morciano di Romagna, sulla destra di un ponte che lo attraversa, invadendo terreni coltivati e isolando una decina di famiglie.*

Genova, 6 dicembre

(f. d.) *E' tornato il bel tempo su tutta la Liguria. Un forte vento di tramontana ha spazzato le nubi che da due giorni coprivano il cielo ed oggi è riapparso il sole. La temperatura, che stamane era di 7 gradi, ha segnato nelle ore più calde una massima di 12 gradi. Il mare è leggermente mosso sottocosta, mosso al largo.*

Rovigo, 6 dicembre

(c. f.) *Il sole è ritornato su tutta la zona polesana dopo oltre trenta ore di incessante maltempo, con pioggia frammista a nevischio e bora che ha soffiato con raffiche di 70-90 chilometri all'ora. Il mare è ancora in burrasca, ma si sta calmando. Stamane si è ripreso in pieno il lavoro nei cantieri per la chiusura della falla di Papadopoli, lavoro rimasto ieri paralizzato a causa della bufera.*

Il Po è in aumento e sta raggiungendo il segnale di guardia, ma tale aumento non desta alcuna preoccupazione.

Cagliari, 6 dicembre

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Sardegna continua ad interessare vaste zone dell'isola. La neve, caduta abbondantemente sulla fascia centrale, rende le comunicazioni assai difficoltose. Molte strade soprattutto nel Nuorese sono transitabili solamente con l'uso delle catene. Sul passo di «Correboi», interrotto al traffico da 20 ore, è nevicato per tutta la notte; il candido manto ha raggiunto gli 80 centimetri. La linea diretta con Nuoro è stata riaperta dopo che speciali automezzi dell'Anas avevano sgombrato i punti più ghiacciati della carreggiata con il sale. Particolarmente colpita è l'Ogliastra dove pioggia e neve si alternano. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte da tre giorni in molti centri.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e Toscana inizialmente cielo sereno con nebbie sulla Val Padana. Da questa notte graduale peggioramento con successive piogge e nevicate. Tali fenomeni saranno più probabili sulle Alpi occidentali e la Val Padana occidentale. Sul versante del medio Tirreno e sulla Sardegna nuvolosità variabile. Sul versante del medio Adriatico e sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con possibilità di rovesci temporaleschi. Temperatura: stazionaria. Venti: in prevalenza deboli. Mari: mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	7	Pescara	2	12
Bolzano	-4	7	L'Aquila	1	5
Trento	3	6	Roma	6	11
Verona	1	9	Campob.	2	7
Trieste	4	6	Bari	6	13
Venezia	3	9	Napoli	6	11
Milano	-1	2	Potenza	4	8
Genova	6	11	Catanz.	7	13
Bologna	1	4	Reggio C.	6	16
Firenze	5	8	Messina	11	14
Pisa	3	11	Palermo	8	13
Ancona	5	10	Catania	5	16
Perugia	4	8	Cagliari	3	12

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Al Tribunale d'Ivrea

Rinviato il processo all'impiegato del dazio

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 6 dicembre.

(r. a.) I giudici del Tribunale di Ivrea hanno rinviato oggi a nuovo ruolo il processo a carico del trentaseienne Remo Battistella, ex agente delle imposte di consumo di Caluso, il quale deve rispondere di concussione. L'udienza avrebbe dovuto svolgersi nella mattinata, dopo altri dibattimenti. Ma i lavori dei giudici sono andati assai a rilento, per cui verso le 14, vista l'impossibilità di terminare il processo in giornata, il presidente ha annunciato il rinvio della causa.

Come si ricorderà il Battistella era stato arrestato nel luglio dello scorso anno, insieme col suo diretto superiore, Lorenzo Varrone, di 53 anni, di Chivasso. I due, secondo quanto si affermava in paese, si erano fatti consegnare in più riprese somme di denaro da parecchie persone che avevano dovuto rivolgersi al loro ufficio per il disbrigo di pratiche. I carabinieri aprirono una breve inchiesta, al termine della quale arrestarono i due impiegati.

Quattro mesi dopo il Varrone veniva stroncato in carcere da un infarto e pertanto l'azione penale nei suoi confronti si estinse. Il giudice istruttore proseguiva comunque l'inchiesta e nel gennaio scorso la concludeva rinviando a giudizio per concussione il Battistella, il quale nel frattempo aveva ottenuto la libertà provvisoria. Secondo l'accusa, i due dazieri si sarebbero fatti consegnare duecentomila lire dal gestore di un ristorante, Piero Crosio, minacciandolo altrimenti di perseguitarlo con tassazioni eccessive e ventimila dall'assicuratore Tino Fossati, il quale stava facendosi costruire una villa a Caluso e doveva quindi pagare le imposte di consumo sul materiale da costruzione.

Camion nella nebbia si scontra con un pullman: dodici feriti

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 6 dicembre.

(e. c.) In uno scontro tra un camion e un pullman dodici persone sono rimaste ferite. L'incidente è accaduto stamane verso le 8 sulla provinciale Chivasso-Saluggia in frazione Busignetto di Verolengo. Un autocarro «Leoncino» guidato da Remigio Destro di 37 anni, residente a Torino via S. Ambrogio 5, diretto verso Torazza Piemonte, a causa della nebbia e del fondo stradale ghiacciato finiva contro un pullman carico di passeggeri, che stava incrociando. Il pullman, in servizio sulla Vercelli-Saluggia-Chivasso, della ditta Sesia di Vische, era guidato dall'autista Alvezio Morelli di 45 anni residente a Chivasso via Roma 21.

In seguito all'urto il Morelli ha riportato trauma addominale con sospetta emorragia interna; l'autista è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso. Gli altri undici feriti, tutti passeggeri del pullman, con ambulanze della Croce Rossa sono stati trasportati allo stesso ospedale dove sono stati medicati e dichiarati guaribili dai cinque ai sette giorni. Essi sono Rocco Silari di 34 anni, Maria Gamba di 50, Elena Ferrarese di 41, Maria Luisa Carrera di 13, Maria Teresa Careggio di 14, Margherita Vilasi di 14 anni, Stefania Munari di 13, Francesco Monaco di 68, Guido Sartori di 29, Rosa Perino di 55 anni, Gaudio Battaglia di 11 anni: tutti abitanti a Torrazza Piemonte. L'autista dell'autocarro è rimasto illeso.

Due fratellini di Caluso colpiti da epatite virale

Prese tutte le misure profilattiche per scongiurare il pericolo di un'epidemia

Ivrea, 6 dicembre.

(r. a.) Due fratellini di Caluso colpiti da epatite virale sono ricoverati da un paio di giorni all'Ospedale civile di Ivrea, nel reparto pediatrico. Si tratta fortunatamente, secondo quanto affermano i sanitari, di una forma leggera che non dovrebbe destare preoccupazioni.

I due bimbi, Maria Paola ed Aldo Caroaso, rispettivamente di 10 e 9 anni, frequentano la quinta e la terza classe delle elementari. L'assessore all'Igiene e Sanità di Caluso, dottor Paudice, in accordo con il sindaco, dott. Salvetti, e con l'ufficiale sanitario, dott. Monateri, ha disposto tutte le necessarie misure profilattiche nell'edificio scolastico per evitare il diffondersi della malattia, mentre i responsabili dell'Amministrazione comunale hanno studiato attentamente la situazione per scongiurare ogni altro pericolo.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il comm. Luigi Piazzoni, presidente della «Società Numismatica Italiana», accompagnato dal conte Giannino Citterio, Console generale di Monaco a Milano, ha consegnato alla LL.AA.SS. il principe Ranieri e la principessa Grace, la Medaglia Ufficiale del Centenario di Monte Carlo. La medaglia reca, sul diritto, i profili dei Principi Sovrani di Monaco e sul rovescio il principe Carlo III di Monaco. Nella foto il principe Ranieri III e la principessa Grace ammirano la medaglia contenuta nell'astuccio che è appena stato consegnato Loro dal comm. Piazzoni.

UN NUOVO PNEUMATICO DELLA FIRESTONE - BREMA

Sono giunti a Roma, provenienti dagli Stati Uniti il signor Earl B. Hathaway ed il signor Mario A. DiFederico rispettivamente presidente della Società Firestone Gomme e Pneumatici e presidente della Firestone International.

Si tratterranno in Italia alcuni giorni per contatti con esponenti del mondo economico, politico-commerciale e per visitare il complesso industriale Firestone-Brema di Bari.

La venuta dei due esponenti americani è collegata con l'imponente sviluppo della motorizzazione in Italia, confermato anche recentemente dal brillante successo del Salone dell'Automobile di Torino e quindi con la crescente espansione del mercato dei pneumatici.

La visita coincide con la presentazione di una nuova gamma «Super Sport Ovale Allargata» che deriva, nella concezione, dal famoso «Indy», il pneumatico da corsa della Firestone che ha collezionato tante vittorie.

Anziani Salmoiraghi

La Salmoiraghi ha festeggiato i dipendenti che hanno compiuto il trentesimo anno di attività e quelli che hanno lasciato l'Azienda per raggiunti limiti di età.

Alla presenza del Consigliere d'Amministrazione prof. dott. Carlo Masini, altresì presidente della consorella «Sant'Eustacchio», del Direttore generale dott. ing. Guglielmo Peroni, dei dirigenti e del Gruppo Anziani della Società, il presidente ed amministratore delegato dott. ing. Alessandro Pagni ha illustrato i recenti positivi sviluppi delle attività della Salmoiraghi ed ha quindi proceduto alla premiazione complimentandosi vivamente con i festeggiati.

La nuova sede dell'Agenzia Immobiliare A. Destefanis Palazzo

Con una festosa cerimonia, alla presenza di costruttori, architetti e numerosi clienti si è aperta in corso Siccardi 11 la nuova sede della Agenzia Immobiliare Antonietta Destefanis Palazzo.

La «Casa della Parrucca» anche a Sanremo

La «Casa della Parrucca» di Torino ha aperto un salone specializzato in parrucche, trecce e toupets nel centro di San Remo, in via Gioberti 7 quasi angolo via Matteotti.

Presso la sede torinese della Simca Italia S.p.A. si è svolta la cerimonia di consegna di due autovetture Simca 1501 GLS Canada, donate dalla Simca alla Croce Rossa Italiana come contributo all'opera da questa svolta in favore di tutti gli alluvionati.

FATEVI UN REGALO
In Via Garibaldi due e tre
da Truzzi
TESSUTI - CONFEZIONI - ABITI SPOSA

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 50 minuti da Milano - Tel. 35.000
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio — Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7295 15-3-43)

PER I VOSTRI REGALI RICORDATE!
LUIGI FIORI
VIA PO 2
LA FIRMA CHE INDICA IL REGALO DI CLASSE
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
NECESSAIRE
ARTICOLI PER REGALO
MODELLI ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'
VISITATECI, TROVERETE IL MEGLIO AL PREZZO MIGLIORE

MANDORLATO BALOCCO
IL PANETTONE DAL GUSTO NUOVO
BALOCCO - AZIENDA INDUSTRIALE DOLCIARIA - STABILIMENTO DI FOSSANO - TEL. 60459 (2 linee)
AGENZIA CON DEPOSITO DI TORINO: CORSO MONCALIERI 252 - TEL. 694130

DOMENICA 11 DICEMBRE 1966

ESPOSIZIONE E VENDITA AL SALONE DE

LA STAMPA

Libraria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Riproduzioni d'Arte a colori
in fototipia policroma, montate su tela

Anonimo [illegible] I sec. - Le Nozze Aldobrandini	60x24	L. 5.500
Anonimo del XVII sec. (attribuito a G. Recco) Natura morta con pesci	92x66	» 7.000
Bartolomeo Veneto - Ritratto di gentiluomo	42x56	» 5.500
Boschenis E. - Istrumenti musicali [illegible] statuetta	60x60	» 8.000
Bassano J. - Attorno a le ninfe	52x48	» 6.000
Bassano J. - Il paradiso terrestre	86x61	» 7.000
Boldini G. - Ritratto di G. Verdi	45x55	» 5.000
Borgognone (G. Courtois) - Battaglia (33)	57x44	» 8.500
Borgognone (G. Courtois) - Battaglia (39)	57x44	» 6.500
Borroni O. - Il Mugnone	38x25	» 5.000
Bril P. - Paesaggio con Cefalo e Procri	57x41	» 6.500
Brueghel J. - Paesaggio invernale	57x37	» 6.500
Canaletto - Piazzetta San Marco	81x60	» 9.000
Canaletto - Rialto	81x60	» 9.000
Canaletto - Veduta del Canal Grande	82x60	» 9.000
Caravaggio - Bacco giovane	46x55	» 6.000
Caravaggio - Giovine con cesto di frutta	46x48	» 6.000
Caravaggio - Narciso al fonte	47x56	» 6.500
Ciardi G. - Canale della Giudecca	65x36	» 6.000
Corot J. B. C. - Crepuscolo sul lago	46x41	» 6.500
Corot J. B. C. - Ricordo di Mortefontaine	56x41	» 6.500
Corot J. B. C. - Il Ponte di Augusto a Narni	58x41	» 6.500
Correggio - La Danae (particolare)	29x39	» 5.000
Costa G. - Venezia vista dai giardini pubblici	57x24	» 5.000
Dalbono E. - I pini (acquerello su cart.)	31x24	» 1.800
De Pisis F. - Le strade	89x59	» 9.000
De Pisis F. - Natura morta con ananas	85x59	» 8.000
De Pisis F. - Natura morta con pesce regina	91x59	» 8.000
De Pisis F. - Vaso con fiori	63x78	» 9.000
Fabre F. X. - Ritratto di Ugo Foscolo	42x53	» 5.000
Gigante G. - Marina di Posillipo	42x28	» 5.000
Gigante G. - Marina di Sorrento	42x28	» 5.000
Gignous E. - La quiete	65x44	» 6.500
Gignous E. - Monte Rosa	65x44	» 6.500
Giorgione - La tempesta	71x80	» 9.000
Giorgione - La tempesta (ediz. ridotta)	32x35	» 5.000
Guardi F. - Arco e marina	54x31	» 5.500
Guardi F. - Canale di Brenta	54x31	» 5.500
Guardi F. - Imbarco del Doge sul Bucintoro	86x54	» 8.000
Guardi F. - Partenza del Bucintoro per San Nicolò del Lido	86x54	» 8.000
Guercino A. - Diporti estivi	48x35	» 6.000
Locatelli A. - Paesaggio con case	68x88	» 9.000
Locatelli A. - Paesaggio con gregge	68x88	» 9.000
Longhi A. - Gli sposi veneziani	21x22	» 4.000
Longhi P. - Il sarto	48x60	» 6.000
Lorenese (Gelée C.) - Veduta di mare	84x64	» 9.000
Maestro della Betulla - Paesaggio con ruscello	59x44	» 6.000
Mario de' Fiori - Rose	47x57	» 6.500
Morandi G. - Paesa (1936)	56x48	» 6.500
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con cascata	93x65	» 9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con lago	90x65	» 8.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con rovine (ovale su fascite)	64x81	» 9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Scena campestre (ovale su fascite)	64x81	» 9.000
Palizzi F. - Asinello in cammino	23x32	» 4.500
Palizzi F. - Paesaggio, montagne de « la Cava »	42x28	» 4.500
Pal[illegible] F. - Vitelloni bianchi	52x37	» 6.000
Pannini G. P. - Piazza del Quirinale	64x68	» 8.000
Pannini G. P. - Piazza S. Maria Maggiore	64x68	» [illegible]
Pannini G. P. - Rovine con Piramide di Caio Cestio	47x57	» 6.500
Pannini G. P. - Rovine romane	43x57	» 6.500
Pannini G. P. - Veduta con statua di Marco Aurelio	68x85	» 8.000
Raffaello - Donna con liocorno	45x57	» 6.500
Raffaello - Ritratto del Perugino	30x45	» 5.000
Robert H. - Interno di un porco	41x81	» 8.000
Robert H. - Rovine di un portico	42x81	» 8.000
Roberti D. - 131 - Pannello di porta	28x81	» 6.000
Roberti D. - 132 - Pannello di porta	28x81	» 6.000
Roberti D. - 135 - Pannello di porta	28x81	» 6.000
Roberti D. - 136 - Pannello di porta	28x81	» 6.000
Roberti D. - 137 - Pannello di porta	30x81	» 6.000
Roberti D. - 138 - Pannello di porta	30x81	» 6.000
Roberti D. - 148 - Pannello di porta	30x81	» 6.000
Roberti D. - 149 - Pannello di porta	30x81	» 6.000
Rosai O. - Paese con pergolati	50x70	» 8.000
Rossano F. - Rive della Senna	54x45	» 6.500
Ruoppolo G. B. - Frutta e uva	80x65	» 8.000
Ruysdael J. - Paesaggio con effetto di temporale	55x47	» 6.500
Salvator Rosa - Dirupi in riva al mare	90x40	» 8.500
Salvator Rosa - Marina con faro	58x40	» 8.500
Salvator Rosa (scuola) - Rovine con pastore	51x40	» 6.000
Scuola Napoletana - Paesaggio	57x34	» 6.500
Segantini G. - Alla [illegible] (in ristampa)	95x41	» 8.500
Sernesi R. - Il cupolino delle cascine	18x12	» 1.600
Sernesi R. - Tetti al sole	19x12	» 1.600
Signorini T. - Piaggia d'estate	65x29	» 6.500
Tiziano - La Danae	57x40	» 6.000
Tosi A. - La Madonna di Nosarico	45x54	» 6.500
Tosi A. - Vaso con rose	48x57	» 6.500
Usai S. - Machiavelli	39x54	» 5.000
Van Lint E. - Paesaggio (n. 43)	28x19	» 4.000
Van Lint E. - Paesaggio (n. [illegible])	28x19	» 4.000
Vanvitelli G. - Castel Sant'Angelo	50x28	» 5.000
Vanvitelli G. - Piazza del Quirinale	50x28	» 5.000
Vanvitelli G. - Ponte Rotto	50x26	» 5.000
Vanvitelli G. - Trinità dei Monti	50x27	» 5.000
Vanvitelli G. - Villa Medici	50x27	» 5.000

A RICHIESTA, LE RIPRODUZIONI POSSONO ESSERE CORREDATE DI CORNICI ADATTE A CIASCUN SOGGETTO

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

PANETTONI
CONFEZIONI

Laturie Motta

S.p.A. - TORINO
Via Monegrande, 8 - Tel. 382.330
Via XX Settembre 11 ang. corso Matteotti
Telefoni: 518.174 - 521.026

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con « Biotamin »* eliminerete la forfora ed arresterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 590.

* Il ritrovato più [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRIVATA vende alloggetto via Passo Buole. Telefonare 677-065.

PRIVATO urge vendere capitale palazzina giardino terreni materiali macchinario 600 blocco 20.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1001 — Torino ». A116286

PROPRIETARIO alloggi nuovi farebbe permuta con negozi alloggi nuovi-vecchi. Telef. 537-429.

SPOTORNO via Lajolo [illegible] Olivetta appartamenti arezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Ceppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

SVENDO zona Stadio esentasse 2 camere Giolitti. Telef. 585-167.

TERRENO acquisterebbe impresa 150-200 camere semicentrale. Telefonare ore pasti 383-753. 2001

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vende. Telefono 655-762. O525

VENDESI bellissimo alloggio soleggiato 2 camere cucina entrata termobagno convenientissimo, San Paolo. Telefonare ore pasti 385-910.

VENDESI vera occasione, condizione pagamento, appartamento nuova nord città Brescia. Tel. [illegible]

VENDO alloggio Madama Cristina 11 5° piano nuova libero assente lasso due camere grande cucina. Telefonare 259-287. 2001

VENDO cascina collinare 10 giornate redditizia 30 km. Torino 6 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ». A118512

VENDO due camere in Borgo S. Paolo. Telefonare 685-507.

VENDO 7.300.000 V [illegible] Cialdini 25 due camere, tinello cucinino servizi. Migliarino, tel. 762-212.

VIA Balme 29 decoroso stabile vicinanze corso Svizzera, 2 camere doppia esposizione, 700.000 contanti, rimanenza 22.100 mensili. Gabetti 578-044. O800

VIA Biscarra 2 appartamento superconveniente: 3 camere cucinotto ingresso bagno ripostiglio cantina, 3 milioni 600.000 più 35.700 mensili corteformine. Gabetti 578-044.

VIA Ormea [illegible] (Valentino) vendiamo alloggi, uffici, nuovissimi, attico su due piani. Acchiardi Settembre 58.

3.500.000 libero subito, alloggetto camera tinello cucinino, 4.800.000 due camere tinello cucinino servizi, volendo libero marzo, Via Nizza 16.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-800, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 588-755, 397-001. O474

A. SPOSI piemontesi, [illegible] impiegati referenziatissimi, affitterebbero alloggetto. Telefonare 512-635.

ABBISOGNAMI 1-2 camere, tinello, vuoto o arredato. Telefon. 517-803.

CERCASI [illegible] tinello paraggi via Nizza o Genova. Telef. 672-487.

CERCASI in affitto tutto stabile casetta o alloggetto in campagna massimo 30 km Torino. Telef. 584-133.

CONIUGI cinquantenni cercano camera, tinello, terrazza, zona larghi Giacchino Stradella. Telefonare 501-289.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 camere tinello zona Parella o Vittoria. Telefonare 750-694.

CONIUGI piemontesi mezza età con bambina inserita occupata cercano alloggio cambio pulizia scale altri lavori oppure in giardino zona collinare Cavoretto Pino con referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 189 — Torino». 1001

PERSONA sola piemontese riservata cerca camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2206 — Torino».

PROSSIMI sposi torinesi cercano in zona Lessona Cossa Cibrario, purché tranquillissimo, 2 camere tinello servizi. Telefonare ore pasti 799-496.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO [illegible] 18.000 - 20.000 30.000 - 40.000. Sacchi [illegible], telefono 538-539.

A. AFFITTASI fronte Valentino signorilissimo alloggio 350 [illegible] tripli servizi terrazzo 7° piano vista meravigliosa. Telefonare 789-800.

A. AFFITTO officina via Sapri mq. trilocali duecentotrenta, sessantamila. Telefonare 861-308.

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 [illegible], servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594

ADATTO industria magazzino mq 1000 luminoso riscaldato semicentrale. Telefonare 774-500. 2001

AFFITTANSI a 15 km. da Torino camera cucina [illegible] arredità pullman. Telefonare 274-590. A118297

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty, Bogino 10. A118300

AFFITTANSI nuove 2 camere servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 390-874. A118197

AFFITTASI a piccola famiglia alloggio casa rurale collina di Chivasso con o senza terreno. Tel. 391-048.

AFFITTASI Aeronautica fuori dazio locale luminoso mq 150 adatto svariati usi. Telefonare 785-173.

AFFITTASI alloggetto contornato camera tinello servizi grassimi sposi. Telefonare [illegible]-995. A113450

AFFITTASI alloggi diverse dimensioni uffici, abitazione, zona interessante. Telefonare 751-826. [illegible]

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi Rivoli, libero subito. Telefonare 882-198. 2001

AFFITTASI appartamento signorile soleggiatissimo bella posizione angolare su corso, salone 4 camere ampi servizi. Telefonare 530-556.

AFFITTASI bellissimi locali mq. 85 via Nizza, vicinissimi Porta Nuova. Telef. ore ufficio 651-596.

AFFITTASI casetta dintorni Chieri. Telefonare 552-739 mattino.

AFFITTASI centrale negozio ampio retro, divisibile più camere con servizi. Telefonare ore ufficio 591-190.

AFFITTASI Crocetta signorile tricamere salone. Telefonare 596-203.

AFFITTASI Francia Berrini signorile appartamento ammobiliato tutte comodità. Telefonare mattino 761-525.

AFFITTASI grande negozio nuovo 140 mq. libero subito adatto generi diversi, altri 65 mq. via S. Donato 58.

AFFITTASI locale centrale uso ufficio mq 80, quinto piano, Via S. Teresa 3. O837

AFFITTASI locale riscaldato uso laboratorio magazzino zona Martinetto. Telefonare 252-361. 2001

AFFITTASI locale seminterrato mq. 230 circa, ingresso carraio, vicinanze stazione Dora, negozio via della Rosine. Telefonare 651-640.

AFFITTASI locale uso magazzino luminoso metri 150 zona Francia, Regina Margherita. Telef. 781-948.

AFFITTASI locali uso uffici o ambulatori, primo piano, corso Giulio Cesare 204, liberi 1° gennaio 1967. Telefonare ore ufficio 284-561.

AFFITTASI [illegible] con licenza rosticceria o varia. Telefonare 293-735. A116774

AFFITTASI Nona 10 km Fiat Mirafiori, tre camere cucinotto servizi, 18.500. Telefonare 586-237.

AFFITTASI Stati [illegible] 4 camere servizi, ufficio abitazione. Tel. 579-832.

AFFITTASI villa precollinare semiarredata perfetto ordine termosifone gas vasto parco comodità pullman negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino».

AFFITTASI o [illegible] alloggio signorile mq 168 7° piano corso Stati Uniti salone tre camere tripli servizi cucina. Telefonare ore ufficio 539-621

AFFITTASI [illegible] camere sala cucina servizi terrazzo [illegible] Cibrario. Telefono 766-060. A119199

AFFITTIAMO Cuneo Vica alloggi 2-3 vani servizi 20.000-27.000. Telefonare 798-146. A119213

AFFITTO locale cortile deposito magazzino artigiani. Sansalvario. Telefonare ore pasti 70-583.

ALLOGGIO centrale signorile due camere salone doppi servizi garage affittasi gennaio. Telefonare 582-995.

ALLOGGIO [illegible] tinello servizi piano rialzato affittasi S. Paolo. Telefonare 337-844. 27690

AMMOBILIATO bene arredato, due camere, servizi, 35.000 mensili, libero subito. affittasi via S. Germano. Telefonare 688-658. O839

AMMOBILIATO pied-à-terre, alloggetto indipendente, libero, 40.000. Telefonare 650-503. O884

ATTICO panoramico 2 camere tinello, Fiat Mirafiori, affittasi. Tel. 354-824.

AUTOTRASLOCHI garanzia [illegible] per [illegible], fuganei imballiti. Telefonare 657-051 Montalto. A104630

AUTOTRASLOCHI Torino furgoni imballiti 10.000 per trasloco senza operai. Telefono 535.652. 1001

CASETTA 4 vani 2 [illegible] rio mq 50 affittasi. Telef. 241-030.

FITTASI in Napoli, corso Malta n. 154, grosso deposito composto piazzale circa mq 1200 tutto recintato da muri, palazzina uso ufficio vani 5 ed accessori, casa custode vani 2 ed accessori, oltre tutti gli annessi esistenti tettoie pensilina. Telefonare giorni feriali ore 8-13 e 15-18 al 321-731, 325-618, Napoli.

LOCALE mq 110 seminterrato uso magazzino laboratorio silenziosa affittasi. Telefonare 773-211 [illegible] pasti.

GRUGLIASCO affittasi in villetta 1° gennaio alloggio 2 camere cucina servizi 24.000 massimo tre persone. Telefonare 784-584.

LOCALE fronte via paraggi Lancia mq. 200 affittasi. Telef. 367-829.

LOCALE mq. 1300, carrozzerie, zona Francia, affittasi. Telef. 790-636.

LOCALE uso industria silenziosa mq 500 affittasi S. Paolo. Tel. 337-844.

LOCALE 350 mq più cortile indipendente [illegible] Campidoglio affittasi. Telefonare ore pasti 267-588.

MAGAZZINO laboratorio seminterrato mq 180 ingresso carrato affittasi corso Montecucco 64. Tel. 688-658.

NEGOZIO [illegible] retro affittasi zona [illegible] Dante. Tel. 634-132, 657-089.

NICHELINO via Belfiore 12 affittasi L. 18.500 camere tinello servizi libero 1° gennaio. Telef. [illegible]

PINO Torinese affittasi appartamenti 2-3 camere doppi servizi grande giardino parificato hall box. Telefonare 546-051 ore pasti.

SAN PAOLO affittasi locale industriale 400 mq. divisibili 250-150 cortile carrato indipendente, altro 110. Telefonare 372-950.

UFFICIO centrale mq 400, Mercantini 5 affittasi, tel. ore ufficio 877-054.

VIA Cornalia, 3 camere cucina servizi, subito, 60.000. Tel. 546-439.

25.000 affittasi alloggio nuovo due camere, tinello, servizi. Tel. 790-636.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESI, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 664-997. 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. [illegible] per parola

AFFITTO Bordighera annuale o stagionale 5 vani ammobiliato comfort. Tavarone, via Orsini 26-6 Genova.

CERES, vicino soggiovia Alta, stagioni estate-inverno affittasi annualmente alloggi vuoti signorili, riscaldamento. Telefonare 240-114. 2001

CLAVIERE annualmente affittasi panoramicissimo arredato 7 letti, garage. Telefonare 772-621.

LIMONE Piemonte affittasi stagione alloggio signorile 5 letti. Telefonare 553-094. A119848

LOANO Soggiorno Firenze tel. 68-336 cucina familiare tranquillità riscaldamento prezzo invernale [illegible]

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare pasti 586-435 A118804

SANREMO affittasi convenientemente bellissimo alloggio ammobiliato panoramico centrale. Telef. 383-814.

SESTRIERE 5, Sicario zona di sicura sviluppo turistico vendiamo villette mq. 574. Agenzia Lanteime, Sestriere, telef. 0122-7200.

SESTRIERE vuoti arredati mese stagione anno affittiamo alloggi vari tipi. Agenzia Lanteime, Sestriere, telefono 0122-7200. A117800

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-956, confortevolissimo, riscaldato, 2400 complessive. Riduzioni prezzi oltre i dieci giorni. Aperture 15 dicembre.

LOANO, Albergo Vittoria, sul mare, termosifoni. Telefono 69-014. Apertura 15 dicembre. 27740

LOANO - Hotel Moderno. Telefono 69-042. II categoria, riscaldatissimo, posizione tranquilla. 27451

SANREMO Hotel Montecarlo. Telef. 80-766, seconda categoria, oltre soggiorno pensione completa, bagno-doccia, otto giorni 38.000. Prenotatevi.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. [illegible] per parola

A. PIEROLETT scuola moderna estetica comunica cambiamento sede da via Nizza 9 a corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-826, per vendita elettropettini. O908

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMANDA seria allettuosa impartisce lezione pianoforte soleggio a bambini zona centrale, prezzo modico. Telef. 81-157. A118125

INGLESE 34enne, laureato filosofia e lettere, traduttore dall'italiano all'inglese conoscenza francese spagnolo tedesco russo occuperebbesi ovunque presso famiglia convitto collegio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino». A118342

INSEGNANTE scuola media impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 579-069 ore 17,30-21.

ITALIANO, latino, greco professore impartisce accurate lezioni ripetizioni. Telefonare 759-851. A118558

ITALIANO, latino, greco professore impartisce lezioni, prepara corsi annuali esami secondo programmi ministeriali. Telefonare 759-851.

MODICHE accurate lezioni e traduzioni inglese e francese. Tel. 760-703 ore serali. A118395

TEDESCO traduce novelle, romanzi, corrispondenza private. Tel. 878-673.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate controlli volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A118361

AMMOBILIATA 2 letti con pensione veramente familiare. Telef. 542-768.

CONFORTEVOLE pied-à-terre affittasi. Telefonare 757-834 ore pasti.

AFFITTO camere due letti L. 10.000 cadauno corso Inghilterra. Telefonare 537-176. A118302

INDIPENDENTE ammobiliata pied-à-terre altro singolo economica. Telefonare 894-110. A119191

ZONA Crocetta Politecnico affittasi signorile ammobiliata con pensione. Telefonare 501-221. 27923

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ABILE magazziniere spedizioniere 30enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino».

A.A. DIRIGENTE amministrativo ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi mezza giornata medie piccola industria disposto assumersi personale totale responsabilità conduzione azienda essendo possesso specializzazione nuovi impianti amministrativi ricostruzione bilanci fiscali tributari trasformazioni societarie disposto contratto termine rapporto limitato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A119705

A.A. GEOMETRA 30enne militesente cerca impiego. Referenze. Telefonare 287-782 ore pasti. A119000

A. OPERATRICE I.B.M. ventitreenne offresi. Telefonare 368-469.

A. VENTITREENNE pratica studio notarile scopo miglioramento offresi. Telefonare 368-469. A120260

APPRENDISTA impiegata dattilografa anche fatturista, bella calligrafia, offresi. Telefonare 260-071.

ASSISTENTE salla esperienza costruzioni civili industriali stradali movimento terra occuperebbesi anche magazziniere seria società preferibilmente estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino». N119963

CARTELLONISTA diplomato compulsista militesente ventitreenne anche come operaio offresi. Tel. 634-944.

CONTABILE, ex capo ufficio grosse aziende cinquantenne esperto rami contabilità generale e industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino». A119455

CORRISPONDENTE interprete ottimo inglese francese pratica import-export massime referenze controllabili, libera 31 dicembre, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». A119139

DATTILOGRAFA 15enne 1° impiego offresi. Telefonare 856-477.

DATTILOGRAFA 23enne pratica lavori ufficio, contabilità clienti fornitori, fatturazione, offresi. Telefonare 381-154. A120240

DICIANNOVENNE dattilografa secondo impiego offresi. Tel. 675-290.

DICIANNOVENNE fatturista esperienza triennale lavori ufficio, libera subito, offresi desiderosa molto lavoro, buon stipendio. Telefonare 327-383 ore pasti. A120205

DICIASSETTENNE stenodattilografia perforatrice IBM contometrista 1° impiego offresi. Telefonare 258-854.

DICIOTTENNE corrispondente commerciale stenodattilografa accuperebbesi primo impiego. Telef. 531-872 ore ufficio. A120246

DICIOTTENNE primo impiego stenodattila comptometer conoscenza inglese francese offresi seria ditta. Telefonare 731-939. A120267

DIPLOMATA ventiquattrenne, dattilografa, pratica commerciale, esperta contabilità fatture carico scarico, secondo impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino».

DIPLOMATO ventunenne impiegherebbesi ditta altro adeguato. Telefonare Papoli 532-487. A119150

DIRIGENTE IMPRESA COSTRUZIONI EFFETTIVA QUINDICENNALE ESPERIENZA DIREZIONE CANTIERI EDILI INDUSTRIALI PREFABBRICAZIONE SOLIDA PREPARAZIONE AMMINISTRATIVA GIURIDICO COMMERCIALE FISCALE QUARANTENNE CONOSCENZA FRANCESE OFFRESI IMPRESA ITALIA ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

DISEGNATORE diplomato militesente cerca lavoro. Telefonare 515-307.

DISEGNATORE specializzato progettazione stampi lamiera ogni tipo, automatismi progressivi, pratico cicli lavorazione e preventivi, offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino».

DOTTORE giurisprudenza esperienza pubblicistica talento organizzativo occuperebbesi subito attività sedentaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A117033

GEOMETRA referenziato auto propria offresi. Telefonare 250-182.

GEOMETRA 23enne, militesente, patentato, mite pretese, cerca impiego. Telefonare 242-249. A119831

GIOVANE volenterosa offresi lavori ufficio o magazzino libero subito. Paziente solo. Telefonare 381-076.

GIOVANE 18enne presenza, licenza media, 1° ragioneria serali, offresi lavoro ufficio come apprendista. Telefonare 796-915. A119007

IMPIEGATA magazzino, fatturazione di lavori vari, offresi. Tel. 259-977 ore 8-14. A120117

IMPIEGATA ventiduenne praticissima fatturazione e tutti lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7511 — Torino». A120288

IMPIEGATO amministrativo 23enne, quinquennale esperienza pratica contatto fornitori, corrieri clienti, offresi. Scrivere: Guglielmo Angelo, via Candia 3, Torino, Telefono 271-968, ore serali. A120056

IMPIEGATO tecnico ramo Widia cerca occupazione adeguata campo metrici, profili utensileria varia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2359 — Torino»

INGLESE francese parlato-scritto, corrispondente, stenodattilo, offresi. Telefonare 324-564. A119942

LAUREATA architettura libera impegni occuperebbesi studio professionale. Telefonare 366-957.

LAUREATA lettere offresi insegnamento materie letterarie presso istituti, doposcuola, supplenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino»

LUNGA esperienza analisi tempi, cicli, metodi, costi offresi disponibile trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino».

MILITESENTE 20enne commesso esperienza triennale offresi. Telefonare 588-118. A120001

PENSIONATO ATM 52enne impiegato offresi ditta per qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7510 — Torino». A120272

PENSIONATO statale 45enne ottima presenza attivo esperienza ventennale lavori amministrativi esperto contabilità meccanizzata materiali ed conduzione ufficio scenomato occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A119212

PERSPRATRICE Olivetti Bull e IBM o impiegata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7513 — Torino».

PERITO elettronico milite assolto 1° impiego, buono esperienza riparazioni radio-tv, offresi. Telef. 683-624.

PITTORE e ceramista lunga esperienza offresi presso istituto o scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A119071

QUINDICENNE stano dattilo offresi. Telefonare 631-565. A119958

RAGIONIERA 19enne libera subito impiegherebbesi. Telefonare 871-410.

RAGIONIERA 19enne primo impiego francese-inglese offresi anche mezza giornata. Telefonare 290-949.

RAGIONIERA 20enne, francese-inglese scritti parlati, stenodattilografia, pratica quadriennale media industria, referenziata, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A119705

RAGIONIERA 21enne neodiplomata esperta dattilografia volenterosa offresi. Telefonare 288-259.

RAGIONIERE praticissima trasporti spedizioni offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2159 — Torino».

RAGIONIERE triennale esperienza contabilità generale, bilanci, paghe, contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino».

SEDICENNE primo impiego, stenodattilo, paghe, contributi, perforatrice meccanografica offresi seria ditta. Telefonare 342-713. A120263

SEDICENNE 1° impiego stenodattilocomptometer, paghe, offresi. Telefonare 353-847. A120172

SIGNORA 23enne segretaria direzione dinamica referenziata pratica ufficio inglese francese parlato scritto veloce stenodattilo patente esaminerebbe adeguati anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino». A120042

SIGNORA 28enne bella presenza conoscente lingue tedesco-francese offresi. Telefonare 336-120. 2001

SIGNORINA pratica studio dentistico offresi. Telefonare 587-136.

SIGNORINA presenza occuperebbesi mezza giornata mansioni di fiducia. lavoro decoroso. Telefonare 683-928.

SIGNORINA sedicenne stenodattilo paghe contributi comptometer offresi seria ditta. Telefonare 489-395.

SIGNORINA V ginnasio offresi ufficio o seria ditte, massima serietà. Telefonare 237-352. A120007

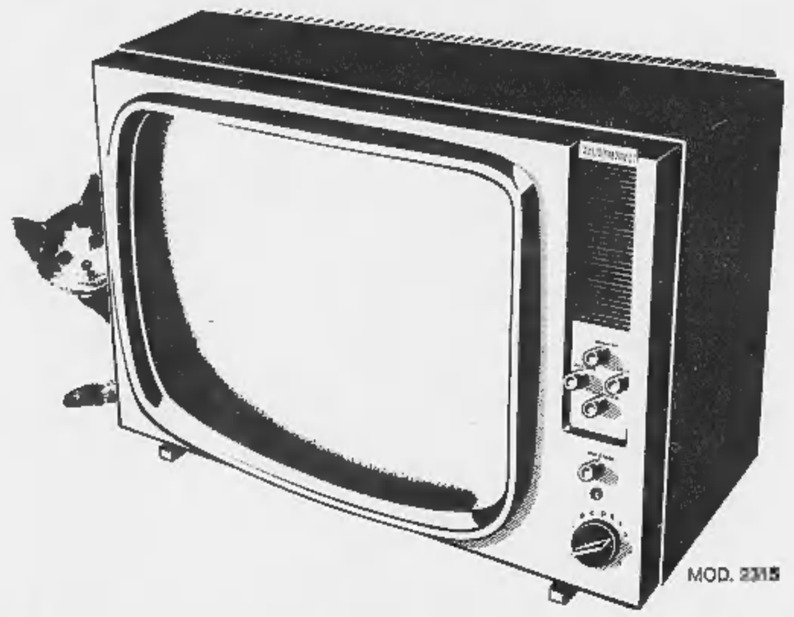
STUDENTE architettura impagnolo pacifissime ore settimanali occuperebbe tempo libero presso studio esecuzione lucidatura disegni o altre adeguate attività. Telefonare 674-874, ore 14-15. A120197

STUDENTESSA universitaria ragioniere offresi mezza giornata per traduzioni-corrispondenza inglese-francese. Telefonare 237-641.

TRADUTTORE interprete tecnico commerciale tedesco inglese scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A120108

VENTISEIENNE pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta libero subito. Telefonare 590-184.

(Continua a pag. 18)



E' IL TELEFUNKEN 23"
così tanto

A **99.900** LIRE
così poco

■ E' una realtà Telefunken!
Un televisore da 23 pollici per sole lire 99.900! Sì! Un prezzo eccezionale e un nome famoso sono le due caratteristiche che lo rendono differente dagli altri televisori. Ha tutti i pregi di un "grande televisore", niente di più, niente di meno! Di linea modernissima, tecnicamente completo, il Telefunken 23" è garantito da una grande marca.

TELEFUNKEN

Oggi AVIS vi da' a noleggio anche l'autofurgone!

All'aeroporto, alla stazione. Dove arrivate voi o dove inizia il vostro giro d'affari. AVIS vi aspetta con una macchina che vi dà da guidare. E da oggi AVIS vi dà a noleggio anche l'autofurgone. Potrete trasportare le merci che vi seguono sino al punto di vendita. AVIS vi dà la macchina sicura, ad un conveniente costo per chilometro, compresa l'assicurazione. AVIS vi serve con una macchina nuova, con tutti i comfort. AVIS vi dà la maniera intelligente e moderna di arrivare ovunque, presto e bene!

Per prenotare una macchina AVIS, in qualunque parte d'Italia e del mondo, chiamate la sede AVIS più vicina oppure rivolgetevi alla Vostra agenzia di viaggi.

PARTITE COME VOLETE, ARRIVATE AVIS!

AVIS AUTONOLEGGIO

CRONACHE DEI LIBRI

CRESCENTE INTERESSE PER IL GRANDE PONTEFICE

La lezione di Papa Giovanni in due «breviari dell'anima»

Giorno per giorno si arricchisce la bibliografia su Papa Giovanni, ed è segno che pubblicisti ed editori sanno cogliere il moto crescente di spontaneo tributo popolare alla sua memoria. In singolare e dimostrativa coincidenza, Garzanti e Borla si propongono ora due volumi di ispirazione identica, anche se condotti secondo un criterio di elaborazione diverso: *Breviario di Papa Giovanni, pensieri per ogni giorno dell'anno*, a cura del rev. John P. Donnelly, e *Giorno per giorno con Papa Giovanni*, a cura di Giovanni Barra e Dino Donadoni.

Praticamente sono due breviari raccomandati alla lettura ed alla meditazione dei non immemori degli insegnamenti che ci ha lasciato uno dei più grandi Papi della storia, del quale abbiamo avuto la ventura di essere contemporanei. Dai suoi scritti e discorsi, nonché dalle testimonianze di coloro che ebbero occasione di avvicinare Roncalli, tanto prima quanto nel corso del suo pontificato, i compilatori hanno tratto citazioni per un pensiero quotidiano, da iscrivere nell'arco di ogni anno, dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il risultato, in ambedue i casi editoriali, è estremamente suggestivo: esso infatti dimostra che Giovanni rimane presente, permanente, attualissimo.

Il lavoro del rev. John P. Donnelly (edito originariamente dalla Kenneth Seeman Ginger Company di New York, tradotto con garanzia ecclesiastica firmata dal Vicario generale di Paolo VI per la Città del Vaticano, monsignor Pietro Canisio Van Lierde sacrista di San Pietro, e presentato ai lettori italiani da mons. Loris Capovilla, già segretario personale di Giovanni) appare di carattere, per così dire, più edificante. Il volume ha l'andamento di una lunga preghiera che si svolge ininterrotta per i 365 giorni dell'anno, né mancano appendici — in numero di 25 — per [redacted] feste mobili del calendario liturgico, dal mercoledì delle Ceneri alla Domenica della Sacra Famiglia, la prima dopo l'Epifania.

Di ispirazione più umana, più diretta, è la compilazione dovuta a Barra e Donadoni per l'editore Borla di Torino, ed è questo che rende [redacted] loro libro più accessibile e forse più gradito ai non praticanti ed anche non credenti. Lo stesso libro di padre Donnelly, comunque, riesce una testimonianza dello straordinario valore dell'insegnamento di Giovanni nei confronti di noi profani, oltre l'ambito dell'osservanza religiosa. Anzitutto si tratta di un valore educativo, civile, che Giovanni conserva inalterato nella sua semplicità. Si leggano ad esempio, alla data del 4 febbraio, San Gilberto, le osservazioni del Papa sul linguaggio della stampa: «*Spesso, nell'esame di periodici e giornali, ci incontriamo con sensibile pena in un frasario a volta a volta ermetico, ampolloso, sproporzionato, oppure acre, aggressivo, polemico*».

A Giovanni non piace tale frasario, ed egli infatti detta norme che sono ineccepibili per un giornalista, cattolico o no, il quale «*deve guardarsi da questo abito di pensare e di scrivere, in cui si corrompe il senso genuino della cortesia, della educazione, del metodo cristiano che vuol convincere con signorilità persuasiva, e attrarre con argomenti e non con suggestioni...*». Gli fa anche orrore il costume di «*indulgere negli elogi, specialmente verso persone viventi*» ed egli piuttosto raccomanda di saper «*cogliere ciò che edifica, ovunque si presenti, per incoraggiare e stabilire contatti fecondi*».

Egli respinge l'idea, per meglio dire l'abitudine, di «*attribuire tutti i meriti ad una sola parte*», ciò che sarebbe una grave contraffazione della verità nell'esercizio di quelle che si chiamano le relazioni pubbliche o i [redacted] grande comunicazione sociale: «*Non scrittori* — dice, alla data del 20 maggio, festa di San Bernardino da Siena, che fu predicatore facondissimo e di recente è stato proclamato patrono dei sociologi — *di questi meravigliosi doni di Dio che sono la luce, i suoni, i colori e le loro applicazioni tecniche e artistiche, tipografiche, giornalistiche, audiovisive, per rivolgere la naturale inclinazione dell'uomo alla verità...*».

Mirabilmente appropriata, e quindi efficace, è la citazione che nel volume di Donnelly vien fatta della protesta di Giovanni contro la guerra. Oltre le precise sentenze contenute nella enciclica *Pacem in terris*, il curatore del volume è andato infatti a cercare un pensiero umanissimo di Roncalli, quando ancora non era che un cappellano militare del tempo della prima guerra mondiale, e si vedeva morire attorno i soldati: «*Molte volte mi accadde* — leggiamo alla data del 15 aprile festa del santo dal terribile nome di Sant'Anacleto — *di dovermi buttare in ginocchio e piangere come un fanciullo, tutto solo nella mia camera, non potendo più contenere l'emozione provata davanti alla morte, semplice e santa, di tanti poveri figli del nostro popolo...*».

Ancora più ricco, in un certo senso, il «breviario» curato da Barra e Donadoni che largamente si giova anche delle testimonianze altrui, di fedeli e infedeli che siano. Ne riesce un testo che potremmo dire più spregiudicato, perciò meglio aderente alla straordinaria personalità dell'indimenticabile Papa, e avvantaggiato anche da un indice migliore dei temi e dei riferimenti, ciò che rende il volume di consultazione più agevole e più pronta. Ambedue buone opere, comunque, da raccomandare senza riserve all'attenzione, nonché alla meditazione fruttuosa dei lettori italiani.

Vittorio Gorresio

Breviario di Papa Giovanni - Garzanti ed. - pagine 426, lire 3800. *Giorno per giorno con Papa Giovanni* - Borla ed. - pagine 380, lire 2800.

Impasto di violenza, ra[redacted] e cattiva letteratura

Cos'è il Ku Klux Klan

Nato un secolo fa come segreto «ordine cavalleresco» nel Sud americano, [redacted] batte solo contro i negri - Antisemita, anticattolico, rappresenta una torbida rivolta contro la ragione

«*Che lo si voglia o meno, l'equanimo nel tirare e infondere* [illegible] *notissimo libro di William P. Randel Ku Klux Klan, il KKK non è meno americano della gomma da masticare o della Coca Cola*». *L'affermazione risulta paradossale solo fino a un certo punto: qualcuno ha osservato di recente negli Stati Uniti che in molti paesi, specie del cosiddetto Terzo Mondo, si conosce il Klan assai più che non l'opera di Abraham Lincoln. Eppure il Klan non è un fenomeno che si possa catalogare, sbrigare con qualche sommaria definizione: chi abbia esperienza personale e di prima mano del Sud degli Stati Uniti — di questo singolare posto, di questo mondo a sé persino in pieno Novecento — sa che si tratta di un intrico misterioso di pregiudizio e di paura, di rituale magico e di ostinato spirito di conservazione.*

Il Ku Klux Klan conta [illegible] *ne la ricorda una lapide murata sulla facciata della casa ove fu fondato, a Pulaski, una cittadina del Tennessee meridionale, ove può capitare — come a chi scrive — che un rispettabile cittadino ve la mostri con orgoglio. E basta qui aggiungere che nella sua fase iniziale non fu altro che un club o una società di mutuo soccorso; soltanto in seguito divenne l'associazione militante di chi temeva ossessivamente l'ascesa dei negri liberati, degli ex schiavi che la maggioranza della gente del Sud considerava indiscriminatamente una turba di selvaggi sanguinari.*

Nel 1867 il primo influente capo del Klan, Bedford Forrest, ex generale della cavalleria confederata, accettò l'invito del presidente Johnson (successo a Lincoln assassinato) di sciogliere l'organizzazione, ma ormai era troppo tardi: impossibile fermare un meccanismo che sfuggiva dalle mani dei pochi dirigenti moderati. Da quel momento il Klan doveva subire trasformazioni di vario genere, [redacted] *non venne mai sradicato.*

Il Randel, pur lasciandosi guidare da un comprensibile desiderio di denuncia che fa del suo libro un vero e proprio manifesto, non manca di riflessi al largo margine irrazionale e romanticheggiante — per non dire fastidiosamente retorico — che diede al Klan la sua forma macabra e insieme pittoresca. Viene in mente la acuta boutade di Mark Twain, secondo il quale i lettori del Sud avevano fatto indigestione di Walter Scott. Difatti, se è vero che le sinistre uniformi dei klansmen miravano a suscitare terrore tra i negri più sprovveduti, l'intenzione che aveva presieduto alla scelta mirava a far rivivere certe confraternite cavalleresche del Medio Evo.

Alla tragedia si sovrappone così il grottesco (basti pensare ai nomi dei dignitari del Klan, i «dragoni» o i «grandi stregoni» e i «maghi»), un sedimento di cattiva letteratura, nel gusto della «Primula rossa». Né meraviglia che tutta una serie di romanzi popolari siano apparsi alla fine dell'Ottocento per esaltare e mitizzare le gesta del Klan, o che il culto tipicamente sudista per le memorie classiche abbia indotto i suoi fondatori ad accostare al termine scozzese Klan un altro — Ku-Klux — derivato dal greco kyklos, cerchio, per designare l'associazione.

Ma il Klan non resta un fenomeno del Sud; [redacted] *Randel ne illustra l'intolleranza di fondo contro tutto ciò che non sembri autenticamente anglosassone, e quindi l'esplicito antisemitismo e il* [redacted] *anticattolicesimo. Quando i cavalieri incappucciati si batterono contro la possibile elezione a presidente del cattolico Al Smith nel 1928, trovarono proseliti in ogni parte dell'Unione, giacché l'intolleranza non conosce confini.*

Ciò che maggiormente turba nel Klan e in organizzazioni del genere rimane proprio il rifiuto totale della ragione, il pregiudizio cieco e allucinante. L'intolleranza razziale si riflette oggi in America in gruppi d'azione più silenziosi e sottili del Klan; in prima linea stanno probabilmente i White Citizens' Councils di cui parla il Randel, un'organizzazione capillare e semiclandestina, misteriosamente finanziata. Mi capitò nel '64 il dubbio privilegio di conoscerne a Jackson, nel Mississippi, il segretario generale, un individuo in cui lucida follia riesce difficile dimenticare.

Coglie nel segno il Randel quando scrive che la lotta contro gruppi come il Klan non si può condurre semplicisticamente con la forza, né si risolverà in breve tempo. Si impone piuttosto un'opera di chiarificazione, di disintossicamento delle coscienze, e conforta sapere che tra duri sacrifici in questa direzione si sta agendo, in America e altrove, di fronte a un simile problema il delitto più grave sta nell'indifferenza.

Claudio Gorlier

WILLIAM P. RANDEL: *Ku Klux Klan. Un secolo d'infamie* - Mursia ed. - pagine 368, lire 2800.

Afganistan e altre terre lontane

Venditore d'acque afgano nelle strade di Cabul (fotografia dell'autore R. Varvelli)

Nonostante gli avisogetti ed i voli spaziali, l'avventura terrestre conserva intatto il suo fascino, perché sulla Terra c'è ancora molto da scoprire. E tra il molto, un piccolo paese di forse 15 milioni [redacted] *abitanti, chiuso da gole di monti con vette ancora inviolate, confitto nel cuore dell'Asia. E' l'Afganistan, noto per i suoi tappeti, le pellicce di karakoul, ed i levrieri afgani, cani da re. In quella terra pressoché sconosciuta è approdato un giovane studioso, il prof. Riccardo Varvelli, ingegnere minerario e docente al Politecnico di Torino.*

Voleva, [redacted] *altri alpinisti piemontesi, scalare una delle vette ancora inviolate delle montagne afgane; ma l'alpinista e lo studioso non hanno escluso l'uomo di cultura e, soprattutto, l'uomo ansioso di scoprire quel popolo nel suo ambiente naturale. Di tutto ciò egli fa un resoconto vetto, talvolta soffuso di rimpianto per un mondo primitivo e felice che, forse, è «l'ultimo silenzio», come egli dice nel sottotitolo del bel volume Afganistan* (**De Donato editore,** [redacted] **pagine, 4000 lire**).

Pagina dopo pagina, con ritmo trascinante, l'avventura si snoda imperniata su protagonisti d'eccezione, talvolta in chiave umoristica, sovente in toni drammatici: come l'arrivo dei nomadi a cavallo disposti a sterminare tutta la spedizione italiana se avessero osato toccare, sia pure per curarla, una donna musulmana.

f. r.

* *

Il senso dell'avventura e la gioia di una faticata scoperta si ritrovano nel *Diario sahariano* del francese Roger Frison-Roche (ed. De Agostini, 260 pagg., 2200 lire): resoconto di quattro viaggi compiuti tra il 1935 ed il 1950 sul cammello — ed anche in sci d'inverno, sulle montagne innevate — [redacted] cuore del deserto africano. L'autore ricercava pitture rupestri, tracce delle splendide e perdute civiltà sahariane, documenti etnografici; ma l'aspetto più vivo del libro è il gusto dell'impresa fantastica.

Alle esplorazioni d'un tempo lontano nel Nord terribile ed ignoto riportano gli *Antichi viaggi di scoperta in Islanda, Groenlandia e America* di Gwyn Jones, specialista [redacted] storia e cultura vichinga (ed. Bompiani, 325 pagg., 2300 lire). Il libro è la storia documentata delle favolose imprese che portarono i navigatori e coloni vichinghi ad occupare le terre ai limiti dei ghiacci, coltivarle, crearvi una civiltà evoluta e, soprattutto in Italia, pressoché ignorata.

Graham Greene e Nabokov narratori di sicuro talento

Uscito pochi mesi fa nell'edizione originale inglese, e ora disponibile in buona traduzione italiana, *I Commedianti* non ci sembra fra i migliori romanzi di Graham Greene. E per intenderci con gli esempi più noti, diremo che gli manca l'aggressiva limpidezza di *Il potere e la gloria* (forse il capolavoro di questo scrittore), come l'incalzante e avventurosa drammaticità di *Il terzo uomo*. Eppure Greene è sempre lui: curioso della nostra vita contemporanea nei suoi aspetti più drammatici e problematici, ricco di fermenti cattolici continuamente riaccesi all'ombra di gelide disperazioni, capace di inchiodare l'attenzione dei lettori a un abilissimo gioco di trame avventurose.

Tale, appunto, [redacted] ritroviamo [redacted] questo nuovissimo libro. La cui vicenda, realisticamente ambientata nella Repubblica haitiana del dottor Duvalier — grottesco e feroce dittatorello [redacted] oggi in piedi — ha i [redacted] protagonisti in un gruppetto di falliti: Brown — albergatore senza clienti, e uomo senza ideali —; la sua amante Martha — moglie di un diplomatico tedesco, nonché donna smarrita fra passioni meschine e generose —; i coniugi Smith, che un'ingenua svaporatezza fa precipitare da un guaio all'altro; l'avventuriero Jones, fanfarone e arrivista, che entra nella vicenda come un ciarlatano e ne esce da eroe.

La «morale» è nelle parole di un personaggio secondario, che leggiamo verso la fine: «*Preferirei avere le mani bagnate di sangue che d'acqua come Ponzio Pilato*».

Meglio, dunque, partecipare alla vita facendo il male che assistere passivamente alle [redacted] tragedie. Se, poi, [redacted] norma sia [redacted] giusta, la cosa non ci riguarda. Ci interessa, invece, la [redacted] applicazione nella fantasia [redacted] Greene; che, ripetiamo, non ne ha tratto [redacted] capolavoro: [redacted] abbastanza da infondere un'inquieta vitalità nei suoi personaggi, e fare un libro che leggiamo senza mai stanchezza.

* *

Troppo elogiato, almeno in Italia, quando ne comparve il romanzo *Lolita*, e troppo dimenticato dopo il gran bollore di quel successo, Vladimir [redacted] rischia di figurare come un autore «di passaggio», imposto e bruciato d[redacted] moda. Ci[redacted] rin [redacted] peccato, ora ce ne rendiamo conto leggendo *Il dono*: scritto intorno [redacted] 1936, ispiratogli dalle sue vicende di cittadino russo emigrato a Berlino nel 1922, e solo oggi tradotto in italiano.

L'opera, lunga più di quattrocentocinquanta pagine, è chiaramente autobiografica: molto più di quanto lo scrittore voglia ammettere nella prefazione aggiuntavi cinque anni fa. [redacted] sapremmo quale altra avrebbe potuto essere la sua ispirazione — componendo questa vicenda [redacted] giovane Fiodor Godunov-Cherdyntsev — se non il bisogno di rievocare i turbamenti del suo primo esilio. Turbamenti, oltretutto, che [redacted] più convincono in quanto segnano la crisi del giovane letterato russo sulla soglia di un nuovo mondo culturale e sociale.

Ma culturale molto più che sociale. Oltre la vicenda umana e affettiva del protagonista — e gli estatici travagli di una passione amorosa — qui prevale [redacted] nostalgico vagheggiamento di mondi p[redacted]tici: un'istintiva vocazione [redacted] collocare la propria esistenza sotto l'auspicio di certi domestici numi. Veri compagni di Fiodor [redacted] pertanto Puskin e Gogol; c[redacted] come vera matrice dei suoi affetti è la letteratura russa in blocco.

E vicende intellettuali [redacted]me questa vogliono lettori esperti e sottili. Ma [redacted] sappia seguirle, non tarda ad apprezzarne l'autentica suggestione.

Ferdinando Giannessi

GRAHAM GREENE: *I Commedianti* - Ed. Mondadori - pagine [redacted], lire 2800 — VLADIMIR NABOKOV: *Il Dono* - id.: pagine 469, lire 2800.

CONTRO L'INSEGNAMENTO DOGMATICO, PEDANTE E AUTORITARIO

Salvemini e la scuola «laica»

Metodo critico ed eguale libertà per tutti: non voleva nemmeno Mazzini come libro di testo obbligatorio

Ritroviamo il migliore Salvemini — l'[redacted], il maestro, [redacted] politico — nel grosso volume ora apparso di *Scritti sulla scuola*, a cura di Lamberto Borghi e Beniamino Finocchiaro. Rivive così la grande battaglia da lui (e da pochi altri) intrapresa, all'inizio [redacted] del secolo, per dare condizioni decenti di vita, e dignità, e consapevolezza dei propri doveri sociali alla scuola media italiana: una battaglia memorabile, da cui [redacted]que la benemerita Federazione Nazionale degli Insegnanti delle Scuole Medie. Ma anche altri problemi, dall'istruzione elementare a quella universitaria, sono messi a fuoco con una vivacità, e un ardore polemico, e una chiarezza di idee che ancora ci sorprendono.

Quel che egli disse un giorno di Giuseppe Kirner, il grande compagno [redacted] battaglia: «*il suo pensiero egli lo lanciava sempre tutto intero al gran vento della vita, battagliando in campo aperto e senza riserve*», sembra detto anche per lui. E anche da ciò, dalla straordinaria freschezza di pensiero, nasce il sapore attualissimo di queste pagine.

Si vedano, per fare un esempio, quelle sulla laicità della scuola, che pure furono scritte in un contesto [redacted]co così diverso dal nostro. Fermissimo nella difesa del[redacted] scuola pubblica (alla quale intendeva fosse riservato il rilascio di qualsiasi certificato avente valore legale), e avverso a ogni forma di sussidio o privilegio a favore delle scuole private — e varrebbe la pena di rileggere le sue parole oneste, oggi che vediamo rinascere certe ambigue distorsioni di un chiaro precetto costituzionale! —, egli era ostilissimo a ogni forma di indottrinamento ufficiale, di catechismo, clericale o massonico che fosse. Gli ripugnava perfino che fosse stata a un certo momento resa obbligatoria la lettura dei mazziniani *Doveri dell'uomo*. E voleva ammessi i preti, come ogni altro cittadino, all'insegnamento.

Scuola laica voleva dire, per lui, scuola fondata sul metodo critico anziché su quello dogmatico, e «*indipendente da tutti i preti, neri, verdi, rossi, di tutti i colori*», una scuola che fosse [redacted] «*sonniera serena di pensieri diversi*». In questo largo senso, la laicità della scuola aveva per lui lo stesso valore dell'indipendenza della magistratura.

Questo [redacted] stesso concetto della laicità ci spiega perché egli fosse così spregiatore della pretesa «neutralità» [redacted] scuola. «*La neutralità della scuola è una scempiaggine*», disse nel 1920 alla Camera. Confessò una volta: «*A un patto solo io mi sentirei di rimanere neutrale: a patto di non avere idee, di non avere personalità, di non avere odi né amori, di essere uno scettico o un cinico indifferente a ogni male e ad ogni bene, a patto di non essere altro che un miserabile specialista, rimasticatore di aoristi e pescatore di varianti*».

Qualcuno ha visto, non a torto, certe pieghe conservatrici (ma non reazionarie, come altri [redacted] detto) nei suoi lontani giudizi sulla scuola media unica, di cui era diffidentissimo. La scuola, egli [redacted]ceva, è un prodotto della società esistente, [redacted] può e non deve prefigurare la società avvenire, modificarne le strutture. Questo è un compito che spetta ad altri. Ma anche in queste pagine che oggi possono sembrarci in parte invecchiate, c'era [redacted] sano empirismo, e un salutare orrore del semplicismo facilone, che non è mai democrazia, come l'uniformità non è uguaglianza.

Soprattutto, queste pagine ci confermano quale grande maestro fosse Salvemini, e come egli intendesse [redacted] funzione dell'insegnante: non un «*miserabile pestatore di genitivi*», un «*fonografo*», ma un creatore d'anime. «*Basta che in una scuola entri a insegnare un uomo veramente vivo, perché tutte le anime degli alunni vibrino di un ritmo più rapido e più intenso*». Vero maestro è quello che riesce a «*portare nella scuola la spiritual scintilla del grande incendio che illumina e consuma l'umanità*», e che, parlando di Demostene o Catilina o Dante, sa accendere passioni vive.

Per questa stessa ragione egli voleva (e certi odierni burocrati della scuola potrebbero trovarvi qualche materia [redacted] utile riflessione) che gli alunni ascoltassero «*le voci che rumoreggiano fuori della scuola*», e avessero una «*conoscenza vivente*» dei contrasti della vita. Oggi, possiamo esserne certi, il vecchio Salvemini guarderebbe con paterna simpatia i circoli scolastici e i giornaletti d'istituto, pur con tutte [redacted] loro ingenue intemperanze.

La lunga battaglia intrapresa da Salvemini [redacted] è finita; anche se oggi [redacted] necessariamente preso altra forma, [redacted] è, per così dire, frantumata e complicata in tanti nuovi, difficili, snervanti problemi, che mettono [redacted] dura prova, [redacted] una volta, la volontà di resistenza e di lotta degli uomini della nostra scuola. Ma (è ancora Salvemini a ricordarcelo) «*se fosse facile fare il proprio dovere, che merito ci sarebbe a farlo?*».

A. Galante Garrone

G. SALVEMINI: *Opere. Scritti sulla scuola*, a cura di L. Borghi e B. Finocchiaro - Feltrinelli ed., 1966 - pagine 1083, lire [redacted].

Quasimodo poeta

L'editore Mondadori ci ripresenta in questi giorni, in una rinnovata ed elegante veste editoriale, la raccolta di *Tutte le poesie* di Salvatore Quasimodo (389 pagg., 3500 lire), uscita per la prima volta nel 1960, un anno dopo il conferimento allo scrittore siciliano del premio Nobel per la letteratura.

L'edizione odierna, ancora accompagnata dalle acute presentazioni di Sergio Solmi e di Carlo Bo, non presenta nuove varianti (se non in alcuni necessari aggiornamenti grafici): per il lettore che ancora non ne conosca la voce poetica, una buona occasione di incontro con Salvatore Quasimodo.

Vallecchi Editore
presenta i primi volumi della Collana
Tuttodunfiato

Mildred e Gordon Gordon
D. G. Dannato [redacted]
Illustrazioni di Beppe Bongi, pagine 184/lire 2.000
Il divertente [redacted] poliziesco dal quale Walt Disney ha tratto «F.B.I. Operazione Gatto».

Alfred Hitchcock
Trova [redacted] solo il colpevole
Illustrazioni di Fred Banbery, pagine 184/lire 2.000
Le storie più emozionanti create per i ragazzi dal mago del brivido.

UTET

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI

di Anna Bovero

Un viaggio-documentario per immagini attraverso le regioni e le stagioni dell'arte italiana - il raffinato itinerario in sei volumi che guida alla scoperta visiva degli splendori di una tradizione plurisecolare nei suoi capolavori anche poco noti.

RELÈ

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI

di Anna Bovero

L'Italia artistica delle remote pievi di paese, dei castelli sperduti, delle vecchie città, dei grandi centri, delle piccole raccolte e dei famosi musei - illustrata minutamente e splendidamente nella ricostruzione fedele della sua evoluzione nel tempo.

UTET

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA [redacted] I SECOLI

[redacted] Anna Bovero

Un rapporto nuovo fra testo [redacted] illustrazioni: MILLE [redacted] MILLE GRANDI TAVOLE D'ATLANTE in nero e a colori, per la consultazione scolastica, CON BREVISSIMI COMMENTI - lo "specchio" visivo delle stratificazioni artistiche della penisola, dei primi secoli dell'arte cristiana alla fine della seconda guerra mondiale.

UN [redacted] PRINCIPESCO [redacted] COMODE RATE [redacted]

[redacted] volumi elegantemente rilegati. Sono pubblicati i primi cinque volumi (L. 6.000 - L. 10.000 - L. 10.[redacted] - L. 7.500 - L. 8.000). Il sesto volume disponibile entro il 1967.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera: IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI.

nome ....
cognome ....
[redacted] ....

LA SUPERAUTOMATICA 53„

SI DISTINGUE

PER LA SUA e
LA SUA INCONTESTABILE DURATA

„...i prezzi valgono, quando l'articolo è un prodotto di alta classe e qualità...„

siltal

Pubbl. Siltal 66

SILTAL produce:
LAVATRICI - FRIGORIFERI
CUCINE A GAS - PENTOLE "EGIZIA„
METALLICI COMPONIBILI
GELATIERE ELETTRICHE
SCALDABAGNI A GAS - ELETTRODOMESTICI

FILIALE DI TORINO - Via Michelangelo, - Telefono 651.777
E TUTTA ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua pag. 10)

UNIVERSITARIO Economia regionista 24enne inglese-francese militare impiegato esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino»

VENTENNE steno-dattilografa lavori impiegharebbesi. Tel. 650-171

VENTISEIENNE ufficiale in congedo maturità scientifica abilitazione magistrale Telefonare 736-882.

VENTISETTENNE diplomato offresi per impiego in ufficio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino». A119995

VENTITREENNE, 2° impiego, pratica ufficio commerciale e vendite, offresi sarta ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

VOLENTEROSO diciannovenne cerca impiego. Telefonare 367-112.

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne libero a turno o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 99, primo piano. O237

ALBERGO mastro, capo sala. Telefonare 86-135, Grassoney.

APPRENDISTA 16-17enne cerca negozio tessuti, Tel. 547-923.

ASSUMIAMO apprendista impiegata dattilografa, massimo sedicenne, miti pretese. Telefonare 386-407.

AUTORI cantautori cantanti complessi Trofeo Durium Fiera della canzone italiana. Tel. 551-873.

CERCANSI da società zona piazza Bengasi due impiegati, una prima impiego, seconda pratica lavori contabili e magazzino. Telefono 768-017

CERCASI apprendista commessa quindicenne pratica dattilografia, Guglielmo, via Andrea Doria 9.

CERCASI apprendista 15-16 facili lavori ufficio. Presentarsi ufficio SIME, corso Bramante 2 C

CERCASI capo turno patente I grado e diplomato chimica nautica. Rivolgersi Centrale Termoelettrica Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 27759

CERCASI commesso militesente adatto vendita materiale contabilità. Richiedesi tassativa frequenza ragioneria o licenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino».

CERCASI esperta segretaria conoscenze perfetta inglese francese stenografia inglese dattilografia, libera subito. Telefonare fasciati dalle 8 alle 519-961 o 518-614.

DISEGNATORE elettromeccanico libero cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino».

DISEGNATORE impianti per lavori domicilio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

ENTE Stato assume elementi liberi o parzialmente occupati per attività esterna ben retribuita. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi venerdì 9-12-66, ore 16-18, via Avogadro 6, 1° piano. C816

GIOVANE con documentata esperienza esportazione cerca importante azienda commerciale, indispensabile perfetta conoscenza parlata et scritta inglese et francese. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino». A118451

IMPORTANTE industria stock giovani perforatrici Olivetti Bull secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7508 — Torino». A120245

INGROSSO tessuti cerca giovane personale magazzino, pratico spedizioni. Scrivere indicando età, referenze: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino». A118957

MEDIA industria zona corso Belgio assume impiegata esperienza tutti lavori ufficio. Telefonare 591-229 ore ufficio. A118550

IMPORTANTE OFFICINA MECCANICA IN MACCHINE GRAFICHE LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ESTERA PRIM'ORDINE QUALIFICATA CON CONOSCENZA PERFETTA PARLATA ET SCRITTA SPAGNOLO, ITALIANO, INGLESE AUT FRANCESE, ET CONOSCENZA DATTILOGRAFIA DISPOSTA CASALE MONFERRATO, INVIARE CURRICULUM «PUBBLICITA' STAMPA 184 — TORINO».

DOMANDE
L. 50 per parola

A bar torrefazione giovane bella presenza conoscenza lingua capace offresi. Telefonare 287-725.

A mezza giornata autista ditta offresi. Telefonare 393-763.

ABILE tuttofare referenziato libera subito offresi solo mattino giornata. Telefonare 281-774.

AUTISTA fattorino offresi seria ditta libero subito. Telefonare 583-397.

AUTISTA fattorino patente C offresi. Telefonare 570-370. A120135

AUTISTA patente C offresi per qualsiasi lavoro anche fuori zona, libero subito. Telefonare 583-370.

AUTISTA patente C pratico Piemonte offresi a ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino».

AUTISTA patente C praticissimo Torino e provincia offresi anche privato. Telefonare 370-895.

AUTISTA patente D offresi qualunque posto età 49 anni, Tel. 857-446 ore pasti. A120213

AUTISTA 28enne torinese offresi per mezza giornata. Telefonare 274-503 ore pasti. A119764

CONIUGI veneti offresi per custodia stabilimento o villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino»

CONIUGI 55enni piemontesi offronsi per portineria gli pratici. Telefonare 724-286. A119514

CUOCO ottima professione libero qualunque zona. Telefonare 682-530. A119939

CUOCO offresi disposto trasferirsi. Telefonare 551-337. A120203

DECORATORE 1ª categoria piemontese cerca lavoro, Telefonare ore pasti 558-317. 1001

DICIANNOVENNE operaio qualificato, meccanico profilatore, pratico saldature elettriche, rettificatore per interni, offresi seria ditta, libero subito. Telefonare 367-484. A119119

DICIASSETTENNE bella presenza offresi apprendista commesso anche fattorino. Telefonare 787-918.

DISTINTA signora 58enne referenziata offresi compagnia signora piccoli servizi. Telefonare dopo le 9, 587-998. A119948

DONNA mezza età offresi mezzo servizio presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino».

DONNA referenziata offresi domestica o altro lavoro giornata o dalle 8 alle 16. Telefonare 890-984.

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali automatismi manutenzione offresi seria ditta. Scrivere: Frecchia, provinciale Sure 89, Pinerolo. A120231

ESPERTO saldatore specializzato oltre tutti metalli ai «Argon» eventualmente aggiustatore generico carpentiere offresi anche ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino»

EX carabiniere coniugato offresi portineria casa signorile. Pratico ottime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino».

EX carabiniere 47enne, coniugato offresi custode, stabilimento. Buona volontà ed esperienza. Buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A119638

EX guardia P. S. 31enne sposato cerca portineria o custodia e pulizia stabilimento. Telefonare 855-873.

FACCHINO offresi a qualunque negozio settore in Torino. Telefonare 81-162. A119675

FATTORINO autista patente C quarantenne praticissimo città provincia esperienza ventennale guida continua, banche, Poste, bagagli, ottimo referenziato occuperebbesi. Tel. 323-595.

FATTORINO con furgone 600 occuperebbesi ditta privato mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

FATTORINO con Lambro offresi. Telefonare 558-317, ore pasti.

FATTORINO con proprio motocarro pratico città offresi presso ditta. Telefonare 281-510. A120234

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditta mezza giornata. Telefonare 756-143. A120219

FATTORINO di alta fiducia 55anne offresi con auto di grande cilindrata per lunghi viaggi anche all'estero. Telefonare 387-706. A120278

FATTORINO torinese con senza auto occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 853-909. A120110

GARAGISTA lavaglista praticissimo offresi subito, referenze. Telefono 767-030. A120207

GIOVANE diplomato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 539-489, Mondo Francesco. A119754

GIOVANE patente D pubblico offresi autista o altri lavori, anche mezza giornata. Telefonare 758-453.

GIOVANE 30enne sardo offresi per qualsiasi lavoro generico, anche domestico primo impiego possedendo patente C Tel. 544-593, ore 9-12.

INFERMIERA diplomata sola offresi persona inferma giornata o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7508 — Torino». A120121

INFERMIERA diplomata sola offresi stabilimento, ambulatorio, colonie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino». A120191

INFERMIERA referenziata offresi assistenza malati o studio medico. Telefonare 378-518. 1001

INFERMIERE Croce Rossa occuperebbesi infermi invalidi diurno e notturno o presso ditte. Tel. 754-568

INFERMIERE offresi assistenza ammalati diurna. Telefonare 81-913, ore pomeriggio. A119929

MARESCIALLO Esercito pensionato 55enne offresi magazziniere custode o altro. Telefonare 578-331.

MECCANICO motorista referenziato militesente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 698-143.

MURATORE cerca lavoro. Telefonare 280-747. A120094

qualificato offresi impresa anche fuori Torino. Telefonare 856-454. A120215

OFFRESI aiutante panettiere militesente. Tel. qualunque ora 870-685.

OFFRESI giovane suddita greca a giornata come bambinaia e aiuto Rivolgersi: Cati, via Lesna 14, Grugliasco, strada Pininfarina.

OFFRESI signora cameriera, possibilmente presso pensione o casa privata. Telefonare 883-552.

OFFRESI di fiducia 25enne per mansioni fatturino per sola guida auto, patente B, pratico francese. Telefonare 336-264.

PANETTIERE infornatore lunga esperienza. Telefonare 337-300.

PENSIONATO capo officina per alrazzature stampi e lavorazioni meccaniche, energica occuperebbesi per lavori leggeri e con mansioni. Telefonare 384-434. A119951

PETTINATRICE irreprensibile scuola offresi. Telefonare 797-248.

PUNZONATRICE esperienza plurienne offresi qualunque lavoro. Telefonare dalle 13 alle 15, 779-630.

QUARANTENNE referenziata offresi pomeriggio stiro lavori leggeri. Preferibilmente Crocetta. Telefonare pomeriggio 590-154. A119663

RAGAZZO 27enne con macchina propria ottime referenze cerca lavoro mansioni di fiducia presso sorla ditta. Telefonare 353-705 ore pasti.

REFERENZIATISSIMO torinese ventisettenne offresi, commesso, magazziniere, ufficio, mansioni fiducia, mill pretese. Corrono, XVIII Dicembre 7.

SALDATORE autogeno diciannovenne offresi. Tel. 471-540 13-21.

SIGNORA diplomata, perfetta conoscenza francese, occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini. Telefonare 531-207. A119924

SIGNORA indipendente offresi governo casa presso persona sola seria, escluso fuori Torino, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino»

SIGNORA quarantenne offresi studio medico dentista mattino ore. Eventuale pulizie. Telefonare 350-934 mattino. A120129

SIGNORINA offresi governo bambini ora serali. Telefonare 500-359.

SOTTO cuoco 25 anni toscano offresi casa signorile. Telefonare

STUDENTE auto offresi ditta lavoro prossime feste, 70-718.

TAGLIATRICE offresi a industria confezioni. Telefonare 724-977.

TECNICO colorista lunga esperienza offresi. Telefonare 558-317 ore pasti.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi. Telefonare 855-983.

TIPOGRAFO impressore 2ª categoria piemontese cellbo offresi subito. Telefoni 743-606, 752-055.

TRENTACINQUENNE referenziata tuttofare occuperebbesi a ore o giornate preferibilmente paraggi barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7507 — Torino». A120242

TRENTAQUATTRENNE lunga esperienza praticissimo offresi anche servizio notturno con mansioni tranquillo e aiuto conduzione. Telefonare 231-606. A120132

manutenzione macchine variatori riduttori pompe lunga esperienza offresi. Telefonare 726-589.

TUTTOFARE offresi a ore. Telefono 697-834. A120457

SIGNORA quarantenne offresi studio medico dentista mattino ore. Eventuale pulizie. Telefonare 350-934 mattino. A120129

SIGNORINA offresi governo bambini ore serali. Telefonare 500-359.

SOTTO cuoco 25 anni toscano offresi casa signorile. Telefonare

STUDENTE auto offresi ditta lavoro prossime feste, 70-718.

TAGLIATRICE offresi a industria confezioni. Telefonare 724-977.

TECNICO colorista lunga esperienza offresi. Telefonare 558-317 ore pasti.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi. Telefonare 855-983.

TIPOGRAFO impressore 2ª categoria piemontese cellbo offresi subito. Telefoni 743-606, 752-055.

TRENTACINQUENNE referenziata tuttofare occuperebbesi a ore o giornate preferibilmente paraggi barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7507 — Torino». A120242

TRENTAQUATTRENNE lunga esperienza praticissimo offresi anche servizio notturno con mansioni tranquillo e aiuto conduzione. Telefonare 231-606. A120132

manutenzione macchine variatori riduttori pompe lunga esperienza offresi. Telefonare 726-589.

TUTTOFARE offresi a ore. Telefono 697-834. A120457

TUTTOFARE libera mattino o pomeriggio zone Venchi Unica. Telefonare 795-328. A119928

TUTTOFARE offresi mezza giornata. Telefonare 655-219 dalle ore 13.30.

TUTTOFARE offresi 4 ore fisse 59. Telefonare 730-204. A120250

TUTTOFARE piemontese offresi 4 ore zona corso Monfalcone. Telefonare ore pasti 762-717.

VENTISEIENNE, patente B, offresi mezza giornata zone Statuto. Telefonare 480-603. A120246

VENTITREENNE assistenza bambini ore serali o giornate. Telefonare 735-418. A120004

VENTOTTENNE volenterosa referenziato offresi aiuto magazzino, libero subito. Telefonare 654-322.

VERNICIATORE spruzzo quarantenne piemontese offresi libera subito. Telefonare 856-441. A120200

VICE-MADRE qualificata, referenziata con effettive responsabilità offresi. Telefonare 531-114 Torino.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

ACCONCIATURE per signore cerca lavorante finita, apprendista. Telefonare 593-673, 2001

AFFILATORE utensili capacità, iniziativa, media industria meccanica, buona condizioni lavoro, buona retribuzione adeguata. Scrivere «Pubblicità Stampa 188 — Torino».

AGGIUSTATORE montatore lubrorigidrici automatiche assumesi anche saltuariamente. Osmea, corso Cassia 64 bis. A118160

AGGIUSTATORE pratico manutenzione macchine utensili assume Segmetal Caselnovo. Telefonare 950-332.

AGGIUSTATORI manutenzione macchine utensili efficientemente abili, attivi, esame industria meccanica. Buona retribuzione, possibilità categoria superiori. Scrivere «Pubblicità Stampa 188 — Torino». 2001

ALLUMINIO serramentisti montatori specializzati assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino».

APPRENDISTA aiuto commesso pratica cerca pasticceria bar Torino. Telefonare 597-753. A120022

APPRENDISTA falegname cercasi lavorazione frigoriferi. Tel. 787-796.

APPRENDISTA impressore tipografo desiderosi migliorare posizione assumiamo. Telefonare 683-319.

ASSUMIAMO fresatori tornitori e aprendisti meccanici volonterosi. Telefonare 723-417, Grugliasco.

ASSUMO pasticciere lavorazione pasticceria et apprendista vitto alloggio. S. Secondo 58. A118959

ASSUMONSI ragazze pratiche pulitura pelli rasne ottimo trattamento economico. Telefonare ufficio 877-977 pasti 878-890. A118213

ASSUMONSI ragazze 15-18enni. Audosso, lavorazione legno, via Strapiane 15, Borgaro Torinese.

AUTISTI autotrenisti patente E cerca importante ditta trasporti prodotti petroliferi lavoro notturno, salario adeguato, referenze. Tel. 590-721.

AUTOLAVAGGIO automatico assume lavaggista praticissimo grassaggio e aiutante 18enne. Telef. 259-525.

AUTORIMESSA assume subito guardiano notturno, Via Borgomasino 50, telefono 735-879. A119965

AUTORIMESSA cerca persona pratica lavaggi custodia auto, diurna. Telefonare 328-497. 0900

BAR pasticceria cerca ragazzo e ragazza orario ufficio. Telef. 553-193.

BARISTA cameriere libero subito assume. Telefonare 682-387.

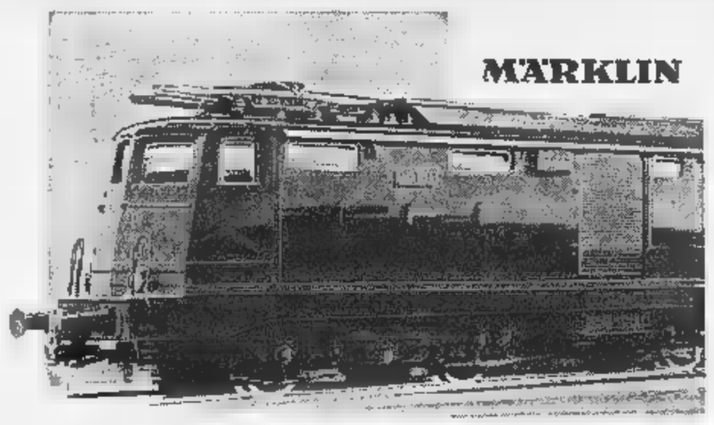
CAMERIERA bella presenza cercasi per ristorante taverna a Courmayeur. Telefonare 0165-89909.

CEDESI portineria stabilimento a famiglia di fiducia composta da genitori e figlie pratica ufficio zona Francia - Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino».

CERCANSI aggiustatori stampati. Telefonare 622-229. 1001

(Continua a pag. 11)

MÄRKLIN



MÄRKLIN il sistema che convince

L'ampio programma MÄRKLIN completo si trova nel nuovo catalogo MÄRKLIN 66/67. Richiedetelo presso il Vostro negozio di giocattoli.

Confezioni di binari supplementari per l'ampliamento di un ovale di rotaie 5090 con un paio di deviatoi elettro-magnetici.

Rappr. per l'Italia: Ditta G. Parsler, Corso Lodi, 47-Milano

MÄRKLIN - costruisce - su garanzia

PERITO capace preventivista assume ditta importante per compiti tecnici campo servocomandi idropneumatici curriculum riservatezza a: «Pubblicità Stampa 2199 — Torino».

PERITO EQUIVALENTE, PLURIENNALE MANUTENZIONE IMPIANTI CHIMICI, CONOSCENZA TECNOLOGIA MECCANICA, CAPACE PROGRAMMAZIONE PREVENTIVA, DISPOSTO TRASFERIRSI, DOTI COMANDO, CERCASI. INVIARE ET REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7338 — TORINO». A118369

STUDENTI studentesse diplomi universitari importante casa editrice cerca per interessante attività. Presentarsi oggi via Ozanam 9 ore 9,30-12; 15-18. 27928

AIUTANTE in garage offresi ristorante anche fuori Torino. Telefonare 694-254. A120468

ALBERGATORE cameriera cerca qualunque occupazione albergo. Scrivere: «Pubblicità 1004 — Torino»

AUTISTA furgone 750 offresi qualunque lavoro. Telefonare 15-20: 877-944, 877-170.

AUTISTA con 600 furgone offresi ditta per commissioni anche fuori Torino. Telefonare 745-681.

AUTISTA fattorino pratico città offresi subito a ditta o privato. Telefonare 773-166. A120150

AUTISTA patente B maltichissimo consegne torinese 42enne offresi. Telefonare 211-540. A120111

AUTISTA p offresi mezza giornata. Telefonare 891-335.

AUTISTA patente D-E offresi, libero subito. Telefonare 733-722.

BABY-SITTER offresi ore serali. Telefonare 587-136. A120284

BALIA asciutta cerca neonato casa propria. Telefonare 542-823.

CINQUANTADUENNE, offresi aiutante marghera, Torino e provincia. Telefonare 27-26, Salusso. 27913

CINQUANTENNE esperienza contabile referenziato offresi aiuto magazzino fiducia o altro lavoro. Telefonare 355-358

COMMESSO generi alimentari, pratico, offresi. Scrivere Rondi Ugo, Rosolo (Vercelli). 27913

CONIUGI bambino 3 anni offronsi pulizia scale, portineria. Rivolgersi via Paganini 103, Santagata.

Borsalino JET

Uno scrittore inglese processato a Milano

Rievocata in tribunale la tragedia della nostra Marina a Capo Matapan

Montgomery Hyde, in «Il canadese tranquillo», sostiene che la sconfitta italiana fu dovuta a un tradimento - Uno dei testimoni, l'ammiraglio Angelo Jachino, che comandava la flotta del Mediterraneo, narra come furono affondate le nostre navi e morirono 3000 marinai - Il dibattito riprenderà il 20 dicembre

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 dicembre

E' ricominciato stamane davanti ai giudici della prima sezione penale del Tribunale il processo per diffamazione intentato dal figlio e dal nipote del defunto ammiraglio Alberto Lais contro lo scrittore inglese Montgomery Hyde, autore del libro «Un canadese tranquillo», l'editore Mario Monti, titolare della Casa «Longanesi» di Milano, e il comandante Antonino Trizzino, che presentò l'edizione italiana del volume.

Nel libro l'autore sostiene che l'ammiraglio Lais, quando era addetto militare negli Stati Uniti, tradì il suo paese causando il disastro di Capo Matapan in cui morirono quasi tremila marinai.

Stamane, insieme con l'ammiraglio Angelo Jachino, si sono presentati a deporre anche gli ammiragli Silvano Brengola, Mario Monti e il professor Onero Taddeini. La deposizione dell'ammiraglio Jachino ha occupato tutta la mattinata. Il presidente ha invitato l'ammiraglio Jachino a raccontare ai Tribunale le fasi della operazione nel Mediterraneo del Sud, che doveva concludersi con lo scontro di Capo Matapan.

«Nella mia qualità di comandante della flotta nel Mediterraneo — ha detto l'ammiraglio — mi trovavo a bordo della corazzata "Vittorio Veneto", quando arrivò l'ordine di salpare. Partimmo da Napoli il 26 marzo 1941 e oltre alla "Vittorio Veneto" c'erano 4 cacciatorpediniere che poi incontrarono con l'altra squadra partita da Messina e composta dai 4 incrociatori tipo "Trento e Trieste" e dai "Pola", il "Fiume" e lo "Zara" nonchè da 4 caccitorpediniere.

«Secondo notizie giunte allo stato maggiore, io avrei dovuto incontrare una sola nave da battaglia inglese in quanto le altre sembrava fossero state affondate da sommergibili tedeschi: in realtà, giunto a Capo Matapan, trovai di fronte a me le tre unità che ingaggiarono battaglia.

«Lo scontro, che durò solo minuti, fu occasionato: secondo le nostre informazioni io avrei dovuto incrociare l'unità inglese più a Nord. Invece il "Fiume" e lo "Zara" alle 22,30 del 28 marzo 1941 si imbatterono in tre navi da battaglia inglesi mentre al mio cavano a soccorrere l'incrociatore "Pola" e furono cannoneggiati e affondati. Analoga sorte toccò a due dei quattro cacciatorpediniere che scortavano gli incrociatori, cioè l'"Alfieri" e il "Carducci". Parecchie ore dopo, anche il "Pola" fu fatto con i siluri. Vi furono in tutto 3000 morti e questa immane perdita di uomini probabilmente poteva essere evitata se fossero stati predisposti gli adeguati soccorsi quali, per esempio, la presenza sul posto di una nave ospedale.

«Le nostre unità da battaglia, infatti, non potevano avvicinarsi al luogo del disastro per non coinvolgere tutta la sicurezza della nostra squadra navale; toccò così agli inglesi trarre in salvo i naufraghi, quando e come poterono».

Rifatta la storia dello scontro, sono iniziate le contestazioni sapere se l'ammiraglio inglese Cunninghami poteva essere a conoscenza in precedenza delle mosse della nostra flotta. «Non lo escludo — ha detto Jachino — in quanto è probabile che un agente dell'Intelligence Service, residente a Napoli, possa avere informato la flotta inglese sul Alessandria della partenza delle nostre navi».

«Escludo però che l'ammiraglio Cunningham potesse essere in possesso del nostro cifrario e pertanto conoscere esattamente le nostre rotte. Poteva aver solo saputo che la flotta era in movimento». Per quanto riguarda la figura dell'ammiraglio Lais, secondo Jachino nulla sembra mettere in relazione lo scontro nel Mediterraneo con un eventuale «tradimento» del nostro addetto navale.

Dopo una breve sospensione è seguita la testimonianza dell'ammiraglio Brengola, che allora era «secondo» sull'incrociatore «Pola» e che venne salvato e fatto prigioniero dagli inglesi e condotto sul cacciatorpediniere «Jarvis». L'ammiraglio Brengola ha detto di avere letto un ordine del giorno inglese da cui risultava che l'ammiraglio Cunninghami conosceva la destinazione della nostra flotta. Tanto Jachino quanto Brengola hanno tuttavia ricordato che le nostre navi erano state avvistate da idrovolanti nemici. Importante è stata anche la testimonianza dell'ammiraglio De Monte, addetto nel 1941 all'ufficio Intercettazioni di supermarina; egli ha detto che erano gli italiani a intercettare gli inglesi, e non il contrario. La causa riprenderà il 20 dicembre.

E. m.

Condannato a dieci anni il mostro di Treblinka che uccise per «divertimento»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 dicembre.

(t. l.) Il criminale di guerra austriaco Leopold Lanz, di 56 anni, sottufficiale delle SS, comparso il 17 ottobre scorso dinanzi alle Assise di Vienna è stato riconosciuto oggi dai giurati «pienamente colpevole» di stragi di ebrei nel campo di concentramento di Treblinka e condannato a dieci anni di carcere aggravato. La giuria popolare ha risposto negativamente al quesito in cui si chiedeva se l'imputato aveva agito in «stato di necessità» quando di sua propria mano ha massacrato alcuni prigionieri affidati al reparto: «No — è la risposta — *Leopold Lanz non correva nessun pericolo, potevo volendo, rifiutarsi di uccidere, ma egli lo ha fatto perché uccidere era per lui un divertimento».* Dopo quella pronunciata nel confronto dei fratelli assassini Johann e Wilhelm Mauer questa è la seconda condanna che nel giro di due mesi un tribunale austriaco irroga ad aguzzini nazisti. Una condanna che, tenuto conto dei tempi correnti, va considerata come esemplare.

Leopold Lanz, il «mostro di Treblinka», è comparso dinanzi al giudice sotto l'accusa di assassinio di almeno dieci persone e di partecipazione a massacri collettivi. Nei campi di concentramento di Treblinka e Kossow in Polonia uccise numerosi ebrei con colpi di fucile, con martellate, con colpi di ascia, facendoli bruciare e frustandoli a sangue.

Coniugi uccisi nel sonno da un camion finito sulla casa

Cinque persone estratte ferite dalle macerie

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 6 dicembre.

(a. o.) Stanotte, poco prima delle due, sulla statale Messina-Catania presso Taormina, un autotreno con rimorchio, guidato da Natale Mannino e come secondo autista, Ottavio Prestipino, entrambi ventitreenni, per cause da accertare, ha sbandato, e dopo aver sfondato il parapetto di protezione della strada è piombato su una casa a ridosso della scarpata, demolendola. Due coniugi, Salvatore Gambino, di 61 anni, e Rosaria Patanè, di 56, sono morti schiacciati dal pesante veicolo, mentre dormivano nel loro letto.

Un'altra abitazione confinante con la prima è rimasta parzialmente demolita. Dalle macerie sono stati estratti feriti Anna Liguria, di 58 anni; Orazio Russo, sessantenne, marito della donna e il loro nipotino, Orazio Russo, di cinque anni.

Svegliati dal fragore del crollo, alcuni abitanti delle case vicine davano l'allarme. Sul posto giungevano i vigili del fuoco di Taormina che provvedevano ad estrarre dalle macerie i sopiti.

Purtroppo per i coniugi Gambino non c'era più nulla da fare. Il bimbo con gli altri e i due autisti, invece, erano portati all'ospedale dove erano ricoverati: i primi tre per fratture e ferita varie; i due conducenti, per contusioni, sospette fratture e stato di choc.

La morte di Alicata stroncato da infarto

Il deputato, direttore de *l'Unità* e membro della direzione comunista, aveva 48 anni - Lunedì pomeriggio aveva pronunciato un discorso alla Camera, ieri mattina alle 8,30 il malore fatale

L'on. Mario Alicata morto a Roma. Aveva 48 anni (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

Stroncato da infarto, è morto questa mattina a Roma, a 48 anni, l'on. Mario Alicata, membro della direzione del partito comunista e direttore de «l'Unità». Aveva parlato ieri sera alla Camera, aprendo il dibattito sulla frana di Agrigento, un discorso di due ore e un quarto, alla fine del quale Alicata aveva manifestato qualche segno di stanchezza. Da Montecitorio è recato alla redazione del giornale per esaminare le bozze del resoconto della seduta e per discutere l'impostazione del numero dell'indomani. Questa mattina, nella sua abitazione di piazza Grazioli, ha avvertito un fortissimo dolore al petto. Il prof. Spallone, giunto poco dopo, gli prestava le prime cure e poi lo faceva trasportare alla clinica «Villa Mafalda» all'Eur. In clinica gli venivano praticate varie tecniche di rianimazione, ma tutto era vano. La morte veniva constatata alle 10,40.

A Montecitorio dove la notizia era stata portata da un deputato comunista, il presidente Bucciarelli Ducci dava l'annuncio ufficiale ricordando il discorso pronunciato ieri da Alicata. «E' un collega morto sulla breccia», diceva il presidente. La seduta veniva quindi sospesa in segno di lutto.

Oltre che dalle ultime fatiche, Alicata era stato logorato da anni di attività intensa, appassionata e quasi rabbiosa. Nativo di Reggio Calabria aveva vissuto a Roma e Napoli. Laureato in lettere, si era fatto conoscere, giovanissimo, come critico letterario e studioso di filosofia. Nel 1938 passò nelle file dell'antifascismo e due anni dopo si iscriveva al partito comunista, entrando nell'organizzazione clandestina di Roma. Nel 1942, arrestato, venne condannato dal tribunale speciale fascista e scontò quasi metà della pena.

Dopo la Liberazione si dedicò completamente al partito comunista, operando come giornalista alla direzione politico. Nel 1956 contribuì all'elaborazione della *Via italiana al socialismo*. In quello stesso anno entrò nella direzione del partito, poi (1964) nella segreteria che gli affidò anche la direzione del quotidiano del pci.

Questa mattina, alla clinica «Villa Gina» c'è stato un ininterrotto affluire di personalità del mondo della politica e della cultura (Alicata era anche occupato di cinema, scrivendo riduzione cinematografica romanzo americano *Il postino bussa sempre due volte* da cui Visconti trasse il film *Ossessione*). Il presidente della Camera è recato alla clinica in forma ufficiale. Hanno inviato telegrammi il presidente della Repubblica Saragat, il presidente del Consiglio Moro, il vicepresidente Nenni, le direzioni dei partiti. La salma resterà nella clinica fino a domani sera. Giovedì mattina sarà esposta nella camera ardente allestita nella sede della direzione del pci in via delle Botteghe Oscure. Alle 10,30 partiranno i funerali. In piazza Santi Apostoli sarà pronunciata l'orazione funebre.

f. d. l.

I 15 milioni del «Sanremo» alla Clinica chirurgica torinese in memoria di A. M. Dogliotti

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 6 dicembre.

(c. b.) Il prossimo «Premio Sanremo», di 15 milioni di lire, sarà attribuito alla Clinica chirurgica dell'Università di Torino, in memoria del prof. Achille Mario Dogliotti. La decisione è stata presa nel corso di una riunione in Comune, sotto la presidenza del Sindaco prof. Eraldo Cucco. Il suggerimento è stato dato dal primario chirurgo dell'ospedale civile di Sanremo prof. Giovanni Giannoni.

Il «Premio Sanremo» viene assegnato ogni due anni a personalità del mondo medico o a istituzioni scientifiche. La proposta formulata dalla commissione dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale sanremese.

Il dibattito cominciato ieri in Corte d'Assise

Processo per il furto nella villa di Torino con la sparatoria fra il capitano ed i ladri

Gli imputati sono tre giovani, tutti accusati di tentato omicidio, tentata rapina e furto: il P. M. ha chiesto 26, 22 e 10 anni - Una notte dell'agosto 1965 penetrarono nella villa di un negoziante di elettrodomestici alla barriera di Orbassano - Il fratello del commerciante, un ufficiale dell'Autocentro di Venaria, li sorprese: uno dei malviventi gli sparò; il capitano rispose al fuoco con la pistola, ferendone uno - Oggi le arringhe di difesa e, in serata, la sentenza

E' cominciato ieri, alla Corte d'Assise di Torino, il processo contro Armando Panizzolo di 39 anni, nato a Campolongo Maggiore (Venezia); Arnaldo Armando Pugano di 26, da Oria (Brindisi) e Sante Gobbi, di 34, comparsano dei Panizzolo, tutti residenti a Torino. Sono imputati di tentato omicidio, di tentata rapina e di furto: la notte del la agosto 1965 penetrarono nella villetta del commerciante di elettrodomestici Mario Giorgini, in via Mombasiglio 119, alla barriera di Orbassano, ed una di essi, sorpresa dal fratello del proprietario, il capitano Diego Giorgini di 33 anni, in servizio presso l'autocentro di Venaria, una volta a sparargli. L'ufficiale, che a sua volta era armato, rispose al fuoco con la pistola d'ordinanza, una «Beretta» calibro 9: due caricatori, in tutto 15 colpi, due dei quali raggiunsero il Panizzolo al fianco ed al piede sinistro.

Il ferito fu trasportato in gravi condizioni al Mauriziano e per qualche giorno è stato in pericolo di vita. Il capitano lo riconobbe immediatamente come il ladro che gli aveva sparato: del resto era caduto nel giardino della villa, ai piedi della scaletta che sale alla porta d'ingresso. A dodici metri i carabinieri trovarono l'arma usata dal Panizzolo: la perizia accertò che aveva sparato due colpi verso l'interno dell'abitazione dei Giorgini.

Nonostante tutto il ferito respinse ogni accusa e i suoi complici furono rintracciati soltanto per le confidenze che il Gobbi fece in carcere ad un altro detenuto, Guglielmo Rappezzi, che sta scontando una pesante condanna per truffa e ricettazione nel carcere di Saluzzo.

I tre imputati sono difesi dagli avvocati De Marchi, Del Fiume, Spagnoli e Fioretta Rolleri. I fratelli Giorgini si sono costituiti parte civile con il patrocinio dell'avv. Aldo Fioretta.

Panizzolo, che si è ristabilito ma ha ancora nel fianco una delle due pallottole del cal.9, viene interrogato per primo dal presidente dott. Lazzutti. L'imputato continua a sostenere la sua fantastica storia.

«Non è nulla del furto — dice — e nemmeno della sparatoria. Quella sera mi ero trattenuto al bar Moroso con alcuni amici, compreso il Gobbi, ed avevo bevuto molto "tocai". Verso mezzanotte ero tornato a casa, in via Osoppo 57, e mi ero spogliato per andare a letto. Faceva troppo caldo e non stavo bene, anche per l'alcool ingerito. Allora decisi di tornar fuori a prendere una boccata d'aria».

Presidente — E si è rivestito. Perché non ha indossato lo stesso abito che aveva al bar?

Panizzolo — Ho preso i miei indumenti da lavoro, i primi che mi sono venuti in mano. Sono andato a spasso per la zona, senza mèta, in cerca di refrigerio. Avevo la testa pesante e non riuscivo a reggermi in piedi. D'un tratto mi trovai davanti alla villetta di via Mombasiglio e mi appoggiai al cancello, che si aprì subito. Si udirono degli spari e mi accorsi di essere stato colpito appena oltre il cancello».

Anche Pugano nega tutto. Non sa nulla del «colpo» alla villa e afferma addirittura di non essere mai entrato al bar Moroso, riciclatosi al luogo del fatto, benché alcuni testimoni siano sicuri di averlo notato anche il giorno prima. Del resto anche il capitano lo ha riconosciuto senza esitazione come uno dei due uomini che seguivano Panizzolo.

Santo Gobbi, durante la istruttoria, aveva ammesso: «Sono andato con Panizzolo a Pagano. Dovevo far da "palo", ma quando ho visto che scavalcavano il muretto mi sono impaurito e sono scappato. Quando partirono i primi colpi di pistola, ero già lontano a, fori, in aperta, ho ritrattato; «Non è vero niente. Mi sono lasciato sfuggire quelle dichiarazioni perché me le aveva suggerite il Rappezzi, in carcere».

Drammatica la deposizione del capitano Giorgini: «Mio fratello Mario aveva paura perché, la notte precedente, i ladri erano già entrati nella villetta, che egli stava arredando, e si era impadroniti di una lucidatrice e di tre giradischi. La villa serviva un po' da magazzino, perché il negozio è piccolo. Accettai di far compagnia a Mario nell'eventualità che i malviventi tornassero alla carica.

«Ci mettemmo a letto verso le 23. Allo 3 ultimo dei rumori nel giardino. Dissi a mio fratello di riparrtsi ed io attesi nel corridoio, con la pistola in pugno. D'un tratto scorsi tre individui, che erano entrati in casa: il primo impugnava una torcia elettrica. Improvvisamente accesi una lampada da tavolo, che aveva a portata di mano e intimai: "Mani in alto". Uno dei ladri è Panizzolo, mi è vicinissimo e lo vidi bene in faccia. Non disse parola e non fece un passo: sparò subito un colpo verso di me, senza colpirmi.

«Risposi con la mia "Beretta". In pochi istanti ultimai il caricatore. Mi abbassai per infilarne un altro e, in quel momento, stancai involontariamente, con un piede, la presa di corrente. Nel corridoio buio sparai altri sei colpi, a scopo intimidatorio».

Presidente — Ricorda in quale momento Panizzolo sparò il secondo colpo?

Cap. Giorgini — Non ho avuto la percezione. Gli spari si sono sovrapposti.

Presidente — E dopo arcalde?

Cap. Giorgini — Quando mi accorsi che i ladri erano fuggiti li inseguii, saltando da una finestra del piano rialzato. Fu allora che notai Panizzolo davanti all'ingresso della villetta. Si reggeva al mancorrente della scala a, scorgendomi, mormorò: «Per me è finita».

Presidente — Ha sentito, Panizzolo, cosa dice il capitano?

Panizzolo — Non ho mai rubato e non ho mai sparato a nessuno. Sono stato colpito vicino al cancello.

Cap. Giorgini — Lei mi ha sparato a meno di un metro di distanza, nel momento in cui ho acceso la luce.

Nel pomeriggio viene ascoltato il testimone-chiave di questa causa, Guglielmo Rappezzi, ricoverato d'urgenza dal carcere di Saluzzo, dove è ricoverato con un polmo in gola. Rappezzi conferma le sue accuse: «Gobbi, alle "Nuove", durante il passeggio, mi rivelò di aver partecipato, con Panizzolo e Pugano, al "colpo" nella villa Giorgini. Mi parlò della sparatoria, precisando che Panizzolo era armato. Egli, però, secondo il suo racconto, si è limitato a far da "palo" scappando prima degli spari».

Gobbi — Sono tutte fandonie signor presidente. E' stato lui a consigliarmi di raccontare queste cose ai carabinieri. Ho due testimoni, allora detenuti con noi. Si chiamano Ferdinando Guida e Dino Geremia.

Rappezzi — Gli dissi soltanto di dire la verità perché il prezzo che si paga per una rapina e un tentato omicidio è molto alto.

La difesa chiede che vengano citati Guida e Geremia, ma la corte respinge l'istanza. Dopo l'intervento della parte civile, prenda la parola il p.m. dott. Silvestro, che sostiene la piena responsabilità dei tre imputati. Riconosce al Gobbi la minima partecipazione e la attenuanti generiche e chiede, per lui, anni. Per Panizzolo propone anni e per Pugano, recidivo, 24 anni e 6 mesi. Oggi la parola è alla difesa: la sentenza è attesa la sentenza.

Gino Apostolo

Due morti in uno scontro a Carmagnola provocato da un sorpasso nella nebbia

Sulla statale per Villastellone - Le vittime avevano 58 e 32 anni: erano il pilota che superava e il guidatore della vettura superata La sciagura ieri a mezzogiorno davanti allo stabilimento «Stars»

Da sinistra, Antonio Sgnaolin, 58 anni, e Giuseppe Cravero, 32 anni, vittime dell'incidente di Carmagnola

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 6 dicembre.

Una duplice mortale sciagura è avvenuta alle 13,30 sulla statale fra Villastellone e Carmagnola, nei pressi dello stabilimento Stars. Una «1500» proveniente da Torino, pilotata dall'imprenditore Antonio Sgnaolin, 59 anni, padre di tre figli, residente in via Svizzera 141 a Torino, sorpassando una «850» che procedeva nella stessa direzione: la «1500» si è trovata di fronte un camion carico di chiasi, guidato dal trentasettenne Giovanni Manzone, residente a Moncalieri in strada Castelvecchio 31.

Sulla strada stagnavano strati di nebbia. L'autista del camion, vistosi venire incontro l'auto, ha manovrato come ha potuto per evitare l'urto, fino a sradicare due paracarri. Ma lo scontro è stato inevitabile: la «1500», dopo essersi schiantata frontalmente contro il camion, è rimbalzata sull'altro lato della strada piombando contro la «850» che aveva appena sorpassato.

Proprio in quel momento transitava diretta a Torino l'autoambulanza dell'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola, guidata da Gino Gavuzzi. Questi, con l'aiuto di alcune persone accorse, ha provveduto a caricare Sgnaolin, gravemente ferito, e a trasportarlo all'ospedale di Carmagnola, dopo aver constatato che non c'era più nulla da fare per l'autista della «850», Giuseppe Cravero, di anni, residente a Villastellone in via Borgonuovo 14, rimasto schiacciato ed imprigionato fra le lamiere.

Gavuzzi, che fa anche parte del gruppo pompieri di Carmagnola, è ritornato poco dopo sul luogo dell'incidente con l'auto dei Vigili del Fuoco per provvedere al recupero del cadavere del Cravero, che è stato trasportato all'obitorio di Villastellone. Nel frattempo anche lo Sgnaolin, al quale il medico all'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola aveva riscontrato lo sfondamento del torace e la frattura della base cranica, cessava di vivere.

f. f.

Un morto e tre feriti a Garessio nell'esplosione d'un reparto chimico

La vittima, un perito tecnico padre di tre ragazzi, aveva 53 anni Lo scoppio, allo stabilimento Lepetit, causato da una scintilla che ha incendiato vapori nitrosi - L'intero padiglione è stato devastato

(Nostro servizio particolare)

Garessio, 6 dicembre.

Un morto e tre feriti sono il tragico bilancio di una violenta esplosione che, poco dopo mezzogiorno, ha devastato un intero padiglione dello stabilimento chimico Lepetit di Garessio, e precisamente il reparto adibito alla lavorazione di estere nitrico, una sostanza i cui vapori, ad alta concentrazione, sono estremamente pericolosi ed esplosivi.

Non si conoscono ancora con precisione le cause dello sciagura, ma dalle prime indagini, condotte dai tecnici con l'autorità giudiziaria, pare che l'esplosione sia da attribuire ad una scintilla prodotta dall'urto di una centrifuga contro le strutture metalliche in un ambiente eccessivamente saturo di vapori nitrosi. Ora, comunque, è difficile stabilire se si sia trattato di un guasto meccanico, di un errore dell'operatore.

Al momento dello scoppio, che ha infranto tutti i vetri nel raggio di duecento metri, nella sala di lavorazione, accanto alla macchina, si trovava soltanto il perito tecnico Giuseppe Garbarino, di 53 anni. Altri due operai, Aldo Di Stefano, di 31 anni, e Luigi Colombo, di 46 anni, erano occupati in fondo al padiglione, oltre una parete divisoria, mentre un terzo, il quarantaduenne Aldo Gazzano, aveva appena raggiunta la porta e stava per uscire.

La sciagura è stata fulminea, senza che nessuno se ne sia accorto. I sopravvissuti ricordano soltanto di essere stati scaglinti a terra o contro i muri, e di avere riaperto gli occhi in una nube densa di polvere, tra calcinacci, vetri rotti, macchinari rovesciati, grosse tubature contorte come fuscelli. I primi soccorritori hanno trovato il Di Stefano e il Colombo ancora svenuti tra le macerie, mentre il Gazzano, in preda a choc e col viso grondante sangue, invocava aiuto dal cortile, dove la deflagrazione aveva scagliato per una decina di metri insieme col battente in ferro della porta. Sono passati alcuni minuti prima che si potesse trovare Giuseppe Garbarino: era, orribilmente dilaniato, in un angolo del padiglione, alla base del muro contro il quale lo scoppio lo aveva scaraventato.

Giuseppe Garbarino abitava a Garessio, come gli altri che lavoravano con lui, ed era padre di tre figli, tutti inferiori ai 20 anni e studenti. Li aspettava a casa per Natale tutti insieme a Mondovì. Possano a Torino), e contava di poter avere qualche giorno di ferie per dedicarsi in quell'occasione interamente alla famiglia.

Degli altri operai coinvolti nella sciagura, il Di Stefano e il Colombo sono stati ricoverati all'ospedale di Ceva, dove i medici hanno riscontrato ad entrambi profonde ferite al volto provocate da spezzoni di vetro, contusioni craniche e toraciche, guaribili in venti giorni. Il Gazzano, invece, è stato soltanto medicato per escoriazioni agli arti e ferite superficiali al viso, guaribili in una quindicina di giorni.

f. f.

ELEGANTE E PREZIOSO

Ref. 70025 Ref. 97538 Ref. 71030 Ref. 76102 Ref. 75204

Ref. 70025 - Elegante modello quadro - in oro 18 ct. Quadrante argentato bombato, L. 34.000

Ref. 97538 - Orologio bracciale in oro 18 ct. Modello piano elegantissimo, cuscino al diamante, L. 110.000

Ref. 76102 - Modello da uomo, in oro 18 ct. extrapiatto, quadrante misti con oro, L. 67.500

Ref. 75204 - Modello quadro in oro 18 ct., 21 rubini, automatico, datario, secondi al centro, L. 67.500

Ref. 71030 - Elegante modello in oro 18 ct. - Extrapiatto L. 51.200

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 75,23 a 75,30 (+0,1%)

Seduta a tendenza equilibrata con moderati progressi finali

Limitato il volume degli affari - Stabile il reddito fisso - Dopoborsa calmo

Milano, 6 dicembre.

Mercato equilibrato, dopo l'assestamento della vigilia. Sin dall'apertura si sono sviluppati numerosi spunti di recupero, sotto la guida dei titoli primari. La limitata attività di scambio ha però contenuto le migliorie entro margini modesti. A metà seduta, sono state registrate le quotazioni massime, con i mercuriferi e qualche valore isolato in forte progresso. Nelle ultime battute è prevalsa una tendenza calma. Il listino raccoglie quindi i prezzi mediomassimi della giornata, con una prevalenza di [illegible] rialzi rispetto al precedente. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 75,23 a 75,30, con un guadagno dello 0,1%. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 465 milioni 500 mila lire, di cui 443 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 504 milioni 843.340 lire; azioni n. 1.366.750, per un valore di 3 miliardi 204 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 45	+ 0 55
» cont.	104 35	+ 0 55
Redimibile 3½	100 40	—
» cont.	100 50	—
Ricostruz. [illegible]	89 20	— 0 30
» cont.	89 10	— 0 30
Ricostruz. 5%	98 10	+ 0 50
» cont.	98 —	+ 0 50
Ril. Fond. 5%	97 60	+ 0 30
Pt. R. 5% It.	97 70	+ 0 20
» 54	97 70	+ 0 20
B.T.N. 5% 68	99 90	—
» » '69	99 975	—
» » '70	100 05	—
» » '71	100 —	—
» » '73	100 07	+ 0 12
» » '74	100 05	—
» » '75	99 95	—
[illegible]		
ENEL 6%	98 25	—
» » '66 I	98 15	+ 0 05
» » '66 II	98 55	+ 0 10
» Eur 6%	98 25	— 0 15
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('56) 6%	99 70	—
» cent. 6%	98 15	—
» ('56) 6%	99 60	—
» '57 6.5%	99 70	—
» ('58) 6%	98 35	—
» ('70) 6%	99 —	—
» '58 5½%	95 —	—
» '60 5½%	92 80	+ 0 10
» '61 5½%	92 75	—
» '63 5½%	92 80	+ 0 10
» ('64) 6%	96 70	—
» '65-'83 6%	97 45	—
» Stet 6% opt.	99 80	—
» Elettr. 5½%	110 20	—
» » 5½% opt.	95 —	—
» Sider 5½	96 80	—
Efim (III) 4½	98 50	—
Efim (IV) 5%	93 70	—
FF. SS. 5½%	96 50	—
» » '53	96 —	—
» » '55	94 50	—
» » '56	94 —	—
» 5% '60	89 —	— 0 20
» 5% '61	89 20	—
» 6% '65 I	97 40	— 0 20
» 6% '65 II	96 30	— 0 10
» 6% '66 I	96 20	—
» 6% '66 II	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	88 90	— 0 10
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 50	— 0 10
» » » 6% 64 II	96 60	—
» » » 6% 65 III	96 325	— 0 175
» » » 6% 65 IV	96 65	—
OO.PP. 6%	88 925	+ 0 025
» » 5½%	92 50	—
» » 6%	97 40	+ 0 10
» » » Sp.84	96 90	—
» » » Sp.85	96 80	+ 0 10
COOP sz. 4 6%	96 85	—
» ele '66 6%	96 80	—
» » » Sp.66	96 30	—
» » D. 1° 8%	96 80	—
» » D. 2° 6%	96 40	— 0 15
» » Co 6% '66	97 —	—
Cal Petrolio 6%	99 20	—
» » 6% '57	98 90	—
» » 6% '58	98 50	—
» Sp. 6% '52	97 80	—
» Sud 8%	98 —	—
» » 5½%	95 40	— 0 10

Titoli	6	Variaz.
Cas Sud 5½ '61	92 60	— 0 10
» 5½ '61 II	92 65	—
» 5½ '62 5	92 60	—
E.P. 5½ '62 6	92 60	—
» 5½ '63 7	92 40	+ 0 05
» 5½ '63 8	92 70	—
» 6% '64 9	97 70	—
» Cela 5½%	92 625	— 0 025
Cas '64 8%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	91 —	—
» 5% '53	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5½	89 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 10	+ 0 10
» » » 65 6% II	96 85	—
» » » 66 6%	95 80	— 0 10
C.F.R. Mag. 5%	90 55	—
Imprenar 6% 58	99 40	—
» 5½ '61	92 40	—
» 5½ 62 4	92 50	— 0 60
» 5½ 62 5	92 50	—
» 5½ 62 6	92 —	—
» 5½ 63 7	91 80	—
» 5½ 63 8	91 90	—
» 6% 64 9	96 20	—
» 6% 64 10	95 80	—
» 6% 65 11	96 —	— 0 20
» 6% 65 12	95 70	— 0 60
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu rent 6%	96 50	— 0 05
» » 5½	92 70	—
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 56	98 80	—
» Calibi 6%	97 25	—
» Sl.Mezz. 6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	96 80	—
IMI Cl. 6%	98 80	+ 20
» XVIII 6%	98 275	— 0 025
» XIX 6%	99 40	—
» XX 6%	98 30	— 0 10
» XXI 5%	93 80	— 0 10
» XXII 5%	90 70	—
» XXIII 5%	89 15	— 0 05
» XXIV 5½	92 25	—
» spec. 64	99 475	+ 0 025
» Cr.ME% I	96 55	—
» Fun 6% '66	96 85	—
Torino '31 5%	98 50	—
» '53 6%	98 —	—
» [illegible]	93 30	—
» AM 5½ 62	95 30	—
Geodra 6% '31	98 50	—
» 5½% '81	91 50	—
Fiat 6% '49	99 40	+ 0 05
Fiat 6% '56	99 35	—
Fiat 6% '57	100 —	+ 0 20
Fiat 5½% '56	94 50	—
RIV 5½%	91 90	—
Pirelli 6% 48	101 —	—
» 5½ '62	92 20	—
Oliv. '58-'48 7%	103 —	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	6	Variaz.
Oliv. '55-75 7%	102 50	— 0 50
» '58 7%	104 —	+ 0 50
» '55 6½%	100 50	—
» '62 5½ 1°	91 50	—
Oliv. '62 5½ 2°	[illegible] 70	—
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 40 7%	103 50	—
» 48 1%	104 25	—
» 58 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	91 80	—
Viberti 7% '[illegible]	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 55 I	101 50	—
» 7% 55 II	101 50	+ 1 50
Cent-Gen. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 8%	98 50	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	103 50	—
» 5½ '67	89 85	—
Cotier 6%	100 —	—
» 6% '58	99 70	+ 0 35
» 5½% '58	91 90	— 0 10
» 5½% 61	91 80	—
» 6½% '62	91 90	—
Montedison 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '64	97 60	+ 0 10
Stipel 6%	99 25	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Tesel 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 65	—
Pelugas 6½%	100 —	—
Mediobanca 7%	103 50	—
Fargol 8%	108 50	—
C.Pozzi 5,75 58	87 50	—
» 5,50 62	83 50	—
Rominoca 5½	91 50	—
» 5,50 63	90 60	—
Lancia 5½%60	91 —	—
» 5½%62	90 —	+ 0 50
Lepigas 6% '5	95 80	—
Gera-Sav. 5½	95 75	—
IBM Italia 5½	92 05	—
It. Gas 5½ '61	93 10	—
Tt.R.S.Hot. 5½	95 —	—
Autostrade 5½	91 525	+ 0 075
» [illegible] '55	97 70	+ [illegible]
Motta 6%	97 —	—
[illegible]		
Finsider 5½	92 70	— 0 10
Ac. P. 5½%	103 —	—
Imm. Roma 6%	222 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7350	— 40
Ass. Tore pier	5480	— 30
Ass. Generali	105000	+ 220
Finan. Finanz.	1210	—
STET	2824	— 1
Invest	3200	—
Finsider	730	—
Mediobanca	76800	— 100
La Centrale	9100	— 40
Merid. Finanz.	2510	— 20
Ferr. Merid.	2256	+ 6

Titoli	6	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	5500	—
N.A.L.	8100	—
Torino-Nord	37	—
SIP	2619	+ 11
METALMECCANICI		
FIAT	2918	+ 12
FIAT privil.	2207	+ 5
Nebiolo	645	+ 2
Moncenisio	1998	—
Italsider	1000	— 1
Westinghouse	990	— 10
Fonderia	398	— 7
Dalmine	1490	— 24
Olivetti	3352	— 7
Olivetti priv.	3455	+ 8
Terni	340 50	— 2 50
E. Marelli	670	—
M. Marelli	1080	— 2
TESSILI		
Borgosesia	9275	— 75
Viscosa	4412	— 16
Viscosa privil.	3092	— 6
Chatillon	5400	+ 10
Fisac	400	—
CHIMICI		
Italgas	1476	— 2
Paramatti	1050	—
Schiapparelli	4375	—
Mira Lanza	38035	— 115
SAFFA	5460	+ 20
ANIC	1702	+ 2
Rumianca	1588	+ 3
Montecatini	1830	—
Liquigas	221	+ 1
Pelugas	101	— 1
S.A.R.O.M.	1030	—
Cir	5000	—
MINERARI		
Montepone	690	—
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	20250	+ 600
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	214	—
Florio	74	—
Venchi-Unica	356 50	—
Eridania	3450	—
Motta	12200	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3200	—
Silos	3268	—
Risan. (Napoli)	5950	— 75
Imm. Roma	561	+ 2
Ciliardini	2000	—
Forte	131	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1030	—
C. Acqua Roma	634	+ 4
Cartiere Ital.	1499	— 25
Cartiere Burgo	17600	— 75
Fornaci Riun.	11700	—
Eternit	4200	—
Pirelli	3915	+ 10
Cemen. Fazzi	207	— 3
Rinascente	373 75	— 0 25
Rinascente pr.	295 50	+ 1 50
Ind. Stura	1900	—

Ieri, a Torino, mercato equilibrato, con lievi spunti di ripresa a favore di qualche voce principale. Le disposizioni migliori di apertura si sono accentuate nel durante, sotto la spinta delle Fiat, Monte Amiata ed Anic. In chiusura, attività modesta, con qualche realizzo, controllato da un adeguato assorbimento. Il listino registra lievi rialzi rispetto a quello della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa resistente. Prezzi informativi della serata: Fiat 2908-13; Ass. Generali 104.600-104.800; Viscosa 4408-4410; Montecatini 1825-28.

Totali della giornata: titoli di Stato per 500.000 lire; obbligazioni per 22.000.000 di lire; azioni n. 216.625, di cui 1150 Amiata, 38.000 Pozzi, [illegible] Ass. Generali, 4900 Olivetti priv., 38.500 Fiat, 18.500 Sip.

Le quotazioni a Milano

[illegible] E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	76.700	Sifir	122,50
Gim	4010	Stet *	2812
Centrale *	9160	Italpi	3106
Invest	3200	Generali *	104.900
Bastogi *	2247	Ras *	39.750
Sviluppo	2025	Incendio	9189
Finmare	391	Assicur.	72.710
Finsider *	738	Ass. Tor.	7350
Breda	3835	Ass.Tor.pr	5480
Safep	80,50	Ass. Mil.	29.000
Sme *	2316	Ass.Mil.pr.	22.550
Generalfin	955	Fond. Vita	19.325
Pirelli C.	4445	Agricola	4750
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1310	Ausiliare	2300
Mittel	3500	Sip *	2618
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.540	Lanerossi *	5620
Val Ticino	13.125	Tiriane	320
Olcese *	507	Fisac	398,50
De Angeli *	3670	Cascami *	5910
Cucirini *	7280	Bernasc.	813
Linificio	560	Châtillon *	5375
Rossari	18.950	Snia Visc.	4407
Rotondi	27.000	Viscosa pr.	3090
Tosi	2700	Pacchetti	520
Unione M.	30.000	Scotti	147
Carrerdo	2610	Marz. pr.	2165
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1000	Siele	10.720
Magona	1230	Breggi.-Iz.	1185
Metallur. *	3901	Falck	3900
Amiata *	20.295	Falck pr.	3900
Montec. *	1829	Trafilerie	725
Montepon.	692	Ilssa-Viola	735
Dalmine *	1490	Terni Sid. *	341,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2914	Westingh.	975
Fiat priv.	2200	Olivetti	3360
Nebiolo	685,50	Olivetti pr.	3448
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Centr. *	2955	Magneti	1075
Emiliana	[illegible]	Tecnom. *	1475
Orobia	2503	Alta Val.	1690
Marelli *	665		
ALIMENTARI			
Distillati *	3277	Certosa	2610
Eridania *	2401	Motta *	12.212
Ex. Molini	2155	R. Zucch.	210
CHIMICI			
Anic *	1696	Rumianca *	1583
Saffa *	5400	Sarom	1029,50
Italgas *	1480	C. Erba	10.000
Liquigas	222	Erba priv.	6350
Nap. Gas	889	Bolzoni	17.450
Pelugas	101,25	Caffaro	195
In.Ind.Ch.	2850	Ledoga	4328
Mira L. *	38.000	Ledoga pr.	4820
Rosignano	1515	Coge	7998
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2126	Milano C.	23.600
Iniziativa	2250	Silos	3118
Sagi	1646	Ben. Ferr.	800
Beni Stab.	3195	Risan. N.	5989
Gen. Imm.	540,50		
DIVERSI			
Edison *	2819	Ameriglia	99.625
Sinda	37.650	Pirelli It.	3890
Burgo *	17.700	T. Acqui	5075
[illegible]	571,50	Rinasc. *	374
Coge	4213	Rinasc. pr.	295,50
Italcem. *	16.380	Mondad. pr	3250
Cementir	5305	C. Acqua	[illegible]
Cer. Pozzi	208,25	Un [illegible]	1145
Pozzi pr.	276	Sps	4192
Eternit	4005	Spes	1744
Raggio A.	880	[illegible]	[illegible]

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Genova, 6 dicembre.

Agricola 4760; Navig. Alta Italia 8140; Cotonificio Ligure 1840; Mira Lanza 38100; Italsider 1000; Romana Zuccheri 204; Industria Zucchero 6500; Distillerie italiane 3285; Zuccheri Sermide 695; Esercizi Molini 2120; Aedes 2140.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1735-[illegible]; dollaro 622-627; franco svizzero 143,80-145,80; franco francese 125,25-127,25; marco occ. 155,50-158,50.

Oro fino 705-715 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al Kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6400-6650; marengo italiano 6000-6250.

Le obbligazioni della B.E.I. quotate a [illegible] 98,45%

Milano, [illegible] dicembre.

Oggi alla Borsa di Milano sono state trattate 18 obbligazioni Bei 6,50% in dollari, per un capitale nominale complessivo di 18.000 dollari. Le transazioni sono avvenute al prezzo di 95,45 per ogni 100 dollari.

Diminuiscono in Germania le richieste di manodopera

Se la tendenza continua, il numero dei disoccupati supererà al 1° gennaio quello dei posti disponibili, per la prima volta dal '59

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 dicembre.

Il mercato del lavoro, in Germania, ha cominciato a tremare: il numero dei disoccupati cresce, quello dei posti di lavoro disponibili cala precipitosamente. In luglio si avevano ancora 7 posti di lavoro disponibili per ogni disoccupato, a ottobre il rapporto era di 3 a 1, a fine novembre di 1,5 a 1. In novembre il numero dei disoccupati — informa l'Ufficio Centrale del Lavoro di Norimberga — è aumentato di oltre 70 mila, da 146 mila a 216 mila, quello dei posti di lavoro disponibili è diminuito di 117 mila, da 436 mila a 319 mila.

Se la tendenza continuerà al ritmo degli ultimi mesi, a Capodanno, per la prima volta dal 1959, il numero dei disoccupati supererà quello dei posti di lavoro, e a fine gennaio, nella patria del "miracolo economico" un disoccupato su due non riuscirà a trovare un'occupazione. Ciò avviene già nella Baviera settentrionale, nel Palatinato e in talune regioni della Ruhr, dove gli uffici del lavoro non riescono più a piazzare i disoccupati. Alcune decine di operai della Ruhr sono partiti a cercare un lavoro all'estero.

«*Ciò che mi preoccupa* — ha detto il Presidente dell'Ufficio Centrale del Lavoro, Sabel — *non sono le cifre effettive, ma la piega che le cose hanno preso*». I sindacati, per il momento, non si esprimono. Da alcuni mesi vanno però cauti con [illegible] richieste di aumenti salariali. I datori di lavoro, invece, si dimostrano soddisfatti e mettono in rilievo come la "distensione" nel mercato della manodopera ha portato a una maggiore laboriosità, a un ritorno di zelo e di impegno e a una notevolissima diminuzione dei casi di malattia. «*Soltanto le dattilografe si ammalano ancora* — ha scritto un giornale — *gli altri, impiegati e operai, da qualche mese godono di una salute di ferro. E i lavoratori stranieri, che gli anni passati avevano assoluto bisogno di due settimane di vacanza a Natale «che spesso diventavano quattro o cinque» dimostrano quest'anno uno scarso attaccamento per le tradizioni religiose e per le loro famiglie rimaste in patria*».

t. s.

In diminuzione negli S. U. la produzione dell'acciaio

(Nostro servizio particolare)

New York, 6 dicembre.

(a.) L'American Iron e Steel Institute comunica che le acciaierie degli Stati Uniti hanno prodotto 2.436.000 tonn. di lingotti nel corso della settimana terminata il 3 dicembre, con [illegible] diminuzione del 3,6 per cento rispetto alle 2.528.000 tonn. della settimana scorsa. La produzione dell'anno in corso è ammontata a 124 milioni di tonn., rispetto a 122.480.000 tonn. dello stesso periodo del 1965, con un aumento dell'1,8 per cento.

Aumentate in Svizzera le riserve d'oro e valute

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 6 dicembre.

(l.) Le riserve valutarie svizzere sono aumentate nell'ultima settimana di novembre di 273 milioni di franchi (39 miliardi 585 milioni di lire).

Al [illegible] novembre, le riserve di valute estere della Banca Nazionale sono così salite a 1 miliardo e 72 milioni di franchi (155 miliardi 440 milioni di lire); [illegible] riserve auree sono rimaste immutate a 11 miliardi e 302 milioni [illegible] miliardi [illegible] milioni di lire).

La rassegna si apre oggi e durerà sino all'11 dicembre

Pollame pregiato e selvaggina alla quinta mostra di Padova

Il consumo di queste carni in Italia è in sensibile aumento
Si sviluppa l'allevamento del tacchino con metodo industriale
Una novità: [illegible] settore riservato alle specie [illegible] ripopolamento

In questi giorni sono stati ultimati i preparativi per la inaugurazione della 5ª Mostra Avicunicola specializzata (M. Av.) di Padova. La rassegna si apre oggi e durerà sino all'11 dicembre. L'esposizione degli animali cosiddetti di «bassa corte» occuperà, con altri «stands», [illegible] superficie di circa 20.000 mq. ed i visitatori si prevedono in numero di 18.000, come [illegible] scorso [illegible]. Saranno presenti un centinaio di espositori di vari Paesi, con circa 3500 esemplari avicoli.

La funzione della manifestazione avicunicola della fiera di Padova tendono ad orientare gli agricoltori verso l'allevamento intensivo di specie avicole pregiate c[illegible] meritano maggiore diffusio[illegible] [illegible] consumo, nonchè a sensibilizzare il consumatore verso un abituale uso alimentare di carni avicole, di elevato valore nutritivo e di alta resa.

Questi scopi, infatti, si [illegible] già in parte raggiunti, poichè negli ultimi anni si è notato non solo un maggior consumo di carne di pollo, ma un incremento nelle richieste di pollame pregiato, specie di faraone, e di conigli. Ora è anche la volta dei tacchini, poichè si sono intrapresi allevamenti industriali e sono anche sorte espressamente società per produrre su vasta scala tacchini di razza da carne pregiate, col proposito di persuadere gli agricoltori a dedicarsi a tale allevamento, dimostrandone la convenienza economi[illegible], ed inoltre di convincere le massaie circa i vantaggi del consumo della carne di tacchino. Anche quest'anno saranno esposti tacchini «a doppio petto», del peso di 18-20 chili.

Con le mostre di Padova, si intende anche segnalare agli allevatori le novità e le prospettive che si profilano nel [illegible]7, sia in fatto di razze di animali da preferire, sia in fatto di attrezzature, mangimi, prodotti integrativi zootecnici e specialità veterinarie, favorendo contatti diretti tra i produttori e gli acquirenti.

Sotto il profilo propriamente espositivo, saranno effettuate mostre-concorso di faraone, tacchini, conigli, oche, anatre, piccioni; la esposizione di gruppi riproduttori delle stesse specie e — per la prima volta — una mostra di soggetti [illegible] caccia e di selvaggina da ripopolamento.

A proposito dei «problemi della caccia», alle M. Av. '66 sarà indetto [illegible] convegno il giorno 11 dicembre, che tratterà anche del ripopolamento della selvaggina, nel quadro dell'economia nazionale, e metterà in evidenza gli oneri che il nostro paese deve sostenere per l'importazione di soggetti vivi dall'estero, destinati alla caccia ed al ripopolamento, oneri [illegible] ammontano a parecchi miliardi, senza d'altronde trascurare i delicati aspetti sanitari determinati dalla carenza e dall'inefficace applicazione di norme e regolamentazioni che garantiscano la conservazione e diffusione dei soggetti importati.

Carlo Rava

Entro il 10 denuncia del vino per nuova produzione e giacenze

Il termine entro il quale dovranno essere effettuate le denunzie della produzione di vino dell'ultima vendemmia, nonch[illegible] delle giacenze della vecchia produzione esistente al 30 novembre, *scade il 10 dicembre prossimo*.

Le denunzie dovranno essere effettuate entro il termine stabilito, non solo per evitare le penalità previste per i trasgressori (da 100.000 lire a 1 milione, art. 83 D.P.R. n. [illegible] del 1965), ma anche per assicurare una maggiore possibilità di difesa contro le frodi e consentire un'esatta valutazione delle disponibilità di prodotti.

L'INDICE AZIONARIO E' SCESO DA 396,4 a 388,7

Londra chiude in forte ribasso per la rottura con la Rhodesia

Anche la sterlina ha accusato un sensibile calo; l'intervento della Banca d'Inghilterra è poi riuscito a stabilizzare il cambio

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 dicembre.

Il fallimento dei negoziati tra il primo ministro inglese Wilson e il leader rhodesiano Smith per la soluzione della crisi sorta tra i due paesi ha avuto oggi sensibili ripercussioni, sia sulla sterlina, sia sulla Borsa. La sterlina è scesa stamane, in apertura, di tre sedicesimi di centesimo di dollaro (il calo maggiore dallo scorso marzo), a 2 dollari, 78 centesimi e 27/32 (il livello più basso dal 13 settembre). Venivano segnalate vendite soprattutto da Parigi e da Francoforte. La Banca d'Inghilterra è allora intervenuta con massicci acquisti, e la sterlina si è stabilizzata, chiudendo senza successive variazioni e segnando anzi, col passare delle ore, una leggera tendenza alla ripresa.

Sul mercato azionario, sono stati colpiti, più ancora del previsto, i settori connessi all'industria della Rhodesia e del Sud Africa, paese che ha già proclamato il suo appoggio a Smith, e cioè quelli del tabacco, del rame e dell'oro. La Borsa è allarmata soprattutto dalla prospettiva del «blocco economico» della Rhodesia ventilato da Wilson, che l'Inghilterra propugnerà alle Nazioni Unite. Se il blocco fosse esteso al petrolio (cosa cui peraltro l'Inghilterra e l'America sono contrarie) le perdite si farebbero gravi.

Anche i titoli di Stato hanno oggi gravemente risentito della giornata negativa. Come per la sterlina, la chiusura ha portato tuttavia piccoli segni di ripresa. L'indice scende a 388,7, contro 396,4 di ieri.

e. c.

Preti: E' pronta la legge sulla riforma tributaria

Roma, 6 dicembre.

Il gruppo parlamentare del psi-psdi della Camera si è riunito questa mattina a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ferri e con la partecipazione del ministro delle Finanze on. Preti per ascoltare una esposizione generale, tenuta dallo stesso Ministro, sulla riforma tributaria in corso [illegible] avanzata preparazione.

Al termine della riunione, rispondendo alle domande dei giornalisti, l'on. Preti ha anticipato che le imposte dirette saranno unificate e ci sarà una imposta generale sul reddito.

Circa i tempi per [illegible] presentazione dello schema di legge, il ministro Preti ha detto che il lavoro preparatorio è praticamente finito. La Commissione incaricata sta lavorando molto intensamente agli ultimi dettagli tecnici. «Conto, ha annunciato il Ministro, di presentare lo schema di legge al Consiglio dei ministri nei prossimi giorni».

Bo sottolinea i pericoli d'una contrazione delle spese per le industrie pubbliche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

(f. d. l.) Il ministro delle Partecipazioni statali, sen. Bo, ha oggi parlato alla commissione bilancio della Camera indicando [illegible] pericolo che, sotto l'urgenza dei problemi finanziari creati dalle alluvioni, siano ridotti i programmi [illegible] intervento del sistema industriale pubblico.

Bo ha ricordato che già con il superdecreto per le alluvioni è stato deciso di rinviare di un anno il pagamento agli enti (Iri, Eni, ecc.) delle previste rate (45 miliardi) destinate all'aumento dei fondi [illegible] dotazione.

Bisogna evitare, ha detto il ministro, che intervengano nuove decisioni a bloccare gli aumenti di dotazione di altre imprese (tra cui la Cogne): *«Se fosse imboccata una simile strada, si avrebbe uno slittamento più che sensibile dell'intero quadro di previsione per il 1967, data l'impossibilità di portare a termine alcuni fondamentali programmi e di attuare operazioni indilazionabili di riequilibrio finanziario. Ne deriverebbero ripercussioni serie anche sul piano quinquennale di sviluppo e proprio nella fase iniziale, che è la più delicata e impegnativa».*

MORTE PRESUNTA

Chiunque abbia notizia di OR[illegible] Luigi [illegible] Giovanni e [illegible] Sonlonte Vittoria, nato a San Sebastiano Po (Torino) il 25 settembre 1890, emigrato nella Repubblica Argentina nel 1912, che dal 1937 non diede più notizia di sè, è invitato a far pervenire le notizie relative allo scomparso al Tribunale di Torino entro [illegible] mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. ARTURO FILIPPI

LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE

A Wall Street diffusi rialzi delle azioni

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 791,59 a 797,43

New York, 6 dicembre.

Wall Street, sullo slancio del movimento di ripresa iniziatosi ieri, ha chiuso oggi con un sensibile rialzo, attraverso scambi più intensi: 7.670.000 azioni, oltre un milione di più della vigilia. Il movimento ha avuto inizialmente carattere tecnico; successivamente si è accentuato, per l'intervento del denaro, attratto dall'ascesa dei corsi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 797,43 (791,59); ferroviari 203,52 (201,13); obbligazioni interne 79,09 (78,98).

Az. scambiate n. 7.670.000.

Zurigo: da 163,7 a 167,6

Zurigo, 6 dicembre.

[illegible] mercato [illegible] accentuato i miglioramenti [illegible] ieri, chiudendo con una prevalenza di sensibili progressi.

Indice 167,6 (ieri 163,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,30 (71,30); Rumianca 11,25 (11,25); Italcementi 116,50 (117); Snia Viscosa 31,25 (31,25); Bastogi 16 (16); Condotte Acqua 4,45 (4,50); Fiat 20,60 (20,45); Imm. Roma 4 (4); Invest 22,40 (23,65); Ledoga priv. 34 (34,90); Magneti Marelli 7,65 (7,65); Pirelli 27,50 (27,65).

Unione Banche Svizzere 2410 (2370); Società di Banca Svizzera 1835 (1775); Credito Svizzero 1860 (1910); Electro Watt 1145 (1125); Italo-Suisse 210 (201); Aare-Tessin 765 (760); Adolph Saurer 960 (950); Bally 1055 (1030); Brown Boveri 1500 (1480); Ciba 4475 (4350); Fischer 1130 (1070); Lonza 840 (830); Nestlè 1920 (1870); Sulzer 3025 (3000).

Francoforte: 95,58 (95,39)

Francoforte, [illegible] dicembre.

Seduta contrastata, con lievi variazioni in chiusura.

Indice 95,58 (ieri 95,39).

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,70 (17,70); Fiat 18,45 (18,30); Fiat priv. 13,70 (13,90); Magneti Marelli priv. 6,50 (6,70); Montecatini 11,50 (11,50); Olivetti priv. 22 (21,75); Pirelli 24,20 (24,25); Snia Viscosa 27,75 (27,50).

Parigi: da 90,9 a 89,9

Parigi, 6 dicembre.

La pressione delle offerte ha determinato diffusi ribassi nei titoli.

Indice 89,9 (ieri 90,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,95 (27,50); Snia Viscosa 34,20 (34,60); Fiat 23,40 (n. q.); Fiat priv. 16,60 (n. q.); Montecatini 14,20 (14,05).

Assemblee e dividendi

E. Breda — Il bilancio [illegible] 30 giugno 1966 della Finanziaria E. Breda, che verrà presentato all'assemblea del 19 corrente, si chiude con un utile netto di 2 miliardi 12 milioni 934.192 lire (superiore di oltre 250 milioni a quello dell'anno precedente). Alla sua determinazione ha concorso, per 1 miliardo, la parziale rivalutazione di terreni siti a Sesto S. Giovanni.

L'utile verrà così ripartito: 100 milioni di lire a riserva ordinaria; [illegible] milio[illegible] al capitale, in ragione di 150 lire per azione; 938 milioni a reinvestimento in partecipazioni azionarie.

Il fatturato complessivo del gruppo Breda, nel 1965, è stato di 53 miliardi di lire (contro 51,7 miliardi del 1964).

TITOLI [illegible]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [illegible] DI MILANO

TITOLI	5/12	6-12
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	17.600	17.600
[illegible] Vita	1.400	1.330
Reale Grandine	851	851
S. A. I.	125.000	116.000
BANCARI		
America Ital.	2.610	2.610
Comm. Ital.	16.140	16.100
Comm. Industria	6.800	6.800
Naz. Agric.	8.300	8.330
Pop. di Milano	7.300	7.300
Pop. di Novara	16.025	16.025
Prov. Lombarda	5.235	5.235
Unione	6.500	6.500
Vercellese	11.030	11.100
Ambrosiano	9.360	9.360
[illegible]	16.125	16.125
Cred. Comm.	905	905
Credito Italiano	1.595	1.568
[illegible] Laniero	39.500	38.500
CARTIERE		
Miliani	33,50	33,50
Verona	27.000	27.000
Ermolli	12.000	12.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	3.900	3.650
Max Mayer	12.225	12.225
Coop. Farmaceut.	600	600
Zambeletti	3.300	3.300
Rotta & C.	3.330	3.350
Anic - Gela	1.040	1.045

TITOLI	5/12	6-12
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.500	12.500
C. G. S.	4.030	4.030
Rejna Zanard.	2.700	2.700
[illegible] Tirreno	19.000	19.000
Acc. Vanzetti	115	116
Ferro Mat. Carb.	1.045	1.045
Metalli Breggi	1.000	950
Miriva	68	67
TESSILI		
Cot. Cederna	1.850	2.000
Cot. Oltolini	23.700	23.700
Cot. Sollaiate	988	988
Frette & C.	4.150	4.150
Borgomanero	2.095	2.095
Manif. Cuorgnè	2.050	2.040
TRASPORTI		
[illegible] Torino-Milano	11.400	11.810
Schiano Mangili	10.030	10.050
[illegible]	800	800
DIVERSI		
Saba priv.	750	757
Birra Italia	1.280	1.235
Frig. Milan	10.500	10.350
Ingegnoli F. P.	2.000	2.000
Calz. Varese	5.125	5.125
Arti Grafiche	12.030	12.050
Cesi	5.100	5.170

[illegible] A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	29/11	6/12
BANCARI		
Comm. Ital	15.800	16.200
Credito Italiano	1.640	1.640
Banco di Napoli	15.800	16.000
Banco Ambrosiano	9.425	9.425
America e Italia	2.550	2.550
Pop. di Novara	16.025	16.025
Ist. B. It. Laniera	80.000	77.000
FINANZIARI		
Finanza priv.	5.350	5.350
ASSICURATIVI		
S. A. I.	111.000	114.000
U. S. A.	8.550	8.450
TESSILI		
Manif. Cuorgnè	2.000	2.050

TITOLI	29/11	6/12
METALMECCANICI		
Off. Savigliano	508	485
IMMOBILIARI		
Sacie priv.	780	780
Imm. Vittoria	[illegible]	0.030
Edilizia Lariala	2.700	2.700
CHIMICI		
Anic-Gela	1.033	1.012
DIVERSI		
Aut. Torino-Milano	11.350	11.400
Cesi	5.150	5.150
Incet	4.800	4.800

FALLIMENTI

TORINO

Soc. Limit. **Serramento Tecnica**, costruz. serramenti, Nichelino (ammin. Palma Ivo); sent. 22 nov.; cur. rag. Barbi; ver. 16 genn.; giud. Martinetto.

Silvestrini Lina in Federici, già bar, v. Cibrario 3; sent. 23 nov.; cur. rag. Crivelli; ver. 12 genn. '67; giud. Bianciotti.

Verriera Teresa in Zucchi, già commestibili; v. Spallanzani 14; sent. 23 nov.; cur. proc. Uglio; ver. 12 genn. '67; giud. Bianciotti.

Biglia Ester in Martarino, già estetista (irreperibile), v. Cosenza 49; sent. 23 nov.; cur. proc. Griffa; ver. 29 dic.; giud. Feruglio.

CONCORDATO PREVENTIVO

Impresa costruz. edili industr. Abini, soc. limit., v. Avogadro 16 e c. Re Umberto 42; decreto 22 nov.; adunanza creditori 21 genn. 1967, ore 9,30; commis. dr. Nicodano; giud. Martinetto.

Gattoni Silvio, «ditta Gis», offic. mecc., v. Fea 20; sent. 24 nov.; cur. avv. Terzi; ver. 11 genn. '67; giud. Martinetto.

Soc. limit. **Sitcom**, Stampaggi industriali costruz. meccaniche, c. Mass. d'Azeglio 55 (ammin.re Giorgio Arecci); ver. [illegible] genn.; giud. Pregno.

Soc. accom. **Angelina**, frutta secca, coloniali, v. Viotti 1 (ammin.re Castelletto Della in Cazzato); sent. 26 nov.; cur. dr. Scabello; ver. 20 genn.; giud. Pregno.

Pacella Iside, profumi acconciature, v. C. Alberto 43; sent. 1 dic.; cur. rag. Cazzola; ver. 20 genn.; giud. Martinetto.

NOVARA

Luigi Ferrari e Mittino Maria «Epis» carpenteria, Trecate; sent. 30 nov.; cur. dr. Airoldi; giud. Bertone.

S. p. A. **Lanificio del Ticino**, Borgoticino; sent. 23 nov.; cur. dr. Teppati; giud. Geremia.

Le misure di Londra contro l'ex colonia ribelle

Appello di Wilson a tutto il mondo per il «blocco economico» della Rhodesia

Drammatico discorso alla televisione - Il ministro degli Esteri Brown è partito per New York: parteciperà domani al dibattito dell'Onu sull'embargo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 dicembre.

Il ministro degli Esteri George Brown è partito questa sera per New York dove giovedì mattina guiderà la delegazione britannica nel dibattito sulle «sanzioni economiche obbligatorie» contro la Rhodesia. Al 10 di Downing Street si era svolta in precedenza una riunione di gabinetto di tre ore, presieduta dal *premier* Wilson, nel corso della quale era stato compilato un elenco provvisorio dei prodotti che dovrebbero essere compresi nell'embargo. Allo stesso scopo, lo speciale «Comitato per le sanzioni» degli Stati membri del Commonwealth si era riunito a Lancaster House.

In un discorso televisivo alla Nazione, il *Premier* ha questa sera chiesto l'appoggio di tutti i Paesi del mondo nel «blocco economico» della Rhodesia, per il crollo del regime «ribelle», il ritorno della colonia alla legalità e il passaggio del potere alla maggioranza negra. Non vi sono dubbi sulle intenzioni dell'Inghilterra: il rigetto rhodesiano dell'accordo raggiunto a bordo del «Tiger» ha precluso ogni via di compromesso. Ma dubbi sussistono sulla portata delle «sanzioni». Esse copriranno una vasta gamma dei prodotti della Rhodesia, e potranno forse paralizzare la maggior parte delle sue esportazioni. Ma non pare che contempli l'embargo sui rifornimenti di petrolio al Sud Africa, il quale appoggia il governo Smith. Un accenno in questo senso è stato fatto dallo stesso Wilson. «*Dobbiamo impedire* — egli ha detto — *che il dramma si estenda a tutta l'Africa meridionale. Le sanzioni dovranno essere selettive*».

La maggioranza degli Stati del Commonwealth e dei Paesi di nuova indipendenza delle Nazioni Unite sono contrari a questa distinzione. Voci di protesta si sono levate contro l'Inghilterra insieme con la richiesta del ricorso alla forza per «*ricondurre la Rhodesia alla ragione*». Il compito che attende Brown all'Onu è estremamente difficile. Il timore maggiore di Londra è che il problema sia sottratto alla sua competenza. Il *Premier* è stato esplicito nell'ammonire che non tollererà «interferenze». Il Parlamento inglese, il quale ha incominciato oggi il dibattito di politica estera, affronterà la questione rhodesiana domani e giovedì. Il testo della mozione governativa si riferisce alla risoluzione della conferenza del Commonwealth dello scorso luglio per rinnovare l'impegno a un blocco economico internazionale della Rhodesia, e al rifiuto di un intervento armato.

Nel suo discorso alla nazione, Wilson ha detto: «*Questa è una tragica vicenda di occasioni perdute, senza eguale nella storia. Smith ha avuto tutte le occasioni possibili per giungere a un compromesso. Avrebbe potuto firmare l'accordo a bordo del "Tiger" e aprire un capitolo nuovo per la Rhodesia. Era la prima volta che l'Inghilterra offriva l'indipendenza a un Paese in cui la maggioranza non è al governo, assicurandogli tuttavia uno sviluppo democratico*». Wilson ha concluso rivelando di aver persino offerto ai rhodesiani la possibilità di unirsi all'Inghilterra, votando nelle elezioni e presentandosi candidati al suo Parlamento.

m. ci.

Smith dichiara che la Rhodesia non teme il blocco economico

(Nostro servizio particolare)

Salisbury, 6 dicembre.

In un documento riassuntivo dei colloqui dei giorni scorsi a bordo dell'incrociatore *Tiger* tra il primo ministro britannico Wilson e il *leader* rhodesiano Smith, il governo di Salisbury afferma oggi che l'Inghilterra si sarebbe servita del progetto di accordo come di un «cavallo di Troia» per imporre una costituzione alla Rhodesia se lo avesse ritenuto necessario. Il progetto, esso dice, comportava «*una resa abbietta e incondizionata*», cioè la consegna del controllo delle forze armate, della polizia e della legge al governatore, rappresentante di Londra. Il governo *ad interim* che avrebbe sostituito l'attuale sarebbe stato «un governo Quisling» e avrebbe portato alla nomina di un «proconsole» britannico appoggiato da schiera di suoi funzionari.

Nel corso di una conferenza-stampa, Smith ha aggiunto questa sera che aveva già detto a Wilson, a bordo del Tiger, che questa resa era inaccettabile. Le riforme costituzionali proposte erano invece attuabili. Se l'Inghilterra le avesse elaborate l'anno scorso, ha detto Smith, «*avremmo proclamato l'indipendenza*». Il *leader* rhodesiano ha proposto che una commissione appositamente designata, «monda di pregiudizi e non allineata», compia un ultimo tentativo di risolvere la crisi rhodesiana. Smith, parlando alla radio e alla televisione, non è sceso però in particolari su questo punto. Al tempo stesso ha riaffermato di essere «sempre pronto» ad avere «discussioni costruttive» con chiunque e in qualsiasi momento per uscire dall'*impasse*.

Il *leader* rhodesiano non si è mostrato allarmato dalle prospettive del blocco «obbligatorio» commentando: «*Non vedo molta differenza tra quello applicato da Londra nei nostri confronti da alcuni mesi, e quello ventilato alle Nazioni Unite*». Egli s'è detto fiducioso di poter superare tutti gli ostacoli, e ha rivendicato al suo governo il merito di rappresentare in Africa i valori del mondo occidentale, accusando Wilson di voler dare il potere a individui impreparati (la maggioranza negra).

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Aperta l'istruttoria formale per il tabacco messicano

Imputati gli amministratori di due società fondate dal defunto senatore De Martino (dc)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

(g. g.) La storia del «tabacco messicano» torna alla ribalta delle cronache dopo il proscioglimento da parte del Parlamento dell'ex ministro delle Finanze Giuseppe Trabucchi: la Procura della Repubblica ha deciso di aprire istruttoria formale nei confronti di coloro che ritiene i correi del parlamentare, Renato De Martino e Mario Dini, rispettivamente amministratori delle società Salm e Said. Nei loro confronti sono stati configurati due reati: concorso in peculato e contrabbando.

Nel 1962 il senatore Trabucchi, allora ministro delle Finanze, aveva autorizzato la Said e la Salm a produrre tabacco nel Messico e a introdurlo in Italia, franco di diritti doganali e Ige, in violazione della legge che vieta l'importazione di tabacco estero da parte di privati.

Secondo la Procura, in un solo anno furono importati 25 mila quintali di tabacco messicano, che venne venduto all'Azienda Monopolio al prezzo di 75 mila lire al quintale, mentre lo Stato avrebbe potuto acquistarlo direttamente al prezzo d'origine di 35-38 mila lire al quintale, con un risparmio di 925 milioni.

Le due società furono fondate dal sen. dc Carmine De Martino, deceduto il 29 marzo 1965. La Salm ha un capitale sociale di 253 milioni e azionisti sono la vedova del sen. De Martino, signora Caterina Ferrari, i figli Umberto e Renato, l'avv. Giorgio Caruba, Pasquale De Luca e Maria Nobilio. La Said ha un capitale di 125 milioni e per azionisti Maria Belmosto in De Martino, Renato De Martino e Maria Teresa De Martino, figlia del defunto senatore e moglie dell'on. Giorgio Tupini, figlio del senatore Umberto Tupini.

La rottura delle trattative

Polemici comunicati di editori e giornalisti

Roma, 6 dicembre.

In relazione al comunicato diramato ieri sera dalla Federazione nazionale della stampa italiana sulle cause che hanno portato alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro giornalistico, la Federazione italiana editori giornali precisa:

«La delegazione degli editori ha espresso la sua intransigenza assoluta sul problema della settimana corta per i giornali quotidiani, mentre ha dichiarato la propria disponibilità per l'esame delle altre richieste normative ed economiche avanzate dai giornalisti, sia pure nei limiti imposti dall'attuale situazione delle aziende editrici.

«Dei punti indicati nel comunicato della Federazione della stampa italiana soltanto il primo ha formato oggetto di esame, tal che appare evidente che il solo dissenso sulla settimana corta ha determinato la rottura delle trattative».

Successivamente la Federazione nazionale della stampa italiana ha dichiarato: «In relazione al comunicato diramato dalla Federazione editori, la federazione della stampa non può che confermare il contenuto della sua precedente comunicazione. Gli editori, nel pretendere la rinuncia preventiva alla richiesta della "settimana corta" e nell'annunciare l'abolizione dell'istituto anche nelle aziende che lo avevano adottato per libera contrattazione locale o aziendale, si sono dichiarati disponibili a trattare il resto del contratto, ma su basi che i giornalisti non hanno potuto accettare sia per il contenuto economicamente irrisorio, sia per il modo lesivo della dignità professionale con il quale sono state proposte». *(Ansa)*

Una misteriosa bellissima signora minaccia il matrimonio di Marisa Allasio?

L'ex attrice e il conte Calvi sarebbero addirittura sul punto di separarsi - Ultimamente, hanno trascorso una lunga vacanza nella Capitale, ma non insieme - L'Allasio è rimasta quasi sempre in casa dei genitori, mentre il marito è stato visto in giro nei night-clubs in compagnia della bella sconosciuta

L'ex attrice Marisa Allasio con il marito Francesco Calvi conte di Bergolo (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

(g. fr.) Una misteriosa bellissima signora dell'ambiente mondano della capitale sarebbe al centro del dissidio tra Marisa Allasio e Pier Francesco Calvi di Bergolo, che sarebbero sul punto di separarsi dopo 10 anni di matrimonio.

L'identità della giovane signora è segreta, ma di certo non è una attrice né una nobildonna, ma una giovane completamente al difuori delle abituali amicizie romane del patrizio. A quanto sembra, neppure Marisa Allasio la conosce, anche perché i coniugi Calvi, nei loro viaggi a Roma, frequentano ambienti ed amici del tutto diversi. Recentemente, l'ex attrice e il conte hanno trascorso una lunga vacanza nella capitale, ma non insieme e non nello stesso periodo.

Marisa Allasio, che è stata a Roma alla vigilia del suo successo alle elezioni amministrative di Pomaro Monferrato, ha trascorso quasi tutto il suo tempo nella casa dei genitori, limitandosi a far visita ogni tanto a qualche vecchio amico. Contrariamente alla consorte, Pier Francesco è stato visto continuamente in giro, nei «nights» e nei locali alla moda, spesso anche in compagnia della giovane donna, che nessuno è però riuscito a fotografare e della quale pochissimi conoscono l'identità.

Da allora hanno ripreso a circolare con insistenza le voci di una certa tensione, già levatesi altre volte nei dieci anni di matrimonio tra l'ex attrice e il figlio di Jolanda di Savoia. Voci che nessuno si è mai curato di smentire.

A Pomaro Monferrato si esclude che i due coniugi giungano alla separazione

(Dal nostro corrispondente)

Pomaro Monf., 6 dicembre.

(f. m.) La notizia raccolta in ambienti romani che Marisa Allasio e il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo sono sul punto di separarsi ha sollevato grande scalpore, e nello stesso tempo sorpresa, a Pomaro Monferrato, dove tutti conoscono e stimano l'ex-attrice cinematografica — come ha dimostrato il suo successo elettorale — e sono affezionati al giovane conte, che possiede in paese un castello circondato da vasta tenuta.

Naturalmente, come in recenti occasioni, inutile tentare di avere qualche notizia al castello dei Calvi di Bergolo: la cameriera si limita a ripetere che la signora contessa è a Roma e che il conte è partito nella tarda serata di ieri, molto probabilmente anche lui diretto alla capitale.

Qualche cosa di più si riesce a sapere parlando in paese, specialmente con persone vicine alla famiglia. «*Escludiamo nel modo più assoluto* — questa è la risposta unanime che abbiamo ottenuto — *che Marisa Allasio e il conte Pier Francesco siano sul punto di separarsi, è una ipotesi assurda. Forse, questo è vero, i rapporti tra i due coniugi non sono più quelli dei primi tempi del matrimonio (si sono sposati nel 1958), ma da questo "raffreddamento" alla separazione il passo è lungo, e tale possibilità è da escludere*».

A Pomaro si esclude anche che il conte Calvi di Bergolo si sia disinteressato all'esperienza elettorale della bella moglie, e ancora più, come è stato affermato dagli amici romani, che Pier Francesco non si sia neppure complimentato con la moglie per il suo clamoroso successo alle elezioni.

Un altro particolare smentirebbe il disinteressamento del conte Calvi per la futura attività amministrativa di Marisa Allasio. L'ex-attrice cinematografica eletta consigliere comunale dovrà sottoporsi, come prevede la legge, alla prova di alfabetismo dinanzi al sindaco, oppure dinanzi a un notaio. Ora, Marisa Allasio, essendo attualmente a Roma, avrebbe espresso il desiderio di evitare un viaggio a Pomaro in questa stagione e di avvalersi pertanto della possibilità di recarsi dal notaio. Per questo sono però necessari degli speciali moduli, che proprio ieri il conte Pier Francesco si è premurato di avere dal segretario comunale per farli pervenire alla moglie. Dimostrazione che egli segue con premura la futura attività della moglie che viene definita come un sicuro assessore del grosso comune agricolo.

1° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MUSICA MILANO

7 - 18 dicembre 1966

PALAZZO DELL'ARTE AL PARCO

strumenti musicali - apparecchiature per la riproduzione - Hi-Fi, filodiffusione e stereofonia - edizioni fonografiche e librarie

proiezioni films e documentari musicali in continuazione - ascolto di musica in alta fedeltà - biblioteca musicale - sala d'incisione dischi pronto ascolto - mostra retrospettiva

COMUNICATO LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà,: mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - Milano

... INVIO GRATUITO ...

Dott. F. AULEE - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12 16-20; Fest. 10-12; T. 548-686

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 561.147 Corso Re Umberto Ore 9-10; 15-18

ReuMovil coadiuvante antireumatico In vendita presso: MORIONDO MARIA via Lanzo 119 - s. antonino susa (to)

Alla Fonte dei Pizzi Via delle Orfane 8 - Tel. 542.545 Pizzi, pizzoni per vestiti camiceti e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, cuscini e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Vennise-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

OTTICA . FOTO . CINE RADIO . TELEVISIONE I DONI PIU' GRADITI DA BERRY VIA ROMA 33 - TORINO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Informazioni. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

EXPO la famosa camicia non stiro presenta extel la prima camicia in terital elasticizzato e terital cotone in vendita da: SANTAGOSTINO & C. Via Roma, 124 TORINO

LA SCIAGURA SULLA STRADA PER LA VALLE VIGEZZO

Condannato a tre anni il giovane di Domodossola che uccise con l'auto di notte cinque seminaristi

Il processo in Tribunale a Verbania - L'imputato ha ricordato in aula come avvenne il grave incidente: «Viaggiavo sugli 80 all'ora, evitai i primi chierici, poi la mia vettura sbandò verso destra» - Hanno deposto anche alcuni dei dieci seminaristi che rimasero feriti - Il P.M. aveva chiesto la condanna a 4 anni e 10 mesi di reclusione

L'imputato Luciano Mazzi dopo la sentenza a Verbania

(Dal nostro inviato speciale)

Verbania, 6 dicembre.

Luciano Mazzi, l'autista ventiquattrenne di Domodossola che il 15 settembre scorso investì con la sua auto una comitiva di seminaristi uccidendone cinque e ferendone dieci, è stato condannato oggi in tribunale a Verbania a tre anni di reclusione per omicidio colposo plurimo, disastro colposo e lesioni gravi.

La tragedia accadde poco dopo la mezzanotte lungo la strada che da Domodossola conduce alla frazione Cuzzago di Trontano. Un gruppo di trentotto allievi del Seminario diocesano di Novara era camminando lentamente, sul lato sinistro. Si sono incontrati tutti, poco prima, alla stazione ferroviaria, ognuno è venuto da casa sua, due sono arrivati in bicicletta e ora se li portano dietro spingendola, perché vogliono andare a piedi come gli altri. Sono diretti al santuario di Re, dedicato alla Madonna: è su in montagna; bisogna percorrere per un buon tratto quella strada, poi s'infila la Val Vigezzo e si sale; c'è da camminare per quasi cinque ore. E' questo un pellegrinaggio che i seminaristi compiono ogni anno, sul finire delle vacanze estive.

Ci sono due sacerdoti che li guidano, è una lunga fila di abiti talari che si snoda nel buio della notte; per lo più procedono appaiati, ma qualche rango è formato da tre pellegrini.

D'un tratto, i primi della colonna vedono due fari che sbucano in lontananza da una curva: pare non ci sia modo di preoccuparsi per quella macchina che si avvicinando. Pochi istanti dopo, la vettura piomba nel mezzo della comitiva, la squarcia, la dilania. E' uno spaventoso groviglio di corpi che sobbalzano e si abbattono sanguinanti sull'asfalto. Tra quelli rimasti in piedi è un tremendo scompiglio, un allucinante agitarsi di tonache tra lamenti e invocazioni. La frase «Mio Dio!» corre come un fremito da un capo all'altro della fila decimata.

A terra giacciono cinque morti: Carlo Poletti, 19 anni, di Borgomanero, Carlo Motta, 23 anni, di Varallo Sesia, Franco Gattoni, 18 anni, di Bolzano Novarese, Flavio Rubichon, 15 anni, di Borgosesia, Candido Medina, 22 anni, di Borgomanero. E ci sono dieci feriti, ai lati della strada, nella scarpata. Bisogna far presto, si fermano auto di passaggio e li si portano all'ospedale. La macchina che ha travolto il gruppo, una «Giulietta», è finita contro una staccionata. La guidava Luciano Mazzi, il giovane è in preda ad un violento «choc». Più tardi, trasportano anche lui all'ospedale, e due carabinieri lo piantonano, perché è in stato d'arresto.

Oggi davanti ai giudici Luciano Mazzi, tentando di reprimere un tremito delle mani, rievoca quella tragica notte. «Avevo deciso — dice — di andare a fare un giro e di fermarmi in un bar per una partita a biliardo. Verso le 23, salii in macchina per tornare a casa. Offrii un passaggio ad un amico, Aldo De Bacco. Passammo per il bivio di Trontano. In quel punto innestai la terza e cominciai a lanciare l'auto. Ad un certo momento incrociai un'altra vettura, allora usai gli anabbaglianti e al tempo stesso tolsi il piede dall'acceleratore. A pochi metri, vidi davanti a me una barriera umana. Viaggiavo sugli ottanta all'ora. Sterzai a sinistra, i primi li evitai e pensando che ci fossero soltanto quelli mi riportai a destra. Poi la macchina sbandò; frenai immediatamente, ma non ci fu nulla da fare. Infine, andai a sbattere contro la palizzata».

La fila dei seminaristi, più lunga, s'è ricomposta in Tribunale. Ne sono venuti parecchi a testimoniare. «Vidi un mio compagno — racconta Angelo Fortina — che balzava in alto, poi non ricordo altro». E Alfredo Grosso: «Eravamo affiancati, a due, a tre, molto vicini. Sentii degli urli, vidi due fari, un attimo dopo mi trovai a terra oltre un parapetto». Tutti hanno ancora negli occhi la visione di quell'incubo vissuto nel pieno della notte.

Il rappresentante di parte civile, avv. Cassietti, precisa che la costituzione in giudizio delle parti lese ha soprattutto un significato morale. Egli sostiene la piena responsabilità dell'imputato, affermando che fu la velocità della macchina la causa prima della sciagura. «Una condanna — conclude — non avrà certo avere un valore riparatorio, ma deve essere un ammonimento: tragedie come questa non debbono più accadere». Anche il Pubblico Ministero, dott. Longo Dorni, insiste sulla velocità della vettura, definendola una forma di colpa evidente e grave. Formula quindi le sue richieste: quattro anni e dieci mesi di reclusione.

Il Mazzi, dicono i difensori avvocati Falcioni e Di Pieri, aveva già evitato metà della colonna, quando si vide di fronte le file composte da tre seminaristi. Il corteo, aggiungono, si trovava irregolarmente sulla sinistra della strada, poiché sul lato opposto esiste un marciapiede, e quindi la marcia in quelle condizioni era particolarmente pericolosa. Il tribunale emette la sentenza dopo circa un'ora di camera di consiglio.

Giuliano Marchesini

Il processo del contrabbando

I giudici del processo Tubino in visita al deposito franco

Il dibattimento rinviato al 9 gennaio per l'arringa della parte civile

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 dicembre.

Chiusa l'istruttoria dibattimentale, il processo per lo scandalo del caffè è stato rinviato al 9 gennaio per l'inizio della discussione: sono in programma, per quel giorno, le arringhe dei patroni di parte civile; il 10 gennaio parlerà il pubblico ministero e alla sua requisitoria seguiranno, nelle udienze successive, le arringhe dei difensori. La sentenza sarà pronunciata soltanto a fine gennaio.

L'udienza di stamane, la diciassettesima, è stata dedicata ad un sopralluogo che il Tribunale ha compiuto al deposito franco per rendersi direttamente conto di come si svolgeva l'illecito traffico di caffè.

L'attenzione dei giudici si è soffermata stamane sulla «porta commercio», vera e propria protagonista della vicenda processuale. I contrabbandieri avevano scoperto che i suoi due battenti potevano facilmente aprirsi: bastava fissarli con un morsetto di ferro, quindi smontare gli «arresti» situati sulle guide di scorrimento e spostare l'intera porta da un lato. Così i sacchi di caffè «esteri» diventavano «nazionali» senza sborsare i diritti doganali.

Il blocco dei battenti rendeva il morsetto era stato escogitato per evitare che si strappasse la striscia di carta, con timbri e firme, apposta trasversalmente sui battenti dalla Finanza per suggellarne la chiusura. L'accusa sostiene che nel giro di nove mesi l'industriale Giacomo Tubino, servendosi di una perfetta organizzazione contrabbandiera, fece uscire con questo sistema dal deposito franco oltre 183 tonnellate di caffè.

Concluso il sopralluogo, i giudici sono tornati nell'aula di udienza per rinchiudersi, di lì a poco, in camera di consiglio: dovevano pronunciarsi sull'istanza di libertà provvisoria avanzata a favore di Silvano Nesti, l'unico imputato detenuto del processo, al quale l'accusa attribuisce, tra l'altro, la paternità dell'ingegnoso trucco che consentiva di aprire nottetempo la «porta commercio». L'istanza è stata respinta, per cui Silvano Nesti dovrà trascorrere il Natale in carcere.

f. d.

Riesumata la salma di una sposina deceduta per una maternità interrotta

A Serravalle Scrivia - Aveva 25 anni ed era madre di due bimbi - La morte, per collasso cardiaco, all'ospedale - Alcuni giorni prima, era caduta in casa

Grazia Riga, la giovane sposa morta a Serravalle Scrivia, fotografata col marito Paolo Riga il giorno delle nozze

(Dal nostro corrispondente)

Serravalle Scrivia, 6 dicembre

(f. m.) L'autorità giudiziaria ha disposto la riesumazione del cadavere di una giovane sposa, morta negli scorsi giorni all'ospedale civile San Giuliano di Serravalle Scrivia e ne ha ordinata l'autopsia, già eseguita dal prof. Griva dell'Università di Torino. Si tratta della venticinquenne Grazia Forciniti in Riga. La donna ufficialmente ricoverata per le conseguenze di una gravidanza interrotta a seguito di una caduta, è deceduta per collasso cardiocircolatorio, ma il marito, l'operaio Paolo Riga, 33 anni, dipendente di un'impresa edile, aveva presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Alessandria, sollecitando un'inchiesta sul decesso della moglie. Il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Parola, oltre a disporre la riesumazione del cadavere e [illegible], si è portato a Serravalle, interrogando alcune persone, tra le quali il medico e l'ostetrica.

Il perito medico-legale si è riservato un termine di novanta giorni per rispondere ai quesiti postigli dal magistrato, ed ha inoltre espresso il parere che sarebbe opportuno nominare pure un perito ginecologico.

Grazia Forciniti e il marito Paolo Riga erano giunti dal meridione a Serravalle Scrivia nel [illegible]. Dal loro matrimonio erano nati due figli, Maria Pia, oggi di 5 anni, e Gianfranco, che compirà 4 anni nel febbraio prossimo. Cinque mesi fa, la giovane sposa, una donna robusta, piena di salute, annunciava al marito che era nuovamente in attesa di un bambino. Anche questa gravidanza, come le precedenti, procedeva regolarmente fino alla metà di ottobre, quando la donna, durante alcuni lavori domestici, scivolava, cadendo malamente.

In un primo tempo Grazia Riga non diede peso alla caduta, poi, col passare dei giorni, cominciò a lamentare dolori alla schiena. Venne chiamata l'ostetrica, signora Giuseppina Motta, la quale provvide a far eseguire alcune analisi. Queste stabilirono purtroppo che la gravidanza era interrotta e la giovane sposa, il 23 scorso, veniva ricoverata all'ospedale di Serravalle, dove si provvedeva agli interventi necessari. Tre giorni dopo il ricovero, sabato 26 novembre, la donna cessava di vivere per collasso cardiocircolatorio, come rilevato il medico dell'ospedale, dott. Molinari. Lo stesso medico ha spiegato che la prolungata mancanza di cure idonee aveva provocato una progressiva intossicazione dell'organismo, che conseguentemente veniva debilitato, fino al sopraggiungere del collasso.

ULTIME NOTIZIE

Annuncio del Presidente nel Texas

Johnson chiede per il Vietnam altri 9-10 miliardi di dollari

Il bilancio militare per l'esercizio in corso salirà a circa 68 miliardi di dollari (43 mila miliardi di lire): il più alto in tutta la storia degli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente) **Washington,** 6 dicembre.

Il presidente Johnson ha annunciato oggi che chiederà al Congresso altri nove o dieci miliardi di dollari per la guerra nel Vietnam. Nel bilancio di previsione di quest'anno fiscale — dal luglio 1966 al luglio 1967 — era contemplata una spesa complessiva per le forze armate americane di 58 miliardi e 500 milioni di dollari. Il consuntivo dovrebbe quindi aggirarsi sui 68 miliardi di dollari (pari a circa 43 mila miliardi di lire), il più alto in tutta la storia degli Stati Uniti. Il presidente ha dichiarato che l'aumento delle spese militari andrà «per intero» nel Vietnam.

Il costo effettivo della guerra in Vietnam non è stato rivelato dagli americani. Ci si può arrivare ad ogni modo per via indiretta. Il bilancio militare americano prima dell'intervento nel Vietnam era di circa 48 miliardi di dollari. Tenuto conto che le spese di ordinaria amministrazione non sono aumentate, ma anzi hanno avuto una certa tendenza a diminuire, si può calcolare che grosso modo il Vietnam costi una ventina di miliardi di dollari l'anno (12 mila miliardi di lire). Johnson si è rifiutato di rispondere, parlando con i giornalisti, a domande sulla politica americana nel sud-est asiatico e sull'andamento della guerra. Si è occupato soltanto di problemi di bilancio.

Con lui c'era il ministro della Difesa McNamara, il quale ha confermato che l'Unione Sovietica sta intensificando la produzione di razzi intercontinentali. Egli ha detto che l'Unione Sovietica sta predisponendo un numero maggiore di missili intercontinentali di quanto non fosse stato previsto in base ai dati in possesso dei servizi segreti. Tuttavia — ha aggiunto il ministro della Difesa — nei progetti americani era previsto un margine di errore tale da abbracciare l'inesatta valutazione registrata, ed era stato deciso conseguentemente di ampliare il sistema missilistico americano, inclusa la messa a punto del «Poseidon» e del «Minuteman III». **n. c.**

Dc e socialisti chiedono che lo sblocco dei fitti abbia inizio il 30 giugno '67

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 6 dicembre.

La commissione speciale per i fitti esaminerà mercoledì 14 dicembre tre proposte di legge per la proroga dei canoni bloccati sino al 31 dicembre prossimo. Tale proroga è prevista, secondo scadenze graduali, anche dal progetto governativo che riordina completamente la complessa materia: il primo scaglione sarà sbloccato il 30 giugno 1967.

Poiché il Parlamento non riuscirà ad approvare entro il 31 dicembre il disegno di legge, si rende necessaria una «leggina» d'iniziativa parlamentare. Socialisti e democristiani propongono il rinvio puro e semplice al 30 giugno 1967 dei fitti che scadranno il 31 dicembre. I comunisti chiedono, invece, una proroga di un anno, cioè sino al 31 dicembre 1967. La commissione, probabilmente, chiederà la «sede legislativa» per renderne subito operante il provvedimento.

Oggi il disegno di legge è stato discusso sia dalla Commissione speciale che dalla commissione Bilancio. Quest'ultima doveva esprimere un giudizio sulle esenzioni fiscali per gli immobili che verrebbero sbloccati dopo il 1° gennaio 1968. Il sottosegretario Caron ha chiesto un rinvio per permettere al governo di studiare le questioni connesse alle agevolazioni tributarie.

La commissione fitti, invece, ha approvato con qualche modifica formale l'art. 3 del progetto. Tale articolo determina l'indice d'affollamento, la «famiglia anagrafica» e il concetto di «vano abitabile» e di «vano accessorio». Per «vano abitabile» s'intende un ambiente o locale che riceva aria e luce direttamente dall'esterno e abbia dimensioni tali da consentire l'installazione di almeno un letto. I «vani accessori» sono i locali di servizio **l. f.**

Giovane maestra si uccide a Barge gettandosi da una finestra d'albergo

Aveva 32 anni e dal '64 insegnava nel Saluzzese - Era riuscita a conquistare la simpatia di tutti - Da tempo soffriva di esaurimento nervoso

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo,** 6 dicembre.

Una giovane maestra, insegnante presso la scuola della frazione Gabiola di Barge, si è uccisa stamane gettandosi nel cortile dal secondo piano dell'albergo di Barge dove alloggiava.

La donna, che da alcuni mesi soffriva d'una grave forma di esaurimento nervoso, è la trentaduenne Giulietta Para, nativa di Sarsina, in provincia di Forlì. Era iscritta alla facoltà di Magistero dell'Università di Urbino. Era venuta a Barge due anni fa, dopo avere insegnato in scuole elementari del Forlivese. Aveva vinto un concorso e le era stata assegnata nel '64 la scuola pluriclasse della frazione Ripoira. Quindi veniva trasferita alla «Gabiola». Faceva scuola ai bimbi (tutti figli di coltivatori) di tre classi in quella lontana frazione. Quindi, terminate le lezioni, Giulietta Para tornava a Barge dove aveva preso alloggio all'albergo «Cannon d'oro».

Gli scolari le volevano bene: era un'insegnante scrupolosa e intelligente e anche i genitori dei suoi piccoli allievi parlano molto bene di lei. Oggi sul volto rude d'una madre che ricordava la figura della maestra sono scese lacrime di commozione.

In paese alcuni la descrivono come una donna di poche parole, piuttosto taciturna, specie negli ultimi mesi. Domenica scorsa le signorine Galletto, figlie del proprietario dell'albergo in cui la Para viveva, l'avevano invitata a prendere il tè con loro. «In tutto quel tempo non ha mai detto una sola parola — dichiara una delle Galletto. — *Noi l'avevamo invitata per cercare di distrarla un poco. Ci sembrava molto giù di morale. Eravamo preoccupate per lei, le volevamo tutti bene*».

Che la signorina Para non stesse bene era evidente. In giugno aveva smesso di insegnare prima della chiusura delle scuole per trasferirsi in casa di parenti. Era tornata a Barge in luglio e poi in settembre per gli esami di riparazione. In ottobre, all'inizio dell'anno scolastico, le sue condizioni di salute non erano parse migliori, tanto che i proprietari dell'albergo avevano avvertito alcuni suoi parenti che abitano a Torino. Ma nulla faceva pensare che la maestra si sarebbe tolta la vita.

Stamane poco prima delle 8 la Para è uscita sul balcone della sua camera. Non c'era nessuno e si è gettata nel cortile con un volo di dieci metri. Sono subito accorsi i proprietari dell'albergo. Fra le loro braccia, poco dopo, la signorina cessava di vivere. Nella caduta si era fratturata la base cranica e si era prodotta gravi lesioni in molte parti del corpo. Dopo le constatazioni di legge la salma è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Barge. **v. i.**

Sciatore colpito da congelamento mentre batte le piste di Pila

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 6 dicembre.

(l. v.) Uno sciatore è stato ricoverato oggi pomeriggio all'ospedale Mauriziano di Aosta per congelamento alle gambe. Si tratta di Rinaldo Linty, di 18 anni, di Gressan, che è stato giudicato guaribile in 15 giorni da congelamento di primo e secondo grado riportato a causa del freddo intenso mentre batteva le piste nella conca superiore di Pila.

Denunciato il pilota che volò con Vittorio Emanuele su Napoli

L'annuncio del sottosegretario Cossiga al Senato

Roma, 6 dicembre.

Il sottosegretario alla Difesa, on. Cossiga, ha risposto in Senato ad un'interrogazione del sen. Palermo sul raduno monarchico tenutosi a Napoli il 29 maggio 1966, nel quale un bimotore svizzero da turismo con a bordo il giovane Vittorio Emanuele di Savoia sorvolò più volte e a bassa quota la città partenopea.

L'on. Cossiga ha informato che il velivolo non partì né atterrò in aeroporti nazionali e che, per le infrazioni commesse dal pilota durante il volo, la direzione aeroportuale di Napoli ha provveduto a presentare denuncia al procuratore della Repubblica.

Ridotti in Germania i voli del «caccia» Starfighter

Bonn, 6 dicembre.

Il capo di Stato maggiore della *Luftwaffe* Johannes Steinhoff, ha deciso di ridurre provvisoriamente il numero di voli effettuati dai caccia «Starfighter». Tale decisione è stata presa in seguito all'incidente del 28 novembre scorso, in cui il pilota di uno di questi aerei ha perso la vita, precipitando nell'Eifel. Non è escluso che questa disgrazia (l'ultima di una lunga serie che ha comportato la perdita di 65 «Starfighters») sia stata provocata da deficienze tecniche sinora sconosciute.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Seimila persone riunite al Cremlino applaudono Stalin, il «vincitore di Mosca»

Così lo ha definito Egoricev (alto esponente del partito) celebrando la battaglia di 25 anni fa - L'oratore attacca la Cina e ammonisce i partiti comunisti restii (come il pci) a prendere posizione contro Pechino: «Volenti o no, costoro indeboliscono le forze del socialismo»

(Dal nostro corrispondente) **Mosca,** 6 dicembre.

Seimila persone, convenute nel Palazzo dei Congressi del Cremlino per celebrare i venticinque anni della battaglia di Mosca, hanno oggi applaudito a lungo quando un alto esponente del partito, Nicolaj Egoricev, ha indicato in Giuseppe Stalin l'artefice della vittoria sui nazisti. Gli applausi sono scoppiati allorché Egoricev ha detto che «*Stalin, il comandante supremo delle forze sovietiche, aveva assunto la direzione generale della battaglia di Mosca*».

Già nelle settimane passate il nome dello scomparso dittatore era stato applaudito in un comizio tenuto da Breznev a Tbilisi; ma allora l'episodio parve più comprensibile, dato che Tbilisi è la capitale della Georgia, la terra di Stalin.

Quale significato si può attribuire a una manifestazione del genere fra il pubblico di Mosca, composto per la stragrande maggioranza da uomini e donne del partito? (Fra gli altri, sulla tribuna d'onore c'era lo stesso Breznev). Almeno per ora, la condanna dei crimini staliniani non sembra suscettibile di revisioni, e non sono certamente numerosi fra la gente semplice coloro che ne rimpiangono i metodi. Eppure il processo storico al dittatore non sembra ancora concluso. Tacciono fin dall'ultimo congresso del partito le voci degli scrittori e degli intellettuali impegnati nello spingere a fondo la critica all'èra staliniana; mentre prendono vigore le voci di coloro che sembrano inclini alle distinzioni fra i meriti e i demeriti del capo scomparso. E' evidente che questi ultimi orientamenti hanno un certo peso nel partito e che i «conservatori», fra i quali si annovera lo stesso Egoricev, non mancano occasione per affermare i loro punti di vista.

L'intero discorso di Egoricev è un documento che permette di valutare le tendenze dei «conservatori» su molte questioni di attualità. A differenza dei massimi dirigenti russi, adusi ormai a un linguaggio molto più sfumato, Egoricev ha stabilito nel suo discorso che la causa di tutti i mali dell'Urss, nel passato e nel presente, sono gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Sarebbero le potenze anglosassoni, a suo avviso, quelle che consentirono a Hitler di preparare la sua guerra di aggressione; e sarebbero esse ancora a incoraggiare il militarismo tedesco, a persistere in una politica antisovietica, e naturalmente a «opprimere i popoli». A differenza di Breznev e di Kossighin, per esempio, Egoricev ha stabilito che non si può parlare di pace con gli Stati Uniti fin tanto che essi continueranno la guerra nel Vietnam. E ha espresso con forza la convinzione che i comunisti vietnamiti finiranno col trionfare. Tutti motivi, questi, che i capi responsabili hanno pressoché trascurato nei loro più recenti discorsi, impostati, per contro, sulla esigenza di una intesa con l'Occidente.

Per quanto riguarda la Cina, invece, l'accordo fra i dirigenti russi appare completo anche alla luce del discorso di Egoricev. Questi ha accusato la Cina di seguire una politica «di grande potenza» e di minare l'unità del campo comunista. «*E' con la più grande ansietà* — ha dichiarato — *che seguiamo gli avvenimenti cinesi. Per Mao e i suoi amici il nemico n. 1 è ora l'Unione Sovietica. La sua politica si muove su un doppio binario. Da una parte si riscontra il tentativo di aggravare la situazione internazionale, con il rischio di una nuova guerra. Dall'altra c'è la tendenza a restare in disparte nella lotta contro l'imperialismo*».

Anche per Egoricev è tempo di rompere gli indugi e di mettere la Cina di fronte alle sue responsabilità dinanzi ai comunisti di tutto il mondo. Anzi, su questo punto Egoricev è andato oltre le intenzioni espresse da Breznev a Sofia e a Budapest, arrivando ad ammonire i partiti comunisti restii al confronto ideologico con Pechino. «*Coloro che sperano di potersene restare da una parte, aspettando di vedere come si mettono le cose* — ha detto, — *volenti o no indeboliscono le forze del socialismo*». Fra i temporeggiatori in attesa di vedere gli sviluppi della contesa, vi sono in primo luogo i partiti comunisti italiano, rumeno e jugoslavo, senza contare tutti gli altri partiti fermi su posizioni di maggiore o minore ambiguità.

Massimo Conti

Vienna risponde alle proteste dell'Italia per i terroristi

L'Austria avrebbe assicurato che i dinamitardi saranno combattuti con le misure consentite dalla legge

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 6 dicembre.

Un'altra nota del governo austriaco sull'Alto Adige è pervenuta a Roma. Si tratta di un documento atteso: esso integra e completa la nota austriaca del 6 ottobre scorso che rispondeva a precedenti, energici passi di protesta italiani. La nota del 6 ottobre fu considerata dalla Farnesina interlocutoria perché insoddisfacente nella sostanza.

Il governo italiano aveva posto, a Bonn e a Vienna, il problema concreto della repressione del terrorismo e aveva fornito indicazioni precise e una minuziosa documentazione. Chiedeva di sapere quali misure di fatto l'Austria intendeva adottare contro gli uomini e le organizzazioni che risultavano documentatamente responsabili o complici dell'attività terroristica.

L'Austria invece rispondeva affermando che si proponeva di porre allo studio il problema dei modi per reprimere il terrorismo. Alla reazione negativa del governo italiano fecero seguito sollecitazioni frequenti per una risposta più impegnativa. L'ultima nota di Roma a Vienna è del 3 dicembre.

Il documento che ora è pervenuto alla Farnesina si riporta appunto alle richieste italiane per la repressione del terrorismo. Esso dovrebbe riuscire più concreto e soddisfacente di quelli che l'hanno preceduto. E' però ancora allo studio: è lungo e molto dettagliato e non tratta soltanto della questione del terrorismo sulla quale insiste il governo italiano. Il fatto, poi, che il ministro degli Esteri Fanfani abbia dovuto oggi recarsi a Bruxelles rende più laboriose le valutazioni da parte della Farnesina ove, nell'attesa di un esame approfondito della nota, viene mantenuto il riserbo.

Tuttavia, secondo quanto si è potuto apprendere, Vienna assicurerebbe l'Italia che tanto il ministero dell'Interno, quanto quello della Giustizia, hanno compiuto un'accurata indagine in relazione al rigurgiti di terrorismo sud-tirolese in Austria. I ministeri avrebbero adottato ogni misura consentita dalla legge onde frenare le manifestazioni dei terroristi che possano turbare le trattative fra i due paesi sulla vertenza alto-atesina.

Il governo italiano si considera forte della documentazione inoppugnabile che ha raccolto e che ha fornito ai governi responsabili austriaco e tedesco. Esso attende semplicemente di vedere messe in atto misure concrete di repressione e ambisce ad una sicura, attiva collaborazione nell'azione contro il terrorismo tra le nostre autorità, quelle austriache ed eventualmente quelle tedesche.

Michele Tito

Chiesto agli scienziati un giudizio sulla pillola

Una commissione nominata dal ministro Mariotti riferirà se i preparati anticoncezionali sono efficaci e se a lungo tempo possono recar danni

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 6 dicembre.

Anche il governo italiano ha deciso di mettere allo studio l'impiego delle pillole anticoncezionali, spezzando la cortina di riserbo mantenuta sinora attorno ad un problema che appassiona l'opinione pubblica e del quale la Chiesa si occupa da anni. Stamane il ministro Mariotti ha costituito, in seno al Consiglio Superiore della Sanità, uno speciale gruppo di scienziati che nei prossimi giorni avvierà un'indagine scientifica sull'uso dei contraccettivi. La commissione è presieduta dal prof. Seppilli, e composta dei professori Checcacci di Pavia, Colarizzi di Roma, Favilli di Bologna, Nunziante Cesaro di Messina, Scrocca di Napoli, Tesauro e Bossa (tutti del Consiglio Superiore) e del consigliere di Stato Aru. Cinque esperti saranno scelti fra scienziati che non appartengono al Consiglio Superiore di Sanità.

Un comunicato dice che il gruppo si occuperà essenzialmente dei problemi che derivano alla salute pubblica dall'impiego delle «pillole»; con speciale riguardo saranno vagliati «gli eventuali rischi legati all'adozione delle sostanze contraccettive, soprattutto nell'uso di massa e per prolungati periodi».

Il comitato si baserà anche sulle esperienze compiute in altri Paesi dove le «pillole» sono state lungamente esaminate prima di consentirne la vendita al pubblico. Questi preparati esistono anche nelle farmacie italiane, ma non possono essere acquistati per i fini specifici di controllo delle nascite: occorre una ricetta medica che li prescriva per scopi terapeutici.

L'opportuna decisione governativa segue di poco le conclusioni raggiunte in Francia da un analogo gruppo di studio che si è pronunciato in linea di massima a favore dei prodotti anticoncezionali, formulando qualche riserva su possibili conseguenze negative a lunga scadenza. E' questo il punto fondamentale, sotto il profilo scientifico-sanitario, al quale dovrà rispondere la commissione italiana. Si tratta di raccogliere una documentazione adeguata, una fondata su esperimenti condotti per anni, e che dimostri l'assoluta innocuità delle pillole.

Le finalità del gruppo di studio corrispondono, in sostanza, all'attesa generale, acuita dal rinvio delle decisioni di Paolo VI che ha ordinato un supplemento di studi dopo le prolungate valutazioni della commissione costituita nell'estate del 1964. **l. f.**

I pompieri trovano nella rimessa un cadavere che cercavano da 7 giorni

A Venezia - E' la salma di una francesina di 24 anni - Si era gettata in un canale dopo aver lasciato un biglietto d'addio al fidanzato che vive a Torino - Per una settimana vigili del fuoco e sommozzatori hanno scandagliato le acque invano

(Dal nostro corrispondente) **Venezia,** 6 dicembre.

(g. g. r.) I vigili del fuoco di Venezia questa mattina hanno trovato nella rimessa dei loro motoscafi, sullo sbarco del Rio Nuovo, il cadavere di una francese di 24 anni, Mireille Le Favre che pompieri e sommozzatori cercavano da sette giorni.

La giovane era stata data presunta suicida fin dal momento in cui su una riva, a cento metri dal quartier generale dei pompieri, furono trovati il suo impermeabile e la sua borsetta con mezzo milione in banconote e un biglietto in cui essa invitava chi avesse trovato quelle cose ad inviarle alla madre in Francia.

Mireille Le Favre, nata a Nanterre-sur-Seine, aveva lavorato per un mese come impiegata nella sede centrale veneziana del Banco di Roma. Poi era tornata a casa, e quindi, era venuta di nuovo a Venezia, dove aveva preso alloggio in una pensione. Tra le varie persone che la polizia nei giorni scorsi ha interrogato c'è un funzionario del Banco di Roma, Federico Confalonieri di 44 anni che ha moglie e due figli.

Il 6 novembre la francese aveva detto addio con una lettera al fidanzato, un americano che studia e risiede a Torino. Quest'ultimo, interrogato dalla polizia, non ha portato alcun elemento nella chiarificazione della vicenda.

Ricoverato all'ospedale di Acqui s'uccide con una coltellata

Acqui, 6 dicembre.

(g. p.) Un anziano agricoltore di Roccaverano, il sessantanovenne Domenico Colla, ricoverato da tempo all'ospedale di Acqui, stamani si è ucciso con una coltellata all'addome.

Il Colla era stato ricoverato perché sofferente di disturbi asmatici.

Stato Civile di Torino

5 dicembre 1966

NATI — Giove Paola; Gallo Adele; Mortara Loredana; Fontecelli Cristina; Marchese Elisabetta; Rosso-Chieso Francesca; Alis Alessandra; Fermo Giovanni; Canevarolo Manuela; Peluso Eleonora; Sarracino Rosalba; Sarracino Mariella; Scarcipino Giuseppe; Marchetto Paola; Mori Paola; Meda Andrea; Marengo Luca; Margaute Enrico; Carena Vittorio; Falletti Raffaella; Cabrini Maurizio; Petta Ivo; Mammoliti Daniela; Franceschi Maurizio; Steri Salvatore; Adesso Francis; Ughetto Alessandro; Guillaume Pierfranco; Marciano Antonio; Masorro Valerio; Montelcone Claudio; Vercellino Eugenio; Bossa Paolo; Marangon Elena; Orsini Ileana; Tolu Cinzia; Veronese Paolo; Guccione Pasqualina; Balestri Corrado; Bozzone Roberto; Francone Luisa; Semeraro Piero; Solaro Paola; Tamire Mariagrazia; Danese Gianmichele; Di Miceli Massimo; Osella Cinzia; Colella Antonio; Alessa Bernardino; Pierro Angelo; Ferrero Elena; Mandelli Silvia; Di Cosimo Michele; Carbone Michelina; Olivero Barbara; Rinaldi Franca; Crapanzano Patrizia; Mancini Mimma; Garlanda Chiara; Mascarino Giacoma; Mosca Roberto; Damasio Susanna; Morea Leonardo; Onofri Claudia; Rustiano Stefano; Finelli Andrea; Greco Francesco; Listino Luisella; Marchetti Vincenzo; Gulino Leonardo; Beltrame Davide; Fiore Vincenzo; Restivo Luisa; Sgambellone Carmine; Mancini Domenico; Gelo Mario; Culliano Fabrizio; Laronca Massimo; Frascone Ciro; Maiolo Rosa; De Narsis Roberto; Ilego Fabrizio; Fulani Vincenzo; Patruno Savino; Penna Vincenzo; Boglanchino Giovanni; Pucci Enrico; Scattolin Riccardo; Pacca Antonio; Mascariello Andrea; Conde Maria; Lise Domenico; Negri Marco; Frola Edoardo; Gobbini Sonia; Ilerzi Loredana; Battistin Riccardo; Teruschi Roberto; Stambè Michele.

MORTI — Biancardi Maddalena vedova Fino, di anni 83, nata a Linarolo, casalinga, abitante in via Chiesa della Salute 82; Baldi Ermenegildo, a. 84, Sarsina, pensionato, v. Genova 21; Operti Giorgio, a. 29, Torino, impiegato, v. Spano 1; Ciccopiedi Giuseppe, a. 54, Crucoli, artigiano, v. C. Battisti 3; Germano Carlo, a. 57, Cunico, pensionato, v. M. Crimi 10; Regis Teresa ved. Cosso, a. 78, Riva di Pinerolo, casalinga, via Chieri 172; Brero Maria ved. Mecca-Aleina, a. 69, Carasso, pensionata, c. Montevecchio 34; Pettinicchio Cornelia in De Vito, a. 65, Torremaggiore, casalinga, v. Gravere 33; Guadagnini Aurelio, a. 92, Fiera di Primiero, religioso, v. Maria Ausiliatrice 32; Bruzzone Enrico, a. 85, Villarbasse, pensionato, p. Santa Rita 6; Chiatellino Teresa, a. 69, Druento, pensionata, c. Lombardia 115; Ginepro Luigi, a. 69, Camino, pensionato, v. F. Millio 35; Giachino Arnaldo, a. 56, Settimo Rottaro, commerciante, v. Ostavia 3; Sartore Filippo, a. 61, Monticello, pensionato, v. Pollenzo 41.

Deceduti in ospedale: Biancotto Maria ved. Bruno, a. 74, Torino, pensionata; Cortese Cristoforo, a. 63, Cercenasco, operaio; Rigotti Giuseppe, a. 80, Crova Verc., pensionato; Viglione Giacomo, a. 79, Cisterna Asti, pensionato; Bertolino Margherita ved. Matta, a. 65, Torino, pensionata; Panzanaro Ciro, a. 82, San Severo, pensionato; Gherzi Giorgio, a. 62, Pinerolo; Consiglio Emidio, a. 48, Rionero in Vulture; Burzio Michele, a. 60, Verrès, scalpellino; Bassino Giuseppe, a. 59, Caluso, impiegato; Girola Anna, a. 94, Bottigliera d'Asti, religiosa; Sheringer Federico, a. 84, Ginevra; Bruna Maria ved. Lovera, a. 74, Marmorito, casalinga; Canavese Giorgio, giorni 13, Torino; Roppolo Marianna ved. Pinnuccello, a. 94, S. Martino Canav., casalinga; Racchietti Giovanni, a. 77, Grosso Canavese, pensionato; Viano Antonio, a. 61, Torino, fabbro; Cassasia Vittorio, a. 67, Latisana, pensionato; Fira Luigi, a. 73, Castiglione Falletto, pensionato; Principi Fabrizio, giorni 6, Torino; Vernetti Enrico, a. 54, Monaco Principato, impiegato.

Nati 93 - Matrimoni 20 - Morti 33

Ugo Gianni Rosenberg commosso per la scomparsa del Padrino
Prof. Gian Pietro Ravera
prende vivamente parte, con la mamma, al grande dolore della Signora Lidia, certo che Egli è entrato nella gioia eterna.
— Torino, 7 dicembre 1966.

Profondamente rattristati per la immatura morte del
Prof. Gian Pietro Ravera
tutti gli Amici del Gruppo Laureati Cattolici, ricordandone la vita luminosa e feconda di bene, si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 6 dicembre 1966.

Vincenzo Biondino piange desolato la morte del
Prof. Gian Pietro Ravera
— Torino, 6 dicembre 1966.

Maria Teresa Peppino Mariapia Melchior e bimbe profondamente colpiti partecipano con affetto al grande dolore della cara signora Lidia.

Anna, Giusi, Gianna e Laura piangono con Lidia il caro NANNI.
— Torino, 8 dicembre 1966.

Ester e famiglia Colombatto Rosso prendono parte al dolore per la scomparsa del caro
Prof. Gian Pietro Ravera
— Torino, 7 dicembre 1966.

Marisa e Luigi Baglione con i figli rimpiangono l'affettuoso Amico.

Le famiglie Marietti, Pachner, Pista, Costa e Manto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Prof. Gian Pietro Ravera
— Torino, 8 dicembre 1966.

Giugni e Pier Ernesto Fish commossi partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Gian Pietro Ravera
— Torino, 6 dicembre 1966.

Luisella e Piero Pulcini piangono l'indimenticabile
DR. PROF.
Gian Pietro Ravera
e partecipano all'immenso dolore della cara Signora Lidia.
— Torino, 6 dicembre 1966.

La famiglia Maschio partecipa al grave lutto della signora Lidia e familiari per l'immatura perdita del
DR. PROF.
Gian Pietro Ravera
— Rivoli, 6 dicembre 1966.

Il Primario Prof. Dott. Manlio Malaspina e gli Assistenti del Reparto Pediatrico Ospedale S. Croce di Moncalieri partecipano vivamente al lutto per la scomparsa del
Prof. Gian Pietro Ravera
— Torino, 6 dicembre 1966.

Il Primario della Divisione Pediatrica dell'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato, Prof. Eugenio Saggini, e i suoi Collaboratori, partecipano commossi al lutto per la scomparsa dell'illustre
PROF. DOTT.
Gian Pietro Ravera
— Casale Monferrato, 6-12-1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Lina Benzio nata Paletto
Ne dànno il doloroso annuncio il marito Carlo, le figlie: Carla con il marito Roberto Boeri e Gabriella con il marito Giovanni Zanetti; la sorella Vittoria Paletto; la cognata Maria Gianotti ved. Benzio e figlia Emilia, i cognati Corrado, Oreste, Marino e Dante con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Piero Lovisetto ed al Dottor Silvio Lovotti per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma offerte all'Unitalsi. I funerali avranno luogo mercoledì 7, ore 16, partendo da via Cassini 74.
— Torino, 6 dicembre 1966.

Gli adorati nipotini Gabriella, Maria Cristina, Mariachiara e Francesco Andrea ricordano la loro cara NONNA LINA.

Remigio Zanetti e famiglia partecipano al dolore del consuocero Carlo per la perdita della cara consorte.

Rina Boeri e famiglia partecipa al dolore del consuocero Carlo per la perdita della cara consorte.

Le famiglie Berta, Rambaudi, Carandino partecipano al dolore della famiglia Benzio per la scomparsa della signora
Lina Paletto in Benzio
— Torino, 6 dicembre 1966.

I cugini Marziano, Federico e Fede Ballora e rispettive famiglie partecipano al dolore di Carlo e famiglie Boeri, Zanetti e Paletto.

Partecipano al profondo dolore di Gabriella e Giovanni Zanetti gli amici:
Franz e Annamaria Bianzone
Milena Bosi
Ferdi e Isa Colonna
Mariapiera Cocchi
Enrico e Elena Filippi
Rosella Carle
Marisa Gerbi
Gian Maria Gros-Pietro
Roberta Migliardi.

La famiglia Edera partecipa al grave dolore che ha colpito Gabriella per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Bertino ved. Casi
Addolorati lo annunciano la figlia Mariuccia, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali giovedì mattino da via Macerata 5.
— Torino, 7 dicembre 1966.

Zurigo, 7 dicembre 1952
Vincenzo Cinatta
Nel ricordo vivissimo e continuo i suoi cari Lucia, Marco ed Ugo ne annunciano la traslazione nella nuova tomba; mercoledì ore 7,30, primitivo nord 557. Le S. Messe sono celebrate ogni giorno al Santuario Consolata.
— Torino, 7 dicembre 1966.

1957 1966
Felicita Nizzia
[illegible] e rimpianto
— Torino, 7 dicembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Bonadio
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Lucia Bassino, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti e l'amico fraterno Emilio Milano e consorte. I funerali giovedì alle ore 10,30 da via Beaumont 58.
— Torino, 6 dicembre 1966.

La Conceria Bisletti Albino di Cirio partecipa al dolore dei familiari.

La Società Canottieri «Armida» partecipa con vivo dolore la scomparsa del suo socio anziano
Mario Bonadio
— Torino, 6 dicembre 1966.

Le Famiglie Pesando e Ferrero si uniscono al grave lutto della Famiglia per la perdita del caro Amico
Mario Bonadio
— Torino, 6 dicembre 1966.

Elisabetta ed Emilio Milano, costernati per l'immatura scomparsa del fraterno amico
Mario Bonadio
si associano commossi al dolore della Signora Lucia.
— Torino, 6 dicembre 1966.

L'Associazione Alpini di Sestriere partecipa al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo
Mario Bonadio
— Torino, 6 dicembre 1966.

Ernesto Biglia e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bonadio per la perdita del caro amico MARIO.

I Commilitoni del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna, si associano nel dolore per la dipartita dell'indimenticabile amico
Mario Bonadio
— Torino, 6 dicembre 1966.

E' mancata
Giuseppina Giovanetti in Arnaudi
Angosciati lo annunciano il marito, la figlia, il genero, l'adorata nipote Mirella, le sorelle che l'hanno assistita amorevolmente, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Libero Strocco per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 8 corr. ore 9 da corso De Gasperi 40 indi la salma proseguirà per Bagnasco d'Asti. Servizio di torpedone per andata e ritorno. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1966.

Famiglia Giuseppe Enriore partecipa al dolore della nuora Carla.

Prendono viva parte al dolore della Signora Enriore per la perdita della Mamma, Signora
Giuseppina Arnaudi
Cav. Carlo Ivaldi
Sergio Lombardo
Francesca Moisio
Luisa Accornero
Ernesta Vienna
Angela Mesini
Liliana Gerini
Luigina Provensale
Sabina Bertolmio.
— Torino, 6 dicembre 1966.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato nella Clinica San Giorgio in Viverone il
Comm. Umberto Verardi
Addolorati ne dànno il triste annuncio: le figlie, generi e nipoti. I funerali in Torino giovedì 8 alle ore 10,30 da via Vanchiglia 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1966.

Francesca e Minetta Scancarello partecipano al dolore della Famiglia Giugni.

Serenamente si è spenta
Teresa Gay Perrone
Addolorati ne annunciano il marito Guido, i figli prof. Ettore, Ada, Andreina, le nuore, il genero, i nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno mercoledì 7 dicembre ore 14,30 partendo dal Condominio Colombina. La Cara Salma sarà tumulata a Montecastello nella Cappella di famiglia.
— Valenza Po, 6 dicembre 1966.

Rina e Piero Bergia partecipano al dolore del loro genero Ettore.

E' mancato
Salvatore Marzio
Lo annunciano i figli Giovanna con il marito Benedetto Bonaglia e figli, Silvio con la moglie Rina Balme, i fratelli Dolorina Marseglia con l'affezionatissima Mincuccia e Benedetta, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 partendo da via Ciberio 6. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1966.

La famiglia Balma partecipa al dolore della famiglia Marzio-Bonaglia.

Cristianamente è mancata
Maria Barbonaglia ved. Sereno
La piangono: il figlio Pierino con moglie Laura Savio, le nipoti Mariarosa col marito Franco Negro, Franca, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30, via Buronzo 12.
— Torino, 6 dicembre 1966.

Partecipa al lutto della famiglia Sereno la famiglia Cane.

Cristianamente è mancata
Maggiorina Porta Cobetti
Addolorati la piangono: marito Giuseppe Porta, fratello Giuseppe Cobetti, sorella Caterina Rossi, nipoti Giovanni ed Elena Ferrero, Attilio e Margherita Rossi, pronipoti e parenti tutti. Funerali 7 dicembre 1966, ore quindici, in Brandizzo. Si ringraziano Sanitari, Suore e Personale Ospedale civico di Chivasso e particolarmente i signori Franco e Margherita Frola, che amorevolmente assistettero l'inferma. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Montanaro, 6 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancata
Corina Rigone in Carrè
L'annunciano addolorati il marito, i figli Bruna e Pierfranco, nuora, nipotini Piergiorgio, Massimo, Dario, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 8 corr. alle ore 10,30 da Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1966.

Stamane è serenamente spirata
Albina Mortara Ramonda
di anni 89
La annunciano la figlia Linda col marito Carlo De Angelis e le figlie Bruna, Marialaura, Grazia, Ada; generi, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 da corso Dante 13.
— Cuneo, 6 dicembre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Pietrina Scudo ved. Coggiola
La piangono: la figlia Maria Coggiola ved. Rossi, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì alle 10,30 partendo da via Guala 128.
— Torino, 6 dicembre 1966.

Si partecipa la morte avvenuta a Londra il 24 novembre 1966 della
Contessa Marcot Donghi
vedova del Col. Ottavio Cibrario e figlia del M.se Francesco Donghi e della M.sa Beatrice Donghi.
— Roma, 7 dicembre 1966.

Direzione e Personale Magazzini Standa Filiale corso Vittorio partecipano al dolore della signorina Adriana per la scomparsa della sorella
Ada Capecchi
— Torino, 7 dicembre 1966.

1965 1966
DOTT. ING.
Cesare Manlio Ragazzoni di Sant'Odorico
I suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Sante Messe Torino ore 10 (Crocetta). Borgosesia ore 18,15. Crevacuore ore 10, mercoledì 7 dicembre.
— Torino, 7 dicembre 1966.

1961 1966
Giuseppe Pons
[illegible] nel cuore dei suoi cari. S. Messa 9 dicembre alle ore 11 nella Chiesa di Santa Maria di Piazza.
— Torino, 7 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancato
Raffaello Enrico Scassa
Anziano F I A T
Maestro del lavoro
Addolorati lo annunciano: la moglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 9 partendo da c.so Marconi 4, indi la cara salma proseguirà per Portacomaro d'Asti ove sarà tumulata. Servizio pullman.
— Torino, 7 dicembre 1966.

La Presidenza e gli Amici Anziani F I A T del Club di corso Dante partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
MAESTRO DEL LAVORO
Raffaello Enrico Scassa
— Torino, 7 dicembre 1966.

I Condomini e l'Amministratore di Corso Marconi 4 si associano al dolore della Signora Antonia Bosso Scassa per la perdita del marito
Cav. Raffaello Scassa
per molti anni stimato consigliere della casa.
— Torino, 6 dicembre 1966.

Il 3 dicembre è improvvisamente spirato
Francesco Robiolio Bose
Come da Sua espressa volontà lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Eugenia Beltrachini, il fratello Piero con la moglie Maria Beltrachini e figli: Annamaria con il marito Dott. Giuseppe Caliero e bimbo, Enrica, Giuliana con il marito Beppe Musso e bimbi, Aldo, zia, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Domenico Anglesio che sempre lo ha seguito come medico ed amico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Francia 278.
— 6 dicembre 1966.

Dionisio e Italo Tallia Galeppo partecipano con dolore il decesso del Sig. FRANCESCO loro amico e Collaboratore.

Maria e Ottavio Caliero si associano al dolore della cara Eugenia.

Giulio Degli Esposti e Famiglia con fraterno affetto partecipa al dolore della Famiglia Robiolio per la perdita del Caro CECCO.

Gli Amici Tennisti del Sabato piangono la scomparsa del carissimo
Cecco Robiolio
Cesare Casalegno
Mario Ferraris
Piero Gai
Gino Musso
Piero Ozzello
Dante Quadro
Giovanni Triberti
Gianni Venaira.
— Torino, 6 dicembre 1966.

Direzione, Soci, Amici tutti partecipano con dolore la perdita del caro
Francesco Robiolio Bose
Socio Onorario della «Canottieri Caprera».
— Torino, 6 dicembre 1966.

Ha concluso ieri la sua santa vita terrena
Rita Geronimi ved. Elia
Lo annunziano a funerali avvenuti il figlio Luigi, le nuore Giuseppina e Lena, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano quanti prendono parte al loro dolore, particolarmente la cara amica Luigina Artuffo che fu vicina con affetto filiale.
— Castagnole Lanze, 6-12-1966.

Daniele Deressi e Famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore del Prof. Ing. Luigi Elia per la scomparsa dell'adorata Madre, Signora
Margherita Geronimi ved. Elia
— Torino, 7 dicembre 1966.

I Dirigenti della S.P.A. Microtecnica si uniscono affettuosamente al dolore del Collega ed Amico Prof. Ing. Luigi Elia per il grave lutto che lo colpisce con la perdita della MADRE.

Direzione, Impiegati e Maestranze della S.P.A. Microtecnica prendono viva parte al lutto del Prof. Ing. Luigi Elia per la dolorosa perdita della Mamma, Signora
Margherita Geronimi ved. Elia
— Torino, 7 dicembre 1966.

I Dipendenti della Direzione Studi Microtecnica partecipano con vivo cordoglio al dolore del loro Direttore Prof. Dott. Ing. Luigi Elia per la perdita della cara Mamma
Margherita Geronimi ved. Elia
— Torino, 7 dicembre 1966.

E' serenamente spirata con i conforti religiosi, sulla soglia dei 90 anni,
Bice Amosso Bora
A funerali avvenuti, con profondo dolore, lo annunciano la figlia Vera ved. Amosso coi figli Fausta, Claudio, Nicoletta e rispettive famiglie; Pia col marito Mario Scarsella e figli Paolo e Marco; i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. L'affezionata signorina Pia Ghiringhelli e la fedele Gemma. La cara Salma riposa nel cimitero di Oropa.
— Biella, 5 dicembre 1966.

E' mancata ai suoi Cari
Rosalia Perin Bert
Per volontà dell'Estinta l'annunciano a funerali avvenuti: i fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Prof. Giovanni Judice, Dott. Achille, Dott. Vietti, Sig.na Filipello e personale della Villa. La presente partecipazione e ringraziamento.
S. Maurizio C.se, Villa Bertalazona.
— 5 dicembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Frai (Nonu)
Anziano Monopoli di Stato
Addolorati lo annunciano: moglie, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 dicembre alle ore 16 da corso Giulio Cesare 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Doria
Pensionato Atm
Ne dànno il triste annuncio la moglie, figli, generi, nuora e nipotini. Funerali ore 10,30 dell'8 corr. partendo da via S. Raffaele 7, Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1966.

E' mancato ai suoi cari
Letizia Briccarello
Ne dànno il doloroso annuncio i familiari. Un ringraziamento particolare al Dott. Vittorio Caramello per le premurose cure prestate. Funerali mercoledì ore 16 da corso Moncalieri 486.
— Torino, 5 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato
Stefano Balocco
Lo piangono la figlia, il genero, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,45 da via Bruino 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1966.

9-12-1964 9-12-1966
Nel secondo triste Anniversario della scomparsa dell'Adorata
Margherita Maria Aghetto
i familiari La ricordano con immenso ed immutato dolore. S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 9 corr. nella Chiesa Gesù Adolescente ore 7.
— Torino, 7 dicembre 1966.

Le famiglie Sereniotti e De Benedetto ricordano con immutato rimpianto
Margherita Maria Aghetto
— Torino, 7 dicembre 1966.

Commossi della dimostrazione di affetto tributata al caro
Giorgio Operti
la famiglia porge particolare ringraziamento ai Dirigenti e Collaboratori Divisione Studi Autoveicoli Fiat, Materferrotranviario Fiat, Dirigenti Colleghi ed Amici Sezione Fiat-Osa; ai Condomini ed Inquilini della casa; alle Famiglie Humbert, Reinero, Bertolino, Lemmi, Crovella; ed a tutte le gentili persone che vollero unirsi al loro grande dolore.
— Torino, 6 dicembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

21 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCANSI AGGIUSTATORI PRIMA CATEGORIA PER [illegible] **MACCHINE UTENSILI OFFICINA MECCANICA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.** 0685

CERCANSI [illegible], massaggiatrice, pettinatrice, apprendista. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.

CERCANSI operai aggiustatori, montatori I e II categoria buone paghe. Telefonare 329-564. 2001

CERCANSI pigiamiste esperte anche a domicilio. Telefonare 585-340.

CERCANSI tornitori 1° - 2ª cat. per torni paralleli. Telefonare 293-164.

CERCASI abile commessa panettaria non presentarsi se non pratica. Telefonare 694-675. 1001

CERCASI AFFILATORE PRIMA-SECONDA CATEGORIA, ESPERIENZA UTENSILERIA PER TORNI AUTOMATICI ED ATTREZZATURE. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0685

CERCASI [illegible] pettinatrice manicure. Telefonare 758-392.

CERCASI apprendista elettricista capace. Telefonare ore pasti 395-348.

CERCASI apprendista o aiutantino pettinatrice 15-17enne. Tel. 694-547.

CERCASI apprendista odontotecnico. Telefonare ore dei pasti 594-322.

CERCASI apprendista 15-16 anni. Telefonare [illegible] 395-220.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 519-813.

CERCASI commessa mezzo giornale generi alimentari. Sato se pratica. Telefonare 256-542 ore 13-16.

CERCASI commessa per salumeria ed apprendista 15-16enne. Tel. 652-475.

CERCASI commessa quindicenne bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino». A118513

CERCASI commessa 17enne pratica panetteria, pasticceria. Tel. 393-640.

CERCASI fattorino 16enne, piazza Foroni 7, Coletta. A119847

CERCASI fisso, alle pari, compagna per assistenza. Telefonare 518-945.

CERCASI fisso anche primo impiego amante bambini. Telefonare 380-182.

CERCASI manovale età 40-50enne anche pensionato per lastratura caffè e magazziniere. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino». A118509

CERCASI pallista subito. Telefonare 241-140, 241-621. A120292

CERCASI pulitori metalli. Via Pietro Cossa n. 34. A118306

CERCASI ragazzo capace lavaggio lucidatura autovetture. Presentarsi Siracusa 158. 0599

CERCASI signorina bella presenza per Bar, presentarsi via Lanzo 119.

CERCASI tuttofare fissa 15-18 anni. Telefonare all'84-050.

CERCASI tuttofare tre ore giornaliere zona San Paolo. Tel. 389-807.

CERCASI tuttofare 8,30-16 ottimo trattamento. Olivero, Vassalli Eandi 25. A120159

CERCASI [illegible] solo giardiniere custode dintorni Torino. Richiedonsi referenze. Telefonare 869-208.

CERCO aiutante pettinatrice. Presentarsi via G. da Verazzano 15.

CERCO cameriere tuttofare per stagione invernale piccolo albergo montagna. Tel. 85-206, Sauze d'Oulx.

CERCO signorina apprendista 18enne per magazzino ingrosso, zona Mirafiori. Telefonare 644-144.

CERCO tuttofare pulizia 8,30-12, lavori leggeri 16-20, paraggi Crocetta, P. Nuova. Telefonare 541-502.

COLLAUDATORE parti meccaniche auto, abile, attivo, assume industria meccanica. Buona retribuzione adeguata alla capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». 2001

COMMESSA fruita verdura urgo. Presentarsi Pasaro Mazzini 8.

COMMESSA panettiere pratico cercasi zona Francia. Telefonare 70-275.

CONFEZIONATRICI buste sacchetti carta veramente capaci cercansi. Telefonare 484-644 ore 13-18 soltanto se esperte. 1001

CONIUGI soli cercano ragazza giornata permottamento saltuario disposta venire soggiorno mare. Tel. 327-649.

DENTISTA cerco infermiera bella presenza referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino».

DISTINTA famiglia abitante Colle Maddalena cerca tuttofare fisso o solo mattina. Telefonare 544-492.

DISTINTA famiglie 2 persone cerca tuttofare veramente capace 4 ore giornaliere, zona centro. Telefonare 537-590. Inutile se non referenziata. A778437

DISTRIBUTORE benzina cerca addetto veramente pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 195 — Torino».

DONNA fisso pratica governo bimbi cercasi. Telefonare 383-193.

ELEMENTO fiducia collaboratore cercasi anche pensionato, mobilificio. Via Lanzo 98. 2001

FALEGNAMERIA assume apprendisti fissi od operai ora libera. Telefonare 293-003. A118969

FAMIGLIA professionista assume cameriera tuttofare rilinite fisse escluso stiro. Ottimo trattamento. Telefonare 519-467. 1001

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fisso giornata disposta trasferirsi vacanze invernali. Telef. 487-016.

FAMIGLIA 3 adulti cerca referenziata tuttofare a giornata esclusa domenica. Telefonare 878-607.

FRESATORI abili cerca officina meccanica Monterosa. V. Monterosa 119 Torino. Telefonare 276-804.

FRESATORI fornitori prima-seconda categoria assume Officina Castellazzo, via Paolo Veronese 253. 2001

FRIGORISTA VERAMENTE CAPACE CONDUZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI FRIGORIFERI BASSA TEMPERATURA CERCA INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 200 — TORINO».

GRANDE azienda commerciale cerca banconieri e aiuto banconieri macelleria ed personale maschile da adibire a lavoro magazzino. Presentarsi venerdì ore 9,30 corso Francia 29.

INDUSTRIA confezioni fini per signora cerca lavoranti serie finite. Telefonare 873-400. A118802

LAVORANTE bustaia per lavoro su misura cerco due mattine alla settimana, lire 500 ora. Telef. 584-786.

MAGLIERISTE macchine rettilinee assumiamo interne. Telef. 284-824.

MANOVALE robusto, referenziato, pratico agricoltura, disposto dormire cantiere collina, cercasi. Tel. 794-977, mattino. A120030

MANOVALI terrazzieri per scavi e getti assumiamo. Presentarsi ore 18, via Stampini 16. A120130

GUARDIANO notturno libero referenziato cerco autorimessa via Pinerolo 4. Presentarsi. 2001

OFFICINA cerca fornitore ore libere, presentarsi via P. Cossa 20.

OFFICINA meccanica cerca operaio pratico riparazione motori, trasformatori con nozioni meccaniche. Telefonare 386-662. 1001

OFFICINA meccanica cerca fornitori [illegible] categoria. Presentarsi via Filippa 10. 2001

OFFICINA stampi assume fresatori, tornitori prima ed [illegible]. Telefonare 726-960. 2001

OFFICINA zona Crocetta cerca aggiustatori, montatori, fornitori, stirazzisti. Telefonare 588-387. 2001

PENSIONATO cercasi pulizia ufici e commissioni. Telefonare al 539-821, dalle 10 alle 12. A119827

PETTINATRICE cerca subito aiutante o apprendista, buona retribuzione. Telefonare 759-852. A120002

PICCOLO albergo montagna cerca cameriere piani. Tel. 70-91 Sestriere.

SIGNORINE bella presenza disposte viaggiare cercansi 4000 giornaliere per Torino. Presentarsi via Lombroso 10, ristorante Cicogna.

STAMPISTI aggiustatori I-II conoscenza disegno cerco industria. Telefonare 893-623. A120018

TAGLIATORE serio giovane, serio, volenteroso cerca subito industria confezioni Corsi. Telefonare 950-250.

TUTTOFARE cercasi corso Rosselli angolo corso Trapani, Tel. 335-321.

AUTOSCAMBI cerca elemento dinamico per vendita Piemonte con furgone. Telefonare 393-700.

ESPERTO conoscitore ramo orefficeria gioielleria, auto propria, sicure garanzie immobiliari, assumerebbe rappresentanza Sicilia tutta. Filati Michele, via Ten. Andrea Sole 71, Palermo.

PER miglioramento qualità capozona ottima clientela in Piemonte settore comunità cerca serio ditta alimentari disposto viaggiare tutta Italia. Telefonare 392-563. A119201

PIAZZISTA rinomata Casa liquori offresi con auto o senza, referenziato, eventualmente cauzionando. Telefonare 698-693. A119133

MANCIA consegnando cane caccia bianco nero Setter, via Somalia 1, telefono 665-792. A118806

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. 0415

A.A. DETECTIVE « Trofer », contralli, infedeltà, informazioni riservatissimo. Nizza 102. Tel. 633-146.

A. AIRIT, investigazioni ricerche indagini aromatrimoniali Italia-estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. 0524

ESTETISTA diplomata massaggi svedesi raggi infrarossi abbronzatura. Telefonare 582-844. A120057

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandissimo compra-vendita (anche festivi). 0299

A.A.A.A. CORSO Pr. Oddone 68 vendiamo ratealmente pago anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'articolo per farvi ventilare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle lussuriose di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ateuta, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi, garantite 500, 600, 1100 da 140.000 a 540.000 permutiamo (anche scooter) occasionissime IM 3, Appia, 1300, R 6, 2300 gas, 750 furgoni, multipla. (Aperto festivi).

A.A.A.A. [illegible] CORSO Pr. Oddone 68, compriamo da dipendenti e privati autovetture, valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. 0818

A.A.A.A. [illegible] CORSO Pr. Oddone 68, telefono 488-213, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi 0818

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodastefani 293-992, corso Grosseto 55. Attenzione: Reino corso Vercelli (anche festivi). 0818

A.A.A. NSU ottimo vei a. NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole velocità elegante, NSU basso consumo. NSU provatela. Ferrucci 80 Vigone 44. NSU vendite senza cambiali anche senza anticipo. NSU Prinz stilosa. 0593

A.A. VEICOLI industriali, Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e finestrati, 6007, 1100T2, T3. Permute, facilitazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, telef. 366-997 - 322-493. 0590

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini; vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIMA: Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia ogni tipo, Giulia GT, Sprint, Spider, diverse Giuliette vendiamo, permutiamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME: senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 45. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203 - 779-826.

A. LICENZA conto terzi per autocarro massima portata cadd. Telefonare 274-590. A118298

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque tangenti. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530,445

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. 0593

A. SODDISFACENTEMENTE [illegible] anticipo acquisterete vanderete cambierete; disponiamo moltissime 600 numerose 500 diverse 1100, 500 giardiniera, 500 belvedere, A40, Dauphine, spider 1200. Corso Monceiori 19. 0598

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera, Vigone 44. 0593

A 50.000 [illegible] 100.000 120.000 vendiamo 500 600 1100 Appia Giulietta giardinetta. Corso Ferrucci 80.

ABBIAMO Ford Mustang, Porsche Carrera, Mercedes 220 SE coupé, Fulvia coupé, Giulia GTV, Duetto, Super, Sprint, Lagrange 13. Telef. 538-652.

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 850 '65 920-970.000, Fiat 1100 D '63 perfetta 450.000, Fiat 1500 L '63 520.000, Giulietta TI '61-'62-'65 200-250-380.000, Ford Taunus '64 420.000, Ford Cortina taxi '64 400.000, Kadett 1000 lusso normale coupé familiare 580-680.000, Kadett B normale lusso, familiare 780-850.000, Record '61-'62 200-350.000, Record A normale, lusso, familiare 550-750.000, Buick Invicta '62 1.200.000, Oldsmobile '62 950.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 759-926, 779-547.

APPIE - Appia III, bellissima, Opel Kadett, Simca 1000, 750 coupé, Bianchina [illegible], Special, familiare, vasto assortimento. Telef. 236-604.

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90, Anglia, spider, TR3, MG/B, Jaguar, spider, coupé, Austin A40, Hillman super Minx, vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100-103, 1300, 1500. Permute, facilitazioni. Via Montevecchio 13, tel. 366-863.

AUTOFIERA 5, Silvestro Benavegenna 8. Tel. 364-505. Occasioni: Fulvie 2 C, normali, Flavie, Flaminie.

AUTONOLEGGI Autoglecosa, tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. Non richiesto minima chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. 0743

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperta anche mattinata festivi eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

CAMIONCINO Volkswagen come nuovo furgone 600 T '64 dellissimo, familiare 1500. Ceo Francia 262.

CAUSA assetto vendo 1100 D seminuovo, Telefonare 500-387 ore 13-15 20-22. A119033

CEDESI contratto Giulia 1300 TI. Telefonare ore pasti 395-682.

CINQUECENTO acquamarina '66 vendesi. Telefonare 332-678.

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0574

CISAL: senza anticipo, comode rate: Giulietta '61: 250.000; '62: 320 mila; '63 cloche: 450.000; sprint '62: 450.000; Giulia 1300 '64: 600 mila; 1600 gas '64: 750.000; sprint 650.000. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. 0574

CISAL. Senza anticipo, comode rate, 500 '61: [illegible]; '63: 280.000; '65: 400.000, [illegible] '65: 180.000; '63: 280.000; '64: 380.000; 1100 '66: 100.000; '58: 200.000; '60 gas: 320.000; '64: 420.000; 1500 '62: 450.000; '63: 500.000; '64: 600.000. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. 0574

CISAL: Volkswagen 1200, 1500, Opel Rekord; Consul; Taunus; Triumph; Dauphine, senza anticipo, comode rate. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13 0574

COMMISSIONARIA Cavalieri Fiat-Sava, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49 0642

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38

COMPERIAMO immediatamente auto vetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodastefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). 0818

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004

CORSO Dante 131, Giulia 1300, 1600, sprint, Kadett, 850, 1100, Appia. 0591

CORSO Principe Oddone 68, grande esposizione autovetture di varie tipo, compra-vendita, permute, garanzia 6 mesi (anche festivi). 0299

(Continua a pag. 18)

Andate in America? conti alla mano, andateci con queste navi

Vi siete mai chiesti perché molte aziende consigliano ai propri dirigenti questo viaggio per mare sul transatlantici dell'"Italia"?

Parliamo pure il linguaggio concreto delle cifre. Ecco, voi pagate la traversata al prezzo di ogni altro mezzo di trasporto, e queste stupende navi moderne vi offrono in più una pausa salutare all'aria pura dell'Oceano: vi trovate sempre a vostro agio nel più completo relax, potete lavorare, leggere, scrivere, telefonare dove volete. Il servizio è assiduo e impeccabile, la cucina una vera accademia gastronomica.

Sì, voi avete speso bene il vostro denaro. Ed avete speso bene anche il vostro tempo perché arrivate a New York ritemprati, sereni, pronti ad affrontare il mondo d'affari americano. Tutto questo nel giro di una meravigliosa vacanza che scorre via rapidamente. Andateci per mare. Costa meno di ogni altro mezzo, vale tanta tranquillità per i vostri cari, vale tanta salute e serenità per voi.

Le navi dell'"Italia" vi attendono.

Prezzi minimi Italia - New York (Leonardo e Colombo): cl. turistica L. 155.000 - cl. cabina L. 195.000 - cl. prima L. 260.625.

La Società Italia collega il Mediterraneo con Nord America - Servizio Espresso (m. « Michelangelo » e « Raffaello » - Servizio crocieristico di Linea: (m. « Cristoforo Colombo » e « Leonardo da Vinci ». - Sud America -mm. « Giulio Cesare » e « Augustus ». - Centro America-Pacifico - mm. « Donizetti », « Verdi » e « Rossini ».

Principali porti d'imbarco: Genova, Napoli, Palermo, Messina, Trieste, Venezia, Cannes.

Italia NAVIGAZIONE

una grande tradizione al vostro servizio

Riduzioni per viaggi andata e ritorno e per comitive - Per ulteriori informazioni e per notizie sui nostri programmi aero-marittimi rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o agli uffici dell'Italia Navigazione.

TUTTOFARE referenziata due ore mattino cercasi zona Crocetta. Telefonare 501-466. A118343

17 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A motorizzati introduttori distributori benzina autoaccessori garages offresi articolo elevato guadagno. Casella 311/A Sip, Milano. 27814

A pensionati residenti cittadine Piemonte, industria liquoristica affiderebbe zona libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino».

ABILISSIMI produttori pubblicità cercasi. Alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino».

CALZIFICIO importante marchio nazionale cerca agente di vendita per Piemonte escluso Torino esperto ramo abbigliamento, soprattutto clientela dettaglio. Casella 309/A Sip, Milano.

CERCASI abile venditore introdotto nel settore acciai inossidabili per il Piemonte. Dettagliare curriculum visita ed introduzione a: « campo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Milano». 27614

MAGLIFICIO interno esterno cliente in dettaglio per nuovo campionario estivo cerca rappresentanti effettivamente introdotti Piemonte, Liguria. Assicuransi alte provvigioni, rimborso spese. Trattative massima serietà, riservatezza. Referenziare: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».

PRODUTTORE esperto vendita autovetture cerca importante concessionaria per ampliamento sede e potenziamento attività. Telefonare Sale 759-924, 779-547. 0709

PRODUTTORI librari rateali questa è il vostro annuncio se volete raddoppiare in dicembre il vostro guadagno. I nostri collaboratori sono al corrente del presente comunicato. Inviate il vostro indirizzo a Casella 323-A, Sip, Milano. 27926

RAPPRESENTANTE 21enne presenza auto, scuole superiori, disposto viaggiare, offresi presso ditta. Telefonare 295-561. A118594

15 SMARRIMENTI L. 200 per parola

ANELLO smarrito toilette stazione Agip autostrada Torino-Ivrea, Mancia. Telefonare 877-371.

ABBIATE presente Istituto qualsiasi informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati. telef. 876-109. Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 0589

DENVER SA'. investigazioni prematrimoniali, indagini infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Telefono 337 705 386-054 0254

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santa Teresa 10 Telefono 511-024 21560

MAIORPOL Garibaldi 5 (piazza Castello), tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni, infedeltà. Italia-estero. 0346

16 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETISTA collisto massaggi scopo terapeutico raggi abbronzanti. Telefonare 532-643. A120294

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIO CASIONISSIME: Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvie 2 C, normale, Appia 2ª - 3ª serie, Fiat [illegible] 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 230 SE come nuova, 220 SE a scegliere, Porsche [illegible], Prinz 4, [illegible], Volkswagen, R 8, R 4 L, Dauphine, Simca 1000, [illegible]. Permute rateazioni (con minimo anticipo), aperta festivi. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). 0792

A.A.A.A.A. CORSO Belgio 179 ratealmente 500-600-1100-1300, Giulietta TI, Simca 1000, Austin A-40 S, 750 Vignale, familiari giardiniere rateizzate. (Aperti festivi). 0792

A.A.A.A. CORSO Pr. Oddone 68, telefono 488-213, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti. (Anche festivi).

CI PUO' ESSERE UN'AUTOMOBILE NEL VOSTRO RASOIO

Concorso Braun: un'occasione tutta d'oro

Guardatevi nello specchio. Perché non potreste essere voi a vincere l'Alfa Romeo 1300 GT Junior o la Fiat 124 spider del Concorso Braun? E già che siete allo specchio, guardate bene, siete proprio rasati come vi piace? Rasati perfettamente, dappertutto, col viso fresco, disteso?

Chi si rade Braun può guardarsi tranquillamente nello specchio a tutte le ore del giorno. E chi compra un rasoio Braun concorre all'estrazione di moltissimi premi. Premi straordinari come, per esempio, due automobili!

E allora oggi, stamattina, subito comprate un Braun: è il rasoio che ha successo in tutto il mondo, che rade meglio, più dolcemente, più a fondo. E' il rasoio dell'uomo d'oggi. E dentro potrebbe esserci la vostra nuova macchina!

BRAUN

D.M. 2/57969 - 5-10-1966

quando tutto è nobile il regalo è Parker

quando
tutto è nobile,
quando il momento
è importante,
quando occorre
la perfezione,
allora
si pensa alla Parker 75.

LEADER 6/37G

PARKER 75

LA PENNA VESTITA DI METALLO PREZIOSO

Ricca dei più efficaci ritrovati tecnici la PARKER 75 è presentata in oro, argento, vermeil (combinazione di oro e argento) ✱ PARKER 61, ✱ PARKER VP, PARKER 51, ✱ PARKER 45, ✱ PARKER JOTTER, una gamma completa per il dono che parla di voi.

✱ PARKER realizza le migliori penne del mondo.

INFORMITALIA

✱ ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Unico assicurato. Santa Teresa 10 - 511.024 ✱

quest'anno un regalo nuovo: l'"artigiano tuttofare" il trapano elettrico M 500 Black & Decker

Se "Lui" ha la passione di eseguire da solo tanti piccoli lavori di rinnovo, riparazione o modifiche in casa, fatelo felice regalandogli un **M500**, il trapano elettrico dalle molteplici applicazioni. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta o utensileria.

l'M500 costa L. 13.000. Richiedeteci il catalogo a colori.

Con l'M 500 potete anche forare, lucidare, segare, ecc.

Black & Decker

divisione della STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A. via Boscovich 44 Milano

Un regalo di classe,

SUPERCASSETTE SERIE ARCOBALENO

un regalo che rispetta
una delle nostre tradizioni più belle,
un regalo
che ha tutta l'atmosfera
dei giorni di festa.

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

il dono che crea un'atmosfera

Agente per la città di Torino: Comm. Daniele Bottallo - Corso Sommeiller 17 - Telefono 588.220 - Torino — Agente per la Provincia: Signor Bussi Rag. Giorgio - Via Boston 91 - Telefono 393.385 - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

COMPERO contanti qualsiasi autovettura, valutazioni massime. V. Nizza 50

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, furgone, camioncini. Vendiamo, rateizziamo. Vigone 44.

CORSO Dante 131, aperto festivi, [illegible] coupé, 750, 500; facilitazioni, permute. O591

CORSO Dante 131, telef. 651-753. Flavia coupé, Appia Zagato, Flavia berlina O591

CORSO Moncalieri 19, motissime 600, numerose 500, diverse 1100. Rateazioni. O598

CORSO Siracusa 158 comprerete venderete certamente vantaggiosamente. Provate visitandoci. O599

COTTINO Commissionario Alfa Romeo via Fabro 10, vasto assortimento [illegible] T.I., Super, G.T., G.T.A., Giulietta T.I. [illegible], Fiat 1300, 1500, R.8. BMW, Cortina G.T., Consul 315 Cortina 65 4 porte.

DIPENDENTE vende privatamente 500 mesi sul rodaggio perfetto. Telefonare 881-558. A119147

**DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O467

FAMILIARE 1500 Volkswagen come nuova privato vende facilitando. Telefonare 724-005. O848

FERRARI G.T.S spider con hard-top seminuovo, Ferrari berlinetta 275 perfettissimo. Sole, p.zza Adriano 11, telefoni 759-928, 779-647. Torino.

FIAT, Alfa, Lancia, Siracusa 158 tel. 351-496, anche senza anticipo.

FIAT 615 furgone vendo per cessazione commercio. Rivolgersi a Riva Giacomo, Salto (Cuorgnè). 2001

FLAMINIA coupé Pininfarina bellissima perfetta vendo [illegible], Galileo Galilei 35. A118570

FORD 17M ultimissimo tipo 650 mila, BMW [illegible] Siracusa 158. O599

FULVIA coupé, Fulvia berlina, Appia, occasionissime, facilitazioni. Corso Siracusa 156 O599

FULVIA 2C semestrale bianca dipendente vende. Telefonare 380-101 non festivi. 2001

FURGONE 600 collaudato ordine [illegible], 600 D, giardinetta 500. Telefonare 380-600. OB22

GAS metano risparmio 70% impianto su ogni autovettura con bombole usa gratuito. Centrale Spam, via Botticelli 71, telefono 380-300. O895

GIULIA ottima 680-000. Giulietta 1965 560.000, sprint seminuova 650.000. Siracusa 158.

GIULIETTA TI tipo '62 perfetta vendesi cambiasi inferiore. Tel. 512-133, pasti. A119528

KADETT lusso ottobre 1965 grigio fumo vendo. Via Susa 25.

MASERATI 3500 vendo o privato eventuale permuta rateizzo. Telefonare 794-871. A116955

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B 1966; 220 SEb 1963; 220 SE coupé; 300 SE coupé 1964. Telefonare 51-50 Cuneo. 26813.

MERCEDES 220 SE lussuosa semi-nuova grigia privatamente vende cambio. Telefonare 854-041.

MONZEGLIO Corso Duca Abruzzi 10, Flavia, Fulvia, Appia, Ferrari, Maserati

MOTORE autocarro sinistrato o demolizione acquistasi. Sacco, N. Sauro 52, Venaria, tel. 490-683.

OCCASIONISSIME: 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Apple. Corso Ferrucci 80.

OPEL Massano pronta consegna delle nuove Rekord C lusso, normale 2-4 porte e la gamma completa della Kadett B - Via Susa 25. O441

OPEL Massano, Susa 25, dimostrazioni, prove, prenotazioni della nuova Rekord. O441

OPEL Rekord C lusso elegante spaziosa pronta consegna, prove, dimostrazioni, via Susa 25. O441

OTTIMA 1100 D 1963 bianca medico vende Lire 400.000. Telefonare 60-650. A118373

PRIVATI, visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi): Autodelsalone, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO causa lunga assenza invernale vende 850 coupe blu large TO 809767 ancora rodaggio. Rivolgersi garage via Valeggio 22 bis.

PRIVATO vende bellissima Fiat 1300 '62, 470.000. Telef. 796-891.

PRIVATO vende bellissima 600 D fine 1963 targhe 360.000. Telefonare 694-364. A118658

PRIVATO vende bellissima Appia ultimo stato, occasione. Vercelli 131. 1001

PRIVATO vende bellissimo 1100 '58 come nuovo 180.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende cambio con utilitaria Giulia spider tettuccio TO 471331. Telefonare 362-573. A120118

PRIVATO vende cambia Porsche semimpiave km. 18.000 perfetta. Telefonare 488-212 O382

PRIVATO vende DKW junior 1964. Visibile via Susa 25. O957

PRIVATO vende cambia Jaguar E km. 14.000 anno 1965. Telefonare 293-992 O382

PRIVATO vende Dauphine '61 ottime condizioni facilitazioni pagamento. Telefonare 755-753. 1001

PRIVATO vende Fiat 1200 ottimo stato. Telefonare 856-876.

PRIVATO vende innocenti A40 '61. Telefonare 343-652. 2001

PRIVATO vende Kadett Lusso 1964 come nuova visitabile via Saluzzo 18. [illegible] A118690

PRIVATO vende Leoncino 1ª serie ripassato a nuovo con lavoro fisso. Telefonare 962-023 Candiolo.

PRIVATO vende privato Flavia coupé 1500 come nuova. Telef. 752-549.

PRIVATO vende privato 500 giardiniera come nuova rateizzerei. Telefonare 758-227. O871

PRIVATO vende privato 600 lungo no tutto rettificato pure [illegible] tetto risistato 1965 rateizzerei. Telefonare 755-103. O871

PRIVATO vende privato 850 berlina e coupé 1965 come nuova rateizzerei. Telefonare 758-227. O871

SENZA anticipo autovettura anche nuove. Corso Siracusa [illegible], telefono 351-496. O599

SIMCA berline, coupé, occasionissime A40 1964 facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

SIMCA 1000 blu 1964 vendo. Corso [illegible], Porvinche 37, dopo 18.

UNICO proprietario vende innocenti Morris Mì 530.000. Tel. 310-192.

VENDESI Anglia '64 Tel. 855-444, A118690

VENDESI camion centinato OM tipo Tigrotto 1964. Telefonare al 53-088 Biella. 27759

VENDESI multiple 6 posti unico proprietario L. 380.000. Tel. 694-703.

VENDESI 850 S semestrale. Telefonare 354-055. A116605

VENDO a privato 500 semestrale, grigio medio, 405.000. Tel. 782-133.

VENDO autocarro 615 nafta 400 mila; 1100 familiare 200.000. Corso Rosselli 11. O606

VENDO Giulietta sprint '59 e 1500 '64. Telef. 875-323. A118406

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hafliger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN-Porsche Astrauto Garcon Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Cassie 464, telefono 893-658. Esposizione via Po 40, telefono 882-932.

VOLKSWAGEN tutti tipi, Porsche 5 nuove, usate assortito garantito. Agevolazioni, serietà. Grazzi, Saluzzo 29

124 semestrale, blu pavone, km. 4500, ancora tagliando, vendo 850 mila. Telef. 334-864 ore pasti.

124 semestrale sabbia come nuova vendo, Telefonare 396-997 ore pasti.

500 giardiniera ottima condizioni privato unico proprietario vende. Telefonare 396-165. O510

500 giardiniera semestrale grigio scuro bellissima vendesi. Tel. 766-108.

750 bellissima 255.000; Dauphine '62 185.000 perfette. Tel. 794-517, 720-885. 2001

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTO motore fuoribordo Diesel minimo 40 cavalli. Sacco, N. Sauro 52, Venaria. Telef. 490-683.

GILERA 124 nera [illegible] ottime condizioni. Telef. 543-906.

VESPA motoleggeri Ape nuovi e usati. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONSULENZA bancaria, compilazioni bilanci, analisi, programmazioni, informazioni, Rorimondial, tel. 531-181

DATTILOGRAFA provetta accetta lavori domicilio ogni specie. Telefonare 767-563. A119212

GEOMETRA praticissimo amministra case condomini. Telefonare 725-471 ore antimeridiane. A118327

INDIRIZZI italiani esteri eseguiamo grandi piccoli quantitativi. Modicità. Telef. 280-928. A118510

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, spombriamo locali. Tel. 485-440 - 471-727. O460

A. MEDIUM Pedrazzini, corso G. Cesare 41, Tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni [illegible] per affari. (mercoledì, giovedì, venerdì) O398

A QUALUNQUE oggetto volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-182, compro tutto pagando massimo.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19 bis, Gaga, tel. 502-122.

ACCETTANSI prenotazioni cuccioli pastori tedeschi figli campione internazionale, consegna settimane natalizia. Pomeriggio: via Sestriere 45, San Pietro Mosceliceri.

ACQUISTO recuperi rottami sgombero cantine locali solai trasporti. Telefono 379-356

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

CAMBIA trasloco vende mobile-letto, scrivania, poltrone, Enciclopedia ragazzi Mondadori, libri vari. Telefonare 84-616 ore pasti. A120015

CONVENIENTE vendonsi due camere letto, cucinagas. Telefonare 759-268.

CUCINE tavoli mobile Formica tabelle [illegible] vende occasioni. Via Monticone 130. Telef. 361-812.

EX negoziante svende servizi porcellane linissime, caffè, tè. Telefonare 286-513. A119037

GRANDIOSA mostra guardaroba novazioni, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, isolato 74.

GUARDAROBA 700 finemente decorato perfetto ordine privatamente vendo. Telefonare 894-833.

MACCHINE maglierie familiari ed industriali. Motorizzazioni, [illegible], riparazioni, insegnamento. Casacci, San Quintino 4. O325

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripieni, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 795-412. 2001

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, isolato 74. O171

MOBILIFICIO ritiro commercio vende stupendi vasto assortimento [illegible]. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO [illegible], Berthollet 11. Matrimoniali 130.000, [illegible] mobili letto, divani 20.000.

OCCASIONE per chiusura negozio cedonsi scaffalature scegliale bancone e diversi. Telefonare 511-482.

OCCASIONE vendesi pelliccia agnello resato, altra Groenlandia 2 lati Luigi XVI, tavolo barocco, poltrone girevoli, attaccapanni rinascimento. Telefonare 587-084. A119833

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN FIU'. O652

OCCASIONISSIMA: privato vende pelliccia persiano grigio nuova 129 mila. Telefonare 901-301.

PASTORE Belga importato Belgio anni 1 addestrato ubbidienza vendesi Baldissero. Telefonare 846-157.

PELLICCE persiano bukara nero petit-gris grigio bellissime, vendonsi occasione. Telefonare 655-455.

PELLICCIA visone 300.000, castorino 150.000, persiano 80.000, pennellix 60.000, accetel 90.000. Telefonare 484-136. 2001

PIANOFORTE '800 Boissière occasione vende privato. Telef. 84-616 ore pasti. A120015

PRIVATA vende occasione pelliccia marmotta. Telef. ore pasti 688-882.

PRIVATI, acquistate mobili letto, componibili svedesi, direttamente dal fabbricante via Brandizzo 40/A, telefoni 287-460, 852-515. Sconti vantaggiosissimi per Natale.

PRIVATO vende bella pelliccia agnellino bigio taglia 48. Telef. 80-777.

PRIVATO vende bellissima camera, studio, letto, pranzo, salotto diversi stili. Telefonare 538-101.

PRIVATO vende camera pranzo palissandro completa. Telef. 727-666 ore pomeridiane. A118402

PRIVATO vende conveniente lavatrice Lavis Generel Electric imballata autopista Scalextric salotto moderno. Telefonare 326-282. 2001

PRIVATO vende sala palissandro come nuova. Telefonare 369-837.

REGGITENDE 950 L. 2500 il metro curiamo l'applicazione. Tel. 724-701.

RISPARMIERETE acquistando mobili saldati direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34. A104931

SEDIE, poltrone, [illegible] idonea comunità, liquidiansi a prezzi eccezionali. Via Belfiore 43-45. O891

SGOMBRIAMO cantine e alloggi comprando metalli e cose varie. Telefonare 722-501. A119826

SKI metallici Blizzard 2,15 ottime condizioni privato vende. Telefonare 342-921. A118303

SORDITA' esami, prove, consigli veramente senza impegno. Microprotesi brevettate adattabili qualunque occhiale. Esatte correzioni su audiogrammo. Apparecchi da lire 35.000 presso Ottico Mosso, via Nizza 89.

SPERANZA costumista mediunica serissima. Consultazioni, interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331

SPOSI vendiamo bella camera letto stile rinascimento. Telefon. 893-718.

STUFE bersagliere migliori marche da L. 23.000, [illegible] 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 656-575. O970

VENDERE! giocattoli, cinepresa, filmini, proiettore, registratore, televisore, radiogiradischi. Telef. 374-514.

VENDESI macchina per maglieria 14/100 semispeciale, motorizzata, completa accessori. Tel. 675-187.

VENDESI [illegible] tedesco dieci mesi. Telefonare 487-670. A118456

VENDO macchina maglieria Coppo 12/100 seminuova. Telef. 721-590.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

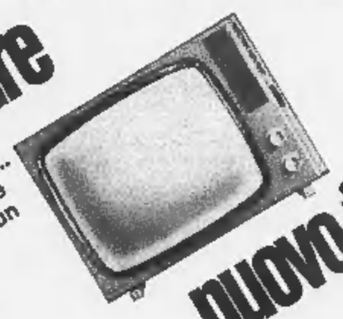
NSU

COMUNICATO: la NSU AVVISA tutta la sua clientela presente e futura che la versione PRINZ 4 è collaudata per **5** posti unica e assoluta nella categoria 600 cc
Presenta inoltre la novità NSU 110 SC e comunica che sono stati ribassati i prezzi della NSU 110 e PRINZ 1000 TT. VENDITA SPECIALE SENZA CAMBIALI.

Prove e prenotazioni: Concessionario **O.R.S.A. - VIA VIGONE 44 - CORSO FERRUCCI 80**

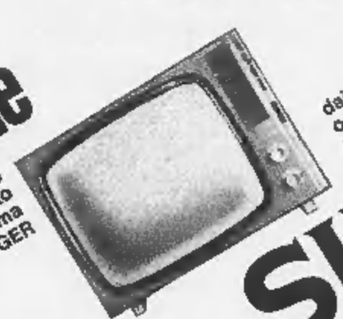
bastano 13000 lire

...e una modesta rata mensile... per ricevere subito in casa un



nuovo televisore 23" visione totale

o un altro splendido apparecchio scelto nella nuova gamma SINGER



dai modelli 23" o 19" De Luxe al 19" Classic al gioiello portatile 11"...

SINGER*

televisori di qualità e tecnica superiori come il fuoriclasse 25" De Luxe a schermo gigante panoramico!

rivolgetevi subito ad un negozio od agenzia SINGER

PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING